STAMPASERA

N. 98 MARTEDI' 17 APRILE 1990 — L. 1000

DOLLARO	
1236	(+5)

BORSA

In rialzo

PREZZI	ore 10.15
Fiat	10.750
Fiat priv.	7.525
Ras	24.000
Montedison	2.000
Generali	40.700
Mediobanca	20.200
Comit	5.130
Ifi	28.600
Cir	5.370
Enimont	1.486
Gemina	2.245

Sta bene il fattorino della Stampa operato nella notte

Il cuore di un ragazzino gli ridà vita e speranza

Alberto Pasini, dipendente della Stampa, da stanotte ha un nuovo cuore

TORINO ■ Secondo «cuore nuovo» alle Molinette. E' quello di un sedicenne di Arona, morto dopo una caduta dal motorino, che ora batte nel petto di Alberto Pasini, quarantaseienne fattorino de La Stampa. L'intervento s'è iniziato a notte fonda e si è concluso all'alba. Il paziente è uscito dalla sala operatoria del centro di cardiochirurgia universitaria, diretto dal professor Morea, alle 5 ed è stato trasferito in rianimazione.

Il momento del risveglio è sempre delicato, in particolare in casi di questo genere, quando è necessario che il paziente ritorni il più dolcemente possibile allo stato di coscienza. «Ma lui è già sveglio da un po' di tempo — ha detto questa mattina alle 8 il dottor Michele Di Summa, responsabile dell'attività di prelievo e di trapianto —, anche se ancora non può parlare perché è intubato».

In giornata, comunque, potrà respirare autonomamente. Per il momento, in ogni caso, dovrà starsene a completo riposo, senza ricevere alcuna visita».

Ieri alle 13 è squillato il telefono in casa Pasini: «C'è il cuore, si prepari». Alle 15,30 il paziente era già in ospedale. Ha parlato a lungo con l'altro trapiantato, Vito Dardo, che l'ha rassicurato, non risparmiando particolari sul proprio caso, e l'ha confortato con un'irresistibile carica di ottimismo.

«Del resto — ha osservato Di Summa — il signor Pasini ci è sembrato persona molto equilibrata e serena. Io gli ho parlato poco prima dell'operazione e l'ho potuto constatare: era tranquillissimo e determinato. Così come appare ora, anche se non può parlare».

Alle 2 l'équipe incaricata di provvedere all'espianto del cuore dal ragazzino (un gruppo di medici romani ha prelevato il fegato, mentre i polmoni sono stati destinati a Londra) è rientrata alle Molinette. Per Pasini erano già stati ultimati tutti i preparativi. L'intervento è durato due ore e mezza, dal momento in cui il bisturi del cardiochirurgo è entrato in azione a quello della sutura.

Questa mattina, di buon'ora, un «angelo custode» s'aggirava per la corsia e s'informava sulle condizioni del fattorino. Vito Dardo, carattere allegro e volontà di ferro, non dava pace agli infermieri: «Come sta? Si è già svegliato? Lo posso vedere?». Di Summa sorride: «E' così entusiasta... Pare quasi che il trapianto l'abbia fatto lui».

Invece lui l'ha subito, il 3 aprile scorso: primo nella storia dei trapianti di cuore a Torino. Erano le 19 di lunedì 2 aprile quando Vito Dardo ha ricevuto la telefonata tanto attesa: «Abbiamo un cuore, dobbiamo ultimare tutti i controlli di compatibilità. Ora si tenga pronto e non mangi. La richiameremo». L'emozione è stata grande e Dardo, dopo un lungo periodo vissuto da malato con un muscolo che scandiva sempre più in fretta il tempo verso la fine, alla notizia che si stava aprendo una breccia alla speranza non ha retto: la paura era tanta. Ma poi, grazie all'aiuto dei familiari, la moglie Vittoria e la figlia Cristina, dei medici e degli infermieri, ha ritrovato fiducia.

E ora cammina in reparto con l'entusiasmo stampato in faccia e quel suo nuovo ritmico pulsare nel petto. «Ancora pochi ultimi esami — dice Di Summa —, poi sarà possibile dimetterlo».

Ora il cammino verso la rinascita tocca ad Alberto Pasini. Da tempo cardiopatico, era stato convocato già per il primo trapianto, poi, d'accordo con i medici, aveva preferito rinunciare.

Daniela Daniele

Haessler-Baggio sta per nascere la Juve del futuro

Arrivano anche De Marchi Luppi, Corini e Orlando

TORINO ■ La Juventus è partita stamane per Colonia dove domani sera cercherà di difendere l'esiguo vantaggio accumulato nella partita d'andata e di riuscire ad arrivare alla finale di Coppa Uefa. Ma l'interesse dei tifosi è ormai diviso a metà tra gli ultimi impegni agonistici della stagione e la campagna acquisti. La Juve infatti ha bisogno di un profondo restyling e questa volta i dirigenti juventini si sono mossi per tempo avviando trattative che, a fine campionato, dovranno soltanto essere concretate.

Scontato l'arrivo di Gigi Maifredi (c'è anche la conferma ufficiale dell'avvocato Agnelli) che prenderà il posto di Zoff, Pietro Giuliano e Nello Governato, gli uomini-mercato della Juventus, si sono assicurati un gruppo di giocatori in grado di imprimere davvero un cambiamento di rotta che permetta alla Juve di ritornare a lottare per lo scudetto.

All'estero la Juventus ha messo le mani sul Haessler del Colonia. L'affare è fatto e lo stesso giocatore ha annunciato che giovedì, dopo aver affrontato i futuri compagni, dirà tutta la verità. Sul fronte stranieri per ora è stato ingaggiato soltanto il piccolo tedesco. Moeller infatti arriverebbe a Torino se dovesse sfumare l'estenuante trattativa per Baggio. Le probabilità che questo accada sono però minime, anche se il centrocampista della Fiorentina lancia strani messaggi d'amore alla sua squadra.

Partendo da Baggio ed Haessler la Juve tenterà quindi di ridarsi una dimensione da «grande». Ma la squadra ha bisogno di altre profonde trasformazioni, quindi ai due fuoriclasse si aggiungeranno giocatori di buon livello e giovani di grande interesse. In questo momento si possono dare per sicuri altri arrivi importanti. Per esempio quello di Orlando, diciottenne centrocampista della Reggina, che resterà alla Juventus e non entrerà, come sembrava, nella trattativa per Baggio. Altro acquisto di rilievo quello di Corini, 23 anni, proveniente dal Brescia, un «motorino» inesauribile per il centrocampo.

Infine sono in arrivo due giocatori che Maifredi porterà da Bologna: il terzino Luppi e lo stopper De Marchi. Si tratta di difensori di buona levatura, abituati alla «zona», tattica che dalla prossima stagione adotterà anche la Juventus.

L.v.

DISCENDENTE DEI GIUSTINIANI

Nobile veneziano all'altare pianta la sposa, sceglie l'amico

VENEZIA ■ Alla ricchissima ha preferito l'amico del cuore. E all'ultimo momento ha dato «forfait» al matrimonio, con una telefonata, lasciando in bianco quasi dinanzi all'altare la mancata mogliettina e un centinaio di amici, invitati a una sontuosa cerimonia, organizzata alla chiesa di San Pietro in Castello a Venezia, alla quale avrebbe dovuto far da seguito un concerto e un solenne corteo in gondola.

A dire no alle nozze è stato Lorenzo Montesini, di 40 anni, uno steward australiano della compagnia aerea Quantas, che sul biglietto da visita vanta anche i titoli di principe Giustiniani, cavaliere di Santa Sofia e barone Alexandrov.

Avrebbe dovuto impalmare nientemeno che Margaret Primorosa Dunlop, di 56 anni, detta «Pitty Pat», ultima rampolla di quegli industriali diventati famosi nel mondo per i loro pneumatici.

I due si erano conosciuti poco più di un anno fa in aereo. Era sbocciato un amore a prima vista, subito coronato dal desiderio di un rapido matrimonio. Sembravano una coppia ideale. Lui, non più giovanissimo, è un uomo alquanto piacente. Lei ha una bellezza britannica, un po' spigolosa, ma di classe e con un bel patrimonio in banca.

In mezzo alla coppia è poco apparsa la figura di Robert Straub, un sarto australiano, socio in alcuni affari di Montesini, ma soprattutto suo affezionato amico. Avrebbe dovuto essere presente al matrimonio come testimone, ma all'ultimo è scoppiata una lite. E' stata ricomposta in extremis, ma ha cambiato gli eventi. Al momento di convolare il suo sogno d'amore con Pitty Pat, Lorenzo ha cambiato idea. Ha deciso di mandare all'aria il matrimonio. Lo ha fatto una telefonata di poche parole: «*Mi dispiace, non se ne fa più nulla*». Poi è partito con Robert Straub.

La notizia ha fulminato all'improvviso mancata sposa ed invitati, lasciati dinanzi ad un cerimoniale che prevedeva grande sfarzo. Per il matrimonio era stata preparata la suggestiva chiesa di San Pietro in Castello. Il celebrante, don Vincent Kiss, era giunto espressamente dall'Australia. All'organo avrebbe dovuto sedere Geoffrey Saba, un pianista celebre in Australia, buon amico della sposa, che avrebbe offerto il proprio concerto come regalo di nozze.

E tutta la Venezia più curiosa attendeva il corteo nuziale di gondole, che avrebbe dovuto sfilare lungo il Canal Grande, fino a raggiungere Palazzo Pisani, dove sarebbe stato servito un rinfresco fornito da Eligio Paties, titolare del ristorante «Do Forni», che a Venezia vanta clientela del sel jet internazionale.

Al ricevimento degli sposi avrebbe dovuto partecipare persino un Lord, Mc Alpine, tesoriere del partito conservatore britannico, ospite d'onore per onorare sia il capitale economico della sposina che i nobili titoli dello steward.

A PAGINA 7

Quanti torinesi sono razzisti? Dal 20 al 30%

UN MILIARDO IN TV PER VEDERE MANDELA

La folla di Wembley: più di 70 mila sono accorsi per applaudire Mandela. Nel riquadro: il leader sudafricano con la moglie Winnie durante il concerto

LONDRA ● «Siamo qui per festeggiare la vittoria costituita dalla scarcerazione di alcuni di noi, ma dobbiamo ricordarci che solo pochi sono stati rilasciati. Un numero più grande rimane in carcere, e dobbiamo pertanto trasformare questo giorno di festa in un giorno di lotta per l'emancipazione di tutti i prigionieri politici». Con queste parole il leader dell'anti-apartheid in Sud Africa ha risposto ieri sera al saluto dei 72 mila spettatori che nello stadio di Wembley lo avevano accolto al grido di «Mandela è libero», intonato dal complesso reggae britannico Aswad. Il concerto è stato seguito da un miliardo di telespettatori in 40 Paesi. Mandela, che aveva al fianco sua moglie Winnie, ha supplicato il mondo a non cessare la lotta contro il sistema di segregazione razziale in Sud Africa, e contro il regime dell'apartheid.

Greta Garbo negli anni d'oro ('35)

I FUNERALI DI GRETA GARBO

Le ceneri della «Divina» in Svezia

Chiesta e ottenuta dai familiari l'autorizzazione alla cremazione

NEW YORK ■ Della «*divina*», anche dopo la sua scomparsa, non si riesce a scoprire nulla di più di quanto è stato detto dal tempo del suo ritiro dal cinema, nel 1941: cioè quasi nulla, un silenzio stampa che è durato 49 anni.

Gli stessi cronisti del «*New York Times*» dicono di non avere aneddoti da raccontare sulla Garbo, quasi attenti a non ledere il suo diritto di «*essere lasciata in pace*».

Eppure la sua vita in solitudine (le uniche fotografie la ritraggono insaccata in abiti anonimi e mascherata da occhialoni neri), forse era una leggenda, perché la signorina Garbo frequentava invece uno stuolo di amici dai nomi altisonanti.

Evidentemente la veneravano a tal punto da rispettare il suo desiderio di non offrire alle cronache nulla, ma proprio nulla, della sua vita privata.

Lo stesso ospedale di New York, dove era ricoverata, nel dare l'annuncio della sua morte, cita laconicamente come causa una «*insufficienza renale*», della quale però non si spiega nulla di più.

E adesso, anche per i suoi funerali ci si circonda di termini quali «*riserbo*» o «*doveroso silenzio*».

Soltanto alcune fonti diplomatiche svedesi a Washington hanno detto di ritenere che le ceneri dell'attrice verranno trasportate in volo in Svezia, paese natale della Garbo.

Un portavoce delle autorità sanitarie di New York ha infatti detto che i familiari dell'attrice hanno chiesto e ottenuto l'autorizzazione per la cremazione della salma; ma ogni particolare al riguardo viene tenuto segreto.

Dal canto loro le «*Linee Aeree Scandinave*» («*SAS*»), hanno fatto sapere di non essere al corrente di accordi per trasportare in aereo le ceneri in Svezia, precisando però che eventuali accordi potrebbero essere stati presi in via privata per evitare pubblicità.

Il leader dei Pooh

LUNGA SETTIMANA DI CONCERTI ROCK

Stasera c'è Meredith Monk ma tutti aspettano i «Pooh»

TORINO ■ Arrivano i Pooh, ma non è tutto per una settimana intensa, ricca di sorprese e di nomi prestigiosi.

Andiamo per ordine: stasera è di scena Meredith Monk, musa della giovane e indipendente canzone americana. Meredith canterà al Teatro Nuovo.

Ma attenti anche a «Kool & The Gang», il gruppo americano che domani sarà al Big (con prezzi un tantino elevati) per un pubblico che ama il blues e il genere funky, ma vale la pena fare un salto in corso Brescia, quelli ci sanno fare.

Venerdì: i Pooh. Ecco dal vivo, al Palasport, il complesso più amato dagli italiani vecchi e giovani. Li abbiamo intervistati e nelle loro risposte abbiamo trovato la chiave del loro successo: una grande disponibilità a dialogare, a fare cose nuove, a guardarsi attorno. Il problema dell'ambiente, la campagna ecologica li hanno infatti impegnati da anni in una battaglia che li ha portati ovunque. Dicono: «Durante i nostri concerti dedichiamo soltanto 30 secondi per ricordare ai ragazzi quanto è importante salvare la natura, non inquinare il mare... ma non intendiamo trasformare un concerto in comizio. Ciò che conta sono i fatti».

SERVIZI A PAG. 21

Pigrizia verbale dei giovani poche parole sempre eguali

Per gli esperti (filosofi, linguisti e pedagogisti) riuniti in un convegno a Firenze, il fenomeno è dovuto al continuo bombardamento di messaggi visivi cui sono sottoposti i ragazzi

Soliti appuntamenti, soliti discorsi per i giovani d'oggi

FIRENZE ■ I giovani d'oggi sono affetti da una crescente pigrizia verbale. Si esprimono con pochi vocaboli, prediligono modi di dire approssimativi e generalizzanti e non amano dedicare più di qualche secondo alla descrizione di emozioni o avvenimenti. I «wow», «da sballo», «troppo giusto», «una grossa cosa» sono espressioni con significato onnicomprensivo che comunicano un giudizio evitando il fastidio delle motivazioni.

Secondo filosofi, linguisti e pedagogisti che hanno partecipato al convegno «Alfabeti del sapere» che si è concluso nei giorni scorsi a Firenze, si tratta di un fenomeno allarmante. Nell'era delle comunicazioni di massa i giovani limitano all'essenziale la comunicazione interpersonale. Viviamo di immagini; ma la parola non riesce a farsi immagine, è sempre più insignificante.

«Un quattordicenne di oggi — ha detto il filosofo Salvatore Veca — ha molta più esperienza ed un bagaglio di informazioni superiore rispetto ad un adolescente degli Anni Sessanta, ma ha meno capacità di comunicazione. Quando chiedo a mio figlio, appassionato di cinema, un giudizio su un film appena visto, per tutta risposta ne ricevo un sonoro e definitivo "wow", senza alcuna possibilità di replica da parte mia».

Le cause del fenomeno vanno ricercate, secondo Veca, nel continuo bombardamento di messaggi visivi, verbali e musicali a cui sono sottoposti i giovani di oggi. Questo bombardamento continuo, secondo Veca, lascia spazio solo alla ricezione, abitua ad un atteggiamento passivo e toglie tempo ed energie alla produzione di messaggi.

«E' sintomatico — ha detto il sociologo della musica e del comportamento giovanile Gianni Borgna — come pochi giovani siano in grado di produrre musica, malgrado la massa si alimenti ogni giorno di una quantità infinita di suoni per lo più irriproducibili solo con la voce».

Secondo il linguista Giancarlo Oli, autore assieme allo scomparso Giacomo Devoto del nuovo dizionario della lingua italiana, è comunque ingiusto criminalizzare l'egemonia dell'immagine sulla parola, «un fenomeno non nuovo che ha caratterizzato altri periodi della nostra storia».

L'atrofia verbale comporta, secondo Veca, due grossi rischi: «L'abitudine a non esprimere giudizi articolati può, alla lunga, limitare le stesse capacità critiche dell'uomo che potrebbe perciò essere sempre più manipolato. Inoltre è provato che se aumentano le cose non dette aumentano anche le nevrosi».

Come rimedio Veca propone «una dieta bilanciata» delle agenzie informative a cui si abbeverano i giovani: «Criminalizzare televisione, computer, musica rock e cinema ed angelicare il libro è anacronistico e inutile. Tutti gli alfabeti del sapere hanno una loro funzione insostituibile».

La scuola e la famiglia, che sono tuttora le principali agenzie educative, devono, secondo quanto è stato detto al convegno, preoccuparsi di far seguire al momento dell'informazione quello della discussione.

Anestesia e treni: scioperi

ROMA ■ Nella sanità e nei trasporti difficoltà in vista per nuovi scioperi.

Anestesisti rianimatori. Prosegue la protesta dei 6 mila aderenti al sindacato autonomo Aaroi il 19 e 20 aprile (vi aderiscono anche gli anestesisti universitari e i più importanti ospedali clinicizzati) e nonostante il ministro della Sanità abbia minacciato di ricorrere alla precettazione. L'Aaroi, che non ha firmato il contratto-sanità — contesta la decisione del governo di ridurre da 15 a 6 giorni il congedo annuo per il rischio professionale —, ha già proclamato altri scioperi per il 23, 24, 26 e 27 aprile, nonché per il 2, 3 e 4 maggio.

Treni. Riprendono oggi le trattative per il rinnovo del contratto dei 206 mila ferrovieri. L'incontro potrebbe andare avanti ad oltranza per arrivare ad un'ipotesi di intesa. Se non si arrivasse ad alcun risultato, i sindacati hanno già fatto sapere di ritenere inevitabile una rottura delle trattative e azioni di lotta nazionali. Il coordinamento nazionale macchinisti uniti, intanto, ha invece già proclamato 72 ore di sciopero: si asterranno dal lavoro dalle 14 del 23 aprile alle 14 del 24 e ancora dalle 14 del 26 aprile alla stessa ora del 28 aprile.

Aerei. Lo sciopero martedì prossimo dalle 7 alle 13 gli uomini-radar della Lleta.

Banche. L'accordo siglato la scorsa settimana è criticato da Cisnal, Silcea e Fasib e bocciato dai cobas del credito nati alcuni giorni fa che minacciano nuovi scioperi.

LA PIU' BELLA DELL'INFERNO

Mona Gaudt, norvegese, è stata eletta «Miss Universo» 1990. La ragazza più bella del mondo viene soprannominata «la regina della bellezza che viene dall'inferno». La parola inglese per inferno è «hell» e la stessa parola, con un significato diverso, ovviamente, è il nome del paesino norvegese in cui Mona abita. Al concorso di Miss Universo, che si è svolto a Los Angeles, ha partecipato per la prima volta una rappresentante dell'Unione Sovietica

VACANZE PASQUALI A CERVINIA

Con la famiglia, tra partite a carte e passeggiate

Il turista Andreotti

CERVINIA ● Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti e la sua famiglia hanno concluso ieri il breve periodo di vacanze che si sono concessi a Breuil Cervinia, in Valle d'Aosta. Andreotti era giunto nella località turistica ai piedi del Cervino la scorsa settimana accompagnato dalla moglie, dai figli e dai nipotini e aveva preso alloggio all'Hotel Cristallo, di proprietà del senatore Carlo Lavezzari, un imprenditore lombardo da sempre fedelissimo del presidente del Consiglio.

In questi giorni di relax, dopo aver dribblato con cortesia l'assedio dei cronisti, il presidente del Consiglio ha compiuto lunghe passeggiate nei boschi della zona di Valtournenche che raggiungeva con la macchina, ha giocato a carte (ramino, scala quaranta), ha letto moltissimo e si è sottoposto a saune e massaggi (shatsu) che pare siano un ottimo rimedio contro l'emicrania. E, infine, ha partecipato alle funzioni religiose della «settimana santa» officiate dal pàrroco Silvio Sterpone.

Durante il suo soggiorno valdostano Giulio Andreotti ha anche ricevuto una delegazione della dc valdostana, i rappresentanti del comitato per la salvaguardia di Cervinia e alcuni esponenti politici regionali e ha ricevuto in dono alcuni oggetti dell'artigianato locale tra cui un «maxicampanaccio» che andrà ad arricchire la sua collezione di campanelli.

Giulio Andreotti

Nel grande salone da pranzo del Cristallo il senatore Lavezzari aveva riservato per i suoi illustri ospiti una tavola con sedici posti. Pare che Andreotti abbia particolarmente gradito i menù pasquali. Alle 13: ravioli in brodo, asparagi alla parmigiana, filetto, profiterol; alla sera: antipasti, fettucce alla panna e prosciutto, agnello pasquale allo spiedo, colomba, fragole. «Il presidente è quasi astemio. Ha però gradito anche i miei vini dell'Oltrepò», ha detto compiaciuto il senatore Lavezzari. Andreotti ha molto apprezzato anche i brani di musica classica e i valzer eseguiti da un'orchestrina cecoslovacca di dieci elementi, ma ha cortesemente rifiutato ogni invito al ballo. «Non l'ho mai fatto in vita mia. Trovo però molto flessuoso Carlo», ha affermato il presidente del Consiglio indicando l'amico Lavezzari che volteggiava al suono di un valzer. Più fortuna ha avuto invece chi chiedeva ad Andreotti di posare per una foto ricordo.

Ieri mattina la partenza per Roma. Dopo la parentesi di Cervinia, il presidente del Consiglio appariva in ottima forma e di buon umore.

VISIBILE CON UN BINOCOLO

Tutti con il naso all'insù è in arrivo la cometa Austin

ROMA ● Da questa settimana arriva nei nostri cieli, a tiro di sguardo (o tutt'al più di binocolo), la cometa Austin, che sta rientrando verso la sua «dimora» nello spazio interstellare dopo essere passata il 9 aprile intorno al Sole. Annunciata nei mesi scorsi come una delle comete più luminose degli ultimi dieci anni, la Austin «si è rivelata un po' deludente sotto questo profilo, ma con un binocolo dovrebbe risultare perfettamente visibile», come ha sottolineato l'astronomo Franco Zappalà dell'Osservatorio di Pino Torinese.

La Austin, scoperta il 6 dicembre scorso dall'astronomo e «cacciatore di comete» neozelandese Rodney Austin, 45 anni, passerà a metà maggio alla minima distanza dalla Terra: 37 milioni di chilometri. Fino a quel momento, ha detto Zappalà, «risulterà visibile nelle ultime ore della notte fino all'alba», dapprima in corrispondenza della costellazione di Andromeda e poi, nei giorni seguenti, in quella di Pegaso. Giovedì la cometa si troverà in esatta corrispondenza con una delle stelle che appartengono alla costellazione di Andromeda.

Ciò che vedremo della cometa è soprattutto la chioma, cioè l'alone incandescente formato dalle polveri, dal gas e dal ghiaccio evaporato dal nucleo sotto l'azione del Sole, e forse anche la coda, cioè lo «strascico» di questi elementi, che si estende nello spazio in direzione opposta al Sole per oltre 100 mila chilometri. «Più che un puntino nel cielo — ha spiegato Zappalà —, bisognerà cercare così una zona con una luminosità più diffusa di quella di una normale stella».

Anche se non sarà l'oggetto più splendente del cielo, come era stato previsto qualche mese fa, la cometa Austin avrà una grandezza «paragonabile a quella delle stelle più luminose dell'Orsa Maggiore», ha detto Zappalà. «Non sarà così brillante come Sirio o come le altre stelle più luminose, ma potrà essere facilmente identificata». Dopo essere passata vicino alla Terra la cometa Austin si dirigerà verso i confini del Sistema solare e poi si perderà nello spazio interstellare. A differenza di altre comete che seguono un'orbita chiusa e riappaiono nel nostro cielo dopo anni, decenni o secoli, la Austin segue un'orbita cosiddetta «aperta». Il suo arrivo nel Sistema solare è stato solo una breve tappa del suo viaggio senza ritorno attraverso le regioni dell'universo.

La Austin ha destato un particolare interesse fra gli astronomi italiani. Per la fine di aprile-inizio di maggio il prof. Natali dell'Istituto di Astrofisica Spaziale del Cnr organizzerà a Campo Imperatore una campagna di osservazione in collaborazione con l'Istituto di Fisica dello spazio interplanetario (sempre del Cnr).

PRIMO CONCORSO DELLA CANZONE ECOLOGICA "CHICO MENDES"

STAMPASERA e **MILLESUONI**, Associazione di cultura musicale,con la collaborazione di **BOERO TV**, **MASCHIO**, **RADIO VERONICA ONE** e **ALDEBARAN** Computers, lanciano il primo Concorso della canzone ecologica intitolato a "Chico Mendes".

Il concorso si basa sulla creazione di un brano musicale inedito (testo e melodia), che abbia per soggetto un tema ecologico.

I brani devono essere inviati entro il 30 maggio 1990, il testo per iscritto, la melodia registrata su cassetta, al seguente indirizzo:
CONCORSO "CHICO MENDES" - Associazione Millesuoni C.P. 676 - 10100 TORINO CENTRO

La registrazione su cassetta non richiede un particolare arrangiamento: è sufficiente una chiara esecuzione della melodia.

Il concorso si articola in 4 sezioni più un Premio Speciale, all'interno delle quali una giuria di esperti premierà tre composizioni con buoni acquisto delle ditte sponsorizzatrici.

1ª SEZIONE Riservato agli studenti della scuola dell'obbligo - Buoni acquisto BOERO
2ª SEZIONE Riservato agli studenti della scuola media superiore - Buoni acquisto ALDEBARAN
3ª SEZIONE Riservato a singoli autori - Buoni acquisto BOERO
4ª SEZIONE Riservato a gruppi di autori - Buoni acquisto BOERO
PREMIO SPECIALE Buoni acquisto MASCHIO

Per il Premio Speciale saranno premiate tre composizioni di ispirazione popolare che si rivolgano a una qualunque matrice etno-folklorica italiana o internazionale.
L'importo dei premi sarà il seguente in tutte le sezioni indicate:

1° Premio - L. 2.500.000 (in buoni acquisto)
2° Premio - L. 1.500.000 (in buoni acquisto)
3° Premio - L. 1.000.000 (in buoni acquisto)

Per tutte le edizioni premiate è prevista una edizione stampata e musicata. **Tutte le composizioni dovranno essere accompagnate dall'apposito tagliando qui pubblicato.**

Tagliando di partecipazione
PREMIO "CHICO MENDES"

1ª SEZIONE ☐ 2ª SEZIONE ☐ 3ª SEZIONE ☐ 4ª SEZIONE ☐ PREMIO SPECIALE ☐

Nome ..... Cognome .....
Classe ..... Istituto .....
Città ..... Titolo della composizione .....
.....

AUT. MIN. N. 4675/560

CORSA ALL'ACCAPARRAMENTO A VILNIUS

VILNIUS ● Ore di tensione nella capitale lituana mentre si attende l'inizio dell'embargo minacciato da Gorbaciov. Stamane è scattata la corsa all'accaparramento dei beni di prima necessità (nella foto, due lituani fanno scorta di benzina ad un distributore). Ieri il Primo ministro della Lituania, signora Kazimieras Prunskiene, ha trasmesso un telegramma urgente al Presidente sovietico Gorbaciov e ha chiesto un incontro immediato per discutere la crisi. Non ha ancora avuto risposta.

Stando a Radio Vilnius, la signora Prunskiene ha riferito che la dirigenza lituana ha stabilito che finché Mosca non adotterà «specifiche misure fisiche contro l'industria e l'economia» della Lituania, le imprese della Repubblica baltica assolveranno «tutti gli obblighi» nei confronti dell'Urss.

Urss. E' in crisi perfino il Circo di Mosca

Gorby senza clown

MOSCA ● Fra tutti i problemi che in questi giorni stanno affliggendo l'Unione Sovietica, vi è anche quello della «fuga dei clown». E' un problema, avviamente, di importanza del tutto relativa, ma per il mondo dello spettacolo è una batosta dalla quale sembra difficile riprendersi.

L'allarme per il celebrato circo sovietico è scattato dopo la «fuga» di Serghey Uhanov, uno degli ultimi in ordine di risata circense sovietici, che giovedì scorso, al termine di un tour americano di due mesi del celebre Circo di Mosca, ha chiesto asilo politico (e quasi sicuramente lo otterrà) agli Stati Uniti.

Yuri Nikulin, il direttore del Circo di Mosca, considerato il più grande clown vivente dell'Unione Sovietica, ha lanciato un «grido di dolore».

E, paradossalmente, se l'è presa con la perestrojka di Michail Gorbaciov.

«In Urss non ci sono più clown degni della tradizione sovietica. E' tutta colpa della perestrojka, che consente lunghe permanenze all'estero e lauti guadagni in valuta pregiata».

Lo sfogo amaro dell'ormai canuto Nikulin, 80 anni compiuti da poco, prosegue. «Era dalla fine della seconda guerra mondiale che non assistevo ad una crisi di qualità di queste proporzioni. Allora era colpa della sofferenza patita in guerra, oggi la causa sta nella libertà portata da concetti come glasnost e perestrojka che, paradossalmente, anziché tranquillizzare le persone, le inducono a lasciare più facilmente di prima il Paese».

«Persino Popov, un clown magnifico, amatissimo dal grande pubblico, ha lasciato un anno fa il nostro circo con la scusa di fare un tour di tre mesi in Germania — racconta accalorato Nikulin —: l'ho chiamato ancora una volta giorni fa, dicendogli "Popov, torna, abbiamo bisogno di te, il circo può funzionare senza elefanti o acrobati, ma non senza clown", ma Popov mi ha risposto picche. Mi ha detto che rimarrà in Germania almeno per un altro anno».

Nikulin è scoraggiato: «Non trovo più clown di qualità. In Urss esistono 4500 circhi: ogni anno vado a scoprire nuovi talenti e ne ingaggio, a rotazione, circa 75 all'anno per dar modo a questi giovani di crescere ed esibirsi di fronte ad un pubblico più smaliziato».

«Ma l'arte di far ridere la gente — afferma convinto Nikulin — non è qualcosa che si apprende, si può solo raffinare».

Da quest'anno, Nikulin, non ricevorà più il sussidio statale: «L'economia del nostro Paese è disastrata, ci sono cose più importanti da aiutare con sussidi. Avrò dei problemi, ma i soldi sono certo l'ultimo dei problemi. Anzi, il problema vero, almeno per me, è un altro: sto ancora cercando il clown in grado di farmi tornare il sorriso sulle labbra».

Un clown del Circo di Mosca

MILIARDI & DIVORZI

Riconciliazione in casa Trump

Colpo di scena nella «telenovela» che appassiona gli Stati Uniti

NEW YORK ● Ennesima puntata della «telenovela» che sta appassionando da alcuni mesi l'America.

Un imprevista apparizione assieme, ieri sera a New York, dei coniugi Donald e Ivana Trump ha dato il via a una ridda di voci secondo le quali il magnate americano dell'edilizia e sua moglie potrebbero riconciliarsi invece di divorziare.

Nessun annuncio ufficiale è stato diramato in un senso o nell'altro, né è stata finora annullata l'azione giudiziaria legata a quella di divorzio in cui Ivana Trump ha chiesto per sé la metà del patrimonio del marito, valutato dagli esperti in più di cinque miliardi di dollari.

Per la prima volta, però, da quando la rottura era divenuta, nel mese di febbraio, di dominio pubblico riempiendo le prime pagine dei giornali (e non solo negli Stati Uniti), i coniugi hanno partecipato insieme a un ballo di beneficenza per le vittime dell'Aids.

Il ballo si è svolto nei saloni dell'Hotel Plaza, uno dei più eleganti di New York, di cui Donald Trump è il proprietario, e i coniugi hanno sorpreso i presenti apparendo assieme e tenendosi per mano.

«E' una festa — ha detto Ivana — e siamo qui come membri della stessa famiglia». E, a chi le chiedeva se si trattasse solo di una tregua nella guerra contro il marito o dei prodromi di una riconciliazione, Ivana ha enigmaticamente risposto: «A dir la verità, ci siamo sempre trovati bene insieme».

Nei giorni scorsi i giornali di New York avevano dato l'annuncio della rottura tra Donald Trump e Marla Maples, la sensazionale fotomodella che l'aveva «momentaneamente rubato» alla moglie.

Secondo il «New York Post», il miliardario avrebbe telefonato a Marla per comunicarle che tra loro due era tutto finito.

«La ragazza è rimasta completamente distrutta — ha scritto il giornale —, ha pianto, implorato, supplicato, ma Donald è stato irremovibile nel troncare la loro relazione».

Donald Trump con la moglie Ivana

NICARAGUA

I contras non smobilitano Salta l'investitura di Violeta?

MANAGUA ● Il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, ha avvertito che l'opposizione dei contras a smobilitarsi mette in pericolo il passaggio dei poteri alla presidente eletta, Violeta Barrios Chamorro, fissato per il 25 aprile prossimo.

Il presidente Ortega, parlando con i giornalisti, dopo un incontro con il cardinale Miguel Obando y Bravo, ha aggiunto che se i ribelli non saranno disarmati entro la data prevista, il Paese potrebbe di nuovo affrontare «l'esplosione di una vera e propria guerra civile».

Il presidente ha accusato i contras di ostacolare una transizione pacifica del potere e di minacciare la popolazione che, ha precisato, «sta chiedendo armi per difendersi».

Daniel Ortega ha riferito di aver chiesto al cardinale Obando y Bravo, presidente della commissione nazionale di riconciliazione, di convincere gli antisandinisti a rispettare gli impegni presi il mese scorso in Honduras per una smobilitazione prima del 25 aprile.

Anche il segretario generale delle Nazioni Unite Javier Perez de Cuellar ha denunciato le difficoltà che sta incontrando sul terreno la prevista smobilitazione dei «contras» e ha lamentato in particolare che essi non vogliano deporre subito le armi al momento di far ritorno dall'Honduras verso i punti di raccolta in territorio nicaraguense.

In un promemoria diffuso al «Palazzo di Vetro» di New York, Perez de Cuellar ha anche detto che la richiesta dei «contras» di consegnare le armi collettivamente invece che individualmente «crea dei problemi» e non è conforme agli accordi tra i presidenti dell'America Centrale in base ai quali le Nazioni Unite e l'Organizzazione degli Stati Americani sono state chiamate a controllare la smobilitazione.

Secondo il documento, gli ostacoli segnalati «rendono difficile, se non impossibile» che Perez de Cuellar raccomandi al Consiglio di Sicurezza dell'Onu di accettare la situazione come si è finora sviluppata.

A meno di dieci giorni dal passaggio delle consegne la situazione nel Paese permane confusa: si segnalano scontri tra esercito sandinista e contras, mentre proseguono le trattative per giungere ad un accordo.

Una delegazione dei contras è giunta oggi a Managua per trattare con l'attuale governo e con la stessa Barrios Chamorro.

Ma la maggior parte dei comandanti militari contras rifiutano di consegnare le armi senza avere prima garanzie sul loro futuro, su un inquadramento nell'esercito regolare e, comunque, su una totale smobilitazione dell'apparato militare dell'esercito sandinista.

Ieri l'allarme è scattato a Managua per una forte esplosione avvenuta nella base dell'aeronautica militare dell'aeroporto internazionale. L'esplosione si è verificata in uno spiazzo dove si trovano le difese anti-aeree ed è stata seguita da un incendio. Per alcune ore si è pensato ad un attacco dei contras, poi invece è stato accertato che l'esplosione era avvenuta per cause «accidentali».

ARABIA-URSS

Ponte aereo per copie del Corano

GEDDA (Arabia Saudita) ● E' giunto oggi a Gedda il primo dei trenta voli dell'aviolinea di bandiera sovietica Aeroflot, per prelevare un milione di copie del Corano che sono state donate da re Fahd dell'Arabia Saudita ai musulmani dell'Urss.

L'operazione è stata organizzata dalla «Lega mondiale musulmana», che ha la sua sede alla Mecca.

Non esistono per il momento relazioni diplomatiche formali fra l'Unione Sovietica ed Arabia Saudita.

Il ponte aereo dell'Aeroflot per il trasporto delle copie del Corano fa tuttavia parte della crescente intensificazione delle relazioni ufficiali fra i due Paesi.

La «penuria» di copie del Corano nelle Repubbliche musulmane sovietiche non era facilmente risolvibile in tempi brevi perché le tipografie sovietiche non erano attrezzate e la situazione economica non permetteva investimenti in questo «specifico campo».

AIDS A NEW YORK

Sieropositiva una prostituta su tre

NEW YORK ● A New York, secondo i risultati di uno studio, una prostituta su tre è sieropositiva.

I risultati sono preliminari, ma se confermati rifletterebbero uno dei più alti tassi di infezione da Aids mai riscontrati fra le prostitute negli Stati Uniti.

Elaborato in nove mesi dal dottor Joyce Wallace, che ha una vasta esperienza sull'Aids, lo studio si basa su controlli effettuati su 950 prostitute. Il lavoro di Joyce Wallace, il più vasto test finora effettuato su Aids e prostitute, evidenzia che il 33,7 per cento delle donne sono sieropositive.

La maggior parte di esse sono drogate che usano la siringa per praticarsi un'endovena.

Da precedenti studi effettuati dal municipio di New York, che peraltro si basavano su un numero più basso di persone controllate, emergeva un tasso di infezione da Aids oscillante «soltanto» fra il nove ed il ventun per cento.

Ogni martedì,
i lettori di «Stampa Sera»
troveranno sul loro giornale
un nuovo «servizio»
a loro disposizione.

LE VETTURE *dei dipendenti*

Continua la grande iniziativa di STAMPASERA in collaborazione con il «Centro Diretto di Vendita» dell'Auto del Dipendente. Questa operazione, lo ricordiamo, è un servizio che consente a chi desidera acquistare un'autovettura usata di contattare, conoscere e trattare direttamente con il proprietario del veicolo senza l'intervento di intermediari.

Ogni martedì sulle pagine del nostro giornale viene pubblicata una selezione dell'elenco di auto che i dipendenti del Gruppo Fiat vendono quattro o sei mesi dopo l'acquisto.

L'elenco, in cui compaiono modello, targa, colore, optional delle auto e numero telefonico del venditore, viene redatto grazie ai computers del «Centro Diretto di Vendita». Il prezzo delle autovetture, essendo di competenza di venditore e compratore, non viene reso noto. Una volta stabilito il «contatto», gli interessati all'affare possono incontrarsi direttamente presso «L'Auto del Dipendente» in via Aristide Faccioli 39/A. In questa sede, il Sabato e la Domenica dalle ore 11 alle 12, è assicurata la presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio per il disbrigo immediato delle pratiche relative al passaggio di proprietà dell'auto.

Per informazioni telefonare al n° **011 360.907 dal Lunedì al Venerdì** e al n° **011 347.1337 il Sabato e la Domenica.**

LEGENDA

5M	Quinta marcia	SPS	Sedile posteriore sdoppiato	ACCESS	Accessori vari
CA	Cambio automatico	COND.	Condizionatore	VM	Verniciatura metallizzata
		TA	Tetto apribile		

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
FIAT 126					
BIS	azzurro	TO6M	acces	89.06 011	9771484
BIS	azzurro	TO6L	acces	89.02 011	8085407
BIS	bianco	TO9M	acces	89.10 011	736138
BIS	rosso	TO3L	acces	86.10 011	6499869
FIAT PANDA					
30	rosso scuro	TO4E	acces	83.07 011	356988
45	azzurro	TOU1	acces	80.05 011	9680466
4×4	verde	TOW5	acces	83.07 011	6192508
DANCE	bianco	TO8M	acces	89.08 011	9712709
DANCE	verde	TO5M	acces	89.06 011	9103850
DANCE	rosso corsa	TO0N	acces	89.10 011	267287
DANCE	blu agad vm	TO2N	acces	89.12 0161	433866
DANCE	[illegible]	TO4M	acces	89.06 011	9091802
DANCE	bianco	TO7M	acces	89.08 011	8067747
DANCE	bianco	TO0N	acces	89.11 011	9359277
DANCE	rosso corsa	TO5M	acces	89.05 011	[illegible]
YOUNG	rosso corsa	TO2M	acces	89.04 0121	70389
YOUNG	rosso corsa	TO9M	acces	89.09 011	3297881
YOUNG	bianco	TO1N	acces	89.11 011	6050480
YOUNG	rosso corsa	TO0N	acces	89.10 011	9582784
YOUNG	bianco	TO4M	acces	89.06 011	3489412
YOUNG	azzurro	TO1N	acces	89.11 011	3471424
YOUNG	azzurro	TO0N	acces	89.10 011	298943
YOUNG	azzurro	TO0N	acces	89.10 011	303309
YOUNG	[illegible]	TO7M	acces	89.07 011	7709189
YOUNG	rosso	TO0N	acces	89.10 011	9582784
YOUNG	bianco	TO4N	acces	90.01 0161	40997
YOUNG	rosso corsa	TO1N	acces	89.11 011	352955
YOUNG	rosso corsa	TO3N	acces	90.01 011	331120
YOUNG	rosso	TO9F	acces	87.03 011	782049
FIAT PANDA FIRE					
CL 750	bianco	TO5M	acces	89.06 011	343452
CL 750	rosso	TO8M	acces	89.10 011	872731
CL 750	grig vm	TO9M	acces	89.10 011	7390930
CL 750	grig vm	TO1N	acces	89.11 011	216229
CL 750	[illegible]	TO8M	acces	89.09 011	4115729
CL 750	grig vm	TO0N	acces	89.10 011	9621366
CL 750	azzurro	TO1N	acces	89.11 011	328326
CL 750	bianco	TO9M	acces	89.10 011	9626466
CL 750	bianco	TO0N	acces	89.10 011	300764
CL 750	grig vm	TO2N	acces	89.11 011	636514
CL 750	rosso corsa	TO2M	acces	89.06 011	6274317
CL 750	azzurro	TO9M	acces	89.10 011	4151331
CL 750	bianco	TO5L	acces	88.11 011	200547
CL 750	azzurro	TO9M	acces	89.10 011	7801407
CL 750	grig vm	TO9M	acces	89.09 011	9481474
CL 750	bianco	TO0N	acces	89.10 011	9609877
CL 750	azzurro	TO3N	acces	90.12 011	9056792
CL 750	azzurro	TO2M	acces	89.04 011	3487374
CL 750	bianco	TO1N	acces	89.11 011	33310021
CL 750	azzurro	TO2N	acces	89.11 011	3111151
CL 750	grig vm	TO0N	acces	89.11 011	679963
CL 750	bianco	TO2M	acces	89.05 011	9087350
CL 750	rosso corsa	TO4N	acces	90.01 0121	70005
CL 750	rosso corsa	TO8M	acces	89.09 011	9585354
CL 750	rosso corsa	TO2N	acces	89.11 011	7712959
CL 750	rosso corsa	TO2N	acces	89.11 011	65652151
CL 750	[illegible]	TO2H	acces	88.01 011	4020338
CL 750	rosso corsa	TO0N	acces	89.10 011	298654
CL 750	grig vm	TO2M	acces	89.12 011	3094362
CL 750	rosso corsa	TO0M	acces	89.10 011	3488643
CL 750	bianco	TO6H	acces	88.04 011	9637934
S 1000	grig vm	TO1N	acces	89.11 011	9625213
S 750	grig vm	TO8L	acces	89.01 011	298987
S 750	rosso corsa	TO2M	acces	89.05 011	8004957
S 750	bianco	TO9M	acces	89.10 011	9865366
S 750	grig vm	TO3L	acces	86.11 011	9673365
S 750	grig vm	TO5L	acces	86.12 011	368554
FIAT UNO FIRE					
3P	bianco	TO9M	acces	89.10 011	688039
3P	bianco	TO0N	acces	89.10 011	392997
3P	azzurro	TO1N	acces	89.11 011	9092187
3P	azzurro	TO7M	acces	89.07 011	9968030
3P	bianco	TO0N	acces	89.10 011	[illegible]
3P	beige	TO0E	acces	85.09 011	832145
3P	rosso scuro	TO0N	acces	89.10 011	8123777
3P	bianco	TO8N	acces	[illegible] 011	305602
3P	rosso scuro	TO2E	acces	85.11 011	7070927
3P	azzurro	TO0N	acces	89.10 011	[illegible]
3P	azzurro	TO1N	acces	90.01 011	[illegible]
5P	blu abisso	TO1N	acces	89.11 011	684970
5P	bianco	TO1N	acces	89.11 011	887724
5P	bianco	TO9M	acces	89.10 011	[illegible]
5P	grig city	TO1N	acces	89.11 011	328215
5P	azzurro	TO1N	acces	89.10 011	677322
5P	bianco	TO1N	acces	89.11 011	366351
5P	rosso corsa	TO9M	acces	[illegible] 011	673075
5P	azzurro	TO9M	acces	89.10 011	2732023
5P	rosso corsa	TO2N	acces	89.11 011	628425
5P	blu davis	TO0N	acces	89.10 011	3498913
5P	bianco	TO9M	acces	89.10 011	6192806
5P	bianco	TO0N	acces	89.10 011	9711100
5P	azzurro	TO5H	acces	88.04 011	703225
5P	bianco	TO1N	acces	89.11 011	7392379
5P	rosso scuro	TO1N	acces	89.10 011	[illegible]
5P	bianco	TO0N	acces	89.10 011	6274252
5P	bianco	TO9M	acces	89.10 011	9699220
5P	bianco	TO0N	acces	89.10 011	205085
5P	blu	TO1N	acces	89.11 011	684970
5P	bianco	TO5L	acces	89.03 011	673075
5P	bianco	TO9M	acces	89.09 011	6192508
5P	azzurro	TO0N	acces	89.10 011	351866
5P	bianco	TO0N	acces	89.10 011	[illegible]
5P	azzurro	TO4H	acces	88.03 011	702554

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
5P	bianco	TO0N	acces	89.10 011	3150333
5P	rosso corsa	TO1N	acces	90.01 011	3488819
S 3P	grig zer vm	TO9M	acces	89.10 011	6404663
S 3P	bianco	TO1N	acces	89.11 011	3003942
S 3P	bianco	TO2N	acces	89.11 011	328306
S 3P	blu mare vm	TO1N	acces	89.11 011	2819748
S 3P	grig zer vm	TO9M	acces	89.10 011	904001
S 3P	[illegible]	TO9M	acces	89.09 011	6274791
S 3P	grig zer vm	TO0N	acces	88.10 011	2480828
S 3P	blu mare vm	TO0N	acces	89.11 011	933131
S 3P	[illegible]	TO0N	acces	89.11 011	6197463
S 3P	blu sidney	TO9M	acces	89.09 011	3091937
S 3P	bianco	FE45	acces	89.11 011	351791
S 3P	nero	TO9M	acces	89.10 011	4704061
S 3P	blu mare vm	TO1N	acces	89.11 011	620093
S 3P	azzurro	TO4M	acces	89.05 011	764698
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.09 011	9778634
S 3P	grigio city	TO9M	acces	89.10 011	3297275
S 3P	blu mare vm	TO1N	acces	89.11 011	6471853
S 3P	rosso vm	TO1N	acces	89.11 011	6007343
S 3P	azzurro vm	TO0N	acces	89.10 011	930230
S 3P	grig vm	TO9M	acces	89.09 011	9012650
S 3P	grig zer vm	TO9M	acces	89.10 011	8224202
S 3P	bianco	TO9M	acces	89.09 011	271203
S 3P	rosso vm	TO1N	acces	89.11 011	6007343
S 3P	rosso corsa	TO7H	acces	88.05 011	3199603
S 3P	bianco	TO1N	acces	89.11 011	441450
SL 3P	grig sc vm	TO5M	acces	89.07 011	7713562
SL 3P	grig sc vm	TO4M	acces	89.06 011	6618013
SL 3P	grig vm	TO1L	acces	88.07 011	9692180
SL 3P	grig sc vm	TO2M	acces	89.04 011	[illegible]
SX 3P	[illegible]	TO8M	acces	89.11 011	3488003
SX 3P	blu mare vm	TO1N	acces	89.11 011	252927
SX 3P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10 011	8898278
SX 3P	bianco	TO0N	acces	89.10 011	3111772
FIAT UNO					
60 3P	rosso corsa	TO9L	acces	89.03 011	8013543
60 S 3P	bianco	AT29	acces	89.11 0141	218053
60 S 3P	blu mare vm	TO0N	acces	89.10 011	338565
60 S 3P	grig sc vm	TO9M	acces	89.10 011	9064744
60 S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.09 011	305833
60 S 5P	grig mar vm	TO0N	acces	89.10 011	9042297
60 S 5P	grig vm	TO0N	acces	89.10 011	3112231
60 S 5P	grig mir vm	TO5M	acces	88.06 011	3092695
60 S 5P	grig zer vm	CN7A	acces	89.11 0172	633862
60 S 5P	grig mir vm	TO0N	acces	89.11 011	9002450
60 S 5P	rosso corsa	CN74	acces	89.11 0172	99228
60 S 5P	grig sc vm	TO0N	acces	89.10 011	302333
60 S 5P	blu del vm	TO1N	acces	89.11 011	3095375
60 S 5P	grig vm	TO1N	acces	89.11 011	9065147
60 S 5P	[illegible]mare vm	TO0N	acces	89.10 011	306252
60 S 5P	grig mir vm	TO1N	acces	89.11 0124	697934
60 S 5P	rosso scuro	TO0M	acces	89.03 011	6065500
60 S 5P	bianco	TO4N	acces	90.01 011	9336043
60 SMART 5P	blu mare vm	TO3L	acces	88.10 011	842903
60 SX 5P	grig zer vm	TO1N	acces	89.11 011	441714
60 SX 5P	grig neut vm	TO0N	acces	89.10 011	766076
60 SX 5P	grig sc vm	TO9M	acces	89.10 011	7494836
60 SX 5P	grig zer vm	TO0N	acces	89.11 011	614658
60 SX 5P	blu del vm	TO1N	acces	89.11 011	329495
60 SX 5P	blu mare vm	TO0N	acces	89.11 011	725058
60 SX 5P	blu mare vm	TO1N	acces	89.10 011	346488
60S 5P	grig vm	TO9M	acces	89.10 011	6810054
60S 5P	grig vm	TO5M	acces	89.06 011	328008
60S 5P	grig vm	TO0N	acces	89.10 011	306340
70 SL	azzurro vm	TO1G	acces	87.05 011	7809742
70 SX 5P	bianco	TO3M	TA SPS	89.05 011	8610220
70 SX 5P	grig sc vm	TO1N	acces	89.10 011	9037205
70 SX 5P	grig sc vm	TO1N	check p	89.11 011	305310
STING	grig vm	TO6M	acces	89.07 011	799787
STING	grig zer vm	TO2N	acces	89.12 011	211882
STING	grig vm	TO8H	acces	88.05 011	3498578

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
STING	blu del vm	TO9H	acces	88.07 011	7801739
STING	azzurro	TO3M	acces	89.06 011	9835830
STING	blu vm	TO7H	acces	88.04 011	782327
STING	bianco	TO5M	acces	89.06 011	9625306
STING	azzurro	TO1N	acces	89.11 011	6996094
STING	blu dawn	TO4H	acces	88.03 011	643893
STING	grig city	TO0N	acces	89.10 011	729254
TURBO IE	rosso	TO9N	acces	89.10 011	6199341
TURBO IE	rosso	TO1N	acces	89.12 011	851990
FIAT UNO DS					
TURBO 3P	bianco	TO9H	TA	89.06 011	3297744
TURBO 5P	grig vm	TO5G	acces	87.07 011	6611130
TURBO 5P	grig vm	TO0F	SPS	86.06 011	9620075
TIPO					
1100	azzurro vm	TO6M	acces	89.06 011	2073324
1100	azzurro vm	TO0L	acces	88.10 011	[illegible]
1100	azzurro	TO1M	acces	89.04 011	9450634
1100	grig vm	TO0L	acces	88.07 011	6127769
1100 DGT	grig sc vm	TO7M	acces	89.07 011	2526650
1100 DGT	bianco	TO6M	acces	89.07 011	6060548
1100 DGT	azzurro	TO3L	acces	88.10 011	9647263
1100 DGT	azzurro vm	TO7M	acces	89.07 0121	901560
1100 DGT	azzurro vm	TO8L	acces	89.01 011	6062941
1400	bianco	TO5M	acces	89.06 011	9603754
1400	azzurro	TO3M	acces	89.06 011	8821158
1400	azzurro	TO9L	acces	89.02 011	4150093
1400	rosso scuro	TO8M	acces	89.09 011	7801101
1400 DGT	grig sc vm	TO9M	acces	89.04 011	6962370
1400 DGT	bianco	TO5M	acces	89.06 011	6191639
1400 DGT	grig vm	TO0M	acces	89.10 011	644442
1400 DGT	grig vm	TO6M	acces	89.06 011	626025
1400 DGT	grig city	TO8M	acces	89.09 011	9863842
1400 DGT	azzurro vm	TO5M	TA	89.06 011	304419
1400 DGT	grig zer vm	TO2M	acces	89.04 011	894239
1400 DGT	bianco	TO8M	acces	89.08 011	6065122
1400 DGT	grig sc vm	TO9M	TA	89.09 011	9652605
1400 DGT	blu mare vm	TO0N	acces	89.10 011	342479
1400 DGT	rosso corsa	TO2M	acces	89.11 011	4471249
1400 DGT	grig sc vm	TO0N	acces	89.10 011	3092353
1400 DGT	grig vm	TO9M	acces	89.09 011	8170419
1400 DGT	blu mare vm	TO5L	TA	88.11 011	9106691
1400 DGT	grig zer vm	TO7M	acces	89.07 011	7730365
1400 DGT	blu mare vm	TO7M	acces	89.07 011	6060401
1400 DGT	blu mare vm	TO9M	acces	89.12 011	343906
1400 DGT	blu mare vm	TO0N	ABS SPS	89.10 0141	[illegible]
1400 DGT	rosso vm	TO1N	acces	89.11 0141	935336
1400 DGT	bianco	TO6M	acces	89.07 011	6193327
1400 DGT	bianco	TO2N	acces	89.11 011	7072597
1400 DGT	rosso sc	TO8M	acces	89.08 011	7709189
1400 DGT	azzurro vm	TO9M	acces	89.09 011	3094866
1400 DGT	grig zer vm	TO0N	acces	89.11 011	[illegible]
1400 DGT	verde bur vm	TO7M	acces	89.07 011	[illegible]
1600 DGT	bianco	TO0M	acces	89.03 011	9909716
1400 DGT	blu mare vm	TO4N	acces	90.01 011	343906
1400 DGT	grig mir vm	TO2N	acces	89.12 011	7072155
1400 DGT	rosso vm	TO2N	TA	89.12 011	895278
1600 DGT	rosso vm	TO7M	acces	89.07 011	[illegible]
1600 DGT	rossa	TO2M	acces	89.04 011	327868
1600 DGT	verde vm	TO5M	acces	89.06 011	3171926
1600 DGT	verde vm	TO5M	acces	89.06 011	3171926
TIPO DS					
1700	grig mir vm	TO0M	acces	89.05 011	872731
TURBO DGT	blu mare vm	TO2M	acces	89.05 011	9086395
TURBO DGT	[illegible]	TO0N	acces	89.10 011	9842901
500					
L	blu	TO8H	acces	89.05 011	[illegible]

Mod.	colore	targa	optionals	anno/mese	tel. venditore
CROMA					
CHT	rosso vm	TO7M	acces	89.07 011	7396810
Y10					
1300 GT	grig vm	TO0N	acces	89.12 011	3090576
1300 GT	bianco ar vm	TO0N	acces	89.10 011	9277844
1300 GT IE	bordeaux vm	TO2M	acces	89.05 011	9493947
1300 GT IE	rosso corsa	TO8M	acces	89.09 011	[illegible]
FIRE	blu p vm	TO1N	acces	89.11 011	[illegible]
FIRE	rosso sc	TO2M	acces	89.06 011	6962494
FIRE	azzurro	TO8M	acces	89.09 011	847964
FIRE	blu p vm	TO1N	SPS	89.11 011	[illegible]
FIRE	rosso corsa	TO0N	acces	89.10 011	2022587
FIRE	bianco	TO0N	acces	89.10 011	3498537
FIRE	bianco	TO0N	acces	89.10 0122	31477
FIRE	blu p vm	TO2N	acces	89.12 011	9481061
FIRE	rosso scuro	TO0N	acces	89.10 011	294007
FIRE	blu p vm	TO0N	SPS	89.10 011	3968381
FIRE	rosso scuro	TO6M	acces	89.06 011	6962494
FIRE	rosso vm	TO1N	acces	89.11 011	9015206
FIRE	verde con vm	TO1N	acces	89.11 011	6180275
FIRE	verde vm	TO0N	acces	89.11 011	6247750
FIRE	blu p vm	TO0N	acces	90.01 011	3470647
FIRE	blu p vm	TO0N	acces	89.12 011	9681708
FIRE	ardesia vm	TO0N	acces	89.12 011	788417
LX	rosso vm	TO0N	acces	89.10 011	366219
LX IE	bordeaux vm	TO8M	acces	89.09 011	9801649
LX IE	blu p vm	TO4M	acces	89.06 011	3978078
LX IE	rosso vm	TO1N	acces	89.11 011	611833
LX IE	rosso corsa	TO6M	acces	89.09 011	840664
LX IE	rosso corsa	TO0N	TA	89.11 011	3095404
LX IE	blu p vm	TO5N	acces	90.01 011	9299698
MISSONI	blu vm	TO7L	acces	89.01 011	714160
DELTA					
1300	rosso corsa	TO1N	acces	89.10 011	9864542
LX	grig sc vm	TO7M	acces	89.07 011	3171815
LX	grig sc vm	TO6M	acces	89.03 011	9677564
LX	bordeaux vm	TO1M	acces	89.04 011	756811
LX	grig sc vm	TO1M	acces	89.04 011	3041271
LX	grig sc vm	TO3M	acces	89.05 011	394241
LX	grig sc vm	TO3L	acces	88.10 011	3094350
LX	grig sc vm	TO2N	acces	89.12 011	9085805
PRISMA					
1300	azzurro vm	TO8E	acces	86.05 011	724901
1600 IE	grig sc vm	TO1M	acces	89.06 011	9673365
ALFA 33					
1300 SW	bianco ar vm	TO4M	acces	89.07 011	3113939
1300 SW	bianco a vm	TO7M	acces	89.07 011	8006122
1300 SW	rosso	TO5M	acces	89.11 011	9336586
DEDRA					
1600	beige sh vm	TO0N	acces	89.10 011	843497
1600	beige sh vm	TO8N	acces	89.10 011	359166
1600	blu vm	TO1N	acces	89.11 011	3497639
1600	blu vm	TO9M	acces	89.10 011	674995
1600	beige sh vm	TO0N	acces	89.10 011	893497
1600	verde vm	TO0N	acces	89.10 011	3499866
1600	blu mid vm	TO0N	acces	89.10 011	630541
1600	bordeaux vm	TO0N	acces	89.10 011	9152100
1600	verde vm	TO0N	acces	89.10 011	9629174
1600	blu mare vm	TO0N	acces	89.10 011	748789
1800	verde pr vm	TO5M	acces	89.10 011	9580447
2000	grig vm	TO0N	acces	89.10 011	5213436
THEMA					
2000 IE 16V	nero	TO3M	acces	[illegible] 011	3193682
127					
1050 3P	azzurro	TOX3	acces	82.06 011	9003451
RITMO					
60	azzurro	TOY7	acces	82.07 011	354477
A 112					
UNIFICATA	grig vm	TO2E	acces	86.11 011	9796118
REGATA					
DS	grig jeni vm	TD1H	acces	88.01 011	6470381

L'Auto del Dipendente. Il sistema più nuovo di comprare l'usato.

Ogni fine settimana in via Aristide Faccioli 39/A i dipendenti del Gruppo Fiat espongono e vendono le loro vetture di recente immatricolazione. Il sabato dalle 8 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 e la domenica dalle 8 alle 13, potrete scegliere tra un'ampia gamma di modelli Fiat, Lancia, Autobianchi,

Alfa Romeo ed acquistare (anche ratealmente con FiatSava) l'auto su cui ripartire immediatamente. Infatti il sabato e la domenica dalle 11 alle 12, grazie alla presenza di un'agenzia di pratiche automobilistiche e di un notaio, avrete la possibilità di sbrigare subito le formalità relative al passaggio di proprietà.

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI ALFA ROMEO

Arriva il giorno della verità per la «Circe della Versilia»

Già oggi si potrebbe avere la sentenza per l'omicidio del ricco Luciano Iacopi. L'accusa ha chiesto tre condanne: ergastolo per la moglie e il suo amante e venticinque anni per la figlia Tamara

LUCCA ● Entro oggi si potrebbe già conoscere il destino delle persone implicate nel «giallo» di Viareggio, ossia nell'omicidio di Luciano Iacopi, ricco proprietario di immobili: Maria Luigia Redoli, 51 anni, la moglie; Carlo Cappelletti, 25 anni, ex carabiniere e suo amante; Tamara e Diego Iacopi, 19 e 15 anni, figli della «Circe della Versilia» che portavano il cognome Iacopi senza essere però figli dell'uomo ucciso.

Stamane infatti i giudici della corte d'assise di Lucca si ritirano in camera di consiglio e, mentre gli esperti, già nel pomeriggio potrebbero uscirne con il verdetto.

Ergastolo o assoluzione? Per l'accusa non ci sono dubbi: la «Circe» e il suo amante volevano disfarsi del ricco marito di lei e per loro il pubblico ministero ha chiesto il massimo della pena. Drammatica anche la posizione della figlia Tamara, carnefice e vittima allo stesso tempo, che rischia fino a 25 anni di carcere. Per Diego la sentenza sarà affidata al tribunale dei minori.

Non sarà comunque un verdetto facile e qualunque sia l'esito lascerà sempre una scia di dubbi: l'unica cosa certa è l'assassinio di Luciano Iacopi, ammazzato nel garage di casa con diciotto coltellate il 16 luglio 1989.

A scoprire il cadavere martoriato, immerso nel sangue, è Maria Luigia Redoli, di ritorno da una serata passata in discoteca alla Bussola, assieme all'amante e ai figli. La soluzione del delitto si gioca sui tempi: Iacopi è stato ucciso tra le 21.45 e mezzanotte. La «Circe» ammette di essere passata alle 21,45 davanti alla casa del marito; ma è un tempo troppo breve per accidere un uomo con diciotto coltellate, oltre il pugnale del delitto non è mai stato ritrovato e gli inquirenti ne sarebbero usciti con gli abiti senza una macchia di sangue. D'altronde pare che Iacopi avesse un carattaccio e poteva essere in più di una persona che poteva avercela con lui, magari in campo immobiliare.

Le indagini tuttavia mettono in primo piano Maria Luigia Redoli: vengono intercettate le telefonate, la sua vita privata è passata al setaccio. Le vicende intime della Redoli, infedele, amante di numerosi uomini, ne fanno un personaggio da rotocalco: i mass media le affibbiano il soprannome di «Circe della Versilia». Si arriva così alle dichiarazioni e alle confidenze che la «Circe» fa a maghi, cartomanti e astrologi andando a chiedere fatture per far morire il marito. I maghi prendono tempo, si fanno dare i soldi in cambio di ipotetici killer come Marco Porticati di Viareggio, che ottiene ben 15 milioni. Anche la figlia Tamara (che segue in tutto la madre, anche nel look dei capelli biondo platino) sente odio verso il padre sufficiale; e si esercita in fatture e spillonate a fotografie. Infine l'ex carabiniere Capelletti: con la natura amante ha l'occasione per lanciarsi nella bella vita. Tutti moventi perfetti per un delitto che tuttavia sembra voler restare un giallo...

p. q.

Tamara Iacopi, figlia dell'ucciso. A sinistra la madre, Maria Luigia Redoli accompagnata in tribunale

Rinforzi da Torino per le ricerche sul Lago Maggiore

VERBANIA ■ Ancora ricerche, da questa mattina, nelle profondità del Lago Maggiore nel tentativo finora rimasto vano di ritrovare e recuperare i corpi dei nove turisti tragicamente annegati nel pomeriggio di martedì scorso nell'affondamento del motoscafo sul quale si erano imprudentemente imbarcati nella bufera dalla darsena di Caldè. Vi partecipano ora anche mezzi navali dei vigili del fuoco, giunti con squadre di sommozzatori e telecamere da Torino, Venezia e Vercelli.

Oggi si cercherà in una zona ben delimitata nella parte lombarda del lago, compresa tra la punta San Michele e la punta Olivo, dalla riva sino a cinquecento metri al largo. Questa decisione è stata presa dopo la segnalazione di due persone che avrebbero scorto nella zona attorno alle 16 di otto giorni fa qualcosa di color bianco che poteva anche essere lo scafo rovesciato e che poco dopo è scomparso tra le onde.

Opereranno mezzi navali ed aerei della Guardia di finanza e dei vigili del fuoco, appoggiati questi ultimi da due telecamere. Possono lavorare fino ad una profondità di 160 metri, ma in quel punto il lago, dai fondali molto irregolari, scende anche a 200-260 metri. La zona peraltro è battuta dalle correnti e i corpi, secondo gli esperti della zona, potrebbero essere stati trascinati anche a grandi distanze.

Ieri pomeriggio in prossimità di Angera, sulla battigia, è stato rinvenuto e recuperato un giubbotto impermeabile color nero. Nelle tasche un orologio e un pacchetto di sigarette. Nell'ipotesi che possa appartenere ad una delle vittime, verrà mostrato in giornata ai familiari.

Alle ipotesi formulate come causa della disgrazia se n'è aggiunta ora un'altra che pure viene presa in considerazione: è quella che l'entrobordo abbia urtato in velocità contro un gavitello sommerso. Al largo di Stresa una motovedetta della Guardia di finanza ne ha urtato uno 20 centimetri sotto il pelo d'acqua.

I gavitelli, che vengono utilizzati per l'ormeggio di motoscafi e grossi cabinati velici, sono tutti sormontati da grossi maniglioni in ferro cui vengono agganciate le funi di ormeggio. Quello urtato dalla motovedetta era stato evidentemente posizionato durante la magra. Allora era in superficie. Aumentato per le piogge il livello del lago, è finito sotto tramutandosi in un pericoloso corpo sommerso. E' possibile che il motoscafo dei turisti abbia urtato in velocità un simile ostacolo e che nella sua chiglia si sia aperta una falla tale da provocarne il rapido affondamento. Si esclude invece l'altra ipotesi formulata giorni circa il cedimento del fondo dell'imbarcazione. In questo caso almeno le fiancate del natante, liberate dal peso del motore e delle strutture di bordo, sarebbero riemerse.

Antonio Costantini

IL PROCESSO DEVE ESSERE RIFATTO

Reo confesso e condannato all'ergastolo: forse verrà scarcerato

Libero l'omicida di Novi Ligure?

GENOVA ● Tornerà probabilmente libero, per scadenza dei termini di carcerazione, Nicola Bruzzone, 37 anni, originario di Genova Prà, che tre anni fa uccise con un colpo di rivoltella il tassista di Novi Ligure Romano Grosso, 58 anni, sposato, padre di una ragazza che allora frequentava il liceo a Novi. Un ergastolo in primo grado, pena ribadita in corte d'assise d'appello per omicidio premeditato a scopo di rapina (e di altri reati minori). Nicola Bruzzone dovrà essere nuovamente processato, lo ha stabilito la prima sezione della Corte di Cassazione, per cui è da ritenere che alla data in cui sarà fissato il nuovo processo Bruzzone debba essere scarcerato.

Un insulto alla famiglia Grosso e a tutti i novesi che vennero in gran numero al processo di appello di Genova: qualcuno, subito zittito dal presidente, tentò anche un applauso alla sentenza che stabiliva per l'assassino la conferma del carcere a vita.

Insieme a Nicola Bruzzone ce-

Nicola Bruzzone, il feroce omicida, e la sua vittima, Romano Grosso

ra Napoleone Vulcano, 27 anni, pastore calabrese, analfabeta, considerato succube ai voleri del più esperto compagno. Vulcano fu condannato a 16 anni, pena diventata definitiva. Può quindi accadere il caso giuridicamente assurdo di un uccisore cosciente del suo crimine e confesso che si veda aprire le porte del penitenziario, e di un complice che non sapeva quel che faceva (e non sparò) che rimane in prigione.

Due motivi secondo i quali la Cassazione ha stabilito che il processo Bruzzone debba essere rifatto: il primo è la mancata concessione delle attenuanti generiche che, se riconosciute, avrebbero evitato a Bruzzone l'ergastolo. La Cassazione non ritiene motivata quella parte della sentenza (di primo e secondo grado) che nega appunto le generiche, invocate invece dai difensori. Il secondo punto che ha suscitato le perplessità della Cassazione si riferisce alla perizia psichiatrica, accertamento negato nei due processi e che, a detta dei difensori, è da considerare indispensabile trattandosi di un individuo che ha trascorso più della metà della sua esistenza fra riformatorio e carcere e che, addirittura arrivò a rubare un'auto parcheggiandola davanti al carcere nel quale faceva ritorno dopo un permesso.

Ancora minorenne, un perito psichiatrico lo definì incapace di intendere e di volere. Ora la perizia su Bruzzone verrà eseguita, ma il tempo gioca evidentemente a favore dell'imputato che potrebbe riacquistare la libertà, in attesa del nuovo dibattimento che dovrà prendere in considerazione anche le attenuanti generiche. Il delitto fu uno dei più feroci degli ultimi anni. Verso le 14 del 23 maggio 1987, Grosso era fermo al volante della sua Mercedes taxi, nuovissima, vicino alla stazione di Novi Ligure quando arrivarono Bruzzone e Vulcano. I due si erano rivolti ad un altro taxista che per precedenti impegni aveva rifiutato quello che volevano i due: essere cioè portati a Genova Prà in un maneggio dovendo comprare alcuni cavalli. Romano Grosso non ebbe dubbi, i clienti si presentavano bene. Arrivati al casello dell'autostrada di Voltri, Bruzzone intimò all'autista di uscire o di avviarsi su un sentiero che conduce nella campagna fra Sestri Ponente e Prà. Fermata la macchina dietro un cespuglio, Bruzzone estrasse una rivoltella calibro 9. Il taxista scongiurò: «Risparmiatemi, ho una figlia di 18 anni, prendetevi l'auto ma non sparate». Al gelido silenzio dei due Romano Grosso pensò ad una fuga: aprì la portiera di destra, scese, fece qualche passo poi cadde inginocchiato supplicando ancora. Tutto inutile: Bruzzone lo colpì ferocemente alla schiena uccidendolo.

Qualcuno, che aveva udito gli spari, avvertì i carabinieri che nella notte stessa arrestarono i due che erano tornati sul luogo del delitto.

Guido Coppini

FULMINEO COLPO QUESTA MATTINA

Rapinato l'incasso di 2 giorni (160 milioni) al Conti di Alba

ALBA ● Rapina da centosessanta milioni questa mattina al supermercato Conti di corso Piave 94 ad Alba. Poco prima delle 8 quando il magazzino era ancora chiuso, tre banditi hanno atteso l'incaricato della Mondialpol che si è recato a prelevare il denaro dalla cassa continua. Minacciandolo l'hanno fatto stendere a terra e gli hanno rubato la borsa con tutto il denaro. Gli hanno pure sfilato il cinturone con la pistola e la radio trasmittente affinché non potesse comunicare. Secondo le prime indicazioni pare siano fuggiti a bordo di una Fiat Uno rossa targata Palermo. A quell'ora il grande magazzino era ancora chiuso, ma nell'ufficio vi era già il direttore, Gaetano Corsaro, che dice: «Ho sentito un trambusto. Subito ho pensato che vi fossero già alcuni clienti in attesa dell'apertura. Poi ho udito alcune urla. Sono uscito. La guardia era distesa per terra. I banditi stavano fuggendo. Hanno atteso il momento giusto. La cassa continua non si può aprire senza la chiave apposita. Devono aver pedinato l'incaricato della Mondialpol. Ci hanno portato via l'incasso di due giornate, venerdì e sabato. E' la prima volta che il magazzino viene preso di mira dai rapinatori».

La guardia della Mondialpol rapinata è Angelo Sobrero, 33 anni, abitante ad Alba in frazione Piana Biglini, che svolge da più di dieci anni questo lavoro. Secondo la prima ricostruzione dei fatti l'uomo, entrato nel cortile del supermercato con l'auto di servizio, una Peugeot, ha dato uno sguardo intorno senza notare nulla di anormale. Ha lasciato l'auto nell'ampio parcheggio. Si è avvicinato alla cassa continua e ha aperto e prelevato i soldi. Appena ha avuto la borsa in mano si è sentito prendere alle spalle dai malviventi che gliel'hanno sfilata. Pare gli abbiano fatto sbattere la testa contro il muro, intimandogli poi di stendersi a terra. Il Sobrero non avebbe neanche fatto in tempo a vederli in viso. Secondo le indicazioni di alcuni passanti, il colpo sarebbe stato compiuto da tre persone: una è rimasta alla guida dell'auto con il motore acceso; pare avesse il volto coperto da calzamaglia. Le altre due avrebbero agito a viso scoperto. Una sarebbe stato più alto, di media età, con occhiali, l'altra più piccola, robusta. Dice il direttore del grande magazzino Gaetano Corsaro: «E' stata una cosa fulminea, di pochi minuti. Sono andati sul sicuro».

Subito dopo la rapina è scattato l'allarme. Sono stati istituiti posti di blocco in tutta la zona. Le ricerche sono proseguite per tutta la mattinata, ma dei malviventi finora nessuna traccia. Si fa l'ipotesi che abbiano abbandonato l'auto usata per il colpo. Potrebbero essersi rifugiati in zona o fuggiti su un'altra autovettura.

Il supermercato Conti, sorto pochi anni fa, è uno dei più grandi magazzini di Alba nel popoloso quartiere di Borgo Piave. Tratta tutti i generi alimentari; ha un reparto per abbigliamento uomo, donna, bambini, oltre a oggetti vari per la casa. E' uno dei più frequentati della città sia perché fornito di tanti articoli, sia per la sua posizione centrale nella zona di espansione di Alba.

Giuseppina Fiori

Riapertura Emissione
MARZO '90
CCT
CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO QUINQUENNALI

■ I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

■ I certificati di durata quinquennale hanno le stesse caratteristiche finanziarie di quelli emessi il 1° marzo; essi sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.

■ La cedola è semestrale e la prima, pari al 6,85% lordo, verrà pagata il 1°.9.1990.

● Poiché i certificati hanno godimento 1° marzo 1990, all'atto delle sottoscrizioni dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso.

● Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.

● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

■ I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

■ Il taglio unitario minimo è di L. 5 milioni.

In sottoscrizione il 17 e 18 aprile

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua Lordo	Netto
97,75%	5	14,86%	12,96%

AUTO RENATO
ACQUISTA URGENTEMENTE VETTURE DAI DIPENDENTI FIAT. MASSIMA VALUTAZIONE. PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 19 G. ANGOLO VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-668862
APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

ARMANDO TESTA SPA

"SIEROPOSITIVI"

Una persona è sieropositiva, anche se non ha alcun sintomo, quando dal test risulta che il suo organismo ha sviluppato anticorpi contro il virus dell'Aids. Questi anticorpi, utili per la diagnosi, purtroppo non hanno alcun valore protettivo. Una persona sieropositiva può condurre una normale vita sociale.

D'altra parte il sieropositivo deve manifestare la propria solidarietà verso gli altri, a cominciare dal proprio partner, evitando di trasmettere l'infezione.
L'Aids non si trasmette dividendo lo stesso luogo di lavoro, mangiando insieme, bevendo nello stesso bicchiere o usando le stesse posate, non si trasmette usufruendo degli stessi servizi igienici. Emarginare una persona sieropositiva, non è solo un'ingiustizia odiosa e inutile, è anche pericoloso perché l'emarginazione può indurre la persona al silenzio, alla negazione del proprio stato.
La solidarietà non è solo un dovere, è spesso una grande medicina.

AIDS

SE LO CONOSCI LO EVITI.
SE LO CONOSCI NON TI UCCIDE.

COMMISSIONE NAZIONALE PER LA LOTTA CONTRO L'AIDS
Ministero della Sanità

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Inchiesta del professor Chito Guala per l'Università

Chi ha paura del «nero»?

Stranieri in città: molti si devono accontentare di lavare i vetri delle auto ferme ai semafori. Altri, per tutto il giorno, vendono rose agli incroci

Sui tabelloni elettorali sono comparsi i primi manifesti con cui partiti e liste chiedono il voto ai torinesi. Ed è già evidente che la campagna di milioni di parole per un posto in consiglio comunale o in quello regionale passerà più di quanto esigerebbe il problema anche fra il sì e il no all'immigrazione dei lavoratori extracomunitari. Una parte delle forze politiche punta ad identificare il proprio simbolo elettorale con la paura dello straniero di colore.

Quanto è diffusa questa paura? Quanto e quale razzismo serpeggiano in città? Interrogativi che, lontano dall'emotività suscitata da particolari episodi di cronaca, possono trovare risposte più ragionate nelle indagini sociologiche costruite sulle interviste a torinesi di tutte le classi d'età e categorie sociali. La ricerca del corso di «Metodologia delle scienze sociali» (Facoltà di Scienze politiche) diretta dal professor Chito Guala accerta che il fenomeno dell'immigrazione comporta «*una serie di problemi*» per oltre due terzi degli intervistati, ma anche che le «*posizioni intolleranti*» verso gli stranieri di colore hanno uno spazio ridotto, per quanto significativo, fra il 20 e il 30 per cento delle persone che hanno accettato di rispondere per telefono alle domande sull'argomento.

L'indagine «*esplorativa*» non è di questi ultimi mesi e non può tener conto di eventuali variazioni di atteggiamenti influenzati dal crescente impatto del fenomeno sull'opinione pubblica, testimoniato dallo spazio dedicatogli dai mezzi di informazione. Tuttavia l'inchiesta ha il pregio di mettere a fuoco la contraddittorietà di certi atteggiamenti.

Sono prevalentemente gli uomini di una certa età, con una bassa scolarità e un lavoro poco qualificato o concorrenziale, anche solo ipoteticamente, con l'immagine dello straniero vu' compra ad esprimere maggiori riserve di «compatibilità» con l'ultima immigrazione. La difficile convivenza fra le razze è ammessa da oltre la metà degli intervistati (di cui la comunicazione del professor Guala non dà notizia), ed è la fascia d'età che va dai trenta ai quarant'anni la più convinta della problematicità dell'integrazione multirazziale. Ma le donne, i laureati e gli stessi anziani rispondono pure che la situazione degli stranieri extracomunitari «*fa pena*». E in una percentuale altissima: quattro su cinque.

Gli uomini sono più convinti delle donne che «*questa immigrazione*» aumenti la criminalità (53,4 contro 44,6 per cento). Colpisce, comunque, che solo la categoria dei laureati ad una tale domanda risponda negativamente in una percentuale superiore al 60 per cento. Un altro grave pregiudizio («*gli stranieri del Terzo Mondo portano malattie?*») è condiviso da un terzo degli intervistati. Di poco inferiore è la percentuale del campione che ammette di aver talvolta paura del «nero». La domanda-chiave sul razzismo — «*gli immigrati extracomunitari danno fastidio?*» — ha ottenuto un sì dal 27,5 per cento del campione, con gli anziani nel ruolo dei più intolleranti e i giovani in quello opposto. Quasi l'85 per cento di questi ultimi ha risposto il no.

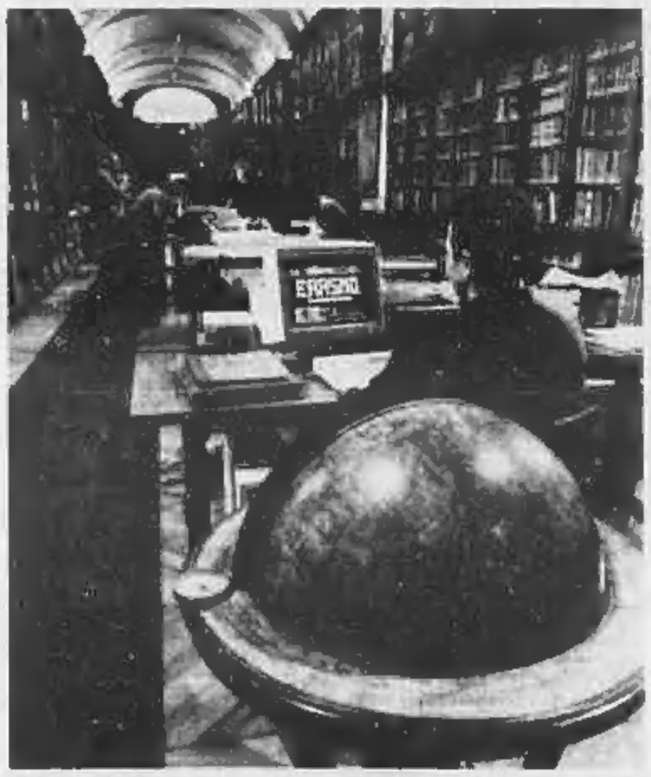
Sono i commercianti la categoria più sicura della difficile convivenza fra le razze, ma gli immigrati di colore danno più fastidio ai pensionati (quattro su dieci) e *fanno o volle paura* alle casalinghe (42,7 per cento) più che ad altri. Altra indicazione interessante è che la criminalità indotta dall'immigrazione sia un fenomeno più possibile per oltre la metà degli operai e dei tecnici, con uno scarto di quasi il venti per cento rispetto a disoccupati e lavoratori precari. Ed è a costoro, ancora, che i senegalesi e marocchini fanno più pena.

Il quadro degli atteggiamenti parrebbe abbastanza definito, ma c'è una risposta che rimette molto in discussione il razzismo di una parte degli intervistati: la convinzione di nove su dieci di questi torinesi che gli stranieri extracomunitari siano sfruttati. E i più decisi a sostenerlo — il 94,3 per cento del campione — sono impiegati, insegnanti, dirigenti, liberi professionisti.

Colpisce anche che per il rimpatrio *in ogni caso* siano il 22 per cento degli anziani e appena il 7,3 dei giovani, mentre una maggioranza legherebbe il provvedimento alla mancanza di lavoro per gli stranieri. Questa era la prima soluzione prospettata agli intervistati dall'inchiesta. La seconda («*organizzare meglio i centri di accoglienza*» - «*procurare loro un lavoro regolare*») ha riscontri altissimi che oscillano fra il 60 per cento dei cittadini sotto i trentacinque anni d'età e gli oltre quattro quinti degli ultracinquantenni.

La terza soluzione al problema «*ripropone un'ottica di controllo, attraverso l'intensificazione sia dei controlli di polizia, sia di quelli sanitari* — scrive Chito Guala —, *evidenziando la permanenza del pregiudizio*» in una parte consistente del campione, in special modo fra gli anziani. Ma è un pregiudizio ancora una volta contraddetto da altre risposte. Confuso, emotivo più che razionale. Ed è su questo atteggiamento che qualcuno punta decisa nella campagna elettorale.

Alberto Gaino



Tra gli scaffali della Biblioteca Reale, i disegni di Leonardo

DISEGNI PREZIOSI ALLA BIBLIOTECA REALE

Raffaello e Michelangelo con altri 154

Una mostra «storica» dei maestri del Quattrocento dal 27 aprile all'8 luglio

Un nuovo tesoro offerto alla città con la mostra riservata a 156 capolavori della Biblioteca Reale inerenti al Fondo Giovanni Volpato, che sarà inaugurata il prossimo 27 aprile a Palazzo Reale dove si prolungherà poi sino all'8 luglio. «*Da Leonardo a Rembrandt*» il titolo della rassegna, che si baserà su una prestigiosa carrellata di maestri italiani e stranieri tra il 1400 e il 1700 ed avrà per fulcro alcuni leggendari disegni di Leonardo.

Ad un comitato scientifico di diciannove esperti internazionali presieduto dal professor Gian Carlo Sciolla il compito di scegliere e coordinare le opere in esposizione, tra le duemila che costituiscono il fiore all'occhiello della antica «*biblioteca dei re*».

Venti le sezioni del percorso di visita articolato tra la Sala dei Corazzieri e il Salone da Ballo, in un crescendo in cui si passerà dal '400 toscano sino al '600 romano ed ai grandi stranieri. Al centro dell'attenzione l'eccezionalità di Leonardo di cui saranno presentati cinque disegni (compreso il celeberrimo autoritratto e lo studio preparatorio per la Vergine delle Rocce); Carracci (con gli studi preparatori per la Galleria Farnese); Tiepolo (La sacra Famiglia); Van Dyck (una scena della Passione) e Rembrandt (con il busto dell'Imperatore). Tra le opere destinate a sottolineare l'eccezionalità dell'appuntamento, infine, il disegno preparatorio per la Sibilla Cumana della Sistina di Michelangelo.

Per indovinata e felice coincidenza, la mostra si svolgerà contemporaneamente alla terza edizione del Salone del Libro ed alla conferenza internazionale che in tale ambito, verrà riservata ai beni librari. Nello stesso periodo, inoltre, Torino ospiterà i campionati mondiali di calcio: e fa piacere che nelle tante iniziative in programma rientri anche questa della Biblioteca Reale, decisamente appartata rispetto alla gran festa del pallone, ma in grado comunque di testimoniare ai turisti in arrivo un aspetto tra i più aristocratici della tradizione culturale subalpina. Senza contare l'impatto di massa legato a maestri di tanto nome ed al fascino della leggenda legata al Fondo di Giovanni Volpato. La cui raccolta (venduta nel 1839 a Carlo Alberto per cinquantamila lire dopo esser stata completata a Parigi tramite acute acquisizioni da collezionisti inglesi, nonché oggetto di storiche dispute tra gli esperti schierati su fronti opposti relativamente alle attribuzioni dei suoi «*pezzi*» più impegnativi) garantisce romanzeschi spunti all'immaginario collettivo.

Un appuntamento d'eccezione dunque. E, per la Biblioteca Reale, un grandioso vernissage su scala internazionale dopo la riapertura della sede avvenuta nel dicembre scorso, in occasione della settimana dei Beni Culturali, in seguito ad un'operazione di ripristino e rimodernamento che si era precedentemente prolungata per un lustro intero. Arrivati finalmente in porto i lavori destinati a rinnovare totalmente i vari saloni di lettura ed a razionalizzare l'istituzione con strutture di sicurezza ed impianti di funzionale avanguardia. Con il risultato della sontuosa struttura architettonica attuale, ritornata l'aulico scrigno delle origini nato per custodire 185 mila volumi, quattromila manoscritti e duemila rarissimi disegni raccolti da Casa Savoia nel corso dei secoli «*al di qua e al di là dei monti*». Alla base di questo traguardo coordinato dalla dottoressa Giovanna Bernard quale direttrice dell'Istituto, un impegno in cui sono confluiti il ministero per i Beni culturali e Ambientali, la Regione Piemonte, il Comune e la Fondazione Sanpaolo per la Cultura e l'Arte, che ha finanziato l'iniziativa con un miliardo e 200 milioni.

Merita infine un accenno anche la collaborazione ad altissimo livello su cui si preannuncia radicata la prossima mostra. In cui, sotto la supervisione del professor Sciolla e della sua assistente Piera Giovanna Tordella, sono confluiti esperti quali la direttrice degli Uffizi Ninetta Tofani, la conservatrice onoraria dei dipinti del Louvre Sylvie Beguin, Linda Wolksimon del Metropolitan Museum di New York e Hans Mielke del Museo di Berlino, la direttrice del Museo di Budapest Térez Gerszi.

NICHELINO

Sta arrivando il maxi progetto per la cittadella della cultura

L'iniziativa presentata nei giorni scorsi. Teatro, biblioteca e centro espositivo saranno costruiti nel quartiere Castello. E' un tentativo per far dimenticare la definizione di «città dormitorio»

Nasce a Nichelino la prima «Cittadella della cultura» piemontese, un progetto di ampio respiro che richiederà tempi lunghi di attuazione. Angelino Riggio, assessore alla Cultura, l'ha presentata nei giorni scorsi spiegando: «*Intendiamo per "cittadella della cultura" l'insieme organico di tre edifici: biblioteca, auditorium, atelier. La loro vicinanza permetterà di raggiungere risultati maggiori di quanto non sarebbe possibile se fossero sparsi per la città*».

Il complesso sorgerà nella zona 167/2, denominata quartiere Castello. Il significato profondo della costruzione di questo centro è finalizzato anche a cancellare l'etichetta di «città-dormitorio»: la grande ondata migratoria degli Anni Settanta ha quadruplicato in soli dieci anni la popolazione. Questo ha generato un grande sconvolgimento nel tessuto sociale con due ordini di problemi: un enorme fabbisogno di case e uno squilibrio inerente i servizi sociali. La stessa etimologia del nome «Luogo del nulla» si è così arricchita di significati via via sempre più negativi.

Nichelino conta oggi 50 mila abitanti ed è l'undicesima città del Piemonte: non ha un teatro, non una sala cinematografica, non una biblioteca. Mancano le strutture adatte a creare cultura e condurre vita sociale. Perciò la nuova Amministrazione comunale, guidata attualmente dal sindaco Bernardo Mossetto, ha deciso per un'imponente creazione denominata, appunto, «Cittadella della cultura».

L'area culturale prevede la costruzione dei tre edifici, collegati da una serie di percorsi coperti e all'aperto. La biblioteca si sviluppa su due piani ed è prevista per contenere fino a 90 mila volumi e 150 posti di lettura. L'auditorium funziona anche come sala per dibattiti, cinema e teatro. L'atelier, invece, è uno spazio espositivo. Completa il servizio la mediateca annessa alla biblioteca: una sala in cui trovano spazio memorie magnetiche, computer, dischi ottici e «l'informagiovani».

● Sono stati automatizzati gli uffici del municipio di Carmagnola, che si è dotato di un sistema di mini-elaboratore: il costo è di circa 100 milioni e prevede l'installazione di un mini Olivetti Lsx 3015 Tower. Il sistema garantisce la copertura dei servizi demografici. Intanto è stato eletto il nuovo direttivo dell'Apt-Pro Loco di Carmagnola. Presidente è Roberto Tosi, vicepresidenti Giusi Oggero, Paolo Botta e Tonino Santoro. Gli altri componenti sono Franco Eula, Luca Almetti, Claudia Demichelis, Lorenzo Sola, Angelo Anzalone, Gianni Lanzetti, Claudio Bassino, Gianpiero Gianotti, Fabrizio Giuggia, Liliana Biasibetti e Carla Bergese.

Selma Chiosso

IN TRIBUNALE

Cade e muore nel luogo dov'era nato

Il destino terreno di Giovanni Pinton, 85 anni, pensionato, è giunto al suo epilogo giovedì scorso su una scala del tribunale. La vicenda va raccontata per i valori umani che racchiude.

Giovanni Pinton era nato il 12 aprile 1905 proprio in tribunale, figlio di un maresciallo dei carabinieri. L'uomo, andato in pensione 24 anni fa, aveva conservato un'abitudine per il giorno del compleanno: una passeggiata-pellegrinaggio nel luogo dove era nato.

L'altro giovedì è stato trovato sulle scale che portano alla Corte d'appello da Vincenzina Mellano, candidata dc alla Regione: «*Erano le 17,30, stavo andando in tribunale perché volevo fare aggiungere sulle liste che mi conoscono come "Enza". Non c'era l'ascensore al piano, sono salita per le scale. Ho visto un corpo per terra, in un lago di sangue, dopo la prima rampa. Ho sentito che diceva "aiutatemi", era chiaro che era caduto per un malore. L'hanno portato via mentre avevo ancora in mano una foto*».

Giovanni Pinton è morto al Mauriziano venerdì mattina per trauma cranico. La foto che stringeva in mano era quella di sua moglie, mancata tanti anni fa.

Annunci Economici Gratuiti

Tagliando di prenotazione

affare fatto — PK publikompass spa

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente nella rubrica

n.

TESTO (in stampatello)

COGNOME NOME

Telefono

Spedire a: PK - Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 Torino
Oppure consegnare agli sportelli PK di Via Roma, 80 o via Marenco, 32

Centinaia di candidati per i Consigli di Quartiere

Le dieci mini-Torino

I primi manifesti elettorali: è iniziata la corsa al voto

I «piccoli» governi di circoscrizione hanno avuto vita dura e scarsa possibilità di incidere sulle scelte del municipio eppure, qualche volta, è stata battaglia per essere messi in lista

Circoscrizioni. C'è chi le considera un trampolino di lancio verso futuri politici più radiosi e chi le vede come una scuola di amministrazione pubblica adatta ai giovani. C'è comunque chi ha lottato per essere inserito nelle liste.

Considerate un po' le consorelle delle elezioni del 6 maggio, le dieci circoscrizioni cittadine sperano comunque in tempi migliori. Chi vi ha lavorato finora spera soprattutto nella riforma delle autonomie locali. Chi si appresta ad entrarvi si augura di poter incidere in qualche modo sulle decisioni che riguardano la vita della città, auspica più ampie deleghe, una maggiore attenzione da parte del «potere centrale» (il Comune) e, tutto sommato, una più ampia attenzione e partecipazione da parte della stessa popolazione residente.

Comunque sia andata finora, nonostante i «governini» abbiano avuto una vita difficile, spesso segnata da alleanze anomale, l'appuntamento elettorale muove le acque e rimescola le carte dei candidati. Ogni partito ritrova motivazioni di impegno un po' perdute durante il cammino percorso nella passata tornata amministrativa.

Riprova del fatto che dalle Circoscrizioni si possa fare il «gran salto» verso compiti più importanti e prestigiosi sono i due ex presidenti (rispettivamente della 2 e della 3), il socialista Lino De Lodi e il socialdemocratico Giovanni Cipresso, presentati nelle liste del Comune. Altri presidenti, invece, appassionatisi ad un tipo di politica più vicina alla gente, sono stati ricandidati dai loro partiti come capilista. E' il caso di Marisa Suino (indipendente) di Barriera di Milano-Falchera-Regio Parco, e di Filiberto Rossi (Vallette-Madonna di Campagna-Borgo Vittoria) nelle liste pci, dei democristiani Gianfranco Dalla Gassa (Centro-Crocetta) e Luigi Momo (San Salvario-Cavoretto-Borgo Po), del socialista Giuseppe Brunonte (San Donato-Parella) e del repubblicano Ezio Antoniutti (Mirafiori Sud) che si presenta anche in Provincia nel collegio di Mirafiori.

Nella scelta di tutti gli altri candidati, i 14 partiti in gara (erano 11 nel 1985: i «tradizionali» più il partito dei pensionati che aveva ottenuto in alcuni casi un consigliere) hanno adottato, tra gli altri, un criterio comune. Hanno inserito cioè nelle liste i consiglieri uscenti, privilegiando al primo posto o nella testa di lista i capigruppo o gli ex presidenti che per traversie di percorso hanno dovuto abbandonare prima della fine del mandato.

In casa dc, a Nizza-Lingotto, l'ultimo presidente, Franco Alcamo (numero 3), ha ceduto il passo nell'ordine a Fazio Bello, presidente per tre anni, e a Eros Prolo, capogruppo e primo presidente. Stessa «retrocessione» è toccata a Gianfranco Medina, presidente uscente a Vanchiglia-Madonna del Pilone (numero 2), preceduto da Giampiero Libertino (capogruppo).

Il pci ha adottato tre criteri generali: anche nelle Circoscrizioni il 50 per cento dei candidati è costituito da donne, è stata valorizzata la presenza degli indipendenti e quella della Fgci. Nella Circoscrizione 2 (Santa Rita-Mirafiori Nord) il pci non è presente: con l'obiettivo di privilegiare le esperienze locali, i comunisti si sono uniti agli ecologisti nella lista «Insieme per il quartiere», primo esempio cittadino di raggruppamento autonomo basato sui problemi e sull'esperienza comune.

I repubblicani e i liberali hanno inserito nelle liste molti giovani che così «si faranno le ossa». Il Sole che ride ha privilegiato personaggi che ben conoscano i problemi delle rispettive Circoscrizioni. Il psdi è schierato invece su una linea tutta politica: dove c'era, capolista è stato designato un consigliere uscente. Negli altri casi la scelta è caduta su membri del direttivo cittadino o su esponenti di rilievo del partito. Gli uscenti, ma anche la meritocrazia e i titoli di partito sono i criteri adottati dal msi.

Le presenze nuove? Oltre al Sole che ride, Lega Nord, Impegno per Torino, Verdi civici antiproibizionisti, Piemont e Pensionati Lista.

Maria Teresa Martinengo

ALL'UNIVERSITA' MANCANO 310 IMPIEGATI

Troppi posti vacanti? E' colpa delle leggi Il Rettore: «Noi non siamo responsabili»

I trecento posti vacanti all'Università di Torino non sono imputabili all'inerzia dell'Amministrazione universitaria e tantomeno agli impiegati che lavorano in situazione di sottorganico. Lo afferma Umberto Dianzani, rettore dell'ateneo torinese. Secondo il Rettore infatti l'insufficiente numero del personale non docente — mancano bibliotecari, personale di segreteria e amministrativo — è imputabile allo stato caotico della legislazione in materia.

E per dimostrare l'«innocenza» degli uffici del Rettorato Dianzani fa una radiografia dei 310 posti vacanti. *«In primo luogo* — spiega il Magnifico — *trentadue posti potranno essere coperti per legge solo a partire dal primo gennaio del 1991. Per altri ventidue — riservati alle categorie protette — l'assunzione è di competenza del Ministero. Poi ci sono ancora quarantaquattro posti disponibili da coprire attraverso il collocamento. La procedura, iniziata nel novembre del 1989, non ha ottenuto ancora un esito positivo per la rinuncia delle persone chiamate dall'Ufficio di collocamento».*

E gli altri posti? *«Per 155 è necessario bandire per legge diversi concorsi a causa della specificità dei profili professionali richiesti. A suo tempo* — dice Dianzani — *è stato avviato l'iter burocratico e pertanto la situazione di ciascun concorso risulta differenziata: per alcuni sono stati pubblicati i bandi, per altri sono in corso le prove. Per quaranta posti non è possibile bandire il concorso a causa della contraddittorietà di due norme di legge e si resta in attesa che gli organi di controllo indichino quale norma applicare. Infine, per dodici posti si devono ribandire i concorsi perché quelli espletati sono andati deserti».*

Umberto Dianzani

STASERA A CENA di Anna Bona

Le tagliatelle «alla boscaiola» aspettando il classico dehors

DAL COLONNELLO. Corso Vercelli 21 - Tel. 280 366. Chiuso lunedì. Simpatico ristorante gestito da una decina di anni da due allegri soci: Michele in sala e Pino in cucina. Dalla vecchia gestione hanno ereditato il nome, il locale infatti in precedenza apparteneva ad un colonnello in pensione, e così pure ne hanno continuato la linea di cucina.

Una cucina casalinga con alternanza di piatti di pesce e di carne e moltissime verdure di stagione. Specialità della casa, solo su prenotazione, una ricchissima paella alla valenciana con carne, pesce, riso e verdure.

In questi giorni aperta anche il dehors estivo con la possibilità quindi di deliziose cenette all'aperto. A grande velocità piatti di lavoro erogato serviti ad un prezzo minimo, alla sera si cena invece alla carta con una spesa un po' più alta. In menu insalata di mare, antipasti misti al carrello, spaghetti ai frutti di mare, alle vongole veraci, tagliatelle alla boscaiola, tagliolini al salmone, risotti di pesce, ai frutti di mare, al nero di seppia e poi bolliti, arrosti, agnello al forno o alla griglia, orate, branzini, fritto di pesce. Vini piemontesi, veneti e toscani. Prezzo 30/40 mila.

IN PROVINCIA

Ambiente, a chi i controlli? Ispettori contro assessore

«Servizio di vigilanza rafforzato? E' una battuta. Tutti sanno, e noi ispettori lo abbiamo denunciato pubblicamente un anno fa, che l'assessore provinciale all'ecologia Paolo Sibille ha cercato per tutto il suo mandato di smantellare la struttura. Ora che il provvedimento è passato con il voto unanime del Consiglio, a parte un emendamento del pci dell'ultima ora, si può dire che c'è riuscito».

Il coro di repliche al giudizio positivo che l'assessore dà del proprio operato inizia proprio dagli 007 ambientali della Provincia. E le accuse diventano subito molto dure. Alla radice della polemica: un'ambiguità del dpr 915, che non chiarisce se la vigilanza sull'ambiente spetti alla Usl o alle Province. Sibille ha sempre dato la prima interpretazione e si è regolato di conseguenza, scorporando via via il proprio servizio dai compiti operativi.

Spiegano ora gli ispettori: «Il vero motivo è un altro. Noi, sebbene con tutte le difficoltà dovute al fatto che non siamo agenti di polizia giudiziaria, abbiamo sempre lavorato con grande efficacia nella repressione dei delitti contro l'ambiente e i nostri dossier rappresentano una fonte di notizie insostituibile per gli inquirenti. Tanto è vero che adesso otto di noi sono stati richiesti per lavorare in concerto con la Procura. Tutti i casi più clamorosi sono nati da nostre inchieste. Però, abbiamo finito per intralciare proprio la gestione un po' troppo amichevole del settore autorizzativo della Provincia. La vicenda Servizi Industriali, a cui per un pelo non sono stati concessi cinque anni di proroga, non è la sola. Ma più vicina nel tempo è quella della Rig, l'azienda di Grugliasco che ogni tanto s'incendia da sè: quel buco di 24 mila metri quadrati, nella planimetria in possesso della Provincia, non risultava nemmeno. E allora, come hanno fatto a concedere l'autorizzazione, tra l'altro senza nessun sistema anti-incendio? In realtà molto spesso si tratta solo di fotocopie e non viene svolta nessuna istruttoria. D'altra parte, non dimentichiamo che un buco mal gestito piove di diarpano, come quello, faltura 12 miliardi all'anno».

Controlli nelle strade per scoprire il grado di inquinamento

Insomma, la situazione sarebbe esattamente opposta a come viene dipinta: il servizio ispettivo, che prima era autonomo, diventa una dipendenza del settore tecnico, con compiti di blanda vigilanza. E siccome i servizi di igiene pubblica delle Usl sono oberati da mille altre competenze, tra cui la salute del lavoro e gli alimenti, a questo punto, aggiungono gli ispettori, nessuno farà più controlli e le industrie avranno le mani libere per inquinare. Quanto al rafforzamento, «siamo realisti: la proposta deve andare a Roma e tra approvazione, bandi di concorso e assunzioni, passeranno almeno tre o quattro anni».

Non meno teneri si dimostrano verso Sibille gli operatori delle Usl 24 e 34, chiamati di nuovo in causa per la vicenda Servizi.

E' mancata ai suoi cari
Antonia Bologna ved. Quaglia
Addolorati lo annunciano i figli **Giuseppe, Marisa, Anna** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 17 aprile ore 13,30 partendo dall'abitazione via Medici 29. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Rocchetta Tanaro (At). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 aprile 1990

E' mancata ai suoi cari
Maddalena Morra ved. Bonzanino
Addolorati lo annunciano i funerali avvenuti il figlio **Pino** con **Cristina, Gianni, Anna, Mino**, amici e parenti tutti. Si ringraziano la reverende suore ed il personale tutto della Fondazione Gagliardi di Ceres e quanti le sono stati vicino. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ci ha lasciati
Ernestina Testore ved. Ferrari
Addolorati lo annunciano i funerali avvenuti i figli **Flora e Renzo** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Un grazie di cuore al genero Aldo. Si ringrazia il dott. Paolo Dalponte per le cure prestate.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Ti ricorderemo sempre **NONNINA**. I nipoti: **Paola** con **Tony** e la piccola **Federica, Claudio, Massimo.**

Ti ricorderemo sempre: **Isabella, Bianca e Franco Bertorelli**; famiglie **Serlone; Agnese e Beppe Oddone.**

Improvvisamente è mancato
Giovanni Mario Pinton
anziano Rlv
A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Vittorio, Cesarina**, genero, nuora, nipoti e parenti tutti.
— **Ceres**, 17 aprile 1990

Famiglie **Faverino, Degiaro, Crosetto** affettuosamente partecipano.

I **Collegi** delle **Agende di Siracusa** e **Catania** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano al dolore del sig. Gianni Borsetti per la scomparsa del padre
Gualtiero Borsetti
— **Siracusa**, 13 aprile 1990.

Si è spento
Giovanni Alluvione
di anni 84
Lo annunciano la moglie **Anna Torta**, la figlia **Margherita** col marito **Sergio Virano** e la figlia **Lidia**. I funerali avranno luogo in Bra martedì 17 aprile alle ore 10 partendo da via Principi di Piemonte 70 per la parrocchia di S. Antonino; indi la salma proseguirà per il cimitero di Riva di Chieri.
— **Bra**, 14 aprile 1990.

Il **Direttore Generale**, i **Dirigenti** ed il **Personale tutto** dell'**Azienda Energetica Municipale di Torino** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita del
DOTT. ING.
Oreste Protonotari
che per oltre 30 anni, con l'ingegno di dirigente, dedicò appassionata attività all'Azienda.
— **Torino**, 17 aprile 1990

Il **Gruppo Anziani Azienda Energetica Municipale** ricorda il socio e ripete
Oreste Protonotari
— **Torino**, 17 aprile 1990

Educatori ed **Assistenti sociali carcere Torino** esprimono amarezza e sdegno per assassinio collega
Umberto Mormile
educatore carcere Milano
— **Torino**, 14 aprile 1990

La **Civica Amministrazione di Torino** ricorda l'on
Aurelio Curti
per la preziosa attività di Amministratore della Città e di appassionato Presidente dell'Associazione per la Prevenzione e Cura dei Tumori in Piemonte.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

L'**Istituto Bancario Sanpaolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Luigi Rocco
condirettore centrale dell'Istituto in quiescenza.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

L'**Istituto Bancario Sanpaolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente superiore, dott. Giuseppe Zardi, per la scomparsa del padre
sig. Angelo Zardi
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Caterina Caglio ved. Quaglia
anni 87
L'annunciano i figli **Silvio** con la moglie **Rosaria, Bruno** con la moglie **Pina**, la nuora **Anna Corgiat Bordon** ved. **Quaglia** e figli **Daniela** e **Marco**, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali in Casalle martedì 17 corr. ore 15 dall'abitazione via Circonvallazione 115. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Casalle**, 15 aprile 1990.

E' mancata
Domenica Gaido in Battistini
anni 69
Ne danno l'annuncio il marito, il figlio, la nuora, i nipoti e parenti. Funerali in Borghetto S. Spirito martedì 17 corr. alle ore 15 parrocchia S. Antonio.
— **Borghetto S. Spirito**, 17 aprile 1990.

E' mancato
Giovanni Cordero
Lo annunciano **Giustina** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente a partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 15 aprile 1990

E' mancato
Aldo Ferretti
Lo annunciano i figli **Pierattilio, Adriana, Mariateresa**, nuora, genero, i cognati **Nikki, Tino**, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 19 corr. ore 11,45 parrocchia Gesù Adolescente
— **Torino**, 15 aprile 1990

Serenamente è mancata
Margherita Vola ved. Barone
Lo annunciano con dolore i figli **Franco** e **Mario**, la nuora **Marcella** e **Rosi**, i nipoti **Luca, Marco, Emiliano** e **Matteo**. Funerali mercoledì 18 corr. ore 9,30 cappella ospedale Giovanni Bosco, via Pergolesi 30
— **Torino**, 15 aprile 1990

Guidami o Signore verso la luce eterna
E' mancata
Caterina Bertolusso
L'annunciano il fratello **Michele**, la cognata **Maria** e parenti. Funerali in Vinovo mercoledì 18 c.m. ore 10,30 chiesa parrocchiale, partenza dalla Clinica Nuova San Paolo, corso Pescherla 160, ore 9,15.
— **Torino**, 15 aprile 1990

La famiglia del cav. **Adolfo** e **Gertrude Andreis**, con le figlie **Angela** e **Emanuela** unitamente ai loro mariti, partecipa al dolore per la scomparsa della cara
Rina Bertolusso
— **Wedem (Germania)**, 16 aprile 1990

Cristianamente è mancato
Marco Actis Tessitore
con grande dolore l'annunciano la moglie **Evirasina Moro**, il cognato **Ernesto**, i nipoti **Emilio** e **Gabriella** con rispettive famiglie, cugini, parenti tutti. Funerali martedì 17 c.m. ore 11,45 parrocchia S. Alfonso
— **Torino**, 14 aprile 1990.

I cugini **Marocco** partecipano al dolore di Evirasina.

I cugini **Paolo, Anna Maria, Gini Moro** e famiglie partecipano.

I cugini **Canuto Sabbadini** partecipano al dolore di Evirasina.

Partecipano al dolore di Zina **Maria Carla, Mario, Irma** e **Carla.**

Nicola Luciano è vicina a Zina.

Amministratore, Condomini, Inquilini, Custodi via Clemente 37 e via Taiocchi 48 esprimono il loro cordoglio per la scomparsa del
cav. Marco Actis Tessitore
— **Torino**, 14 aprile 1990.

Serenamente ha raggiunto in Cielo l'adorato figlio Alfredo
Giuseppina Pasqualetto ved. Bertotti
A funerali avvenuti lo annunciano la sorella **Tuna**, la cognata **Margherita**, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottori Franco Gavero e Riccardo Scarcia, al le signore Agnese, Luciana e Nella per la affettuose cure prestate
— **Torino**, 12 aprile 1990

Il **Personale** della ditta **Bertotti** partecipa affettuosamente al dolore della signorina Tuna e famiglian

Affettuosamente vicine a zia Tuna le nipoti **Mary** e famiglie con infinita tristezza partecipano alla scomparsa della cara zia **PINA.**

Partecipano commosse le nipoti **Silvia** e **Nini** con le rispettive famiglie

La famiglia **Bottrami De Carlo Ferrer** partecipano al dolore della famiglia Bertotti.

Piero e **Graziella Capitoni** partecipano al dolore della signora **TUNA.**

I **Condomini** di via Botero 17 prendono parte al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora
Giuseppina Bertotti
— **Torino**, 17 aprile 1990

Franca Susi Franco Magni partecipano al dolore per la scomparsa della cara **PINA.**

E' mancato ai suoi cari
Piergiovanni Tognacca
Lo piangono la mamma, la moglie **Maria**, la figlia **Lalla**, con il genero **Mauro**, cognati, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Scaglioti e dott. Gozzano e tutta l'équipe ospedale S. Luigi e ai suoi amici Angela e Luciano. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali mercoledì 18 c.m. alle ore 15 presso la parrocchia (Rivarossa).
— **Orbassano**, 15 aprile 1990

Partecipano al dolore **Carla, Agostino**, il figliuccio **Ettore** e **Elena.**

Luciano, Angela e **Maurizio Farina-Andreina** e famiglia **Damonte** partecipano al dolore.

La famiglia **Barbero** partecipa al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Celestina Rolfo ved. Stratta
Addolorati lo annunciano le cognate, i nipoti, parenti e amici tutti. Funerali mercoledì 18 partendo dall'ospedale Giovanni Bosco ore 13,30 indi Casalgrasso ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Cara nonna **STRATTA, Elena, Anna** e **Pierluigi** Ti ricorderanno sempre.

(Continua a pag. 10)

La provincia verso il 6 maggio Tanti partiti, troppe promesse

Sale sempre di più la febbre elettorale Conferenze stampa a getto continuo La situazione a Rivoli e a Collegno A Moncalieri già effettuato il sorteggio La Loggia: polemiche tra i socialisti

Conferenze stampa a ritmo continuo, mille polemiche in agguato: la campagna elettorale in provincia si presenta così.

A Collegno, finiti gli echi delle accese discussioni durante l'ultimo Consiglio comunale è stato approvato dalla giunta il piano pluriennale di attuazione che permetterà l'attivazione del piano regolatore. Dal piano regolatore sono però rimaste escluse le grandi zone di complemento su cui si sono spostati negli ultimi tempi gli interessi dei costruttori.

L'attenzione di tutti è comunque rivolta alle elezioni. A Rivoli, Grugliasco e Alpignano è già «guerra» a suon di programmi.

A **Rivoli** la dc, che governa la città con socialisti e repubblicani, è guidata da Antonio Saitta che è in lizza anche in Regione. I socialisti, capeggiati da Franco Amato, schierano al secondo posto Giampaolo Aceto. Non ce l'ha fatta, invece, Silvano Siviero, anche lui ex sindaco e uomo di valore del partito, a cui, probabilmente, spettava la presidenza dell'Usl. Dalla competizione manca anche Vittorio Perna, ex socialdemocratico, passato poi ai socialisti quando in «casa sua» si sono deteriorati i rapporti con l'attuale capolista socialdemocratico, Antonino Trovato. I comunisti, che si presentano con dp, puntano su Nevio Bottazzi, ex sindaco. Il primo demoproletario in lista è Paolo Jarre. I repubblicani, come in tutta la zona, puntano sul rinnovamento e sulle donne e hanno escluso dalla competizione, per motivi d'immagine, Eridano Maiocchi, sostituito da Mirella Campanella, sorella di Giovanni, candidato tra le file comuniste della città. Il primo uomo in lista è Carlo Beltramino che si presenta anche a Collegno. Poche le novità in casa liberale che punta sul consigliere uscente Antonio Borghezio, mentre il Movimento Sociale Italiano vede capolista Magda Fenoglio, protagonista da anni di una ferrea opposizione. I Verdi hanno scelto Mario Rotella e la Lega Nord ha presentato Vittorio Pagliero.

A **Collegno** la novità più grossa è rappresentata dalla lista repubblicana che, con l'età media di 36 anni, è la lista più giovane di tutta la zona. I rappresentanti dell'«edera» sono capeggiati ancora una volta da Walter Morizio, assessore uscente al Bilancio. Al secondo posto, il consigliere Massimiliano Cavazzoni, seguito dall'assicuratore Pietro Acquaro; tra le donne Paola D'Ambra, 25 anni, e la pittrice Venere Chillemi. Sono invece poche le novità in casa comunista e socialista. I primi, che puntano su Franco Miglietti, attuale sindaco e uomo del rinnovamento, hanno escluso l'ex sindaco Luciano Manzi, uomo di punta del partito. I socialisti che aprono la lista con Franco Tigane, attualmente vicesindaco, hanno lasciato fuori l'uomo del chiacchierato piano regolatore, Piergiorgio Boffa. I socialdemocratici hanno come capolista Gianni Fenoglio, mentre il più punta sull'agguerrita Monica Dellavalle, già consigliera. E se l'Uds, capeggiato da Currà fuoruscito dal psdi, non si ripresenta, anche a Collegno entra in lizza per la prima volta Enzo Cappelletti, con la Lega Nord. Nessuna novità di eccezione in casa missina che ripropone come capolista Carmelo Cipolla. Tanti sono invece i nomi nuovi in casa democristiana la cui lista è capeggiata dal capogruppo Michelangelo Buffo. I Verdi hanno invece come capolista l'ex demoproletario Roberto Grillanda.

Intanto a **Moncalieri** è stato effettuato il sorteggio delle liste. Al primo posto della scheda per Moncalieri figura il pli, chiudono la scheda i verdi del sole che ride. Al secondo posto la dc, al terzo il psi, al quarto il pci. Ecco l'elenco definitivo: pli, dc, psi, pci, verdi arcobaleno, Lega Nord Piemont, psdi, msi, pri, lista verde del sole che ride.

Negli altri Comuni della cintura solo a **Pecetto** il pci è primo, come sempre aveva voluto la tradizione, e la dc chiude la lista. Ecco l'ordine: pci, msi, pri, lista verde del sole che ride, Lega Nord Piemont, psi, pli, Piemont per Poirino, dc. A **Carmagnola**: pri, msi, Piemont per Carmagnola, Lega Nord Piemont, dc, pli, pci, psi, psdi, lista verde del sole che ride. **Pralormo**: Impegno per Pralormo, dc e indipendenti. Insieme per Pralormo-Pratum ad Ulmota. **Isolabella**: dc, Campana in posizione obliqua.

La Loggia necessita di un discorso particolare. Si registra una spaccatura nel psi. I socialisti si presentano con il tradizionale garofano e hanno come capolista il capogruppo uscente Cavallina. Ma Gianna Tuninetti si presenta con una nuova lista civica denominata «socialisti e indipendenti per La Loggia» e Franco Coletta, commerciante e già esponente del psi, si presenta come indipendente nella lista dc.

Ecco l'ordine che comparirà sulle schede: psi (capolista Cavallina), msi, socialisti e indipendenti per La Loggia (capolista Tuninetti), lista civica (capolista Arrigo, capogruppo uscente), pci e sinistra democratica (capolista Mario Cucchiarati, vicesindaco uscente). Chiude la dc con una terna (Bal, sindaco uscente; Salvatore Pupe, della direzione provinciale del partito; Grosso, commerciante).

Anna Maria Audino
Paolo Barisone

Il Palazzo Civico di Collegno (nella foto in alto) e (a destra) la piazza del Municipio di Moncalieri

GIOVENTÙ OPERAIA CRISTIANA

Nel risultato di una maxi inchiesta fra nove milioni di teen-agers

E' tornata la voglia di amicizia

Bisogno di stare insieme: don Mino Lanzetti inventa «il covo» dove chi vuole esibirsi sale sul palco e mette in mostra le sue doti artistiche: rock and roll e chitarra, canzoni e piano bar

C'è — inattesa — la risposta dell'amicizia, della vita di gruppo, del desiderio di stare uno accanto all'altro. Da un'indagine svolta da Gioventù operaia cristiana, la prima in Italia, su un campione di nove milioni di giovani dai 15 ai 25 anni, c'è voglia di stare insieme, confrontarsi e, ovviamente, divertirsi. I gruppi nascono, nella maggior parte dei casi, dal bisogno di svago (72%), per valorizzare l'amicizia (64%) e per trovare ambienti e persone in sintonia con le proprie speranze, idee (54%).

E' sorto così anche a Torino, il primo «ritrovo», di matrice cattolica, dove i giovani possono confrontarsi sui grandi temi, come nel divertimento.

L'idea nasce da quel vulcano che è don Mino Lanzetti, parroco di San Benedetto, nell'area ex-Viberti. Non sa più dove e come mantenere i giovani insieme, manca lo spazio. In via Isonzo, c'è già una sua comunità per gli anziani. Senza tante parole, organizza un gruppo di giovani che sistemano i locali in superficie e nello scantinato e, un anno fa, inaugura il *covo dei teen-agers*. Come una vera cave, tutte le sere, chi ha voglia di esibirsi, sale sul piccolo palco e sfodera le sue qualità artistiche, esprime se stesso.

Difficile riuscire nell'impresa in questa città-metropoli che tende ad isolare.

Al *Pretesto*, questo il nome del locale, ci si incontra, diverte e discute. Ma come?

«Si passa dal rock'n roll, alla chitarra — afferma con orgoglio Marco Imarisio — dalla birra al piano bar, il tutto condito dalla spontaneità e con il pretesto di fare cultura, stare insieme. Abbiamo creato questo circolo culturale aperto ai giovani di tendenza cattolica, ma questo senza imporre niente a nessuno. Sono oltre mille i soci iscritti e che nell'arco dell'anno passano nei nostri locali. Facciamo del video-club, proponendo cassette di film accompagnate da un foglio di commento in modo tale da poter dibattere dopo la proiezione ed approfondire il tema o messaggio del regista».

L'entusiasmo che ha permesso la realizzazione di questa scommessa, è notevole. Geniale l'idea del simbolo, un gufo, animale notturno che vive di sera come i frequentatori che amano fare notte in questo ritrovo particolare. Si consumano tisane, torte e focaccio «fatto in casa» dai genitori degli organizzatori.

«Questa iniziativa — ammette Sandro Perissinotto — *è stata provocatoria anche negli ambienti cattolici torinesi. Volevamo, e ci siamo riusciti, affermare l'immagine del giovane cattolico impegnato che vive il proprio tempo, sa divertirsi nella cultura giovanile. Insomma non è un giovane a metà. Il nostro è un metodo come un altro per trasmettere il messaggio cristiano attraverso il divertimento»*.

«Spazio ai giovani», quindi, liberi di esibirsi e soprattutto di confrontarsi fra loro su temi anche impegnativi. L'età dei frequentatori, varia dai 20 ai 30 anni, che alla sera si possono ritrovare a chiacchierare ai tavoli, fra le nuvole (che sono affreschi realizzati da loro stessi) immaginando di essere su una terrazza, al mare. Ambiente soft, quindi molto accogliente con l'ausilio di ragazze carine («acqua e sapone») che mettono a proprio agio anche il nuovo venuto o i «matusa». *«Cristiani con... brio»*, è lo slogan del *«Pretesto»*. Una scommessa vinconte?

«Noi riteniamo di sì — aggiunge Edoardo Maletti — *e pensiamo che le attività svolte lo confermino. Il bar per i soci, oltre trenta giochi di società o disposizione di tutti, tornei, sei incontri ogni mese con la musica dal vivo, le «tampe liriche e non»: ecco l'antologia del divertimento al «Pretesto»*.

Il successo del circolo, è andato oltre ogni previsione ed al sabato e domenica (apertura dalle 21 all'1) diventa ormai difficile ospitare tutti. *«Stiamo cercando disperatamente* — sostiene don Mino Lanzetti — *un locale più ampio e spazioso. Sempre nella zona Peschiera-San Paolo, per accogliere tutte le richieste di frequenza. E' stato un 'pretesto' ora è un'esigenza»*.

Con orgoglio, i giovani promotori del locale, non nascondono la propria soddisfazione per la riuscita dell'impresa.

«Il nostro brio caratterizza tutta l'attività — conclude Marco — *In poche parole, con il "Pretesto", si rinnova un po' l'immagine del giovane cattolico impegnato: lo immaginavate sempre serio e "musone"? E invece ve lo ritrovate magari dietro ad un mixer ad una festa in maschera. Credevate che fosse rimasto al canto gregoriano? E invece eccolo ad organizzare un concerto jazz. Il tutto senza dimenticare i valori morali fondamentali che animano l'attività in favore dei nostri coetanei»*.

Alberto Fumi

Uno scorcio del «Pretesto», il locale inventato dal parroco di San Benedetto

Quotidianamente tua.

Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

Denton Welch
Viaggio inaugurale
Dall'Inghilterra verso la Cina più segreta: l'avventuroso viaggio di un adolescente negli anni Trenta.
Traduzione di Maria Luisa Gerlosio de Courten.
«Supercoralli», pp. 316, L. 28 000
Einaudi

FINELLO
CASA.
ALBERGHI E RESIDENCES.
NEGOZI E SHOW – ROOM.
BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO.
UFFICI E STUDI PROFESSIONALI.
ARREDAMENTI FINELLO
Corso Moncenisio 63 - 10090 ROSTA (TO)
Telefoni (011) 9540105 - 9541390

Franco Reviglio
Le chiavi del 2000
I grandi rivolgimenti dell'economia italiana e mondiale
Un protagonista dell'economia risponde alle domande sul nostro futuro.
MONDADORI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova — Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona — Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo — Via [illegible] 47 - Tel. (0184) 501.555

(Segue da pagina 8)

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Rosso

anni 63

Inconsolabili lo piangono la moglie **Mariuccia**, le adorate **Stefania, Cristina, Cathy, Alessandra**, la mamma **Giuseppina**, fratelli, sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Galdano e al professor Battistini per la amorevoli cure prestate e al Personale del Reparto Pensionanti delle Molinette. Benedizione oggi ore 9 Ospedale Molinette (via Santena). Funerali ore 10 nella chiesa parrocchiale di Poirino.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

I nipoti **Felice, Renzo, Giuseppe, Lucia, Marta e Franca** sono vicini a zia Mariuccia e alle cugine in questo momento di immenso dolore.

Le cugine **Franca e Silvana** si uniscono al dolore di Mariuccia e figlie in questo triste momento.

Gli amici di Poirino partecipano [illegible] al dolore della famiglia Rosso:
Delfina e Beppe Ahlne
Renata e Umberto Ropolo
Rosanna e Sergio Amstalo
Vanna e Giovanni Oddenino
Anna e Antonio Quattrocolo
Giuseppina e Giuseppe Musso.

Giuseppina e Luigi Patrotti sono affettuosamente vicini a Mariuccia e figlie per la scomparsa del caro **GIOVANNI.**

Francesco e Marinella Patrotti, Pierluigi e Caterina Stella partecipano al dolore della famiglia Rosso.

Presidenza, Consiglio d'amministrazione, Collegio sindacale e Amministratore delegato della **Finanziaria Regionale Piemontese SpA** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Giovanni Rosso

Direttore Generale
del Mediocredito Piemontese

— **Torino**, 17 aprile 1990.

Mimmo Bonardi con **Wanda** [illegible] commosso l'**AMICO** ed il **COLLABORATORE** di tanti anni.

Gli **Amici** del **Rotary Torino Nord** annunciano con profondo dolore la scomparsa del Socio

DOTTOR

Giovanni Battista Rosso

e partecipano al grande dolore della famiglia.
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Andrea e Rosa Tonatto con **Lucietta e Gianvittorio, Alberto** e **Laura** profondamente addolorati per l'immatura scomparsa dell'amico **GIOVANNI** sono affettuosamente vicini a Mariuccia, Stefania, Cristina, Caterina e Alessandra.

Claudio, Emilio, Lina, Renato e Raffaella Bellavita partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

Condomini, inquilini, amministratore e custode di Via Casalmi 60 partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTTOR

Giovanni Battista Rosso

— **Torino**, 14 [illegible] 1990.

L'UOMO e l'**AMICO** rimarrà sempre nei nostri cuori
Anna Maria Rosco
Roberta Davide Rosco
Gisel Bartolomeo Mariano
Cristina Giorgio Mariano
Maggie Corrado Ferrero
Vanna Fabio Colombo
Ezio Luisa Fresia
Giampaolo Mariolina Jezzi
Gustavo Maria Maventonio.

Umberto e Piera Battini
Carlo e Adelaide Gay
Giacomo e Anna Noce
con profonda ed affettuosa amicizia sono vicini a Mariuccia e figlie nel ricordo del carissimo **GIOVANNI.**

Carlo, Pinuccia e Carla Gay si stringono affettuosamente a Mariuccia e figlie ricordando il caro **GIOVANNI.**

Celina, Guido Gili e famiglia partecipano con profondo cordoglio alla morte del cugino

dottor Giovanni Rosso

— **Torino**, 14 aprile 1990.

Il **personale** della **Studio** del **Notaio Gili** si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa dello stimato

dottor Giovanni Rosso

— **Torino**, 14 aprile 1990.

Angiolina, Cigliola Gili, Teresa Lebbadi Gili sono affettuosamente vicine ai cugini e prendono parte al dolore per la perdita del

dottor Giovanni Rosso

— **Torino**, 14 [illegible] 1990.

Giancarlo, Ada, Beppe, Franca piangono l'**AMICO.**

Marta e Franco Tosco con **Carlo** partecipano al grande dolore per la scomparsa del carissimo cugino **GIOVANNI.**

Maria Letizia con **Pigi** ricorda con rimpianto il suo **PADRINO.**

Partecipano al lutto **Giovanni** ed **Annamaria Cottino.**

Il **Presidente**, il **Vice Presidente** nonché l'**intero Consiglio di Amministrazione** dell'**Istituto Mediocredito Piemontese** partecipano commossi al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dottor Giovanni Rosso

Direttore Generale dall'Istituto
fin dal 1972

— **Torino**, 17 aprile 1990.

Il **Presidente** ed i **componenti tutti** del **Collegio Sindacale** dell'**Istituto Mediocredito Piemontese** partecipano con viva cordoglio al dolore dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del

dottor Giovanni Rosso

Direttore Generale dell'Istituto

— **Torino**, 17 aprile 1990.

I **Dirigenti**, i **Funzionari** nonché il **Personale tutto** dell'**Istituto Mediocredito Piemontese** partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio **DIRETTORE GENERALE.**

Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Collaboratori della **Finrama S.p.A.** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

dottor Giovanni Rosso

apprezzato Vice Presidente della Società
— **Torino**, 17 aprile 1990.

I **Presidenti** e i **Direttori** dei **Mediocrediti Regionali** associati dell'**Assirome** partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Direttore Generale dell'Istituto Mediocredito Piemontese

dottor Giovanni Rosso

— **Torino**, 17 aprile 1990.

I **Presidenti** e i **Direttori Generali** dei **Mediocrediti** associati al **Gruppo Emmechigue: Venezia, Emilia Romagna, Toscana e Marche** partecipano commossi al lutto della famiglia per la morte improvvisa del

dottor Giovanni Rosso

Direttore Generale
del Mediocredito Piemontese

— **Torino**, 17 aprile 1990.

Nino e **Giorgina Gally** addolorati per la scomparsa del

dottor Giovanni Rosso

sono affettuosamente vicini a Mariuccia, a Stefania, Cristina, Caterina ed Alessandra.
— **Torino**, 14 aprile 1990.

Ginetto e **Realta Pierano** partecipano sentitamente.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** e la **Direzione Generale** della **Cassa di Risparmio di Torino** prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa del

dottor Giovanni Rosso

Direttore dell'Istituto di Credito
per il finanziamento a medio termine
alle medie e piccole imprese
del Piemonte e della Valle d'Aosta

— **Torino**, 12 aprile 1990.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Direzione Generale dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

COMM. DOTT.

Giovanni Battista Rosso

Direttore Generale
Mediocredito Piemontese

ricordandone la proficua attività svolta con generoso impegno nell'espletamento dell'incarico
— **Torino**, 13 aprile 1990.

La **Direzione** dell'**Area Piemonte** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** unitamente a **tutti** i **Direttori** delle **Filiali** si associa al grave lutto della famiglia.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Mario e **Marisa Boldi** sono particolarmente vicini alla famiglia e partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa dell'amico

Giovanni Rosso

— **Torino**, 17 aprile 1990.

I **Soci** del **Gianf's Club** ricordano con profondo affetto il

COMM. DOTT.

Giovanni Battista Rosso

e sono vicini alla famiglia nel dolore per l'immatura scomparsa.
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Partecipano al dolore:
Angelo Actis Dato
Piero Chiappo
Elio Clerici
Franco Dalle Mura
Alfonso Dellavedova
Carlo Gay
Giulio Girotto
Giovanni Macchioletti
Giacomo Noce
Claudio Passerelli
Piero Quaglino
Aurelio Quaglino
Ernesto Ramojno
Giuseppe Rossi.

I cugini **Gregorio** e **Rosanna Gandiglio** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Simonetta con **Cristiana** sono vicine al dolore della madrina e cugine.

Partecipano al [illegible] **Gina, Michele, Maria Almone, Silvia Pier.**

Enrico Rosamaria Farina con **Maurizio** e **Mariagrazia** ricordano con affetto l'amico

dott. Giovanni Rosso

— **Torino**, 17 aprile 1990.

Affettuosamente vicini ad Alessandra, **Giulio, Monica, Paolo, Mario, Francesca, Simona, Donatella, Massimo, Federica, Lorenzo, Alberto, Carlo, Emanuele, Elena, Silvia** e **Marco.**

Ti siamo vicini Stef, **Paola Enrica, Carmen, Annalisa, Maurizio, Francesca, Antonella, Gianni, Claudio, Umberto.**

Giulio Crosetto
Piercarlo Andreoletti
Fabrizio Spagnol
Bruno Chiado
unitamente alla **Prazi Spa**, prendono parte al cordoglio dei familiari per la perdita del

DOTT.

Giovanni Battista Rosso

nel rimpianto e nel ricordo di una lunga collaborazione professionale.
— **Torino**, 16 aprile 1990.

Anna Gaude e figli partecipano commossi.

Rino Bertinotti e famiglia partecipano al lutto.

Gli **Amici** del **Centro Microchimie** sono vicini a Stefania per la perdita del **PAPA'.**

Tragicamente è venuta a mancare

Carla Maria Gastaldi

Giorgio annuncia la scomparsa della sua adorata **CARLOTTA.** Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. I funerali avranno luogo nella parrocchia Madonna di Pompei in via S. Secondo 90.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

La mamma **Olga**, il fratello **Aldo**, la cognata **Maria**, i nipoti **Cinzia** e **Maurizio**, la zia **Irma**, gli zii **Dino, Romeo**, i cugini **Alberto, Paola, Maria Carla** e rispettivi consorti, con animo straziato piangono la tragica ed immatura scomparsa dell'adorata **CARLA** che porta con sé una parte della loro vita.

Maurizio Maciocco è affettuosamente vicino a Giorgio per l'immatura tragica scomparsa della cara **CARLA.**

Luciana, Alessandra e **Elena Bentley** si uniscono al dolore di Giorgio per la prematura scomparsa dell'insostituibile amica **CARLA.**

Patrizia Carrara, Rino Del Giudice e **Luigi Salsano** si stringono a Giorgio.

Luciano, Federica e **Maurizio** sono vicini a Giorgio.

Angela Franco Giangi ricordano con tanto affetto la carissima **CARLA** e sono vicini a Giorgio.

I **colleghi** di Giorgio sono profondamente vicini per la tragica scomparsa della moglie **CARLA.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Bertone (Lino)

anni 87

Lo annunciano: la moglie **Giuseppina**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 17 aprile ore 11,45 parrocchia San Giacomo.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

E' mancato l'

ing. Albert Livi

Addolorati lo annunciano il figlio **Luciano** con la moglie **Francesca Falonari**, i nipoti **Tecla, Alberto, Andrea**, il fratello **Lucien** con **Yvonne**. Luciano ringrazia la sorella di Francesca per la premurosa assistenza al babbo. Funerali martedì 17 aprile ore 14,30 in Montecatini Alto.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Teresa Falonari è vicina con i figli a Luciano e Francesca.

Luisito Carruti con la mamma **Teresa, Ettore Carruti** ed **Anna**, sono vicini all'amico Luciano ed alla sua famiglia, nel ricordo del caro **PAPA'.**

Augusta Mirna Attilio Enrico Paolo sono affettuosamente vicini a Luciano e Francesca.

E' mancato

Valter Albano

Con dolore lo annunciano la moglie **Anna**, la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 alle ore 15,30 in Condove da via De Gasperi 9.
— **Condove**, 17 aprile 1990.

Cristianamente è mancata

Margherita Giannino in Giorgis

L'annunciano il marito **Ovidio**, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 17 ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Profondamente addolorati annunciano la scomparsa di

Giacomo Mottura

Professore Emerito
nell'Università di Torino
già Ordinario di Anatomia
e Istologia Patologica

la moglie **Piera Gramaglieri** con i figli **Marisilina e Andrea** e i nipoti **Laura e Giangiacomo**; il fratello **Renzo** con la moglie **Sofia Bitti** e figli. I funerali si svolgeranno martedì 17 aprile alle ore 11,45 presso la cappella dell'ospedale Molinette in via Santena 5. La Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di Santa Barbara venerdì 18 maggio alle ore 19.
— **Torino**, 14 aprile 1990.

Paola Batti e **Piero d'Amelio** sono affettuosamente vicini a zia Piera e ai cugini Marisilina e Andrea.

La famiglia **Chiambretto** si unisce al grande dolore di Piera, Marisilina, Andrea, Laura e Giangiacomo.

Giorgio Berti con **Silvana Guadrine** partecipa al dolore di Laura, Marisilina, Piera, Andrea.

Affettuosamente [illegible] a Piera e figli, **Giuseppe** e **Serena** rimpiangono l'amico **GIACOMO.**

Michele e la famiglia **Detta** sono vicini a Laura e alla sua famiglia.

Affettuosamente vicino alla signora Piera, [illegible] ed Andrea **Balsi** ricorda il prof. **MOTTURA.**

Franca Battistella
Mariarosaria Cognazzo
Renata Colombetto
Flavia Di Bartolo
Giuseppe Forlano
Maurizio Fraternali
Elio Fubini e Edoardo Genaro
Marilena Genovese
Anna Mondelli
Carlo Tagliacozzo
sono vicini a Piera, Andrea, Marisilina.

Franco e Rita Mollo partecipano commossi al dolore della famiglia.

Isabella e Mario Giovana
Gioia Montanari
Benedetto Terracini
ricordano con affetto

Giacomo Mottura

— **Torino**, 14 aprile 1990.

Con pena infinita **Rodolfo Delfina Amprino** sono vicini a Piera e figli nel rimpianto del

prof. Giacomo Mottura

Accademico Lincei

uomo di alta cultura e di scienza sensibile alle più nobili esigenze umane, esempio indimenticabile di rigore morale, impegno civico, interessi intellettuali.
— **Torino**, 14 aprile 1990.

Onofrio e **Annamaria Campobasso** partecipano al dolore per la scomparsa del **MAESTRO** ed **AMICO.**

Gianni Bussolati partecipa addolorato la perdita del suo **MAESTRO.**

L'**Accademia Nazionale dei Lincei** ha il dolore di annunciare la scomparsa del Socio Nazionale della Classe Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali

prof. Giacomo Mottura

avvenuta in Torino il 14 aprile 1990
— **Roma**, 14 aprile 1990

Piero e **Marisa Gullino** partecipano commossi al dolore della famiglia Mottura.

Partecipano al dolore per la scomparsa del professor **MOTTURA:**
Fabrizio Fabris
Nicoletta Almonino Ricauda
Mario Bo
Giorgetta Cappa
Marina Corrahi
Fausto Fantò
Ermanno Ferrario
Marisa Frizzero
Flavia Longo
Carmine Macchiona
Mario Molinelli
Massimo Nelrotti
Luigi Perrigotti
Leone Poli
Maurizio Rocco
Pierantonio Visentin
Mauro Zanocchi
Anna Abbaldo
Barbara Bertagna
Simonetta Bertolo
Flavio Bonino
Gabriella Buono
Laura Carattò
Maurizio Carosio
Margherita Cravanzola
Maria Chiara D'Amato
Laura Dapiran
Umberto Fiandra
Gianfranco Fonte
Monica Gancitano
Claudia Gobbi
Mauro Gottero
Massimo Mao
Renata Marinello
Elisabetta Melmi
Virginia Pedrazzini
Maria Ponzetto
Simona Ponzone
Domenico Quattrocchi
Piero Secreto
Sergio Sgambetterra
Elena Tamietti
Angela Vergnano
Mirella Villani.

Primario, Aiuto, Assistenti del **Servizio di Anatomia Patologica Ospedale Maria Vittoria** ricordano il maestro

prof. Giacomo Mottura

— **Torino**, 14 aprile 1990.

Primario, Aiuto, Assistenti Medici e Biologi e **Personale** del **Servizio di Anatomia e Istologia patologica** dell'**Ospedale Santa Croce** di **Cuneo** ricordano commossi il

prof. Giacomo Mottura

insigne maestro di scienza e di vita.
— **Cuneo**, 14 aprile 1990.

Savino ed **Alessandra Ruà** commossi piangono la scomparsa del

prof. Giacomo Mottura

e si uniscono al dolore della famiglia.
— **Cuneo**, 14 aprile 1990.

Primario e **Collaboratori** del **Servizio di Anatomia Patologica** dell'**ospedale S. Luigi Gonzaga** partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Giacomo Mottura

— **Torino**, 14 aprile 1990.

Aldo Ellena ricorda con profondo rimpianto il suo indimenticabile maestro

prof. Giacomo Mottura

— **Torino**, 13 aprile 1990.

Il **Condominio di C. Duilio Terracia 14 - via Monbenedetto** partecipa al [illegible] della famiglia.

Enrico e **Margherita Angiesio** addolorati partecipano.

Il primario **Mario Ramella**, l'**Aiuto**, **Assistenti** e **Personale** del **Servizio di Anatomia Patologica** dell'**ospedale Martini** partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Giacomo Mottura

— **Torino**, 16 aprile 1990.

Il **Dipartimento di Scienze Biomediche** e **Oncologia Umana** ricorda con profonda commozione l'indimenticabile maestro

prof. Giacomo Mottura

già Direttore dell'Istituto
di Anatomia e Istologia Patologica

— **Torino**, 14 aprile 1990.

L'**Amministratore Delegato**, i **Dirigenti** e i **Dipendenti tutti** della **Editrice La Stampa SpA** si uniscono al dolore di Andrea Mottura per la morte del **PADRE.**
— **Torino**, 16 aprile 1990.

Gli **Amici** e **Colleghi Correttori** sono affettuosamente vicini ad Andrea in questo doloroso momento.

Aldo e **Annamaria Stramignoni** ricordano con rimpianto il maestro e con la figlia partecipano al profondo cordoglio per la scomparsa del

prof. Giacomo Mottura

— **Torino**, 17 aprile 1990.

Piangono la scomparsa dell'indimenticabile maestro

prof. Giacomo Mottura

Aldo Stramignoni
Giorgio Palmero
Rosetta Navone
Achille Pich
Flavia Bottonicca
Laura Domenico Noiraro
Guido Valenta.
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Paola è vicino all'amico Andrea con tanto affetto.

Pernuccio e **Grazia** affettuosamente partecipano.

Alberto Piermario ed **Eleonora** partecipano [illegible] al lutto della famiglia Mottura.

Direttore, Aiuti, Assistenti, Personale Tecnico e di **Segreteria** del **Servizio di Anatomia** e **Istologia Patologica** dell'**ospedale San Giovanni Vecchio** ricordano con profonda stima la figura del

prof. Giacomo Mottura

che per molti anni ha diretto il servizio conferendovi prestigio ed elevandone il livello scientifico.
— **Torino**, 18 aprile 1990.

Direttore Sanitario, Primari, Aiuti e **Assistenti** dell'**ospedale San Giovanni Vecchio, Dipartimento Oncologico**, ricordano il

prof. Giacomo Mottura

che per anni profuse la sua scienza dando lustro a questa istituzione con preziosa attività di patologo e maestro.
— **Torino**, 16 aprile 1990.

Anna Privano di Collegno partecipa al dolore della famiglia.

Maria Laura Cadegono Calvo con **Aldo** ricordano con grande rimpianto il **MAESTRO** e l'**AMICO.**

Il prof. **Adalberto Donna** primario **Servizio Anatomia Patologica ospedale Alessandria** unitamente ai **propri Collaboratori** partecipa al dolore per la scomparsa del suo maestro

prof. Giacomo Mottura

— **Torino**, 16 aprile 1990.

La **Facoltà** di **Medicina** e **Chirurgia** partecipa al lutto con profondo cordoglio

Primario, Aiuti e **Assistenti** del **Servizio di Anatomia Patologica** dell'**ospedale S. Anna** nel ricordo del loro maestro

prof. Giacomo Mottura

partecipano al dolore della famiglia
— **Torino**, 16 aprile 1990.

Il **Servizio** di **Anatomia Patologica** dell'**ospedale** di **Moncalieri** ricorda con commozione il

prof. Giacomo Mottura

— **Torino**, 18 aprile 1990.

Giuseppe e **Lorenza Volante** sono affettuosamente vicini alla famiglia Mottura.

Dott. prof. **Mario Genesi** nel

prof. Giacomo Mottura

la razionalità del maestro e la terza cultura dell'umano animale a ricorda.
— **Novara**, 16 aprile 1990.

Primario Aiuti e **Assistenti** del **Servizio Anatomia Patologica** dell'**ospedale San l'Andrea** di **Vercelli (Usl 45)** ricordano il

prof. Giacomo Mottura

maestro esemplare
— **Vercelli**, 16 aprile 1990.

Plinio e **Nicoletta Pinna Pintor** piangono la scomparsa dell'amico carissimo

prof. Giacomo Mottura

— **Torino**, 16 aprile 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Rasetti

L'annunciano i funerali avvenuti la moglie **Maria Grazia**, le figlie **Claudia** e **Roberta**, il papà **Ferdinando**, il fratello **Tino**, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un profondo e sentito ringraziamento al cugino dott. Paolo Maniconi per tutto l'amore col quale lo ha assistito.
— **Collegno**, 17 aprile 1990.

Emilia, Anna, Mauro, Lorena e **Dorina** piangono con infinito rimpianto il caro zio **GIANNI**
— **Collegno**, 17 aprile 1990.

Sergio, Salvatore, Patrizia, Alberto partecipano al dolore di Eddy

Giuliana, Enzo, Marcella, Marco Viale partecipano al dolore di Grazia e famiglia

Primo Evelina Chiaberge coi figli **Daniele Claudio Riccardo** commossi si uniscono al dolore dei famigliari.

Renato Filippi e **Collaboratori della studio** partecipano con profonda commozione l'improvvisa scomparsa di

Giovanni Rasetti

— **Torino**, 13 aprile 1990.

La **Società Sit Telo Spa** partecipa al dolore per la scomparsa del signor

Giovanni Rasetti

— **Collegno**, 13 aprile 1990.

I **Condomini** del **Complesso Industriale Rasa** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro signor

Giovanni Rasetti

— **Collegno**, 13 aprile 1990.

Partecipano al dolore di Claudia e famiglia: **Giovanna, Silvia, Barbara, Lucia, Corrado, Giampiero, Rita, Cinzia, Cinzia, Cristina, Maurizio, Matteo, Carlo, Pia, Chiara**

Carlo Preziosi ricorda commosso l'amico

Gianni Rasetti

— **Torino**, 13 aprile 1990.

La **Soc. Cesat Engineering di Conte & C.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia.

I **Collaboratori** della **Cadi s.a.s.** ed **Rei srl Orlando, Rino, Biagio, Eliana, Anita, Tony, Giuseppe, Riccardo, Luigi, Rita, Gabriella** vicini al dolore di Grazia, Claudia e Roberta ricordano con affetto il loro «**RAS**».

Le famiglie **Carosio** e **Visconti** sono vicine a Grazia, Claudia e Roberta ricordando **GIANNI** con affetto e amicizia.

Ha concluso il suo cammino terreno l'anima buona e generosa di

Angelo Zardi

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Gianna**, il figlio **Pino** con **Nirvana** e l'adorato nipote **Federico**, i fratelli **Elvira, Dante** con **Maria, Giovanni** e **Valentina**, il cognato **Matteo** con **Margherita** e parenti tutti. Funerali martedì 17 c.m. ore 10 parrocchia Gesù Nazareno, partendo dalla clinica Nuova San Paolo - C.so Peschiera 160 - ore 9,45.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Caro **ANGELO** ti ricorderemo sempre con affetto. **Ada** e **Arlenida Parmiggiani.**

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Cassa** di **Previdenza** per il **Personale** dell'**Istituto Bancario San Paolo** di **Torino** partecipano al dolore del segretario dott. Giuseppe Zardi per la perdita del padre

Angelo Zardi

— **Torino**, 13 aprile 1990.

I **Colleghi** della **Cassa** di **Previdenza** prendono viva parte al dolore del dott. Giuseppe Zardi per il grave lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Lacchio Labriola

A funerali avvenuti danno il triste annuncio: la mamma **Maria**; il figlio **Manlio** con **Clara** e **Tommaso**; la consuocera **Paola Capello**, le zie **Carola, Beatrice, Luisa** e parenti tutti. Un sentito grazie al prof. Fontana, ai medici e a tutto il personale del reparto urologia dell'ospedale S. Luigi.
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Stefano Labriola ricorda con infinito rimpianto la cara **MADRINA.**

I **Dirigenti**, gli **Impiegati** e la **Maestranza** tutte della **A.E.E.T. S.p.A.** uniti nel comune cordoglio porgono all'ing. Manlio Labriola le più sentite condoglianze per la scomparsa della cara mamma

Carla Lacchio Labriola

— **Torino**, 12 aprile 1990.

Affettuosamente vicini alla mamma, a Manlio, Clara e Tommaso condividono il loro grande dolore per la scomparsa della cara **CARLA, Marco Anna** e **Cristina.**

Presidente Vice Presidente Consiglieri Associazione Nazionale Unitre e **Sedi Italiane Associate** ricordano con infinito rimpianto

Carla Labriola

— **Torino**, 17 aprile 1990.

Irma Maria Re piange l'**AMICA** dovuta a la collaboratrice preziosa

CARLA sarai sempre tra noi amica segretaria nazionale Unitre **Adelina, Attilio, Emy, Elio, Franca, Guglielmo, Laura, Mariangela, Marisa, Mariuccia, Mirella, Paola.**

I **Soci Club Lirico «Amici Renata Brusson»**, ricordano **CARLA**

Nino, Giordana partecipano al dolore della famiglia Labriola.

Cristianamente il mancato

Luigi De Lodi

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Maria**, figlie **Angela** e **Laura**, generi **Enzo** e **Andrea**, nipoti **Cristiana, Benedetta, Serena, Marco**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Settimo Malli e al dott. Ilona Clemente. Si ringraziano quanti hanno partecipato.
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Matteo, mamma e papà: **Martina**, mamma e papà unitamente a **Francesca Deperia** si associano al dolore di Marco e famiglia.

Sei stata moglie e madre incomparabile

Alberta Favro-Bertrando in Matarazzo

Rimani moglie e madre insostituibile, rimani tante cose sole, rimani tutto. Ti amiamo. Tuo marito **Bruno** i tuoi figli **Antonmaria, Giandonato, Camilla**
— **Pescara**, 17 febbraio 1990
— **Sant'Antonino**, 17 aprile 1990.

E' mancato

Secondo Martinotti

Lo annunciano la moglie **Dina** il figlio **Giuseppe** con **Pinuccia**, parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 p.m. San Vincenzo de' Paoli indi proseguirà per Consolo Monferrato
— **Torino**, 17 aprile 1990.

Sabato Santo crestianamente è mancata

Antonia Antonietti ved. Martano

anni 81

A funerali avvenuti tralasciando lo annunciano i figli **Angelo** con **Alfredo, Clemente** con **Elena** e gli adorati nipoti **Marina** e **Guido**
— **Villarfocchiardo**, 16 aprile 1990

E' deceduto dopo lunga malattia

Angelo Giuseppe Piovano

anni 72

Con infinita tristezza lo annunciano la moglie **Tietta Gastaldo**, i figli **Giovanna, Beatrice, Alberto** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Cuneo martedì 17 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria
— **Cuneo**, 16 aprile 1990.

Beppe, Paola, Giorgio Bongiovanni sono vicini a Tietta e famiglia.

Giulia Bianchi Serra annuncia con grande dolore l'improvvisa scomparsa della sorella

Mariuccia Serra

ed insieme alla cognata **Lidia Serra Fiocalupa** la ricordano a coloro che le vollero bene. Il funerale verrà celebrato mercoledì 18 corr. alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Castiglione d'Asti.
— **Spotorno**, 15 aprile 1990.

I nipoti **Raffaella** con **Gaetano Giovanni** con **Rory Giorgio** con **Loretta, Laura** con **Federico** e rispettivi figli e nipoti ricordano con tanto affetto la cara zia **MARIUCCIA.**
— **Milano**, 15 aprile 1990.

Partecipano al lutto
Carlo e Gianna Santarelli
Antonietta Ortenzi e figli
Antonio Dehò e famiglia
Sandro e **Milly Passoni**
Pinuccia ed **Ezio Ballerino**
Giovanni e **Marosa Pressoni**
Luisa e **Pietro Isacchi**

E' mancata

Domenica Bodiglio ved. Bertana

Lo annunciano il figlio **Mario** e moglie **Anna**, nipoti **Carla** e **Massimo**. Funerali in Rivoli, martedì 17, alle ore 14,30, parrocchia Nuova Collegiata
— **Rivoli**, 16 aprile 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Accate

di anni 64

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Benedetta Bordone**, il figlio **Emilio**, le sorelle **Elvia** e **Marisa**, nipoti, zii, zie, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Tampia e signora per le assidue cure prestate. La cara salma riposa nella tomba di famiglia presso il cimitero di Villafranca d'Asti. La Santa Messa di trigesima sarà officiata il giorno 12 maggio p.v. alle ore 18 nella Comunità Massimiliano Kolbe di Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 17 aprile 1990.

Ciao **BEPPE**, i tuoi amici **Palmino, Irene, Alma** e **Enrico.**

Il **Consiglio direttivo tutti i soci** ed ex **soci** del **Consorzio mobilieri di Torino e provincia** partecipano al gravissimo lutto della moglie e del figlio per la perdita del congiunto

Giuseppe Accate

socio fondatore
e amato segretario per tantissimi anni

— **Torino**, 17 aprile 1990.

Improvvisamente è mancato

Piero Roverio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Maria Luisa Bavassa**, la figlia **Renata** con **Franco** e **Alberto**, il fratello con la cognata, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in San Remo martedì 17 alle ore 15,30 nella Parrocchia di San Rocco.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

«La nostra Mamma non c'è più»

Elisabetta Caramellino ved. Gagnor

Lo annunciano: i figli **Luciano** e **Armando** con le loro famiglie. Funerali mercoledì 18 ore 11,45 parrocchia SS. Nome di Maria. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 15 aprile 1990.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Felicita Montagnino

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i fratelli: **Mario, Emilio**; le sorelle **Irma, Edda, Rita**; i nipoti **Richy, Elena, Luca**; la cognata **Anna**, i cognati **Vittorio, Andrea** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Mario Parker per le sue amorevoli cure.
— **Torino**, 12 aprile 1990.

Nel giorno di Giovedì Santo

Celestino Varalda

ci ha lasciati. La sua anima ed il suo sorriso vivono nella pace di Cristo e nella nostra memoria. A funerali avvenuti lo ricordano la mamma **Teresa**, la moglie **Angela**, il figlio **Beppe**, con **Cristina** e **Lucia**, i fratelli **Celestina, Tonino** e **Beppe**, cognati, nipoti e parenti tutti. Un sincero ringraziamento ai dott. Guido Tinelli, a tutto il personale medico e paramedico dell'ospedale Maggiore di Chieri, al primario dott. Bruna e tutti i collaboratori dell'ospedale San Luigi e al dott. Carlo Barausdi.
— **Chieri**, 17 aprile 1990.

La famiglie **Godino** e **Rondinelli** partecipano al dolore di Angela per la scomparsa di **CELESTINO.**

I cognati **Tere** e **Giorgio** partecipano al dolore.

Roberto e **Giuliana Oalma** partecipano al dolore di Angela per la scomparsa di **CELESTINO.**

La famiglia **Malegrida** è vicina ad Angela e Beppe per la scomparsa di **CELESTINO.**

La **Manifattura Arcolla** prende viva parte al dolore della famiglia.

I **Titolari** e il **Personale** della **Ditta Saroncelli S.r.l.** partecipano al dolore.

Cristianamente ha reso l'anima a Dio

cav. Rinaldo Bianco

Perito Edile

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Antonio** cugini e parenti tutti. Funerali avranno luogo martedì 17 ore 10 partendo dalla chiesa parrocchiale di S. Ubaldico. Tumulazione cimitero di Salerano Lysa.
— **Salerano**, 14 aprile 1990.

Dopo lunga sofferenza, è mancato improvvisamente

Primo Michele De Paoli

ex salumiere

Lo piangono: **Marisa, Sandro** con **Carlo e Roberto, Bianca** con **Cristina e Gianni**, parenti tutti, **Rita Biello e Armando Salza**. Funerali mercoledì 18, ore 9,15, ospedale Maurizio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

E' mancata

Lorenzina Roux ved. Jungmann

Tutta la famiglia unita ne dà l'annuncio. **Donatella, Massimiliano, Patrizia, Paola, Caterina, Carlo, Alberto** con i piccoli **Viola, Camilla, Giorgio, Cecilia, Albertino, Chiara, Giulia** piangono la loro cara **NONNA.** I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 nella parrocchia Madonna Addolorata (Pilonetto) corso Moncalieri 227, Torino.
— **Torino**, 13 aprile 1990.

Partecipano le famiglie **Zazzera, Nava, Girardi, De Sanctis, Bussolati**

Tragicamente è mancato

Silvio Gragila

dipendente Sip

anni 42

Inconsolati lo annunciano **Nadia** con **Tiziana**, mamma, papà e parenti. Funerali in Pessinetto Fuori, martedì 17 aprile, ore 15,30
— **Lanzo**, 16 aprile 1990.

Zia **Lena**, il figlioccio **Giuseppe** con **Sergio** e **Lidia, Walter** e **Katia** con **Gianluca** e **Michela** prendono parte al dolore delle famiglie Gragila e Romelo
— **Pessinetto Fuori**, 16 [illegible] 1990.

Cristina e **Cesare Lamberto, Adriano** e **Mario Vandagna** ricordano con affetto **ELVIO.**

Giancarlo, Lia, Tullio, Donatella ricordano l'amico **SILVIO.**

E' mancato

Carlo Cagliò

anni 78

L'annunciano la moglie **Lucia**, i figli **Domenico** con **Daniela, Mario** con **Loredana**, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali in Caluso, mercoledì 18 aprile, ore 15,30, dall'abitazione via Belengero 26
— **Caluso**, 16 aprile 1990.

La famiglia **Aldino** è vicina al cognato Mario e famiglia.

E'

LA SETTIMANA

LUNEDI'
Consumatori
Assicurazioni

MARTEDI'
Grafologia
Scacchi

MERCOLEDI'
Salute
Pensioni

GIOVEDI'
Il tempo del weekend
Lotto

VENERDI'
Religioni
Francobolli e monete

L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DI OGGI E DOMANI

SITUAZIONE. L'alta pressione che domina sull'Europa centro-occidentale contribuisce a far affluire correnti fredde dal Nord che giungendo sul bacino del Mediterraneo determinano tempo instabile specie sulle regioni adriatiche e peninsulari della penisola. Per il resto prevalenza di sereno con possibile incremento della nuvolosità per i prossimi giorni.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno con scarsa nuvolosità stratiforme di intensità variabile specie sui rilievi alpini del Piemonte. Ampio schiarite su Liguria e Valle d'Aosta ma con tendenza ad incremento della nuvolosità nel corso della giornata.
TEMPERATURE. In moderata riduzione rispetto ai valori medi stagionali.
VENTI E MARI. Forti o moderati Nord-Nord Est con mari da mossi a molto mossi sia Ligure che di Corsica.
TENDENZA PER DOMANI. Prevalentemente cielo da poco nuvoloso a molto nuvoloso su Piemonte e Valle d'Aosta con possibili deboli schiarite locali. Temperature in moderata riduzione. Venti deboli orientali. Mari mossi con moto ondoso in aumento sia Ligure che di Corsica.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

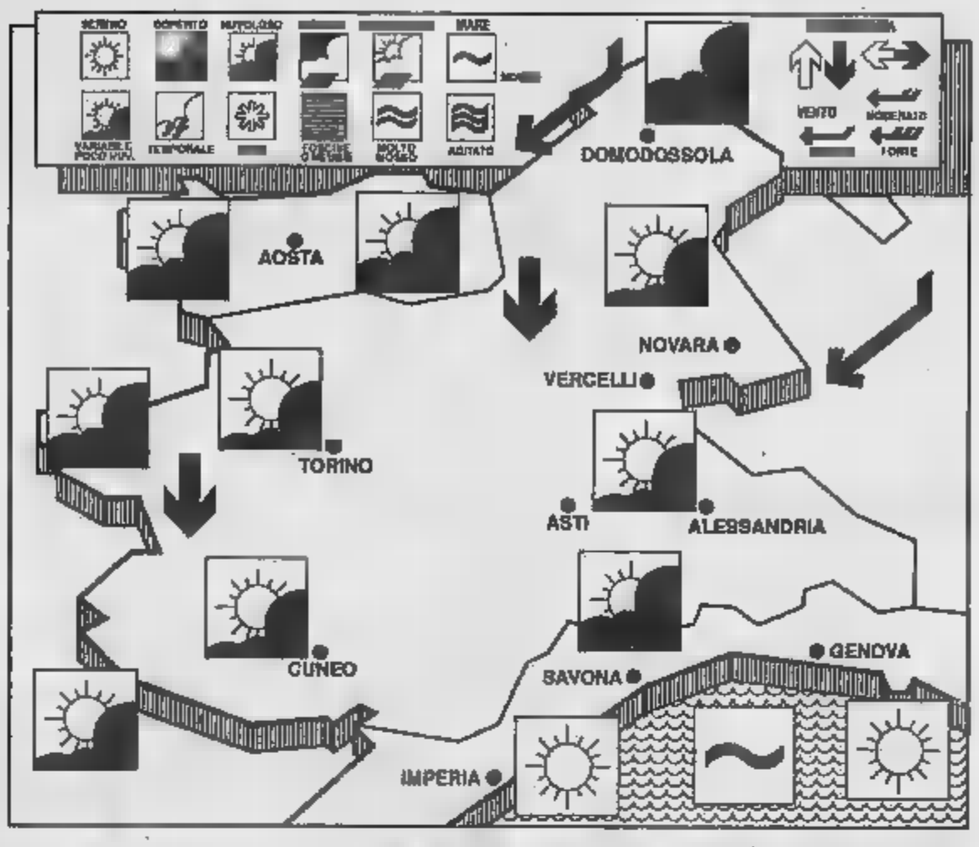
Torino	11	Novara	7
Alessandria	8	Aosta	3
Asti	7	Genova	10
Cuneo	10	Savona	8
Vercelli	8	Imperia	13

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	8	18	Torino	1	17	Trieste	10	18
Venezia	9	17	Milano	4	17	Bologna	8	16
Firenze	10	14	Pisa	9	17	Ancona	10	12
Perugia	7	11	Pescara	9	16	L'Aquila	7	13
Roma	10	17	Campobasso	5	13	Bari	8	18
Napoli	10	17	Potenza	6	11	S.M. Leuca	10	15
R. Calabria	10	20	Verona	8	16	Palermo	13	18
Catania	11	21	Alghero	12	18	Cagliari	11	17

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	4	10	sereno	Lisbona	11	19	sereno
Atene	11	19	sereno	Londra	5	11	nuvoloso
Bangkok	28	37	sereno	Los Angeles	15	22	pioggia
Berlino	np	np	np	Madrid	8	18	sereno
Bruxelles	np	np	np	Montreal	6	10	pioggia
Buenos Aires	17	24	pioggia	Mosca	8	20	sereno
Copenaghen	np	np	np	New York	9	19	pioggia
Francoforte	7	13	sereno	Parigi	5	15	variabile
Gerusalemme	9	19	sereno	Pechino	9	19	sereno
Ginevra	1	9	pioggia	Rio de Janeiro	22	36	sereno
Helsinki	5	14	sereno	Varsavia	2	18	variabile
Il Cairo	14	28	sereno	Vienna	7	13	nuvoloso



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Probabili seccature e malesseri fino a mezzogiorno. Meglio dunque non prendere decisioni durante la prima metà della giornata. Nel corso del pomeriggio le idee diventano valide e la loro traduzione pratica permette di raggiungere dei risultati.

TORO
21 aprile
21 maggio

Agire durante la prima metà della giornata significa ottenere il successo in qualsiasi iniziativa. Prendere decisioni dopo mezzogiorno vuol dire lasciarsi guidare da un diffuso nervosismo, comportarsi con troppa intransigenza e perdere una battaglia.

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Risveglio malinconico, perché il primo pensiero va alla crisi sentimentale in atto. Ne consegue una mattinata un po' grigia. Poi lo spirito di iniziativa ha il sopravvento e i Gemelli inventano qualcosa da fare per raggiungere un successo.

CANCRO
22 giugno
22 luglio

Dubbi, emotività e timori per tutta la mattinata. Un probabile colpo di fortuna risolleva le sorti nel pomeriggio e lo stato d'animo migliora. Durante le ore serali si verifica una magica svolta in una bella storia d'amore.

LEONE
23 luglio
22 agosto

Se proprio è necessario prendere decisioni, sarà bene farlo al mattino, per avere qualche probabilità di successo. Dopo mezzogiorno, sembra che i difetti del Leone emergano tutti in una volta e che presunzione e l'orgoglio ricevano uno smacco.

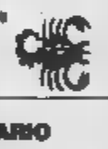
VERGINE
23 agosto
22 settembre

La serie di piccoli e grandi successi in campo professionale e sociale continua a gratificare le giornata. Ma domani, verso sera, la crisi sentimentale ha il sopravvento e provoca il cattivo umore. Sarebbe però opportuno un esame di coscienza.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Pessimismo e malesseri difficilmente diagnosticabili al risveglio e durante tutta la mattinata. Nel corso del pomeriggio e delle ore serali qualcosa fa scattare la voglia di vivere della Bilancia e lo stato d'animo diventa euforico.

SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre



Fortune improvvise e garanzie di successi futuri arrivano dalla giornata, con soddisfazioni professionali e appagamento in amore. Ma la mania di angosciarsi ingigantisce, dopo mezzogiorno, un presunto tradimento di un amico e il mercoledì finisce tra i cavilli.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

Anche domani, la tendenza alle azioni dirette e impulsive si rivela fortunata per quanto riguarda la professione e le attività collaterali. Ma con il partner crea e recriminazioni. In è necessaria una maggiore sensibilità.

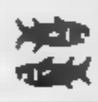
CAPRICORNO
22 dicembre
20 gennaio

Mattinata produttiva e serena in tutti i campi, con belle novità che arrivano per lettera o per telefono. Dopo mezzogiorno, il rischio un di valutazione o di comportamento che potrebbe compromettere la riuscita di una impresa.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio

Un pettegolezzo, oppure la perdita di qualcosa, oppure ancora un comportamento privo di coerenza potrebbe rendere pesante la mattinata. Ma dopo mezzogiorno, superato l'impasse, la fortuna diventa facile e l'umore euforico.

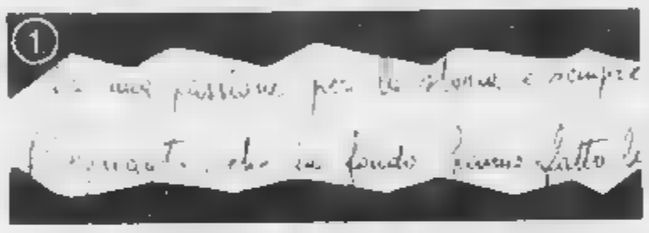
PESCI
19 febbraio
20 marzo



Ecco un'altra giornata durante la quale ogni cosa bella sembra possibile. In primo piano la fortuna in amore con un partner ad hoc, seguita da successi sociali e da imprese professionali gratificanti, anche dal punto di vista finanziario.

GRAFOLOGIA

Madre e figlio, due scritture per un confronto interessante



Fra le scritture esaminate per questa rubrica non ci era ancora capitato di poter presentare quelle di madre e figlio, che sono interessanti sotto molti aspetti. Spesso se si tratta di un ragazzo che frequenta le scuole elementari o medie è possibile rilevare l'influenza della figura materna, specialmente se essa è stata prevalente nella formazione del bambino che in esclusa, più o meno consapevole la presenza del padre come modello di riferimento.

L'assenza del padre nelle diverse situazioni in cui ciò fatto prolungato o irreversibile, o la mancanza di altre figure maschili di qualità di educatori o di persone autorevoli ispirativi affetto e fiducia spingono il figlio a investire i sentimenti esclusivamente nella mamma e ad assimilarne il comportamento. L'influenza materna, in questi casi, è determinante e la personalità assume caratteri prevalentemente femminili, quando talvolta le premesse di difficili adattamenti al ruolo maschile.

Ogni volta che vien data al grafologo la scrittura dei genitori per comprendere meglio i figli, a buona regola che egli osservi quale sia stata la maggiore presenza nel contesto educativo e quale «combinazione» di tratti di personalità siano stati sviluppati, anche in rapporto alle componenti del temperamento individuale. È noto che non tutto è innato e non tutto è acquisito nella formazione del carattere e delle tendenze di ogni individuo e ciascuno di noi è stato fatto attraversare un processo tutto personale di unirsi creativo di elementi precostituiti al momento della nascita e via via modificati nell'elaborazione dell'esperienza vissuta. Si notano assai presto le differenze di atteggiamento dei gemelli, i quali dovrebbero essere identici se esso dipendesse dal patrimonio genetico e dall'imitazione delle figure genitoriali. Invece esiste un diverso impulso interiore a utilizzare le proprie potenzialità come risposta agli stimoli esterni.

La scrittura che presentiamo sembrano escludere un rapporto simbiotico tra madre e figlio e un conseguente influenzamento della prima sul secondo. Sono due personalità diverse che hanno potuto darsi un reciproco arricchimento nel dialogo quotidiano ma senza creare legami inscindibili di dipendenza.

La madre (Saggio n. 1) è una persona vivace, molto libera di formalismi che si presenta con spontaneità e semplicità; non è autoritaria e concede facilmente agli altri la libertà che desidera per sé. Il suo comportamento è emotivo variabile, direbbe il metapsicologo, in quanto dipende dagli stati d'animo e dalle situazioni che si trova a gestire, ma è costante e ispirato a un autocontrollo che dipende molto dal suo rispetto per gli altri e dal facile adattamento alle circostanze.

Il figlio ventiduenne (Saggio n. 2) ci ha consegnato un foglio di scrittura ricco di notizie personali che ci aiuta ad approfondire il suo carattere.

L'aspetto che subito emerge dalla pagina è un individuo che non ha una grande stima di sé, anzi, si sottovaluta e proprio per questo non mobilita le energie necessarie per superare le difficoltà emergenti di continuo nel rapporto con la realtà e tende a cadere nella sfiducia e nel pessimismo. La sua diagnosi del momento storico-politico è valida, purtroppo, ma chi ha molti anni più di lui può affermare che in ogni tempo ci sono stati per i giovani più motivi di delusioni che occasioni per credere nel futuro e prospettarsi situazioni rosee. Perciò gli consiglio di essere un po' meno saggio e di disporsi con quel tanto di aggressività che permette di prepararsi a costruire un proprio spazio in cui esprimere le qualità e sfruttare la preparazione culturale.

Egli è molto dotato di abilità intellettive: prevalgono le capacità analitiche, il senso critico, la riflessività che facilitano gli studi. Ha una spiccata sensibilità nel rapporto con gli altri e gli riesce facile capirli ed entrare in comunicazione con loro. Queste qualità lo favoriranno indubbiamente anche nei rapporti di lavoro suggerendogli le corrette modalità con cui proporsi e gestire le diverse situazioni. Essere psicologo e saper cogliere negli altri i messaggi più o meno espliciti è di grande vantaggio nell'affrontare situazioni difficili e per sbagliare il meno possibile. Insisto nel consigliare il recupero d'energia sopite dalla tendenza ipercritica e soprattutto da una bassa autostima. Il resto da sé con il piacere di lottare e di farcela malgrado tutto.

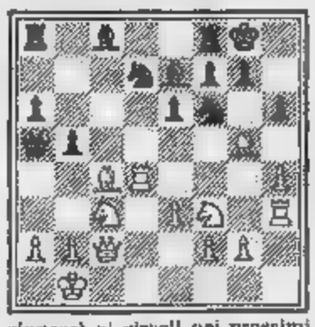
Anna Maria Carena Arpino

Se volete richiedere il parere del grafologo, potete inviare campioni di scrittura che saranno analizzati sotto gli aspetti che di volta in volta presentati. Per un'analisi, occorre scrivere su fogli bianchi, privi della guida dei margini e delle righe di base. richiedono due scritture, l'una trascrizione di un testo stampato, l'altra in forma di lettera in cui si indichi l'età, il sesso, la scolarità e la professione. Sarebbe gradita la firma, in quanto è molto espressiva, indispensabile.
Scrivere a
Stampasera - Rubrica grafologia - via Marenco 32 - 10126 Torino.

SCACCHI

Tutti i circoli già mobilitati per l'imminente Coppa Italia

Parlavamo martedì scorso della nuova edizione della Coppa Italia ormai alle porte. La grande importanza dell'avvenimento e l'interesse che riveste per tutti i circoli scacchistici ci spinge a ritornare sull'argomento per aggiornare gli appassionati con una notizia dell'ultima ora. La Lega Piemontese Scacchi ha stilato il bando di partecipazione che



giungerà ai circoli nei prossimi giorni, nel quale viene fissato il termine ultimo del 5 maggio per l'iscrizione.

Sono 12, come dicevamo, i posti assegnati al Piemonte nella fase nazionale, ma ad essi ne vanno aggiunti altri due, avendone la Val d'Aosta ceduti due dei quattro a propria disposizione. Le iscrizioni, redatte su apposito modulo, devono pervenire personalmente al presidente della Lega Michele Cordaro o per posta (casella postale 1331 - 10100 Torino) al Direttore tecnico Lanfranco Bombelli. Le eliminatorie si terranno sabato 19 maggio.

La partita

Riceviamo in redazione richieste di maggiori informazioni sul gioco per corrispondenza, di cui abbiamo parlato nelle scorse settimane. Agli interessati a questo bellissimo settore dell'attività scacchistica, consigliamo di rivolgersi all'Asigc, l'associazione che raccoglie in Italia i cultori del telegioco, al seguente indirizzo: via A. D'Achiardi 31 - 00158 Roma.

Dal IX Campionato russo a squadre abbiamo tratto la seguente partita, Malinine-Zagorsky (Gambetto di Donna rifiutato): 1. d4, Cf6 2. c4, e6 3. Cc3, d5 4. Ag5, Ae7 5. Cf3, 0-0 6. Dc2, Cbd7 7. e3, c5 8. 0-0-0, Da5 9. Rb1, dxc4 10. Axc4, cxd4 11. Txd4, h6 12. h4, a6 13. Th3, b5 (vedere diagramma) 14. Axa6. A sorpresa, il Bianco si getta in un forsennato attacco contro lo schieramento avversario sfoderando una serie di sacrifici cui raramente capita di assistere. 14. ..., fxe6 15. Axh6, b4 16. Tg3, Tf7 17. Cg5, gxh6 18. Cxf7+, Rf8 . Cxh6, Dh5 20. Tg6, Ce5 21. Txf8+ L'assalto all'arrocco non conosce soste anche con due Alfieri in meno. 21. ..., Axf8 22. Ce4, Ae7 23. De7, Ad7 24. Cc5, Axc5 25. Dxc5+, Re8 26. Tg4, Dxh6 27. Tg8+, Rf7 28. Txa8, Dh7+ 29. Re1, Dxh4 30. Df8+, il Nero abbandona. A 30. ..., Rg6 seguirebbe 31. Dg8+, Rf5 32. Tf8+, Re4 33. Tf4+ guadagno della Donna.

Dal recente Open Connes eccovi ora una vittoria del canadese Kevin Spraggett. **Spraggett-Banchev** (Gambetto di Donna): 1. c4, 2. Cf3, d5 3. d4, Ae7 4. cxd5, exd5 . Af4, c6 6. e3, Af5 7. g4, Ae6 8. h3, Ad6 9. Cge2, Ce7 10. Axd6, Dxd6 11. Cf4, Cg6 12. Cxe6, Dxe6 13. Db3, De7 14. h4, Dc7 15. 0-0-0, Cd7 16. h5, Cgf8 17. Rb1, Ce6 18. Ad3, Db6 19. De2, b5 20. Af5, Cdf8 21. e4, Da5 22. The1, 0-0-0 23. exd5, cxd5 24. Cxd5+, Rb8 25. Cc3, Cxd4 26. Txd4, Txd4 27. Te8+, Td8 28. De4, Dh6 29. Df4+, Ra8 30. Cd5, Da5 31. Cc7+, Dxc7 32. Dxc7, Txe8 33. Ac8, il Nero abbandona potendo evitare il matto.

Trofeo Crt scacchi Con la prima delle sette prove previste prenderà il via il 21 aprile la nuova edizione della manifestazione, articolata in 7 tornei semilampo 15', promossa dalla S.S.Eporediese con la sponsorizzazione della Banca Crt. Sede di gioco sarà il centro civico del quartiere Bellavista di piazza 1 maggio ad Ivrea. Sono ammessi giocatori italiani e stranieri di qualsiasi categoria. La quota di adesione è di lire 14.000 (under 16 8.000, soci Sse rispettivamente 10.000 e 4.000). L'inizio è fissato per ore 14,30.

a cura di Ferruccio Cin Pezzato

Per ulteriori dettagli tel. al 0125/425.187.

Campionato italiano semilampo - S. Giorgio su Legnano ospiterà, come di consueto, domenica 29 aprile la edizione della manifestazione suddivisa in sette tornei: magistrale (con classifica separata per i candidati maestri); I nazionale; II nazionale; II nazionale e I sociale; II e III sociale ed esordienti; femminile; under 16 (con classifiche separate per juniores, cadetti e pulcini).

Il montepremi raggiunge quest'anno una cifra vicina ai 14 milioni. Per dettagli tel. al 0331-401.442/410041.

Torneo delle scuole dell'obbligo - La seconda edizione della gara individuale promossa dalla S.S. Torinese col patrocinio dell'Assessorato all'Istruzione del Comune si terrà martedì 1 maggio, inizio alle 9,30, al Palazzetto dello sport Le Cupole in strada Castello di Mirafiori 294. Sono previsti 7 turni di gioco con premiazione finale intorno alle ore 16,30. L'iscrizione è gratuita.

Confermato torneo a S. Benedetto del Tronto - La gara clou dell'estate scacchistica, giunta alla XXIV edizione, si terrà dal 19 al 26 agosto prossimi. Lo comunicano ufficialmente gli organizzatori anticipando che montepremi sarà 22 milioni con 50 rimborsi delle spese di soggiorno. Ad inaugurare il Festival Riviera delle Palme sarà, sabato 18 agosto, grande simultanea all'aperto.

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

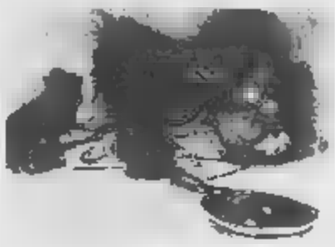
Spaghetti con l'astice

400 gr. spaghetti, 1 astice del peso di circa 1 kg., olio extra vergine di oliva, 1 spicchio di aglio, 1 mestolo pomodoro fresco passato, qualche foglia di basilico, 1 pizzico di peperoncino, sale e pepe.

Tagliare il corpo dell'astice in pezzi con la relativa corazza, tagliare pure a metà le chele. In padella, in cui poi fare saltare anche la pasta, mettere a rosolare in qualche cucchiaio di olio di oliva lo spicchio d'aglio intero per poi toglierlo. Prima che incominci a prendere colore unire nella padella i pezzi di astice, mescolare bene; aggiustare di sale, pepe e pizzico di peperoncino, aggiungere mestolo di passato di pomodoro e far cuocere tutto per circa 10 minuti. Nel frattempo cuocere gli spaghetti in abbondante acqua bollente e salata, scolarli ancora molto al dente, passarli nella padella con l'astice, saltarli un attimo e servire.

Ringrazio per la ricetta lo chef Bruno Visconti Ristorante Ponte Sassi, sul Ponte Sassi. Il maître Santo Burgio suggerisce di abbinarvi un fresco Roero Arneis della tenuta Carretta.

Vi invitiamo a collaborare inviando le vostre ricette a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, Torino. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete TV, che le riproporrà ogni giorno alle ore 12 (con replica alle ore 15 circa) sui canali 28/67.



Bel bambino vieni con noi che facciamo tante belle cose e ti diamo anche le caramelle

Pronto papà? Lo sai che il mio compagno di banco è capolista? Da noi, in terza C e anche in quarta A. Lo hanno candidato come indipendente dappertutto, per la rappresentanza alla mensa scolastica, al doposcuola, al doposci, alla merenda, alla mensa ex allievi, alla commissione acquisti e anche a quella verifica forchetto.

Te lo volevo dire, perché ne sono molto fiero e posso dire di conoscerlo. Lo hanno scelto perché ha l'aria tanto pur bene, onesta, pulito, che mette fiducia. Non è uno di quei tipi che vedi subito dalla faccia che sono dei loppisti. Non è come quella gente che prima ti fa due moine, ti fa dare un assaggio di suo lecca lecca, dice che ti fa amico per la pelle e poi appena ti distrai ti porta via tutto, fino all'ultima figurina.

Lui ha accettato la candidatura, perché dice che quei signori che l'hanno avvicinato erano proprio dabbene. Gli hanno detto: *«Bel bambino, vieni con noi, che ti facciamo fare delle belle cose e poi, se sarai gentile con noi, ti daremo anche delle buone caramelle. Ci piaci proprio tanto, sai? Perché ormai di bimbi belli come te gratis non riusciamo a trovarne più e con il tuo aiuto sembreremo anche noi dei bravi papà»*.

Lui però si è montato la testa. Sta ben chiaro, non pretende assolutamente di essere eletto. Dice che ha proibito di votarlo anche a sua mamma e alla nonna. Da noi non vuole niente, da me nemmeno un chiclets. Per dimostrarmelo mi ha anche abbuonato il mio debito di tre birille e ha promesso di farmi fare un giro sul suo triciclo. No, adesso lo lo posso passare perché è andato a fare due o tre vasche nel corridoio dell'asilo, con un distintivo all'occhiello che gli hanno dato quei signori, che almeno per un mese lo porteranno a spasso per farlo vedere in giro.

m. lup.

Festa dell'amicizia ad Agliano d'Asti. Suona la banda valdostana «La Salle» di Courmayeur (foto Cesare Bosio)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5447
Vigili urbani		28091
Polizia stradale		541933
Guasti gas	Italgas	882324
	Sigam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116
Soccorso urgente		☎ 5747
Croce Rossa		517751
Croce Verde		549000

Ospedali

Savoia, mutualità preferenziale, c Svizzera ☎ 55471
CTO, v. Zuretti 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p Polonia 94 69271
Molinette, c. Bramante 88-90 6566
M. Adelaide, l Dora Firenze 87 28101
Maria Vittoria, c Tassoni 44 55421
Martini, v Tofane 71 703033
MaurizIano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, p Donator Sangue 2 23991
Oftalmico, v Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico c Spezia 60 63961
Centro Antiveleni, c Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543287
Monginevro 29 372515
V. S. Remo 37 390270
V. Sempione 112 2053235
C. Francia 1/b
Notturne ore 19,30-9
C. Vitt. Emanuele 68 538271
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 59 6599259

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Gottardi 40 ☎ 540469
Aldal, v Sacchi 502396
Alt, v Stampini 36 2304432
Ami, 242994
Aaldo, v Cumiana 55 331301
Assistenza, v Pio VII 166 6191820
SIADO, via Clemente 4 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16-19) ☎ 326.890
Amnesty International, via Valgioie 10 7412702
Gruppo Abele, v Giolitti 21 6595442
Telefono Azzurro, 051/222525
Aido, v P. Tommaso 39 556095
AIDS (13-17) Tel. 1678 61061
Telefono amico 5612121
Informagay 518388

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432, Abacorno, 271 242, Abate 953.0944, Abaldo 701 124, Agatelli 707 2361, Abram, Aluzzo 707.2748, Alma 0433, Assoc. Artigiana Ass. Idraulica 337 920, Balma 953.0867, Baudo 707 0770, Barbero 707.0705, Boaes 335 8380, Bruno 440 440, Dora 953.2346, Grego 950 0687, Idraulica 953 0845, Rapid 953 0866, Rivella 377 877, Prato 205 1069.

Elettricisti

AAA 328 213, AAE 220 4294, Aba 953.0432, AEL 749 3525, Albani 500 928, Balma 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 766 831, Vruna 576.743

ANIMALI

Enpa, v S. F. da Paola 30 ☎ 540035
Lipu, v. Livorno 487051
Wwf, v Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso notti e fest.

Dr. Bochis, v Verolengo 174 ☎ 7381533
Benetti, c Agnelli 101 395385
Dr. Biglia, s. Pescheria 145/c 338126
Assistenco, v. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chieppono, v Lora 32 7498917
Dr. Donadio - Rattazzi, v Bellono 61/b 8503033
Dr. Fina, 588241 cod. 1413
Dr. Ghione, cod.
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892
Dr. Giordano, v Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzolino, v S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 908
Miraflori, c Traiano 89/D 263838
Centro veterinario: 147, tel. 85 82 87
Pronto soccorso 287777 cod. 577 (Ciriè-Lanzo) cod. 291 (Rivarolese)

DOCUMENTI

Dove richiederli

v Consolata 23	57655104
v Diego 6	
C Sebastopoli 282	352723
V. G. Reni 95/7	3081444
V Moretta 55 bis	442871
v Monte Ortigara 85	705656
V Succursali 18	461172
V Carrera 81	726033
V le Mughetti 10	735643
V. Caltanissetta 12	2165463
V. C Massaia 27	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
P. Palchera 7	2620854
V S. Benigno 22	264444
C Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	659620
C. Unione Sovietica 383	6192045
V Nizza 168	
V Nogaretto 6/2	

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20/1000 socc. nazz., 6801 tel 200 000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107 **Europcar** 8505625
Hertz 6508844, **Maggiore**

Taxi urgente

Radio taxi ☎ **Central taxi** 5744
Pronto taxi 737, **Radio** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza 0141/968255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010789
Torino - Savona 8713182
Autostrade 02/3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c V. Emanuele ☎ 301615
5,45, 6,15, 6,45, 7,15; 7,45, 8,15; 9, 9,45; 10,30, 11,15, 12; 12,45, 13,30, 14,15, 15; 15,45, 17, 17,30; 18, 19, 19,30, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30. Arrivo a Caselle 10 dopo 35 minuti circa
Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525.
Feriali: 6 solo feriale, 7, 8, 9,30, 10,30, 12, 13; 14,30, 16, 17, 18, 19, 20, 21; 22 solo fest. e. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,30, a Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30, 7,30, 8,30*, 11,15* 12,30, 14,30*, 16,30; 17,30. Feriale * Chamonix
Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica P. 20, a. 7,45 solo domenica ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Sadem ☎ 5811106, c. Siccardi 6
Torino - Chamonix - Ginevra. lun. gio ore 15, a ore 19,30 Merc. ven. p. ore 7,30, a. ore 12
Torino - Lidio - Parigi - Londra. sab. p. 9, Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45, a. Barcellona 8,30, Valencia 13,45, Madrid 18,30

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa
Torino - R. p. 5,20 a. 11, 6,05-10,40, 8,12-14,44, 13,12-19,50, 15,12-21,55, 16,45-23,35, 17,12-23,50, 17,35-0,29, 19,48-3,07, 20,48-4,23, 22,02-8,07, 22,35-5,28, 23,07-7,10
Torino - Milano: p. 4,48, 5,20, 5,53, 6,53, 7,26, 7,53, 8,53, 10,55, 11,53, 13,10, 13,53, 15,10, 15,53, 16,53, 17,25, 17,53, 18,53, 19,15, 19,53, 21,30, 21,45, 23

Aerei

Aeroporto Torino: informazioni ☎ 5778431 - 5778432
biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 a. 8,10, 7,35 - 8,40, 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 11 - 12,05; 12 - 13,05; 15 - 16,05, 18,10 - 19,15 (no sab. dom.), 20 - 21,05.
Torino - Napoli: 11,50 - 21,10
Torino - Palermo: 11,25 - 14,10
Torino - Catania: 19,50 - 22,50
Torino - Cagliari: 11,25 - 13,40
Torino - Alghero: 7 - 8,35
Torino - Pisa: 11,25 - 12,10
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.) 16,30 - 17,45 (no sab.)
Torino - Londra: 10,45 - 13,35 (no dom.), 17,10 - 20 (no sab.) 17,55 - 20,35
Torino - Parigi: 7,10 - (no dom.), 10,55 (no sab.) 17,20 - 18,35, 19,35 - 20,10 (no sab.)

A DOMICILIO

e cene

Bar Borsa, v Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p Castello 29 545990
Carlo S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dazzutto, v. D. Jolanda 23/B 4474291
Confett. Stratta, p. S. Carlo 191
Dotari v. XX Sett. 11 518174
Del Cambio, p. Carignano 2
Gasting, via Orano 23/A 7390726
Il Bagatto, v Torino 3
Steffanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Nouv Cavat Brons, p Carlo 157 545354

Ristoranti

La Forchetta Alata, c Duca Abruzzi 36 osci ☎ 599222
Lo Sgallo, c G. Cesare 83 851436
Pronto Pizza. 7714434

Robavecchie

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614365; To-Sud tel. 3196473

Film

Top video, v Saorgio 25 ☎ 2165368
Videoreporter, c Tassoni 16 2196598
Videostar, v Mad Rosa 17/a 3192445
Zelig, c Peschiera 161 331876

Baby sitter

Pronto baby, p Statuto 26 ☎ 472131
Baby c Cumiana 55

CULTO

S. Messe

Duomo, v XX Settembre 87 ☎ 5661540 fer 7; 8, 18 Fest 8, 9; 10,00, 12, 18
Consolata, p 548235 fer 6,30, 7; 7,30, 12, 18,15 Fest 6; 7, 8, 9, 10, 11, 12, 18,15, 19
Maria Ausiliatrice, c M. Ausiliatrice 32 521910 fer 6,30, 7,30, 8,30, 9,30 17,30, 18, 18,30 Fest 6, 9, 11, 12, 17,30, 18,30
Gran Madre, p G. Madre 4 877896 fer 8, 9, sab ore 16 Fest 8, 9, 10, 11, 18, 21
M. Cappuccini, v Giardino 36 6505808 fer 18 noti sab fest 11, 12

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c Vittorio 23 tel. 669.2838 dom. ore 10,30 **Comunità israelitica,** v. S. Pio V 12, 669.2387 sab. ore 9 **Chiesa Evangelica Battista,** v. Bertola 63, 537.283 dom. ore 10 **Testimoni di Geova,** v. Samarcovo 243, 738.1234 gior. ore 19,30 e dom. ore 15, p. Cardusio 130, 669.976 mar. ore 19, ven. ore 19,30, ore 18 **Centro Cristiano Evangelico,** v. Calabria 23, 627.0576 dom. ore 16,30 **Centro Islamico,** c. S. Martino 2, ven. ore 12,45

SERVIZI

e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa ☎ 55401
Consegne rapide, v. Bagetti 4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-Taxi, v. Bologna 220/88 2607
Moto-A.A.C., v. Susa 16 7676/6
Pony E., v. Francesco da P. 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587682
Torino Express, via Mugenta 51

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30
V. Alfieri ☎ 5612177, V. Villarbasso 39, V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208, V. Breno 1, 4470626, v. Foglizzo 28, 731035; V. Montevecchio 83, 857056, V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera p. Carducci 16/a, c. Francia 335/a, **B. Paolo:** c. Bramante 84/b c. Orbassano 134, c. Spezzina 409, c. Pescheria 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. Maurizio 35, c. Turan 18, v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 64, v. Orbassano 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. Duca Gaspare 14, c. Pescheria 162, p. Nizza 75, c. Vittorio 116, p. Rebaudengo 9, c. A. Belfiore 30, v. Filadelfia 2, v. Mongrenno 228, c. Orbassano, p. Massaua 5. **Monte Paschi Siena:** v. Saluzzo 156, **S. Roma:** v. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Baltea 3, p. Baldissera 14, v. Nizza 43/B. **Comit:** c. Re Umberto 64/f, c. Orbassano 149, c. Orbassano, c. G. Cesare 205, c. c. Francia 167/b. **CRT:** p. Solferino 5, v. Nizza 148, v. Cherasco 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 205, c. G. Cesare 109, c. Cabrio 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 131, c. Moncalieri 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Taranto 81/a, c. Regina 349/a, c. Grosseto 158, v. Badoglio 105/107, c. Casalmonferrato 216. **NBA:** c. G. Cesare 39, c. Racconigi 7, **B. America** c. Vittorio 197/b, c. 992/b. **B. Subalpina:** c. Pescheria 237, c. Orbassano 208. **IBI:** c. Trapani 77/a. **B. Pop. Milano:** c. Vercelli 109, **B. Pop. Novara:** v. M. Cristina 96, v. Vanchiglia 27. **Credito Italiano:** v. Nizza 66, c. Lombardia 217, v. Tripoli 20, p. Ormea 24, v. Passo Buole 274, v. Salbertrand 19, c. Inghilterra 7, c. Peschiera, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

B. Comm.: Porta Nuova **BNL:** v. Settembre 88, **B. Napoli:** v. Garibaldi 13, **B. Sicilia:** c. Vinzaglio 27, **S. Paolo:** v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena:** p. San Carlo 216, **B. Roma:** v. Alfieri 9/11, c. 38, p. Repubblica 7, **Comit:** v. Roma 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano:** v. Arsenale 23 **NBA:** v. Alfieri 9, vedo 14/16, v. XX Settembre 37, **B. Sella:** p. Castello 139; **BNA:** v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **B. Subalp.:** v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo:** v. Bologna 19, **IBI:** v. Roma 282, **B. P. Milano:** v. Matteotti 8; **Carige:** v. Viotti 4, **C. R. Biella:** v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia:** c. Matteotti 13/c, v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22004

Piscine comunali

Colletta, v. Regaldi 57, tel. 248.0456 **Franzoj,** c. Marche, 720.000 **Lombardia,** 736.1144 **Galdano,** v. Modigliani 75, 309.8557 **Olimpica** (Stadio Comunale) c. Sebastopoli 113, 319.9309 **Parri,** v. Turano 30, 635.262. **Sospello,** v. Sospello 118, 216.0450 **Stadio C.,** c. G. Ferraris 294, 319.9369 **Trecate,** v. Vasile 31, 737.838

DI NOTTE

C. Duca Cesare ☎ IP
C. Cassia 292, IP
C. Vittorio 123, Esso
P.zza S. G. da Gorizia ang. c. Cosenza, Agip
C. G. Cesare 278, Qe

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Hotel Principi di Piemonte, c. Belgio 4, g. dom. alle 21, via Pacchiotti 57 (dom. ore 24), Piazza Statuto, via Nizza 72 (0); Alpi, Stazione P. Susa, Nizza alle ore 22), Via Pacchetti 73, stazione Lingotto (dom. 24), Via Montevecchio 68 (dom. ore 24), Nebbione 31 (dom. ore 22).

Edicole

Piazza Carlo Felice (piazza Hotel Principi di Piemonte 1), Via Nizza 1, corso Vittorio Emanuele angolo via Lagrange, Corso Vittorio Emanuele 8 angolo piazza Carlo Felice, Porta Susa, Stazione 15

DIVERTIRSI

Sale da ballo

America, Frejus 37 ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 37 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9 669.9560
Du Parc, Regina 104 521.5775
Fortino, Cigna 97 483.419
Garden, Val Salice 4, 659
Gattopardo, Raimondo 10
La Lucciola, Tarantp 206, 300.097
Le Roi, Saluzzo 8 770.953
Massaua 9 703
Patio, Moncalieri 348/14.
Tango, Avel 3 461.748

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2 ☎ 601.1158
Charleston, Cavalcanti 5. 695.796
Charming, Principessa Clotilde 82 464.116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3 511.736
Don Carlos, Donizetti 6, 650.3955
Eustreme, Genova 268, 605.0817
Heaven, Maddalena 172, 881.0377
Hennessy Club, S. da Pino 23, 899.9229
Hiroshima, Belfiore 24 650.5287
Hypnos, Corelli 1, 200.0067
Jumping Jack, Montalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 8, 545.458
Manuja, Treppolo 10

Metro Cabaret, Cavour 33 547.641
Mon Rêve, Fabro 71 [illegible]
Mirage, S. Donato 3 647.[illegible]
Mezzo, Lodi 147 [illegible]
-O- Montalbo 20 [illegible]
Opera, S. Massimo 1 [illegible]
Pacha, Cervino 11 [illegible]
Parco Due, S. Chiara 49 [illegible]
Pick-Up, Borgo 6, 44 [illegible]
Palace, Balsamo Crivelli [illegible]
Puntodivista, Moncalieri [illegible]
Regina's, Venaria 152 [illegible]
Rendez-Vous, Collegno Mandria [illegible]
Studio 7, Nizza 37, [illegible]
Summertime, Virginio 7 [illegible]
The Big Club, Nizza 26 [illegible]
Top, c.so Chieri 10 [illegible]
Tuxedo, Belfiore 6, [illegible]
Vanilla, Settimia 68 [illegible]
En Rose, Belfiore 6, [illegible]
X-Press, Saccarelli 28 [illegible]

Nights

Bar Chatham, [illegible] ☎ 547.119
Columbia, Goito 5/bis. 669.2143
Daniel, Cassia 6 8.172.76
Perroquet, Goito 15 650.5841
Club, Madama Cristina 65
Odeon, [illegible] 669.3590
Teut-va, Rossini 14/C. 83 87 510.835.690

MOSTRE

Effetti di un intreccio tra glicini, siepi, paesaggio del genovese Boschi

Proseguendo in un programma di sicuro interesse e contrassegnato da opere di qualità, la galleria «Il Quadrato», in via Palazzo di Città 1 a Chieri, presenta una scelta di incisioni a colori e in bianco/nero che hanno il fascino degli effetti chiaroscurali, dell'intreccio vegetale, del glicine, delle siepi, del paesaggio. Genovese, Alberto Boschi ha studiato all'Istituto statale d'arte di Urbino giungendo, successivamente, a una personale risoluzione dell'immagine che si fa simbolo dell'umana esistenza. Sono, così, pagine di un diario che scandiscono i «Racconti d'autunno», «Cartolina dal Belvedere», il «Plenilunio». Una figurazione, quindi, eseguita secondo una lirica «scrittura» d'insieme. Fino al 21 aprile. *(o. mi.)*

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.331): proposte per una collezione.

ARTE 121 (via Nizza 121): Almone, Avondo, Bisi, G. Bo, Bonsoli, Buscaglione, Calandra, Dellarani, G. Ciardi, Contorno, Cossio, Perrin, Follini, Gachet, E. Gais, C. Ghiaduzzi, G. Ghiaduzzi, Grossa, Guarlotti, C. Merlo, Merlo, Orotti, Raycand, Reglini, G. Riva, Roda, Rovero, Saccaggi, Sommati, Taverner, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, L. Raimondi

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.562): maestri pittori dell'800.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): una scuola di pittura in Val Vigezzo 1891-1919. Cavalli, Calura, Fornara, promossa dalla regione Piemonte, 31/3 22/4/90, ar. 10-12,30; 15-19, lunedì chiuso.

FREE-ART (via Del Mille 42, tel. 839.80.05): Pilar G. Cossio.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria, ang. via Rocca): Piero Dorazio, 21 grafiche

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): inaugurazione mercoledì 18 aprile la mostra di artisti alle ore 18.

ASSOCIAZIONE GALLERIE

ACCADEMIA (tel. 885.408): Gallerno.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Matteo Lo Greco sculture, disegni. Un'opera esposta nell'atrio del Teatro Regio, piazza Castello 215.

Giovanni Fattori: acquaforti e litografie

DAVICO: Gianquinto.

FOGLIATO: piemontese.

BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): personale Milan Goldschmied.

LA GIOSTRA (Asti): Franco Asaro.

LE IMMAGINI: Corrado Ambrogio.

PIRRA FINE ART BEARING (corso Vittorio tel. 543.393): Edgardo Corbelli.

Alberto Boschi: «Rosa, o para contraddizione», Il Quadrato di Chieri

IN PIAZZA

Canta, Piemonte, canta il festivalone itinerante scalderà l'estate

Sta rinascendo il Cantapiemonte. La manifestazione — organizzata a più mani dalla Pro loco Langhe e Roero con il patrocinio della Regione Piemonte, dell'amministrazione provinciale di Cuneo, dell'Azienda di promozione turistica Langhe e Roero — quest'anno supererà l'ambito regionale grazie al circuito televisivo Cinquestelle. Cinquestelle, rete strettamente legata alla Rai e alla Sacis, conta ventotto emittenti che coprono capillarmente tutta la Penisola, riunite in un consorzio.

Cantapiemonte è il grande festival della canzone piemontese e si svolgerà per tutto l'arco della prossima estate. Contemporaneamente al Cantapiemonte, si svolgerà anche il Vincantando che ultimamente pare voler spiccare il grande salto almeno verso l'interregionalità.

Negli anni scorsi, furono ripetutamente annunciate tappe della manifestazione in tutta Italia (ricordiamo, ad esempio, Pescara e la Sardegna), ma varie difficoltà hanno impedito l'allargamento del programma.

Per quest'anno, circola invece con insistenza la voce che una serata almeno potrebbe essere organizzata in Sicilia.

Il Cantapiemonte non intende invece venir meno alla sua vocazione regionale ed è ormai a buon punto il lavoro che porterà ad individuare le tappe estive della manifestazione.

Gli autori e gli interpreti che desiderano maggiori informazioni sul rinato festival piemontese possono rivolgersi ad Asti a Piero Montanaro o all'Azienda di promozione turistica delle Langhe e del Roero. *(lu. scar.)*

AL BOCCON DIVINO DI BRA

Vecchi tavoli, sedie impagliate, il camino e ai fornelli la grande Maria di Cherasco che cucina come una volta, la domenica

E' il tempio della buona cucina piemontese di una volta, quella della nostra nonna che, al sabato sera o alla domenica mattina, dopo la «Messa prima» tornavano la frutta a casa ■ in cascina per preparare la inglintella, i «tajarin» tirati con il mattarello, a ■ mettere sul fuoco il coniglio o ■ pollo a cuocere nel «dionet» (tegame di terracotta). Tempi di poesia e semplicità.

Ora, simbolicamente, il posto delle nostre amate nonne l'ha preso Maria Pagliasso, di Cherasco, che proprio del tempio della buona cucina, ■ «Boccondivino» di Bra, è la regina. Il «Boccondivino» non ■ solo una trattoria ristorante ma anche il punto ■ riferimento nazionale dell'Arci-Gola e dei suoi 30 mila soci. Dei tempi passato il «Boccondivino» ha conservato anche l'arredo.

I tavoli sono quelli delle osterie di campagna, ■ sedie impagliate, il caminetto. In cucina «Maria», così la chiamano tutti, sforna i piatti più prelibati: salame di maiale al Barolo, budino di spinaci ■ fonduta, il muriuzzo di cipolle con polenta fritta e il fegato al burro e lo zabaglione al Moscato con pasta di melighe e torta di nocciola o, in alternativa, il «bonut» di cioccolato.

La scelta tra i vini è infinita: dal Dolcetto al Nebbiolo, alle buone Barbera del Monferrato, al Barolo e al Barbaresco «firmati», ai vini bianchi piemontesi, veneti, laziali, sardi, ai rossi della Toscana e delle Puglie. Del resto, non abbiamo detto che proprio il «Boccondivino» è la capitale nazionale dell'Arci-Gola? Rispettando un principio fondamentale: mangiare con lentezza e in buona compagnia secondo le regole dello «slow food» che, a novembre, diventerà il «Movimento internazionale per la tutela del piacere». Vi pare poco?

Iu. ■

CAI CHIVASSO

Muoversi su roccia e ghiaccio topografia e orientamento giovani a scuola di montagna

Dopo i recenti successi con il corso di sci fuori pista, quelli di sci-alpinismo e di arrampicata su cascate, la sezione di Chivasso del Cai, sotto la guida del presidente Ottavio Gorret, si ripresenta agli appassionati della montagna con il 15° corso di sci-alpinismo, per fornire agli allievi «le nozioni di tecnica di roccia e di ghiaccio, necessarie alla pratica dell'alpinismo in condizioni di sicurezza».

■ corso è strutturato in lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche: le prime si terranno presso la sede del Cai in via Torino 68, nelle ■ giornate date: 12 aprile, introduzione del corso e consigli sul materiale; 3, 10, 24 e 31 maggio, rispettivamente tecnica di arrampicata su roccia; preparazione e condotta di una gita e alimentazione; tecnica di arrampicata su ghiaccio e pericoli in montagna; topografia, orientamento e geologia; 14 e 28 giugno, pronto soccorso e flora, fauna ed ecologia. Le esercitazioni pratiche saranno il 6, 13 e 27 maggio; 3, 16, 17 e 30 giugno e primo luglio. Responsabile del corso sarà Sabino La Marca, insieme a Daniele Bagni e Gia■ Capello. Per informazioni ed iscrizione (costo 145 mila lire, non comprensive dei viaggi) rivolgersi presso ■ sede Cai di via Torino 68. *(d. an.)*

■ DE

Pitz: le gocce sono ricordi, viste come oggetti ottici come una fermata del tempo

Hermann Pitz, 33 anni, nato a Düsseldorf con studio a Berlino, ■ un artista ■ carattere timido, pacato e molto umile. Per la prima volta a Torino, espone i suoi ultimi lavori presso la galleria d'arte Franz Paludetto in via Pietro Micca 21 sino al 5 maggio. «Questa esposizione è ■ mia personale visione della realtà — afferma Pitz —. E le "gocce", che sono il soggetto dei miei lavori, sono riferite ai ricordi della mia infanzia». Per Pitz l'acqua, le gocce, sono viste come «oggetti ottici» che ora allargano, ■ restringono lo spazio e ■ prospettive. Oppure, ■ nelle gocce dei sigilli di ceralacca, come una «fermata» ■ tempo. La mostra sottolinea un'attualità che non supera i limiti del reale.

Una realtà, un paesaggio della memoria in continuo mutamento, di ■ immaginario assolutamente autonomo. «L'arte è un lavoro anche per chi guarda — prosegue Pitz —. ■ visitatore deve avere un atteggiamento attivo. Deve interpretare ciò che vede in diretto rapporto ■ la sua vita, le sue esperienze. In una mostra bisogna dare spazio all'intuizione individuale». E nella goccia, dalle mille forme, ognuno può «vedere» o «sentire» la vita di tutti i giorni con un'ampia scelta di interpretazioni. *(vi. lan.)*

TORINOSETTE

Martedì 17 Aprile 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

■

AMERICA (via Fréjus 37) ore 21 Festa del liscio con le Sorelle Pais
CLUB 84: con Rocky ore 15,30 danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto con tessera «a passo di danza»); ore 21 Liscio ■ O.C. «serata speciale. Tutto liscio solo liscio!
EXTREME CLUB (via Genova 268) giovedì venerdì sabato ore 21 liscio. Stasera orch ■ (resto Magano)
FRENZY DANC■ (Ivrea) ore 19,45 scuola di Boogie Boogie ore 21 Discoliscio
GARDEN (strada Valsalice 4 e, tel 655 650) ■ 15 discoliscio liscio per un bel pomeriggio
GATTOPARDO Nuova Sala Danza (via Raimondo 10 Torino) aperta dal giovedì alle ■ orchestra Eco Puma
LA LUCCIOLA (corso Tarantino 206) ore 15 liscio misto con orchestra I Simpatici del Lido. Ingresso libero
LE ROI ore 21 di tutto un po ■ po'
MASSAUA ore 15 ballo liscio con dischi
MY CLUB: SHAKER Piano bar (via M. Cristina 68, tel. 669 95 96) tutte le sere Nino Rolando e Simon Papa (R.S.)
■ **NEVE DISCOTEQUE** (via P. Fabrini 71), prenotazione feste ■ Tel. 740 618
PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348) ■ sera 28
PIAN DEL LOT ■ Antica Arenaria 366, Torino, tel. 669 ■ salone ■ liscio e ballo latino, tranne giovedì. Prenotati ■ l'Orsetta » matta di Torino
■ : prenotazioni tel. 514 490 ■ 14 ■
■ : in scena Rigamonti
WHIPPET CLUB Champagneria (corso Novara 25, tel. 278 847) dalle 18 alle 2

■

TEATRI

■ **LIRICA** ■ **AL TEATRO REGIO**: Vendita nuovi abbonamenti Turni Ordinari (Turno A e Turno B). Biglietteria Teatro Regio (P. Castello 215, tel. 8015.241/242)
EMBRA TEATRO ■ Chiesa della Salute 27, tel. 267 197): S.T.A.F. Teatro presenta la Compagnia Magopovero in **Sovrapensiero**, con Antonio Catalano, ore 21
ADUA: domani, ore 20,45 il **Gruppo della Rocca** in ■ **Stuarda** di Friedrich Schiller, regia di Roberto Guicciardini. Prevendita presso T. Adua ■ 15,30-19, tel. ■ 2776 - 267 827
■ : domani ■ 20,45 il T. di Genova e il Centro Attrezzo-Univ. La Sapienza di Roma presentano Enzo Paglia, Ilaria ■, Maddalena Crippa, Paolo Graziosi in **Tito Andronico** di W. Shakespeare, regia di Peter Stein. Spett. in abb. T.S.T. Tel. 877.787. Repliche fino a ■ aprile
CARIGNANO: ore 21 la Cooperativa Doppio Gioco presenta Monna Mafalda in. **Come prima, meglio di prima** di Luigi Pirandello, regia ■ Luigi Squarzina. Tel. 877.787. Prima replica
ERBA: Insolito Forza Italia. ■ ■, ore ■ Assemblea Teatro presenta Le sorelle Suburbe in **Mirna, torna a firma (più lunga)**, di e con Tiziana Catalano, Andreina ■ o Luisella Tamietto. Fino al 15 aprile. Per informazioni tel. 771 0225 741 3127
MIRAFIORI (corso Cosenza 68, tel. 350 606) domani ore 21,15 il Teatro delle 10 presenta **■ è stato inventato prima l'uomo o il cavallo?**, di Primo Levi (il ■ giorno) e di Achille Campanile (l'inventore del cavallo)

■

NUOVO: stasera ore 21, concerto di **Meredith Monk & Nurit Tilles**, nell'ambito della rassegna musica 90 dalle nuove musiche al suono mondiale, organizzato da Fridtaliana con il patrocinio della Regione Piemonte (Assessorato ■ Cultura). Ufficio ■ Int. e pren. corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO IL GESTO E L'ANIMA: Si prenota per lo spettacolo **Dalton & Hartel Dance Company** il 18 e 19 aprile con Lisa Dalton, Austin Hartel, Tim Harling, Carlo Adinolfi e Dianna Howatt. C.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552
TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812 2312). Compagnia Nuovo Repertorio ■ presenta **Fuoco** atto unico di Mario Fratti, con Pier Giuseppe Corrado e Rosa Planella. Regia di Julio Zuloeta. Ore 21.■
TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15, tel. 513.705): dal 19 al 22 La Grande Opera in **Il sopratorrato** di Harold Pinter, con Toni Bertorelli, Sasha Vulicevic, Monica Salvi. Scene Laura Fascolo. Luci Alessandro Vitoni. Regia Massimiliano Troiani.
TEATRO MATTEOTTI: Moncalieri **Concerti di primavera 1990** mercoledì 18 aprile ore 21 **Orchestra da camera del Piemonte** direttore Francesco Fanciu, musiche ■ Albinoni, Mozart, Haydn. Ingresso L. 10.000 (ridotto L. 8.000). Vendita biglietti un'ora prima dello spettacolo alla cassa del teatro. Inf. tel. 654 1318 orario d'ufficio

MUSEI

ARMERIA REALE (tel. 543.889) Mart., ven. e sab. 9-14, mart. e giov. 14,30-19,30. Domani ■ chiusura
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083) Or. 10-12,30, 15-17, ven. chiuso
BORGO■ (tel. ■ ■) da mar. a ven. 9,30-16,30, domenica 10-16,30. Lunedì chiuso
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440) Orario: ■, giov., sab. e dom. ore 9-14, mer. anche 14,30-19,30, lun. chiusura per riposo settimanale
MUSEO DI ■ICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 18-■, mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13, 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13, chiuso il lunedì nonché la 2ª e 4ª domenica del mese
MUSEO CIVICO DI ■UMISMATICA, Etnografia Arti Orientali (v. Bricherasio 8, tel. 541.557). Orario dal martedì al sabato ■ ■, la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Orario: 9-12,30, e 15-18. Chiuso lunedì
PALAZZO REALE ■ Castello, tel. 546.871). Feriali e festivi ore 9-14. Lun. chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Pal. Stupinigi, tel. ■ 1220). Feriali 9,30-18,60; festivi 10-12,30, 14-18,30, lun. chiuso
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - Castello di Rivoli (tel. 956.7256). Mostra di Arnulf Rainer. 120 quadri e opere su carta. Fino al 2■. Chiuso il lunedì
MUSEO EGIZIO (tel. 537.581) ■ giorni (compresi la dom.) 9-14, lun. chiuso
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0, tel. 555.925). Orario: martedì e giovedì dalle 8 alle 13.50, sabato e domenica dalle 9 alle 17. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. *Sala Mostre Temporanee*: «La montagna del cinema», rassegna di immagini sulla storia del cinema di montagna ■ origini ad ■. Fino al 1 luglio, orario del Museo. *Sala Video*: «Video-montagna», proiezione a ciclo continuo «Un progetto per salvare la montagna». Fino ■ aprile, orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, p.za ■ Alberto, tel. 511.147) ■ da mart. a sab. ore 9-18 (continuato); dom. ■ 9-12; lun. chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.938): dal martedì al venerdì ore 9-13, sabato 9-13 15-18, domenica 9-13 e 15-18, lunedì riposo
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (valle Thovez 37, tel. 650.2323): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - ■ sarà, tel. 947.0345) aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30
MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, tel. 546.317) 9-18. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000
MUSEO SALGARI (via Lidone 33) martedì e giovedì ore 9-12. Ingresso gratuito.
BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, tel. ■ ■) giov. ■, e sab. 8,30-13,30. Lun. e merc. 8,30-17,45
■ (via Nizza 250, tel. 630.956): Mostra Andy Warhol. «I primi successi a New York 1948-1962». Orario: 10-22. Lunedì chiuso. Fino al ■ maggio

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'idea)

a cura di Noemi Romeo

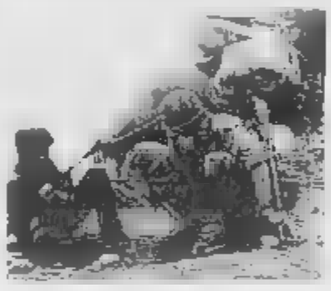
L'eclettica Meredith Monk Ras Michel, solo per soci

Tre sorelle Suburbe 8

Eccole di nuovo in teatro, le Sorelle Suburbe. Dopo l'esperienza televisiva accanto a Piero Chiambretti in «Prove tecniche di trasmissione» e un film per il cinema di prossima uscita, Luisella Tamietto, Andreina Coatto e Tiziana Catalano tornano sulle scene torinesi con «Mira, Torna e Firma (più lunga)». Si tratta di un loro vecchio spettacolo (si fa per dire vecchio: risale a pochi anni fa) allungato e perfezionato. La «prima» è prevista per le 21 al Teatro Erba di corso Moncalieri 241: per due ore le Sorelle Suburbe sciorinano una carrellata di gags davvero esilaranti, danze, parodie e arti circensi. Le repliche andranno avanti fino al 19 aprile, quindi soltanto per due giorni. Affrettatevi, ■ volete vederlo.

Amori coniugali 8

Lui è una giovane e bella sposina. Lui un marito perverso e dispotico. Sono i protagonisti di «Come prima, meglio di prima», drammi pirandelliano da stasera in scena al Teatro Carignano. A portarlo a Torino è il regista Luigi Squarzina. L'attrice principale è la brava Marina Malfatti, che nell'opera di Luigi Pirandello dimostra, per l'ennesima volta, di essere una fra le artiste più valide del teatro nostrano. «Come prima, meglio di prima» racconta la fine di un matrimonio e l'inizio di un nuovo amore, nato dalle ceneri di una passione uccisa dalla gelosia. Le repliche al Carignano proseguiranno fino al 22 aprile (55, 30 e 18 mila lire i biglietti, prenotabili per telefono al 877787).



Folli guerrieri 8

La «sporca guerra» verrà raccontata fino al 29 aprile al Fregoli. ■ stasera, in piazza Santa Giulia 2 bis, ■ in ■ «Fuoco», atto unico di Mario Franti, apprezzato drammaturgo italiano, dal 1983 residente in America. Lo spettacolo, diretto da Julio Zuloeta, ■ di un reduce della guerra del Vietnam, ossessionato dalla violenza e dal ■ in scena viene interpretato da Pier Giuseppe Corrado, accanto a lui recita Rosa Planella; entrambi lavorano nella Compagnia Nuovo Repertorio. «Fuoco» sarà replicato per ■ici giorni: sono previsti biglietti ridotti per studenti universitari e giovani. Per prenotarli telefonicamente ■ rivolgersi, in orario d'ufficio, a questo numero: 879373.

Grande Meredith 9

All'inizio Meredith Monk doveva suonare al Teatro Juvarra. Poi si è pensato che sarebbe stato meglio un luogo più capiente, come il Teatro Nuovo, per accogliere il grande evento. E sì, perché ogni concerto della ■ista americana è ■ avvenimento di notevole importanza. Lo sarà anche l'esibizione torinese, prevista per le 21, durante la quale la Monk che, oltre a cantare, fa la regista e la coreografa, ed è una fra le rappresentanti più importanti dell'avanguardia d'oltre oceano, presenterà un medley dei suoi successi. L'appuntamento ■ in corso Massimo ■ d'Azeglio 17: biglietti a 15 mila lire in vendita alla cassa e a 18 mila nelle prevendite. Meredith Monk replica domani ad Asti e il 19 aprile a Biella.

Reggae al Mon Amour 7-

H. R. e la sua band stasera suonano al circolo culturale di via Belfiore 24. Ma che cosa vogliono dire quelle iniziali? Semplice, stanno per human rights, ovvero diritti umani e nascondono la vera identità del vocalist dei Bad Brains, il quale le ha scelte come nome di battaglia. Alle 22 Paul Hudson, quindi, suonerà all'Hiroshima Mon Amour; prima di lui, però, intorno alle 21,30, è prevista l'esibizione dei ■sicisti di Ras Michel, storico personaggio del reggae mondiale. I biglietti per il «doppio concerto» costano abbastanza poco, appena 10 mila lire. Purtroppo l'offerta è valida soltanto per i soci del Mon Amour, che risultino in possesso della tessera Enars-Acli.

Gli Alibi di Laurel & Ardy «Can can vita da cani» Pelissero, Matera e Florio

CENTRALINO CLUB
Alla discoteca di via dalla Rosina 16/a suona Kenny Havern, alle 21.
DIVINA COMMEDIA
Gianna Coppola e i Panama sono in via San Donato 47, alle 22.
CIACCOLON
Jazz con Dick Mazzanti in viale XXV Aprile 11, alle 21.
OSTERIA N. 1
Il trio jazz Pelissero, Matera e Florio suona in via Garibaldi 59.
HEAVEN CLUB
«Serata sfascimento» alla discoteca al colle della Maddalena, alle 22.
LA CONTEA
«Can can vita da cani» è lo show di cabaret di Antonio Gilioli previsto per le 22 in corso Q. Sella 132.
METRO CABARET
«Nuova roba americana» è il party di stasera in via Gioberti 33, con il dj-set Marco Marinuzzo.

Il pianista Dick Mazzanti

DA GIAU
Rock revival alle 22 in strada Castello di Mirafiori 346.
LAUREL & HARDY
In viale Fasano 59, a Chieri, ci sono gli Alibi. Si comincia alle 22.

TORINO

«Am Stram Gram» è l'ermetica formula che svela oggi l'incantesimo del fuoco In via Moretta con Cantovivo per scoprire la musica e le antiche danze occitane L'arte culinaria di Wilma Fornero. L'asino vola in birreria. Biglietti per i Pooh

PRIMA TEATRALE
«L'incantesimo del suono» va in scena al Teatro Araldo. In via Chiomonte 3, alle 21, per la stagione «Am Stram Gram», ■ la Compagnia Mediterranea. Biglietti a 15 mila lire in vendita alla cassa del teatro. Prenotazioni telefoniche al seguente numero: 566.0528.
THE STAND IN
Al cinema Nuovo Odeon, in via Venalzio 8, per la rassegna di film ■ lingua anglosassone «The stand in», viene proiettata la pellicola diretta da John McTiernan, «Die Hard», con Bruce Willis e Bonnie Bedelia. L'ingresso è riservato agli abbonati.
SANTE LEGGENDE
Per «Dal libro al film», rassegna cinematografica in programma al Gioiello di piazza Principe Eugenio, a Rivoli, alle 21 (spettacolo unico) ■ proietta «La leggenda del santo bevitore» di Ermanno Olmi, con il bravo Rutger Hauer, Anthony Quayle e Sandrine Dumas. Ingresso libero per i soci.
OLD TRANSPORT
E' la birreria di via San Massimo 7 dove stasera va in scena Giorgio Rosulli, cabarettista di Milano, ospite della ■ «Asino vola», organizzata dal Senzafissadimora. Si comincia alle 23,30 e non si replica.
CINEMA MASSIMO
Da non perdere il film previsto per oggi nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8. Si tratta di «Let's Get Lost»; porta la firma di Bruce Weber ed è dedicato a Chet Baker. Vi pare poco? Ecco l'orario degli spettacoli: 15,50, 18, 20,20 e 22,30. Nella Sala 2, invece, p■ la rassegna «Il cinema della crudeltà 1 - Erich von Stroheim», è la volta di «La vedova allegra», con Mae Murray e John Gilbert. Spettacoli alle 16,30 e poi in replica alle 18,30, 20,30 e 22,30. I biglietti, come sempre, costano 5 e 3 mila lire, rispettivamente per le proiezioni serali e per quelle pomeridiane.
TORINO REGINA
Nei locali del salotto di via XX Settembre 65 Wilma Fornero parla dell'arte culinaria. Ma non prima delle 17,30.
MENTE SANA
«La mente può conservarvi sani?». Se ■ parla alle 21, con Pier Angelo Bottù, nella sede dell'Istituto Logos, in via Caserta ■.
PREVENDITE
I biglietti per il concerto dei Pooh, previsto per il ■ aprile al Palazzetto dello Sport, costano 30 mila lire (diritti di prevendita inclusi) e si trovano nelle consuete prevendite oppure al botteghino del Parco Ruffini. Organizza il promoter locale Radio Stuff. ■ ricorda inoltre che il 2 maggio alla discoteca The Big Club, in ■ Brescia 28, sbarcherà Youssou N'Dour. Ingressi a 15 mila lire in prevendita e a 18 alla cassa del locale la sera del concerto. Organizza la Frizitaliana.
MUSICA OCCITANA
Al Centro d'incontro, in via Moretta 57/a, oggi prende il via una serie di conferenze sulla musica e danza occitana e italiana. Alle 15,30. Organizza l'associazione culturale Cantovivo.
MUSICA OLIVETTI
All'Auditorium «La Serra», in corso Botta 30, a Ivrea, è di scena ■ Quartetto Kodaly, composto da Attila Falvay e Tonus Szabo (violini), Gabor Fias (viola) e Janos Devich (violoncello). In repertorio brani di Debussy e Schubert. Il concerto avrà inizio alle 21 circa. Per prenotazioni telefonare al numero: (0125) 521.500.
ULTIME ORE
Rimane aperta fino a mezzanotte la mostra di Elena De Vardo, allestita nella Sala Nagasaki del circolo culturale Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24. Il locale apre intorno alle 21. Per entrare occorre avere la tessera Enars.
CHIUSA LA NAZIONALE
La Biblioteca Nazionale Universitaria di Torino, di piazza Carlo Alberto 3, rimarrà chiusa da oggi al 24 aprile per lavori di riordino e di revisione.
LEVI & CAMPANILE
L'accoppiata Primo Levi-Achille Campanile verrà replicata da domani sera al Teatro Mirafiori con i pazzi teatrali «Il sesto giorno» ■ Levi e «L'inventore del cavallo» ■ Campanile, con Wilma d'Eusebio e Franco Vaccaro.

ARTE

Personale di Milan Goldschmiedt alla Galleria Biasutti, via Juvarra 18. Un linguaggio pittorico che risulta «in sintonia con l'evolversi dell'immaginario tecnologico»

Alla Galleria Pirra, in corso Vittorio Emanuele 2, retrospettiva di Edgardo Corbelli. In catalogo testi di Arpino, Bernard Toussait ed Ernesto Caballo

Alla Galleria Ippolito Simonis, via Bonsignore 2, mostra di Valentine Hugo (1887-1968) con 28 bozzetti per scene e costumi di «Pelléas et Mélisande»

a cura di ***Angelo Mistrangelo***

ALLA BIASUTTI

Incubi e angosce di Goldschmiedt

Nel presentare in catalogo la personale di Milan Goldschmiedt alla Galleria Biasutti, in via Juvarra 18, Lucio Cabutti sottolinea che il suo linguaggio risulta «in sintonia con l'evolversi dell'immaginario tecnologico».

E' proprio un senso di aperta sospensione psicologica che contraddistingue un dipinto in cui la fantasia appare la vera artefice della raffigurazione, la chiave di lettura di un universo fatto di riferimenti alle cose che ci circondano e apparentemente, non ci appartengono.

Perché, in effetti, sono il segno indiscusso delle angosce dell'umanità, dei sogni inconsci, delle inquietudini che pervadono l'esistenza.

Emerge da questa pittura una visione della realtà che storna nell'osservatore richiami al volo di emblematici uccelli, di telecomandi, di finestre che si aprono, come occhi, sulla struttura del progetto «per una casa volante».

E' quindi, una pittura in cui si «scoprono» figure scaturite da un'accesa fantasia. Nato a Zagabria nel 1931, Goldschmiedt ha operato, inizialmente, nel campo dell'illustrazione e della cartellonistica per il settimanale umoristico «Kerempuh», per poi passare al film d'animazione, alla grafica pubblicitaria, alle litoserigrafie «Analisi ottiche», in una dimensione in cui gli oggetti «si aprono» lo spazio allusivo del quadro lo animano. La trasformano, lo incalzano divenendone parte integrante e contemporaneamente luogo dell'immaginario, di un favoloso universo.

Una delle opere più significative di Edgardo Corbelli - Nudo, olio su tela, 1972

Milan Goldschmiedt: «Marine Landscapes», 1989

ALLA GALLERIA PIRRA

I nudi femminili di Corbelli tra una cascina e una nevicata

A un anno dalla scomparsa, la Galleria Pirra, nelle sale di corso Vittorio Emanuele 2, presenta una retrospettiva di Edgardo Corbelli, accompagnata dal catalogo aggiornato delle opere con testi di Carpentino Arpino, Bernard Toussait ed Ernesto Caballo.

Nato a Torino nel 1922 questo artista ha raggiunto una validissima interpretazione della figura umana, con particolare riferimento al nudo femminile colto negli atteggiamenti più diversi.

Formatosi alla Scuola della Ferrettini Rossetti, fu successivamente studente disegno con Marcello Boglione, pittura con Kokoschka a Salisburgo e poi [illegible] con Sironi a Sestri.

L'attività espositiva porta Corbelli su vari momenti del «discorso» di quella «scuola» espressionistica che pervade l'immaginario e le coscienze e alla quale una volontà ad «esistere» impedisce una libera circolazione sul «territorio» più vasto della cultura. Un «gioco» che ha affascinato il pittore con la sua «costante» di «non-conformismo» informale, «mozione» di «libertà» alla rappresentazione e «risultato» di un «operare» che «oggettivizza» la «partecipazione» alla storia dell'«io» contemporaneo all'«immanente» di un «impegno» dove quella «costante» di «non-oggetto» ogni grumo di materia ogni «colore» della luce con «precisione» si «carica» di «valore» e quello della «grana» di «realtà».

Accanto alle figure si possono ammirare il «nudo di donna» e «natura morta» che ritraggono «composizioni» con «una libertà» «tale da rendere l'«intorno» della «scena» «quello» «più» «vicino» «a» «sé».

Richiede «un» «momento» «particolare» «per» «comprendere» «come» «la» «pittura» «sia» «espressione» «di» «una» «determinata» «cultura» «e» «come» «alla» «contemplazione» «si» «accompagni» «un» «linguaggio» «che» «è» «anche» «storia».

DA SIMONIS

Così Valentine vide il sogno di Debussy

Alla Galleria Ippolito Simonis, in via Bonsignore 2, è in corso la mostra di Valentine Hugo (1887-1968) comprendente 28 bozzetti per scene e costumi dell'opera di Claude Debussy «Pelléas et Mélisande». Allievo dell'École des Beaux Arts di Parigi, ha frequentato Cocteau e Diaghilev, impresario dei Ballets Russes, Breton e i surrealisti con i quali espose nella rassegna di New York.

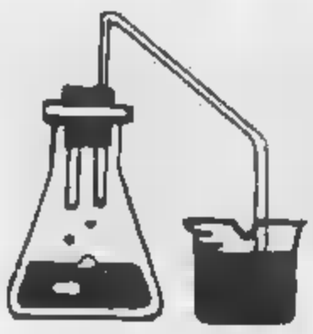
Dedicatasi prevalentemente alla scenografia nel dopoguerra, Valentine Hugo — nota Giorgia Pestelli — è approdata a una scrittura in cui «il senso del meraviglioso o l'incanto della "fiaba" pervengano qui a un surrealismo ammorbidito e ingentilito, a una morbidezza ispirata fraternalmente al ritmo scritto dal compositore Debussy». E così i personaggi prendono una determinante fisionomia, un piacevole riscontro con i costumi che conferiscono loro una propria individualità e una raffinata eleganza. Insieme alla preponderante piacevolezza dell'immagine, si avverte una non comune capacità nell'impostare il soggetto nello spazio, nel ritrovare il fascino di dolcissimi volti luminosi, di giovani, di visioni incantate e magiche, di ruvidissimi scenari.

ZOPPEGNI

[illegible] Stagione di Teatro Ragazzi [illegible] Gaidin di Barolo [illegible] impegno [illegible] studio delle più recenti esperienze del teatro contemporaneo [illegible] Dei Sabina Pellò [illegible] Dimitri [illegible] Artistico di Torino [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [

NATURA *ecologia & ambiente*



ECOLOGIA E PROGRESSO talvolta sembrano termini in netta contrapposizione. Come eliminare insetti o erbe nocive senza ricadute sull'ambiente?

MA L'AMBIENTALISMO non può chiudersi nel conservatorismo e sottovalutare le esigenze di scienza e medicina

Una chimica «innocente»? Pro e contro fra sogni e realtà

Una chimica talmente «pulita» da diventare «innocua»? È ciò che, in maniera più o meno velata, sostengono tutti da quando si è scoperto che alcuni prodotti di sintesi di questi prodotti industriali superano i benefici apparenti.

Non davvero possibile pensare a soluzioni che spese nel breve o medio termine si rivelano un vantaggio ottimale per debellare parassiti e malattie raggiungano solo l'obiettivo senza alcun effetto collaterale sull'ambiente? Ci siamo rivolti a un esperto, per la nostra quarta puntata sulla «chimica buona», che dipende solo dalla cattiva comportamento dei consumatori. L'azione di questo «veleno».

Conservazione = conservatorismo? Quello di rispondere con immediatezza alle sfide del progresso non è per l'uomo il frutto di una libera scelta (la sfrenata ricerca di formaggi più o meno sintetici e naturali è obbligata in questo senso nel paragrafo precedente). Il problema reale semmai è quello di farlo con maggior parsimonia e consapevolezza, senza inseguire una velocità che diventa fine a se stessa mette in pericolo la natura.

Eppure una scuola che l'ecologismo sia percorso da pericolosi pregiudizi conservatori che finiscono per mettere gli stessi movimenti verdi in posizioni neo-conservatrici e li sbattezzano di fronte all'opinione pubblica. Basta pensare al recente ambientalismo selvaggio che dagli States ora spira verso l'Italia, anche se il fenomeno per buona sorte di quella natura che pretende di difendere a suon di bombe, lo può suonare che piuttosto l'attività è molto più spesso l'irrazionalismo ecologico assume forme stravaganti e perfino apparentemente logiche.

Dove cova l'irrazionale. Uno degli esempi più diffusi in apparato per oggetto l'industria chimica, soprattutto applicata alla difesa sanitaria. Oggi si tende, infatti, a confondere la chimica pulita, cioè quella che rispetta quanto più è possibile l'ambiente in tutte le fasi della produzione della distribuzione e del consumo, con la chimica innocua, che è quella che non esiste perché, un po' come l'acqua che non bagna, contraddice se stessa.

L'errore consiste nel considerare la tossicità come un effetto collaterale e sgradevole della produzione chimica. Al contrario la capacità di nuocere per via chimica a un organismo è caratteristica necessaria e indispensabile di una larga parte dei composti, naturali e di sintesi, usati dall'uomo per proteggere l'ambiente. Senza tale caratteristica, quelle sostanze perderebbero ogni utilità e permarrebbero ovunque. Può sembrare paradossale, ma è la tossicità, non l'innocuità, la pietra filosofale della moderna scientifica in campo farmacologico e farmaceutico. Al punto che per la maggioranza degli studi di questo genere, si potrebbe parlare semplicemente di «guerra della tossicità».

Tossicità innocente? Prendiamo ad esempio i fitofarmaci: anche quando lotta biologica e integrata ne potranno limitare l'uso ora troppo generalizzato, questi prodotti, talvolta così pericolosi, rimarranno comunque indispensabili e preziosi, ma è questione di misura diffusi nell'ambiente. Per proteggere le colture agricole servono infatti insetticidi che distruggono gli insetti nocivi, erbicidi contro le piante infestanti, anticrittogamici contro funghi e batteri. E ancora la chimica ci mostra che contro i parassiti alloggi che insidiano le nostre foreste.

La chimica è anche una buona medicina: aiuta contro insetti ed erbe nocive

Per difendere la salute umana e animale numerosi farmaci, tutti quelli che formano la grande branca dei chemioterapici, devono poter aggredire e uccidere presto e bene batteri, virus e altri agenti patogeni. Uno qualsiasi di questi «medicinali», anche il più blando, ha il compito di bloccare o ammazzare il proprio bersaglio. Il suo grado di efficacia si misura, appunto, in tossicità: che, «non ha vita nua», è dunque essenziale alla salute dell'ambiente umano. Solo su questi basi logiche è possibile sviluppare una chimica pulita sì, ma anche reale.

Quali possibilità concrete? Altro è, ovviamente, levarsi la vita per sbarazzarsi di una malattia, come nella grassa metafora del marito che vuole punire la moglie, altro invece sapere che prezzo si paga quando ricorriamo a una certa «terapia». Quello che perciò serve, in un futuro ormai urgente, è imparare a maneggiare l'arma chimica in rapporto anche agli effetti collaterali che provoca quando è prodotta, quando è adoperata, quando infine diviene rifiuto. Su una cosa non c'è dubbio, se questo bilancio è negativo, o anche solo incerto, non bisogna esitare: la sostanza a rischio va accantonata, anche se i costi diretti per avere prodotti alternativi all'inizio sembrano molto più elevati, perché troppo spesso il danno ambientale non viene calcolato.

Inoltre, la ricerca può rendere sempre più specifico il prodotto al nemico da colpire, diminuendo per tutti gli altri organismi le conseguenze indesiderate. Questa è, realisticamente, l'unica vera piccola chance che la scienza concede all'uomo per difendersi con (e dalle) medicine. Presumibilmente, lo sarà ancora a lungo, perché curare la Terra e la vita con la chimica, giova ripeterlo, molte volte vuol dire semplicemente uccidere un organismo a favore di un altro, che si tratti di un uomo, di una malattia o di una pianta. E dal momento che tutti gli organismi sono fatti di cellule, e che tutte le cellule mostrano una sostanziale somiglianza di struttura e di funzionamento, è poco probabile che un farmaco nocivo per alcune non lo sia, in qualche misura anche minima, per tutte le altre.

Maurizio Menicucci

LUCE ROSSA

Il pericolo si nasconde dietro l'angolo

● **La protesta antinucleare** sta attraversando un nuovo rinascimento, in Francia Svizzera e Germania. Anche l'Italia, secondo la Lega per l'Ambiente, conserverebbe numerosi scheletri radioattivi nell'armadio del «No al nucleare».

E su questa nuova ondata antinucleare sono previste diverse manifestazioni di protesta nei prossimi giorni. Il 21 e 22 toccherà a Locarno manifestare contro il progetto di discarica nucleare al Piz Plan Grand (Canton Ticino), progetto che ultimamente è stato molto contestato da Italia e Svizzera.

Le giornate riuniranno sindaci dei comuni del Verbano, forze politiche italo-svizzere e ambientalisti di Saluggia e di Ispra, che lamentano anch'essi in pericolo rappresentato da tonnellate di scorie radioattive, derivate dalle trascorse e residue attività nucleari italiane, e dallo smantellamento in corso delle centrali dismesse.

Sempre per questo problema è in corso un gemellaggio tra Mezzano, nei Grigioni, a pochi chilometri dal Piz, e Saluggia.

E infatti il 25 toccherà al comune vercellese manifestare contro l'atomo; la protesta, che intende richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sugli impianti locali dell'Enea, si articolerà in una passeggiata nei boschi intorno all'area contestata, intermezzo con panini e musica, intervento di esponenti dei movimenti «No nukes» internazionali.

Informazioni al circolo Lega Ambiente - Salix Alba di Saluggia.

LUCE VERDE

L'Arcipelago Ambiente ci segnala...

● Domenica 22, ore 8, corso Usa angolo Re Umberto: **gita con Pro Natura all'Orrido di Chianocco**, passeggiata di circa 4 ore. Pranzo al sacco, abbigliamento da escursionismo. La quota è di L. 17 mila, informazioni al 512.789.

● **Interrogazione dei consiglieri Verdi Arcobaleno Berrutto e Gardiol** circa i controlli effettuati dall'assessore all'ambiente Sibille sugli inceneritori in attività nella provincia. Tra questi, gli impianti Molinette e Cto, che risultavano non a norma con la legge 915 e, ciò nonostante, sono stati rimessi in funzione, contro il parere di alcuni componenti la commissione tecnico-scientifica. Gli stessi consiglieri ritengono urgente l'opera di bonifica delle Basse di Stura, altamente degradata da discariche abusive o autorizzate. Berrutto e Gardiol raccomandano, infine, la chiusura della strada del Nivolet per rendere più difficile ai bracconieri l'accesso dentro il cuore del Gran Paradiso.

● Un albero è assediato dalle gocce di pioggia acida. I giocatori devono toglierle più in fretta possibile, prima che li ammali. Oppure devono aiutare un orsetto smarrito a ritrovare la sua tana in mezzo al bosco. **«L'albero in pericolo»**, premiato in Germania come «Gioco dell'anno» e **«L'orsetto sbadato»** sono due nuovi giochi che Il Gruppo di Abele, con il marchio Mastro Geppetto, propone ai bambini. Il primo dagli 8 anni in su, il secondo dai 5, per avvicinarli all'ecologia. In vendita nei negozi Mastro Geppetto a Torino e in Coccinella nel resto d'Italia.

TELEVISIONE

IL «verde» in poltrona per 7 giorni

OGGI. Rai 1, ore 22.45 Atlante. Rai 3, ore 15 Ambiente Vivo; ore 18,00 Geo. Montecarlo, ore 8,30 Natura Amica. Capodistria, ore 19 Campo Base.

DOMANI. Rai 3, ore 18.00 Geo. Italia 1, ore 23 Fish-eye; ore 23,30 Jonathan - Dimensione Avventura, con Fugar. Rete 4, ore 22,30 Gaia - Progetto Ambiente. Telemontecarlo, ore 8,30 Natura Amica.

GIOVEDI'. Rai 2, ore 17,10 Hell'Italia. Rai 3, ore 18,00 Geo. Telemontecarlo, ore 8,30 Natura Amica. Capodistria, ore 19 Fish-eye; ore 20,30 campo Base.

VENERDI'. Rai 3, ore 17,30 Geo. Telemontecarlo, ore 8,30 Natura Amica. Telecupole, ore 8,30, Viaggio in Italia.

SABATO. Rai 2, ore 11,05 Sereno Variabile. Rai 3, ore 20,30 «Alla ricerca dell'arca». Canale 5, ore 17 «L'Arca di Noé». Italia 1, ore 12,35 Jonathan - Dimensione Avventura. Telecupole, ore 18,30 «Nel mare degli antichi».

DOMENICA. Rai 1, ore 9,15 Quark; ore 10 e 12,15 Linea Verde. Rai 2, ore 11,15 Sereno Variabile. Canale 5, ore 9,15 «L'arca di Noé». Rete 4, ore 22,40 Big Bang. Capodistria, ore 22,25 Campo Base.

LUNEDI'. Rai 3, ore 16,15 Viaggio in Italia; ore 17,45 Geo. Telemontecarlo, ore 8,30 Natura Amica. Capodistria, ore 19 Campo Base.

La politica e l'ambiente

Gian Luigi Bulsei ha analizzato sociologicamente le strutture e le regole

Il rischio ambientale in Val Bormida, il controllo dell'inquinamento idrico in Piemonte, la tutela e la valorizzazione del Po: alcuni dei tanti casi concreti legati all'inquinamento e noi vicini che hanno chiamato in causa coinvolto istituzioni territoriali e società locali. Decisioni pubbliche si sono intrecciate con l'agire di associazioni ecologiste e semplici cittadini, *«interferenza sociale»* sempre più influenti.

Istituzioni e società che si vanno affermando soggetti e non solo come oggetti-destinatari delle politiche ambientali. Su questi aspetti indaga un giovane ricercatore di sociologia della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, Gian Luigi Bulsei, in un saggio di recente pubblicazione, «Le politiche ambientali» (ed. Rosenberg e Sellier), rivolto soprattutto agli «addetti ai lavori» (il linguaggio non è facile), ma anche a tutti coloro che intendano approfondire i contenuti della regolazione dell'ambiente.

«Ho cercato di individuare, descrivere e analizzare sociologicamente le strutture, i processi e i tipi di interazione attraverso i quali i differenti livelli in cui si articola il nostro sistema politico-amministrativo predispongono ed attuano programmi di tutela ambientale», spiega l'autore.

Particolarmente interessante il capitolo sul controllo dell'inquinamento idrico in Piemonte minuziosamente analizzato, dove emerge un considerevole ritardo nella redazione dei piani regionali. Un problema che nella regione, e in particolare nell'area torinese, si è manifestato già a partire dalla seconda metà degli anni Sessanta come uno dei più allarmanti effetti negativi connessi ad una disordinata crescita industriale ed urbana.

Pur cui *«il peso delle inadempienze e dei ritardi appare assai più grave* — si legge nel saggio — *se si pensa che la legge Merli stabilisce che anche e soprattutto sulla base dei piani regionali lo Stato predispone il Piano generale di risanamento delle acque»*. Il sociologo prende poi in considerazione anche l'impatto sociale e i risultati della politica ambientale in merito. Uno studio minuzioso, un metodo che si ripete anche per altri casi.

st.c.

Quel prezioso pannolino indistruttibile e inquinante

I pannolini e getta per i bambini sono stati una vera liberazione per le madri, prima costrette a superlavaggi. Ma gli entusiasmi dei primi tempi vengono ridimensionati dalla maggiore consapevolezza ambientale. Si calcola infatti che ogni anno nel mondo finiscono nei rifiuti qualcosa come ben 27 miliardi di pannolini per bebè, l'1% dei rifiuti solidi urbani dell'intero pianeta. E solo in Italia se ne produce ogni anno circa due miliardi e quattrocento milioni che finiscono nelle discariche. L'allarme degli ecologisti per questo prodotto igienico-sanitario nasce dal fatto che è composto (al 90%) di cellulosa e il resto di plastica che, come è noto, è difficilmente biodegradabile.

C'è un altro problema ecologico legato alla produzione dei pannolini ed è quello del cloro usato nel processo di sbiancamento della cellulosa. Il cloro è sotto accusa in quanto ritenuto responsabile di lasciare tracce di diossina nelle acque di scarico delle aziende produttrici. Tanto che in alcuni Paesi, come in Svezia o in Germania, è stata decisa la messa al bando dei pannolini inquinatori. Tanto più che si scopre che è possibile produrre pannolini innocui. Ma sarebbe ingiusto demonizzare solo i pannolini perché quando si parla di sbiancamento della cellulosa questo vale anche, ad esempio, per la carta igienica candida come la neve. È qui entra allora in campo l'educazione ambientale capace di modificare scelte consumistiche responsabili di provocare guasti ambientali.

La cellulosa può essere trattata anziché col cloro la più ecologica acqua ossigenata col risultato che il colore sarà proprio bianco e meno invitante, ma forse è solo un problema di abitudine. Tanto per stare in tema di pannolini, questi avranno un bianco meno smagliante, ma certo il saldo con l'ambiente sarà positivo. È sarebbe quindi auspicabile una maggiore pressione dei consumatori in questo senso, tanto più che si scopre, ad esempio, che la Fissan, delle maggiori aziende del settore, già produce pannolini ecologici. Peccato però che finiscano per ora solo all'estero.

S'intravedono però alcuni segnali positivi. La stessa Fissan promette che presto, addirittura già per maggio, sarà possibile acquistare pannolini ecologici anche in Italia. E si scopre che sono già attuate da tempo ricerche e sperimentazioni anche in altre industrie per ridurre o eliminare la presenza del cloro.

Dice il signor Giulio Calmanti, responsabile della gestione carta della Montefluos (del gruppo Montedison): «nel nostro stabilimento di Spinetta Marengo abbiamo già avanzati progetti-pilota per sbiancare la cellulosa con l'acqua ossigenata, anziché col cloro». Un procedimento che non è tanto costoso in sé, spiega ancora il signor Calmanti, «quanto per l'impiantistica particolare che richiede e che rende quindi inutile quella già esistente».

Il problema di evitare la diossina nella produzione della cellulosa ha dimensioni mondiali che toccano parzialmente l'Italia essendo un settore limitato, a differenza di Usa, Svezia, Canada e Usa. Ma pur con una produzione limitata, la sostituzione del cloro con l'acqua ossigenata, per quanto «gravosa» dal punto di vista economico, si rende pur sempre

Stefanella Campana

In Italia si producono 2 miliardi e 400 milioni all'anno di pannolini per bebé

È in edicola AVIATION,
il primo videomagazine del volo.
Ogni mese una rivista più una videocassetta.
Per vivere le immagini più spettacolari del volo
e conoscere le caratteristiche tecniche dei grandi
aerei civili e militari; per avere le informazioni
più aggiornate e scoprire la tecnologia avveniristica
dell'aviazione di oggi e del futuro.
Nel primo numero:
HORNET F/A 18 e il dirigibile Skyship 600.
AVIATION. Da leggere, da guardare, per volare.

OFFERTA LANCIO: RIVISTA E VIDEOCASSETTA
QUESTO MESE IN EDICOLA A SOLE L. 19.900.

ARMANDO CURCIO EDITORE

63° SALONE INTERNAZIONALE

CORRE

Auto. Non solo mezzo di trasporto, ma fascino e mito. Intorno all'auto corre la fantasia di progettisti e designer, molti chilometri più avanti.

Nuovi traguardi in affidabilità e sicurezza, grazie alle sofisticate tecnologie, all'intervento dell'elettronica. Nuovo piacere di guidare, in uno

FANTASIA

spazio ospitale e silenzioso, morbido e panoramico. Strada, fuoristrada, competizione: il nuovo mondo dell'auto si mette in mostra. E vi attende.

Lingotto

DELL'AUTOMOBILE . TORINO

Zoff ha chiesto alla sua ex Signora un'altra impennata

I bianconeri devono superare un ostacolo molto difficile in Germania e il tecnico, ufficialmente liquidato dalla società, si appella al loro spirito reattivo per andare in finale

A fianco: Alessio, una pedina importante; qui sopra, Haessler, da pochi giorni neobianconero, sfugge a Marocchi

Colonia sembra un piccolino quasi indecifrabile sulla carta geografica europea ed i problemi connessi alla delicatissima trasferta tedesca appaiono lontani anni luce. Scossa da polemiche inopportune, la Juve si avvia al terzo round europeo con l'aria di chi in questo momento ha ben altre cose cui pensare e rischia davvero di veder vanificati gli sforzi compiuti sinora per restare nel gotha del calcio internazionale, lottando contro nemici visibili ed altri più subdoli.

La trasferta di Colonia andava calendarizzata già subito dopo la partita d'andata come una di quelle ad alto rischio. Ora diventa difficile come un dopo sabato mattina dal traguardo alla luce dei recenti episodi che hanno visto Zoff e Marocchi stabilirsi in primo piano. Se la Juve sarà il Dr Hyde della situazione riuscirà a venirne fuori senza danni e con il massimo dei voti, altrimenti sarà costretta a trovare un'altra Lapponia lontano con Harrop.

Zoff è il portabandiera delle depressioni juventine dopo aver sospettato di essere stato per due anni quasi un ospite sulla panchina bianconera. La verità non la sapremo mai bene, ma questa volta le confessioni dell'avvocato Agnelli hanno avuto l'effetto di un pugno da ko sferrato da Tyson. Zoff non è finito di leggere il solitario perché in due anni è diventato un ottimo incassatore ma questa volta ha vacillato come mai prima d'ora. Non è quindi da gelo della sponda, quindi prosegue come se nulla fosse successo, magari a raccontare la sua verità prima di lasciare Torino.

Amareggiato il suo commento: *«Quest'ultimo episodio è un'ulteriore conferma delle condizioni in cui ho dovuto lavorare.* Frase che lascia spazio a pochi dubbi e che dimostra come siano cambiati i tempi a tutti i livelli. Zoff ha sempre lavorato con serietà e dedizione e cambiamenti spesso impossibili e certo oggi non merita di essere trattato con tanto disdegno.

Nel momento in cui Zoff rese pubblico il divorzio dalla Juventus, la squadra reagì in maniera tale da rimettersi in carreggiata al di là di ogni previsione. E Zoff sperò che gli ultimi colpi di pece non abbiano avuto l'effetto alla mattia di creare disagio e turbamento all'interno del gruppo proprio alla vigilia della partita che può valere tutta una stagione. Secondo Zoff la squadra ne uscirà ancora una volta con il minimo dei danni: *«Sono problemi miei — annotò —, i giocatori hanno sempre fatto la loro parte e spero che continuino a farlo. In Inghilterra non c'è nulla che già non si sapesse. Qualche dettaglio o qualche cattiveria in più non cambierà la sostanza».*

La verifica della cartezza di Zoff è rimandata a domani sera. Il Colonia nei giorni scorsi si è quasi preso gioco della Juventus, irridendo sulle sue debolezze difensive. Una lattina vecchia come il mondo che lascia del tutto indifferenti i bianconeri, scettici di fronte alle minacce del Colonia come alle confessioni di Marocchi nel dopo Cesena, con la differenza che la battaglia di Coppa Uefa sono pronti a combatterla insieme, mentre quella delle accuse ai compagni, Marocchi dovrà portarla avanti in perfetto solitudine. A differenza del compagno Brehme, nessuno ha visto o sentito nulla. Ed anche Zoff si dissocia *«Faremo pure tutte le inchieste che vogliamo, io non c'entro nulla. A me Marocchi non ha riferito niente e mi stupisco che abbia detto certe cose».*

Insomma come si vede soltanto il Colonia non entra mai nei discorsi della vigilia. Zoff declina ai rivali di domani pensieri di stratti. *«Non mi preoccupo di quello che dicono a Colonia. Per me è una vigilia come tante altre e mi attendo anche una partita come tante altre. Colonia cercherà di sfruttare la sua potenza, noi non siamo qui, ma ora è emergenza, ma decisi a non farci sbattere fuori dalla coppa».*

In effetti con Tricella fuori uso, con Zavarov costretto a dare forfait per la morte del padre Anatoly e con Bruno ripescato solo per carenza di uomini, Zoff è di nuovo obbligato ad attingere alla squadra Primavera per completare il gruppo in partenza per Colonia. La formazione è obbligata: Tacconi; Napoli, De Agostini, Galia, Bruno, Bonetti, Alejnikov, Barros, Casiraghi, Alessio, Schillaci.

Tacconi rifiuta i sospetti: *«Sarà una fase normale. Tutte le volte alla vigilia di una partita importante nasce qualche problema, ma in campo le polemiche non le portiamo. Anche questa volta sarà così. Non vedo una fase nervosa, né tantomeno preoccupata».*

Fabio Vergnano

Con un muro e con un filtro va nella tana del Colonia

La difesa juventina, molto perforabile in campionato ma quasi imbattibile in Coppa, domani sera è chiamata a dare un ennesimo saggio di bravura con l'aiuto del centrocampo

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — E' un momento importantissimo per la Vecchia Signora. In undici minuti di gioco la finale di Coppa Uefa, trofeo conquistato nel 1977, al termine di una galoppata trionfale sui più importanti campi d'Europa. La squadra di Zoff, nell'occasione, dovrà superarsi.

Per Juventus è dunque tempo di badare ai fatti. La squadra di Dino Zoff deve lasciare a Torino i pensieri (e le parole) sul futuro. Da sempre, nel calcio, c'è chi se già in anticipo di dover cambiare maglia ma il professionismo impone di dare sempre il massimo, stino alla fine. Otto anni fa, il «gentleman» irlandese Liam Brady trasformò un rigore-regalo a Catanzaro per sapendo che non sarebbe rimasto alla Juventus. Lo fece nel suo interesse e nell'interesse della squadra. Senza rumore. Un esempio da ricordare e imitare.

Domani, a Colonia, toccherà alla difesa bianconera fare muro, come nelle precedenti quattro partite di Coppa Uefa lontano dallo Stadio Comunale, dove Stefano Tacconi non ha incassato neppure un gol. Strano ma vera questa metamorfosi che, naturalmente, chiama in causa tutto il collettivo.

Un «muro» elastico, non calcolacchio, per un reparto che, campionato, ha accusato ammesse da deconcentrazione e da sforzo che, spesso, ha pagato a caro prezzo. E' successo anche in Europa, in casa con l'Amburgo, senza danni.

Il fenomeno si è ripetuto con il Colonia nell'andata, passando, nel finale, dal 3-0 al 3-2 che rende più ardua, ma non impossibile, la qualificazione alla finalissima. A patto che la Juventus ritrovi la compattezza che ha avuto a Zabrze con il Gornik, a Parigi con il Paris St. Germain, a Karl Marx Stadt e ad Amburgo.

La contemporanea assenza di Fortunato, ormai «out» per questa stagione, e di Tricella, stiratosi al legamento mediale del ginocchio destro e a riposo sino a giovedì, obbliga Zoff a riproporre Dario Bonetti come libero.

Era già capitato ad Ascoli e ad Amburgo. In entrambe le trasferte, lo stopper era calato bene nei panni di battitore, un ruolo che nella prossima stagione potrebbe anche essere chiamato a ricoprire giocando in linea nella «zona» di Gigi Maifredi. Con la squadra più corta, Bonetti dovrebbe trovarsi più a proprio agio a Colonia. Soprattutto, dovrà mai distrarsi sia sui palloni alti che sulle incursioni di Haessler. Il neo bianconero che, per 90' salvo supplementari, sarà il più pericoloso antagonista della Juventus.

A Torino, Haessler venne preso in consegna da De Agostini, quando agiva sul versante destro, e da Marocchi quando si accentrava. La sua imprevedibilità obbligherà la difesa e Tacconi a tenere bene gli occhi aperti.

C'è da vedere quale sarà il rendimento di Pasquale Bruno che ha difficoltà a calciare e dovrà ricorrere all'un'iniezione di novocaina. *«A Cesena — incerta se andare in panchina, poi è sono andato e quando Zoff mi ha chiesto se me la sentivo di entrare al posto di Tricella, gli ho risposto "decida lei mister" e mi sono trovato in campo»*, sorride, ma non troppo. Zoff gli chiederà di stringere i denti. E Bruno non si tirerà indietro.

Anche la Juventus dovrà arrestare troppo, risucchiando il Colonia nella propria area com'è capitato nell'ultimo quarto d'ora dell'andata, ma respingere gli assalti dei tedeschi sulla tre quarti di campo. La squalifica a Marocchi toglie alla squadra un elemento in grado di amministrare il pallone ma anche di collaborare sia in fase di rilancio che di copertura. Un'assenza bilanciata da quella, altrettanto importante, di Litharski, regista del Colonia.

Toccherà ad Alessio il compito di sostituire Marocchi. Alessio, come centrocampista laterale, ha dimostrato di saperci fare ed avrà l'occasione per ribadire alla società, disposta a rinnovargli il contratto, di essere un prezioso jolly. Quando l'urto del Colonia sarà massiccio, in retroguardia avranno il loro da fare Napoli, Galia e De Agostini.

Ma ci verrà la collaborazione di Alejnikov e di Barros anche nel filtro: il sovietico è il perno del gioco e il portoghese l'uomo in grado di cambiare marcia e di capovolgere l'azione ed alimentare il contropiede per Schillaci e Casiraghi per dare la caccia a quel gol che diventerebbe decisivo.

Bernardi

Il Milan nella bolgia di Monaco con Salvatori e Costacurta

Sacchi presenta i suoi baby

Sacchi ottimista con cautela

DAL NOSTRO INVIATO

MONACO — Fra polemiche e vecchi sberleffi, si torna in Baviera dove le squadre italiane, tutto sommato, hanno avuto buona fortuna. Almeno sotto l'ampio tendone dello stadio Olimpico. Dopo la vecchia guardia, sembra giunto il momento dei pivelli, ma non dei giovanotti pagati 10 miliardi, tipo Simone (sfortunato) tipo Borgonovo, bensì quelli allevati in casa. Se il Torino vince grazie ai gol di Benedetti e Sordo, ragazzi cresciuti al Filadelfia, ecco Berlusconi rispondere a Borsano con Costacurta e Salvatori, entrambi emersi dal vivaio e poi mandati in giro per il mondo a maturare.

Costacurta ha fatto esperienza a due passi da casa, a Monza; Salvatori prima a Parma poi a Firenze. Proprio come Silvano Benedetti che è balzato dal Nord al Sud, da Parma a Palermo, prima di essere richiamato a casa per servire il torello. Tutti ragazzi dell'Under 21 di Cesare Maldini: i più in forma dell'ultima partita. In attesa del momento di Sordo (Maldini conta su di lui come su Evani per la corsa verso le Olimpiadi) ecco due azzurrini promossi per la Coppa dei campioni.

Secondo il tecnico sono più in forma di Colombo e Filippo Galli

Domani a Monaco contro il Bayern dovrebbero prendere il posto di Colombo e Filippo Galli che in questo momento non offrono le garanzie necessarie. Almeno così sembra pensarla Sacchi mentre è impegnato in dirittura d'arrivo conto problemi che si accavallano come il verdetto del ricorso per Atalanta-Napoli, oppure il disastro del terreno di San Siro che costringerà proprio i rossoneri a cercarsi un campo altrove in occasione dell'ultima giornata, quella della sfida casalinga col Bari.

I 50 mila posti di Bologna potrebbero non bastare per la folla rossonera che in quell'occasione potrebbe anche festeggiare l'ennesimo scudetto tricolore. *«Ci penseremo al momento opportuno* — ha detto stamane Sacchi in conferenza stampa —, *adesso dobbiamo pensare a questo Bayern che è così forte da rifilare tre gol all'avversario di turno in campionato e che ci affronta prillantemente con le stesse chances di prima. Nel senso che l'1 a 0 dell'andata potrebbe anche non bastare, dovremo segnare almeno altri gol per essere al sicuro da sorprese. Abbiamo visto cosa è successo all'Inter contro lo stesso avversario tedesco: ecco perché ho ripetuto ai miei ragazzi di non illudersi, di affrontare la partita come se fosse la prima e non la seconda. Dobbiamo batterci per vincere».*

Stavolta è cambiata anche la strategia del Milan: più il frettoloso ritorno come da Bruxelles con l'arrivo alla Malpensa alle 3 del mattino, non più l'atterraggio notturna nell'aeroporto deserto. Anche se Sacchi ripeteva *«tanto i giocatori non dormono dopo la partita»*, il tecnico ha dovuto piegarsi alle esigenze della società: il rientro di giovedì è meno stressante anche perché si prospetta la trasferta di Verona con pessimi ricordi per quelli dotati di buona memoria. Proprio il Milan vittorioso a Salonicco nella Coppa delle Coppe rientrò a Linate a Verona.

Nel frattempo Gullit si sta battendo per qualcosa di più lontano, ma che per ora potrebbe essere per lui determinante. Nel che aspetta il nullaosta del medico, dello specialista belga che oggi la sottoporrà ad una nuova visita di controllo. Qualora l'esito fosse favorevole, giovedì Gullit potrebbe giocare con Ancelotti nella Berretti e domenica potrebbe essere in panchina a Verona. In verità ci sembra una prospettiva troppo ottimistica. Diceva Francesco Rocca, vice di Maldini e allenatore della Nazionale militare, uno che ha dovuto chiudere la carriera per un problema analogo a quello di Ruud. *«Auguro all'olandese di tornare a giocare, di non ripetere il mio calvario: purtroppo anch'io mi ero illuso, azzi scesi in campo per tanti impegni ma poi inevitabilmente arrivò la ricaduta ed ora eccomi qui, costretto a fare tanta ginnastica ogni mattina per non restare zoppo».*

Fortunatamente per Gullit (e sfortunatamente per Rocca) le tecniche si sono evolute: ci sono altri strumenti, altre conoscenze, per cui Gullit potrebbe superare il momento critico che costrinse invece Rocca e Falcao al doloroso anticipato addio al calcio.

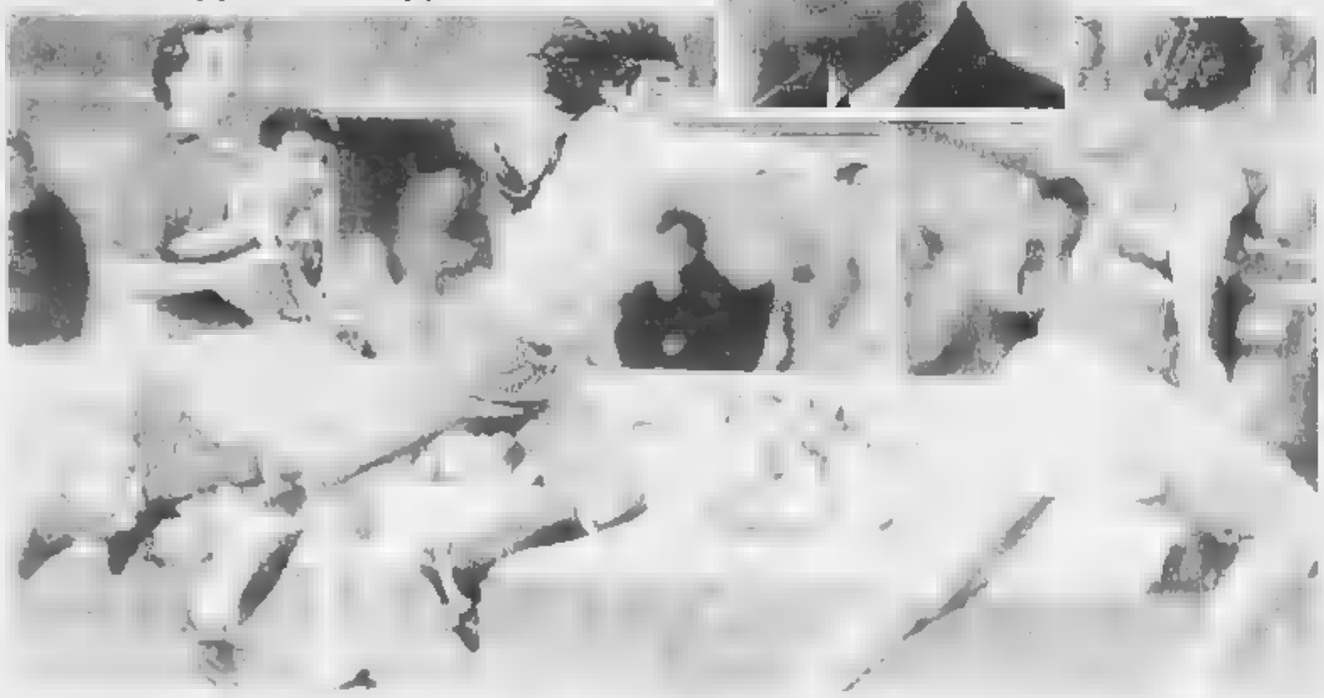
Giorgio Gandolfi

Con questo rigore di Van Basten, il Milan ha battuto il Bayern all'andata

Samp troppo tesa c'è chi parla troppo

Boskov, Mancini, Vierchowod e Vialli sono entrati (per ragioni diverse) in polemiche che rischiano di turbare una squadra lanciatissima verso la finale di Coppa delle Coppe

Nella foto piccola, Boskov è ottimista per domani sera; sotto, Diaz si disimpegna tra Dossena e Mannini durante il match di andata



DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA ● Perché Pietro Vierchowod denuncia con rabbia fuga il Milan? Perché Gianluca Vialli ha perso la parola? Perché Roberto Mancini è costretto a capo alla fine della migliore stagione della sua carriera?

Ci sono tanti, troppi misteri intorno a questa Pasqua avvelenata in casa della Sampdoria. La Svizzera felix del calcio italiano sembra essersi ripiegata su se stessa preda di astratti furori, vittima presunta o reale di astratte macchinazioni. Cosa soffoca la stella maledetta primavera che da anni perseguita la banda Vialli?

Dillo che rido, in attesa di questa semifinale di ritorno col Monaco, che sembrava una formalità dopo il 2-2 fortunato dell'andata e ora rischia di complicarsi di colpo.

La Samp prodiva di sfuggire allo stress e alla stanchezza mettendo in campo d'un giorno in accordo col Milan, la partita di San Siro. E invece il giorno di vantaggio s'è trasformato in un giorno di tensione supplementare. Parole grosse sono corse tra Boskov e Specchi, per via del rigore negato a Mancini.

Il mito Roberto è tornato a storcere la spada per denunciare congiure arbitrali ai danni della brigata blucerchiata. *Fischio in tribuna*, urla questa volta la grande sollevata da Vierchowod, il nemico giurato di Van Basten. A tutta la stampa fa da eco il padrone della squadra e il silenzio di Vialli.

Il simbolo dell'Italia 'mundial' torna in campo contro il Monaco dopo aver vistosamente marcato visita venerdì a San Siro. La paranoia con la quale il fenomeno gestisce la preziosa estrosità offerta contribuisce a dare sui nervi a molti. Vialli, dicono, dovrebbe cercare di rompere gioco anche di più. Un'esca forse ingiusta, ma anche l'altercazione con la quale il giocatore risponde alle critiche è un po' eccessiva. Vialli ha avuto nelle ultime settimane molte prodezze felici: la qualche cosa è stato possono in palese contraddizione.

Ha preferito tutto quando vi trattato di nascondere la vicenda Alemao. *Non col. altro chiacchiere fare avete se e non azzarda la bella.* Ma qualcuno potrebbe obiettare che Vialli è anche abituato a sazzabar anzi a uzzolare male nelle aree avversarie, come gli è capitato per esempio quando i giorni fa a Monaco, quando, appena fuori area da Mendy, s'è adagiato per le terre. Per giunta, cantandosi negli spogliatoi d'aver fatto fesso arbitro e avversario, *questo ha un rigore se può anche crearsi.*

Subito dopo la gara col Monaco si è bollato libero Italia è tornata in campo contro il Monaco dopo aver vistosamente marcato visita venerdì a San Siro. La paranoia con la quale il fenomeno gestisce la preziosa estrosità offerta contribuisce a dare sui nervi a molti. Vialli, dicono, dovrebbe cercare di rompere gioco anche di più. Un'esca forse ingiusta, ma anche l'altercazione con la quale il giocatore risponde alle critiche è un po' eccessiva. Vialli ha avuto nelle ultime settimane molte prodezze felici: la qualche cosa è stato possono in palese contraddizione.

Ha preferito tutto quando vi trattato di nascondere la vicenda Alemao,

L'Ipifim perderà Morandotti Dawkins e Kopicki in dubbio

Il capitano finirà alla Glaxo Verona. I cestisti torinesi si preparano intanto ai playoff: la loro prima avversaria, domenica prossima ■ Livorno, sarà l'Enimont, vicecampione d'Italia

Il coach Guerrieri resterà alla guida dell'Ipifim anche la prossima stagione

Morandotti è destinato ad andarsene: peccato, è la «bandiera» dell'Ipifim

Sarà l'Enimont Livorno vicecampione d'Italia e non la Virtus Caserta, come si auspicavano molti giocatori torinesi, l'avversaria dell'Ipifim negli ottavi di finale dei play-off che s'inizieranno domenica prossima con la squadra di Guerrieri in trasferta.

L'ultima giornata della «stagione regolare» ha dato questo verdetto, classificando i toscani al sesto posto della serie A1.

Fallito l'assalto al record dei tremila punti complessivi nella partita-festa con la Banca Popolare Sassari, ma non i primati di imbattibilità casalinga e della miglior serie di vittorie consecutive (sono diventate dieci), l'Ipifim si concentra sui play-off, mentre si scatena la consueta ridda di ipotesi sul futuro assetto della squadra.

Cominciamo dal presente. «*La sesta squadra di A1 e alla nostra portata* — sostiene Stefano Vidili, che contro la Banca Popolare ha sostituito Della Valle, fermo per una piccola operazione ad un piede —. *Non affronteremo i play-off da turisti: vogliamo dimostrare che ha visto giusto chi ci considera outsiders*».

Che l'Ipifim sia convinto di superare gli ottavi di finale lo conferma un piccolo aneddoto: il general manager Beppo De Stefano si è incontrato con l'assessore allo sport di Torino, Lorenzo Matteoli, per sincerarsi della disponibilità dell'impianto per il 6 maggio. In quella data è in programma il secondo incontro dei quarti di finale...

Ma De Stefano, con Guerrieri e lo staff dirigenziale della società, è febbrilmente impegnato anche nelle operazioni di «mercato». La cessione di Morandotti alla Glaxo Verona è ormai sicura al novantanove per cento. Anche Vidili e Scarnati sono sul piede di partenza, ma non è escluso che uno dei due resti: la chiusura nei confronti degli orundi ha fatto sfumare la possibilità dell'arrivo della guardia Dan Calandrillo. Vidili e Scarnati tuttavia vorrebbero giocare di più rispetto a quest'anno e l'Ipifim punta molto sul giovane Abbio.

In partenza anche Boglietto e Negro, che potrebbero trovare sistemazione in una squadra di B1 (Aosta?).

«*Per l'unica cosa quasi certa è la cessione di Morandotti a Vero...* — nicchia Beppe De Stefano —, *non sappiamo però quale sarà il terzo giocatore in contropartita oltre all'acquisto a titolo definitivo di Della Valle e Pellacani. La Glaxo ha dichiarato che esiste un solo giocatore incedibile, Moretti, oltre ai due americani*».

L'Ipifim ha bisogno di una spalla nella lotta dei rimbalzi, più aspra in serie A1: un giocatore che non faccia rimpiangere il contributo di rimbalzi e l'applicazione difensiva dell'attuale capitano.

Intanto, la conferma di Dawkins e Kopicki non è affatto sicura, anche se De Stefano è orientato a rinnovare la fiducia ai due americani.

Guerrieri invece vorrebbe che si sondasse il mercato per cercare due giocatori ancora più forti: un'ala che prenda più rimbalzi e difenda meglio di Kopicki ed un pivot che sia più atletico di «Baby Gorilla». Non sarà facile trovare una coppia che dia rendimento più elevato di Dawkins e Kopicki.

Non c'è alcun dubbio invece in merito alla riconferma, scontatissima, di Guerrieri, deciso a smentire la fama di allenatore girovago fermandosi a Torino.

Le chiacchiere di mercato non dovrebbero comunque distrarre l'Ipifim nei play-off, anche se non è vero che Guerrieri ha dichiarato che in queste partite finali ogni giocatore si giocherà il suo futuro.

Renato Botto

Argentin è diventato l'uomo di punta del ciclismo italiano (e mondiale)

Ha fallito il poker a Liegi, ma ormai è lui l'uomo da battere

Argentin: «Tutti contro di me»

Grazie al suo sesto posto, l'italiano ha comunque consolidato la sua posizione di leader in Coppa del Mondo. Niente Giro d'Italia: disputerà invece per la prima volta il Tour

LIEGI ● Argentin non ha azzeccato il poker nella Liegi-Bastogne-Liegi, ma è uscito a testa alta anche dall'ultima delle cinque «classiche» del Nord. Il suo sesto posto, pur che soddisfacente, gli consente di restare in testa alla Coppa del Mondo incrementando il vantaggio sul secondo, da quattro a sei punti.

Il ciclismo italiano sembra dunque tornato al vertice, come non si vedeva più dagli Anni Cinquanta. Due successi con Argentin, piazzamenti con Fondriest (quinto nel Giro delle Fiandre), Ballerini (terzo nella Gand-Wevelgem) e con Bugno (domenica, buon settimo), ranuato terzo in Coppa del Mondo. Tenendo conto che lo stesso Bugno si era aggiudicato la Milano-Sanremo, dove Argentin e Fondriest si classificarono quarto e quinto, e che il giovane Sciandri ha vinto il G. P. Ceroni, una semiclassica belga, si può proprio dire che la primavera ciclistica si è colorata di biancorossoverde.

Tutti e tre i nostri campioni saranno ancora nella mischia sabato prossimo nella Amstel Gold Race, «classica» non eccelsa, tuttavia quinta prova mondiale. E c'è da giurare che i tifosi delle due ruote avranno altre soddisfazioni.

Argentin è il grande protagonista della prima fase stagionale. Anche nella «decana» delle classiche ha impressionato per facilità di pedalata, per prontezza di riflessi, per saggezza tattica. Moreno ha superato anche un momento di difficoltà conseguente a una caduta. E si è poi installato in prima linea rintuzzando agevolmente i ripetuti attacchi, soprattutto di Rooks e di Theunisse. Ha dovuto cedere soltanto alla superiorità numerica, soprattutto al gioco di una squadrone come la Panasonic. Sul piano individuale, tuttavia, Argentin si è rivelato ancora il più forte. Van Lancker, corridore di seconda schiera, ha potuto filar via senza che nessuno lo inseguisse proprio perché era protetto da quattro compagni di squadra e Argentin non poteva certo rincorrerlo.

Solo contro tutti, il «tricolore» non poteva dunque fare di più.

Il belga Van Lancker, primo a Liegi

è mancato, nel tratto decisivo della corsa, l'apporto anche di un solo compagno. Ma Argentin non se l'è presa. Dimostrando di avere raggiunto una grande maturità, un'incredibile serenità (dopo che i nervi lo avevano sovente tradito), è salito di bicicletta addirittura sorridendo. «*Perché dovrei sorridere?* — ha spiegato ai meravigliati giornalisti —. *Ho capito che soltanto un miracolo avrebbe potuto far vincere, schiacciato com'ero da tutti quei campioni che correvano contro di me. Ma se avessi avuto al fianco almeno Cassani, che invece non stava bene, avrei potuto impormi un'altra volta. Va bene comunque anche così. Mi sono fatto onore, ho mantenuto la testa della Coppa del Mondo e sabato spero di fare ancora bella figura nella "Amstel" che chiude la serie delle prove mondiali di primavera*».

Argentin gareggerà in Italia soltanto il 25 aprile nel G. P. Industria e Commercio a Prato. Durante il «Giro» riposerà per ripresentarsi a Camaiore a difendere la maglia tricolore affrontando poi, per la prima volta, il Tour de France.

Carlo Valeri

Sconfitto il Piemonte

Nel Torneo delle Regioni di calcio a 5 la squadra di Baglio è stata eliminata dalla Puglia, 2ª assoluta

Si è conclusa a Forlì la 5ª edizione del Torneo delle Regioni di calcio a 5, a cui hanno preso parte 16 formazioni in rappresentanza di tutta Italia. Le squadre sono state suddivise in 4 gironi ed hanno dato vita ad un bellissimo torneo, terminato con la vittoria di misura del Lazio sulla Puglia.

Proprio quest'ultima squadra ha eliminato la rappresentativa piemontese, allestita dal tecnico Baglio. I convocati: Cantaro (Futura), Parola (Spazio Ufficio), Tonno, Domenico e Alberto Rana (Stella Rossa), Giuriso (Scala), Bornia (Linoadue), Pocorato (Sg), Balzaretti (Studio F) Becoletto (S. Giorgio), Segretario (Lanzo).

Il Piemonte, sorteggiato nel girone con Puglia, Lucania e Toscana, aveva iniziato bene sconfiggendo quest'ultima per 5 a 2.

Dal momento che accedevano alle semifinali le prime quattro classificate dei 4 gironi, la successiva partita persa con la Puglia (che aveva visto all'esordio con la Lucania) lasciava poche speranze sulla qualificazione. In questo incontro ha avuto un peso determinante la non esaltante prestazione del portiere torinese Tonno, debilitato per un forte dolore alla spalla. Il tecnico torinese a 10 minuti dalla fine ha tentato il tutto per tutto inserendo in porta il laterale Parola, in possesso di un ottimo dribbling, con il compito di proporsi come uomo in più. La partita però era ormai compromessa e Parola è dovuto subire anche in ottimi interventi come portiere.

A nulla è valsa la vittoria nell'ultimo incontro con la Lucania, poiché la Puglia ha prevalso sulla Toscana.

Sempre negli stessi giorni è stato organizzato dalla federazione un quadrangolare fra le rappresentative dei 4 gironi nazionali del campionato di Serie A.

Alla guida del raggruppamento Nord ancora Baglio, che ha convocato ben 5 torinesi: Cornelli, Carena, Sai del Millefonti, Callaro e Donzi. Cesana. Questa formazione, classificatasi 4° posto, non è stata fortunata perché oltre a dover fare a meno del capitano Bongiovanni (torinese che milita nel Dds Milano) ha avuto un Cornelli in precarie condizioni fisiche.

Il quadrangolare è terminato con la vittoria della rappresentativa del girone C, ma la formazione di Baglio non ha demeritato.

Maurizio Introna

I fratelli Rana, punti di forza della rappresentativa piemontese

Hanno 13 anni, vincono già

Oltre 850 mini-sciatori hanno partecipato al Sestriere all'«Uovo d'Oro». Successi di Chiara Ottone e Ronnie Pezzotti fra i «Ragazzi»

SESTRIERE ● Si è svolta al Sestriere l'edizione '90 dell'«Uovo d'Oro Savara», appuntamento di fine stagione per le sci giovanile: l'inattesa nevicata — giunta quando le temperature lasciavano già pensare all'estate — e il continuo susseguirsi di banchi di nebbia (solo nel finale si sono avute delle schiarite) non sono riusciti a turbare lo svolgimento della gara di gigante, in programma com'è tradizione la vigilia di Pasqua.

Numerose anche quest'anno — pur senza raggiungere la cifra record delle ultime edizioni — le adesioni: più di 850 giovanissimi sciatori hanno macinato chilometri su chilometri per essere presenti al via: tra i partecipanti, a dare un tocco di internazionalità, anche una decina di atleti del Principato di Monaco, saliti sul Colle per cimentarsi tra le porte dell'«Uovo d'Oro».

La partecipazione ha costretto gli organizzatori dello Sporting Club Sestriere ad approntare tre piste differenti (Ragazzi ed Allievi sulla Standard e sulla Kandahar, Cuccioli e Baby sulla Kandahar B1) sui pendii dell'Alpette.

Sul podio della manifestazione, grande festa dello sport (ogni concorrente ha ricevuto al traguardo un uovo di Pasqua) più che vero e proprio confronto agonistico, si sono avvicendati atleti già in evidenza nel corso della stagione appena conclusa. A cominciare da Chiara Ottone, 13 anni, dello Sci Club Sestriere, prima nella cat. Ragazze.

Nel suo palmarès, quest'anno, ci sono vittorie raccolte un po' dappertutto: migliore delle sciatrici italiane all'ultimo «Topolino» (medaglia d'oro nello slalom gigante e argento nello speciale), a giudizio degli specialisti un vero e proprio campionato mondiale Under 16, gli ultimi successi li ha ottenuti pochi giorni fa in Spagna (prima in gigante e in speciale) sulle piste della Sierra Navarta.

Ronnie Pezzotti, catanese e compagno di club della Ottone, è stato il primo dei Ragazzi: anche Pezzotti ha collezionato quest'anno una buona serie di risultati, sia nel «Topolino» (argento nello slalom gigante) sia nei Giochi invernali della Gioventù di Bormio (vittorie ancora nel gigante e nello slalom parallelo).

Giovanni Bogatto (terzo nel «Pinocchio», nella gara vinta da Andrea Faure Cairo, altro protagonista della stagione) e Simona Malhoud, primi degli allievi, hanno completato il poker dello Sci Club Sestriere nelle categorie juvenes.

Tra i piccolissimi che hanno affollato le competizione, da segnalare le vittorie di Carolina Parenti (Cramont) e di Matteo Cadel (Sansicario) tra i Cuccioli, di Anna Sole Marta (Doria), Emanuela Bortolotti (Melezet), Ruca Restelli (Promoski) e Roberto Guiffré (Bardonecchia) nelle categorie Baby.

Pier Luigi Griffa

Sestriere. Una gara, ma soprattutto festa: a tutti i partecipanti è stato donato un uovo di Pasqua

LE CELLULE FRESCHE VEGETALI:

NUOVA ENERGIA VITALE ANTI-ETA'

Kelémata

UNA IMPORTANTE CONQUISTA

I Laboratori di Ricerca Kelémata, grazie a una sofisticata e esclusiva tecnica, sono riusciti a isolare e ad estrarre il liquido germinale indispensabile allo sviluppo della pianta. E' una preziosa sostanza attiva, mai utilizzata prima, di grande efficacia nella lotta contro l'invecchiamento cutaneo.

EFFICACIA STRAORDINARIA

La linea comprende poche specialità, perfettamente mirate. Per il mattino BASE FLUIDA DI IDRATAZIONE, che ottimizza il grado di umidità della pelle e la protegge dai raggi UV. E' valida anche come base per il maquillage.

TRATTAMENTO DI IDRATAZIONE, crema ricca e non grassa, idrata in profondità. Si usa la sera o, se la pelle è arida mattina e sera.
Per la sera, TRATTAMENTO NUTRIENTE RESTITUTIVO, crema non grassa, che previene e rallenta l'invecchiamento epidermico. Quando la pelle è stanca e stressata, FLUIDE VITAL CONCENTRE, puro concentrato di Cellule Fresche Vegetali. Si applica mattina e sera prima dell'abituale trattamento.

Nei negozi Servetti, dal 17 al 21/4,
Kelémata sarà lieta di offrire,
a tutte le Acquirenti dei suoi prodotti
di trattamento, l'esclusivo cofanetto
"TRATTAMENTO ANTI-ETA'"
ALLE CELLULE FRESCHE VEGETALI

Aut. Min. Rich.

PROFUMI

Servetti

TORINO ■ Via Bertola 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi
Corso Giulio Cesare 214 • Via Tripoli 7 • Via Carlo Alberto 31 ■ Via Mazzini 21
Via Di Nanni 94 ■ ORBASSANO ■ Via Roma 42

I Pooh saranno in concerto venerdì al Palazzetto dello Sport

INTERVISTA

Il concerto durerà due ore, un record, e comprenderà oltre quarantadue canzoni. I quattro «orsacchiotti» si battono a suon di musica per una battaglia ecologica che li vede impegnati da anni. Una grande festa che coinvolgerà 5 mila spettatori, quanti ne consente il «catino» in Parco Ruffini

I quattro vincitori di Sanremo venerdì al Palasport

Finalmente ecco i Pooh

TORINO ■ Sarà il concerto più lungo mai eseguito da un gruppo pop italiano durato più di due ore e mezzo e la scaletta comprenderà oltre 42 canzoni. Roberto Ceccarelli [illegible] responsabile per Torino della Barclay, annuncia questo e molti altri «numeri» della serata. Sarà [illegible] la festa per [illegible] Pooh e la capienza del Palasport di Torino (vedi per l'occasione vola [illegible] sui biglietti ambientali.

Di questi tempi parlare [illegible] di un gruppo pop italiano [illegible] Pooh che venerdì sarà di scena al Palasport di Torino è [illegible] *Ma non aspettiamo trasformarsi in spettacolo di massa* [illegible] *parole sono importanti, i fatti* [illegible] *molto di più.*

L'occasione propizia [illegible] questo quattro [illegible] che da più di [illegible] *Arcobaleno* [illegible] dedicata per sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] *Arcobaleno* [illegible] *ecologista* [illegible] *Arcobaleno* [illegible] *Arcobaleno* [illegible] *Arcobaleno

OGGI IN TV

RAIUNO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tre minuti di...**
14 — **Tribuna elettorale**
14,05 **Gran Premio: pausa caffè**
14,15 **Occhio al biglietto**
14,25 **Hooperman**, telefilm
15 — **Cronache italiane - Cronache dei motori**, attualità
15,30 **Rai Regione. Nord e Sud**, a cura di Giuseppe Biasi e Elio Sparano
16 — **Big!**, varietà per ragazzi
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Tg1 - Flash**
18,05 **It fia ore 6**, attualità con Emanuela Falcetti
18,40 **Lascia o raddoppia?**, quiz condotto da Bruno Gambarotta e Giancarlo Magalli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

20,30 **Tg I Sette**, settimanale a cura di Paolo Giuntella, Mario Foglietti, Franco Porcarelli
21,30 **Sanremo '90**, appunti sul 40° festival. Conduce Gabriella Carlucci
23,05 **Telegiornale**
23,15 **Atlante**. *L'universo, la natura, la terra, l'uomo*. Un programma di Adolfo Lippi
0,05 **Tg1 - Notte**
Oggi al Parlamento
Che tempo fa
0,20 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
0,40 Dse **Block-Notes**. *Ruspe bisturi*

7 — **Unomattina**, attualità
Gli occhi del gatti, telefilm Jill Gascoine
10,30 **Tg1 Mattina**
10,40 **Ci vediamo**, con Claudio Lippi e Eugenia Monti
11,40 **Raiuno risponde**, attualità
11,55 **Che tempo fa**
— **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, con Piero Badaloni, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta con l'Italia*

RAIDUE

13 — **Tg2 ore 13**
— **Tg2 Economia**
— **Meteo 2**
13,45 **Tribuna**
14 — **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **L'amore è una cosa meravigliosa**, con Sandra Milo
16,20 **Tutti per uno**. *La tv degli animali*. Gioco a quiz
17 — **Tg2 Flash**
17,10 **Tutto sul Due**. Oggi il medico in diretta, con Cristiana Del Mese
18,15 **Tg2 Sportsera**
18,30 **Casablanca**, 5 minuti di libri
18,35 **Le strade di San Francisco**, telefilm
19,25 **Il rosso di sera** di Paolo Guzzanti
19,45 **Tg2 Telegiornale**

20,30 FILM **Agente 007 Thunderball - Operazione Tuono**, di Terence Young, con Sean Connery, Adolfo Celi, Claudine Auger, Luciana Paluzzi, Rik Van Nutter, Lois Maxwell, Bernard Lee. Usa avventuroso 1965 — *Le Spectre rube due bombe atomiche e le nasconde al largo delle Bahamas, poi ricatta Londra e chiede migliaia di diamanti minacciando di farle esplodere. 007 va a Nassau si mette sulle tracce di un italiano, Emilio Largo, che è coinvolto nella faccenda. Domino, l'amante di Largo, si allea con 007*
22,45 **Tg2 Stasera**
22,55 **Ritira il premio...** con Frassica
23,25 **Tg2 Dossier**. Paolo Mieucci
0,15 **Casablanca**
0,20 **Tg2 Notte**
Tg Europa - Meteo - Oroscopo
0,55 FILM **La parola ai giurati**, di Sidney Lumet, con Henry Fonda, Lee J. Cobb, Martin Balsam. Usa drammatico 1957

7 — **Pataclac**, varietà per ragazzi
Woody Woodpecker, cartoni animati
Tom e Jerry, cartoni animati
— **Punky Brewster**, cartoni animati
8,30 **Capitol**, soap opera
9,30 Dse **Di carriera non n'è una**
10 — **Aspettando mezzogiorno**
La protesta
10,15 **E' nata una stella**
11,15 **Peccati di gola**
12 — **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari. Prima parte

RAITRE

14 — **Rai Regione**, tg regionale
14,30 Dse **Block Notes**
16 — **Ambientavivo**, di Licia Caltaneo
15,30 **Videosport**
— **Football americano**: partita di campionato
— **Pentathlon moderno**
17,30 **... da strega**, telefilm Elizabeth Montgomery
18 — **Geo**, documenti, a cura di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18,30 **Ciclismo**, Giro di Puglia
18,45 **Tg3 - Derby**, di Aldo Biscardi
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, tg regionale
19,45 **Scusate l'interruzione**. La tv delle ragazze
20 — **Blob. Di tutto di più**, documenti, di Enrico Ghezzi

20,25 **Una cartolina**, spedita da Andrea Barbato
20,30 **Calcio**, in diretta da Perugia: **Fiorentina-Werder Brema**, semifinale di ritorno di Coppa
— segue breve speciale **La mia guerra**, con Leo Benvenuti e Enza Sampò
22,45 **Tg3**
23 — FILM **My beautiful Laundrette**, di Stephen Frears, con Saed Jaffrey, Daniel Day Lewis, Gordon Warnecke. Gran Bretagna commedia 1985 — *Una piccola fetta della comunità pachistana a Londra, prigioniera di un Paese dominatore, da un lato, e delle proprie tradizioni che mai si cancellano con la civiltà occidentale, dall'altro. Il ricco Nusser decide di affidare al nipote Omar la conduzione di una lavanderia. Per amicizia e per proteggersi dalle incursioni degli inglesi nel quartiere, Omar e aiutare dall'amico Johnny, un bianco*
0,35 **Tg**

12 — Dse **Meridiana. Tavolozza italiana** *Storie e leggende dei nostri castelli*
12,30 Dse **Meridiana. L'uomo e il suo ambiente**, documenti a cura di Pino Di Vito

CANALE 5

13,40 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **Topazio**, telenovela con Grecia Colmenares
15,30 **La valle dei pini**, teleromanzo con Ruth Warrick
16,30 **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
17 — **General Hospital**, telefilm
18 — **Febbre d'amore**, teleromanzo con Rod Mullinar
19 — **C'eravamo tanto amati**, talk-show condotto da Luca Barbareschi
19,30 **Mai dire sì**, telefilm con Stephanie Zimbalist, Pierce Brosnan. *Paura in palcoscenico*

20,30 **Star '90**, varietà con Alessandro Cecchi Paone. *Nella giuria Fiorella Pierobon, Gigi e Andrea, Antonella Ricci, Maurizio Seymandi, Gino Rivieccio. Finalisti: l'attore Giuseppe Pascelli, i pattinatori Trovisi e Mezzadri, i cabarettisti «Gli Apocrifi», la cantante Sissi Fara*
23,30 **Italia domanda**, rubrica di attualità condotta da Gianni Letta
0,15 FILM **Di nuovo insieme**, di Bernard Vorhaus, con Jean Hersholt, Dorothy Lovett. Usa drammatico 1941 — *Primo di una serie che non ebbe molta fortuna, incentrata sulle avventure del dottor Christian, un medico che ama impelagarsi in avventure poliziesche*
1,35 **Dragnet**, telefilm

ITALIA 1

13,30 **Magnum P. I.**, telefilm
14,30 , varietà
14,35 **Deejay Television**, a cura della Deejay's Gang
15,20 **Barzellettieri**, di Antonio Ricci
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
15,30 **Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16 — **Bum Bam**, varietà per i ragazzi con Manuela, Paolo e Dan
— **I Puffi**, cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
— **Conte a**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
18,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm con Lou Ferrigno, Bill Bixby
19,30 **Genitori jeans**, telefilm
20 — **Bobobobs**, cartoni animati

20,30 **College**, telefilm, con Federica Moro, Antonio Zequila, Fabrizio Bracconeri
21,30 **Candid camera show**, Jerry Scotti. *Ritorna per il terzo anno la trasmissione che propone scene di vita rubate ad ignari protagonisti. Tra le novità di questa edizione la rubrica «Candid dedicata ai protagonisti del mondo del pallone*
22,30 **Bop a Lula** musicale con Red Ronnie
23,15 **Settimana gol**, conduce Gianluca Vialli
0,15 **Cara tv**, Alessandro Cecchi Paone
Barzellettieri show di Antonio Ricci
1 **Premiere** i trailers cinematografici della settimana
1,05 **Star Trek**, telefilm. *Il computer che uccide*
2,05 **confini** telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, Marta Flavi
15,30 **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16 — **Visita medica**, rubrica
16,30 **5 per voi**, attualità, con Rita Dalla Chiesa
— **Premiere**, i trailers cinematografici della settimana
17 — **Doppio slalom**, quiz con Corrado Tedeschi
17,30 quiz con Umberto Smaila
18 — **Ok, il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del 9**, quiz Raimondo Vianello
19,45 **Tre mogli e marito**, quiz con Marco Columbro

20,25 **Striscia la notizia**, la voce dell'innocenza, varietà di Antonio Ricci
20,35 FILM TV **Mamma Lucia**, di Cooper, con Sophia Loren. Usa miniserie. Terza e ultima puntata. *Continua la saga di Lucia e dei suoi figli, presi fra la mafia italoamericana, terribili malattie, l'esercito e gli affetti famigliari*
22,40 FILM **Ieri, oggi, domani (Anna)**, di Vittorio De Sica, con Sofia Loren, Marcello Mastroianni, Aldo Giuffrè. Italia commedia *Terzo episodio: una squillo è attratta da un seminarista che cambia e poi lo abbandona nuovamente sull'orlo*
23,10 **Maurizio Costanzo Show**
1 **Striscia la notizia** la voce dell'innocenza (replica)
Premiere i trailers cinematografici della settimana
1,17 **Lou Grant** telefilm Edward Asner
Premiere i trailers cinematografici della settimana

7,10 **La grande vallata** telefilm
8 **famiglia americana** telefilm
Premiere, i trailers cinematografici della settimana
9 **Love Boat**, telefilm
10 **I Jefferson** telefilm
10,30 **Casa mia**, quiz con Rivieccio e Lino Toffolo
12 **Bis**, quiz Mike Bongiorno
12,40 **Il pranzo è servito** quiz con Corrado

GRP

14,15 **Attenti al ragazzi**, telefilm
15 — FILM **2 + 5 Missione Hydra**, di Pietro Francisci, con Leonora Ruffo, Anthony Freeman. Italia fantascienza 1966 — *Un gruppo di alieni rapisce alcuni scienziati terrestri per portarli sul loro pianeta. Durante il viaggio il gruppo fa a meno di capire i segnali di una navicella sovietica. Tornati sulla Terra, gli astronauti la trovano distrutta dalla guerra nucleare*
16,30 FILM **Li chiamavano i tre moschettieri... invece erano quattro**, di Silvio Amadio, con Tony Kendall, Ettore Manni, Gino Santercole, Luciana Turina, Ivano Staccioli. Italia commedia 1973 — *Gli impavidi moschettieri sono alla ricerca di un prezioso e nottetempo opera di Cellini che la regina di Francia deve ubbidire personalmente. Demolito dalla critica*
18 **Cartoni animati**
19 — **Grp Monitor**, notiziario
20,30 **Tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
22,30 **Squadra segreta**, telefilm
Orson Welles, telefilm
23,30 **Grp Monitor**, notiziario
— **Film stop**

SUPERCANALE

11 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
12 **Le auto settimana**, programma promozionale
13 — **L'albero mele**, telefilm
13,45 **Videonotizie**
14 — **Borsino**, rubrica
14,05 **Amor gitano**, telenovela, con Amy Linker
15 — **Le auto settimana**, programma promozionale
16 — **Family**, telefilm con Anne Archer, Frank Converse
17 **Rambo**, cartoni animati
18 — **Videonotizie**
18,05 **Il pianeta delle scimmie**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Movin' on**, telefilm Claude Akins, Frank Converse
20,30 **L'albero della cuccagna**, varietà con Alberto Clivio e Francesca Lensi
22,30 **Videonotizie**
— **Le della settimana**, programma promozionale
24 — FILM **I giganti della strada**, di Doug Aitken, con Niegel Humphries. Drammatico
1,30 **Le auto della settimana no stop**, programma promozionale

TELEMONTECARLO

14 — **Il segreto di Jolanda**, teleromanzo con Veronica Castro
14,50 **Più forte dell'amore**, teleromanzo
15,30 **Storie di vita**, telefilm
16,10 **Capriccio e passione**, novela
17,20 **Super 7**, varietà presentato da Carlo e Fiorella Carloni animati
19,40 **Il segreto di Jolanda**, teleromanzo con Veronica Castro
FILM **di della legge**, di Giorgio Stegani, Lee Van Cleef. Italia western — *Il vagabondo Cudlip gira il West in compagnia di un negro e di uno strano predicatore che prima derubano i passeggeri di una diligenza, poi ne difendono un'altra assalita dai banditi. Nominato sceriffo di una cittadina, Cudlip ha la possibilità di effettuare un colpo colossale ma preferisce schierarsi dalla parte della legge*
22,40 **Colpo grosso**, quiz con Umberto Smaila
23,30 **Speedy**, rubrica sportiva
24 — FILM **Professionisti per un massacro**, di Fernando Cicero, con Hilton. Italia western 1967
1,50 **Colpo grosso**, quiz
2,40 **La strana coppia**, telefilm

QUARTA RETE

13,25 **Stampasera flash**
13,30 **La gente parla** rubrica
13,45 **Tg4**
14,15 **Tg4 economia**
14,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
15,15 **Cartoni animati**
16 **Giovani ribelli**, sceneggiato
17 **Tg4 sport**
17,30 **Pagine della vita**, telenovela Victor Hugo Vieyra
18,45 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
19 **Tg4 Economia - Cronaca**
Tg4 Sport notizie
19,30 **Rosa... de tejos**, telenovela Leonor Benedetto
Tg4 Cronaca
20,30 FILM **I signori guerra**, David Carradine. Usa guerra 1988
22 — **Storia dei campionati di calcio**
- **Match**, rubrica
23,15 **Tg4 Sport notizie**
23,30 **Automarket Tv**, rubrica promozionale
— **Supersexy Show**, varietà
0,05 **Proposte**
0,30 **Andiamo al cinema**
1 —
— **Coronet Blue**, telefilm

CANALE 21

13 FILM **Fino allo spasimo**
15 **Milleidee** promozionale
17 **Don Chuck story** cartoni animati
17,30 **I Flintstones**, cartoni animati
18 **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **L'artiglio del drago**, telefilm
19 **Milleidee** programma promozionale
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Don Chuck story**, cartoni
20,30 FILM **Grand Hotel**, di Edmund Goulding, con Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford, Wallace Beery, Lionel Barrymore. Usa drammatico 1932 — *In un grande albergo una ballerina in declino sta per suicidarsi ma viene salvata da un compito gentiluomo che la fa innamorare di sé e le ridà fiducia nella vita. Il gentiluomo però è ladro, rimane ucciso mentre sta compiendo un furto a fin di bene*
22,30 **Milleidee**, promozionale
24 — FILM **Il terrore sull'isola dell'amore**, G. De Leon. Spagna horror
2,30 **Film no stop**

SUPERSIX

13 **Cronache Piemonte e della d'Aosta** Attualità
13,30 **Le auto della**
14 **Supermusix - Okay i video che tu vuoi** musicale
14,20 **Supermusix Studio Rock**, musicale
15 **English at**
15,30 **Ultrallon**, telefilm
16,45 **Le stelle su di noi**
18 **Mademoiselle Anne**, cartoni
18,30 **Banco Sette e mezzo** gioco musicale a premi con Tony Binarelli
19,15 **Tgg telegiornale giovani**
19,30 **L'uomo Tigre** cartoni animati
20 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta** rotocalco informazione regionale
20,30 **Wayne and Shuster**, varietà
21,30 **Le auto della settimana**
22 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,30 **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**, rotocalco di informazione regionale
23 **Catch the Catch**, incontro di catch maschile
24 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
1,30 **Buonanotte...**

RADIO

13,45 **La diligenza**
15 — **Obiò**. Settimanale di economia e lavoro, a cura di Livio Matti
16 **Il paginone**, rotocalco attualità culturale
17,30 **Radiouno Jazz** di Adriano Mazzoletti. *Lester Young, vita di un presidente*
18,08 **Le voci indimenticabili**
18,30 **Il tenore grazia**: *di Rubini a Merrill*
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **Pangloss**, fatti e personaggi sullo stesso tempo
20,20 **I racconti una fiaba?**, favole di ogni paese narrate da Elio Pandolfi
20,30 **Radiouno '90 ovvero una Domenica Mondiale**, giochi, musiche, divertimento e curiosità sui Paesi che partecipano ai Mondiali di calcio. Presenta Fabrizio Frizzi
23,05 **La telefonata**

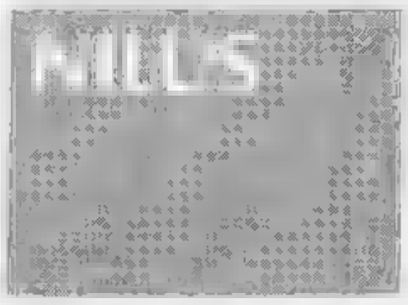
15 — **Stereobig**
16,56 **Ondaverdauno**
21,30 **Stereodrome**
22,57 **Ondaverdauno**

12,45 **Impara l'arte**, consigli disinteressati a premi a di Ennanno Anlossi
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Il giorno del giudizio**, di S. Satta. Lettura integrale a più voci diretta da Luigi Durissi
15,30 **Gr 2 Economia - Media delle valute - Bollettino del mare**
15,45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17,32 **Tempo giovani**, ragazzi a ragazze allo specchio
18,32 **Il fascino discreto** .
Oggi musica sinfonica e cameristica
19,58 **Le ore della sera** a cura di R. Anzalone, S. Mancini «Musica per ricordare»; «Vi racconto una commedia», in studio Andree Ruth Shammah
21,30 **Le della notte**, Clemen Castellano. «Programma a sorpresa»
22,19 **Panorama parlamentare**
22,45 **ora della notte**. «Teatro della realtà», con Marco Guzzi

15 — **Studiodue**. In diretta notizie personaggi e musica alta qualità
16,05 **I magnifici dieci**
21,02 **F. M.**

14 — **Le di Chopin**, di Maurizio Mura
14,10 **L'Inferno di Dante**, lettura di Vittorio Sermonti
14,48 **Succede in Europa**
14,53 **I fatti della cultura**
14,58 **Un libro al giorno**
15 — **Novanta anni musica italiana**, a di Roberto Giuliani
16,45 **Orione**, osservatorio quotidiano informazione, cultura e musica
17,30 **Cinema**
17,50 **Scatola sonora**. Giovani interpreti: Cecilia Silveri
19 — **Terza pagina**. Quotidiano informazione culturale condotto da Guido Crainz
19,45 **Hobby sonora**. Musica a programma
21 — **Storia di una storia di altre storie**
22 **Musica in Italia**, un programma di Pippo Molino
22,45 **Blue note**
23,35 **Il racconto mezzanotte**

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Il giornale della**
5,45 **Il giornale dall'Italia**



[illegible]-TV

13 — **Dinoridera**, cartoni animati
— **I cavalieri [illegible] zodiaco**, cartoni animati
14 — **Super cup**, gioco
14,30 **Rocky e i suoi amici**, cartoni
15 — **Usa Today**, presentano Fran e Max
15,15 **Mariana**, telenovela, con Veronica Castro
16,15 **Pasiones**, telenovela, con Grecia Colmenares
17,15 **Señora**, telenovela con Maria Del Carmen Requeiro
18 — **Branko e le stelle**, astrologia
18,30 [illegible]
18,45 [illegible] **Today**, presentano Fran e Max (replica)
19 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese**, rubrica
19,30 **Transformers**, cartoni animati
20 — [illegible], show con A. Ippolito
20,15 [illegible] **stelle**, astrologia (replica)

20,30 FILM **Sistemo [illegible] torno**, di Nanni Loy, [illegible] Paolo Villaggio, Rita Savagnone, Sterling St. Jacques. Italia commedia 1974 *Un impiegato di Busto Arsizio va in America per conto della [illegible] ditta e [illegible] momento [illegible] partenza il presidente [illegible] di [illegible] un asso del basket [illegible] trasferirsi in Italia. L'asso, militante delle Pantere Nere, non [illegible] saperne. Quando, dopo mille peripezie, il protagonista [illegible] a convincerlo, viene ucciso [illegible] un gruppo di razzisti*
22,30 **Excalibur**
23 FILM **Paura [illegible] città**, di Giu[illegible] Rosati, con Maurizio Merli, James Mason, Franco [illegible] Italia poliziesco 1976 *Dodici banditi [illegible] da Regina Coeli. Il [illegible] pericoloso, [illegible] Lettieri, [illegible] personalmente il [illegible] Muti, noto per i [illegible] spicci*
1,30 [illegible], telefilm
Film [illegible] stop

8 — **Braccobaldo [illegible]**, [illegible] mati
9 **Ghostbusters**, telefilm
10 **Scacco matto**, telefilm
11,30 [illegible]
12,30 [illegible], cartoni animati

[illegible]-MILANO

13,30 **Tmc Oggi**, notiziario
14 — **Sport News**
— **Sportissimo**
14,30 **Clip Clip**, [illegible] C. Buonvino e I. Guidoni
15 — **Snack**, cartoni animati
15,30 **Girogiromondo**
16 — FILM **La mascotte**, di Adell Aldrich, [illegible] Gary Coleman, Robert Guillaume, Tab Hunter. Usa commedia 1979 — *Il figlio di un ex asso del baseball, ridottosi a vendere panini negli stadi, riesce a [illegible] guidare [illegible] squadra fino in vetta al campionato. Tante difficoltà e poi il trionfo. Rifacimento di un film del* [illegible]
17,45 **Tv donna**, attualità, condotto da [illegible] Urban
18,45 **[illegible] paroliere**, gioco condotto da Lea Pericoli
19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
20 — **Tmc** [illegible]

20,30 FILM **Passaggio [illegible] Hong Kong**, di Lewis Gilbert, con Orson Welles, Sylvia Syms, Curd Jürgens. Gran Bretagna avventuroso 1959 — *Le avventure drammatiche e sentimentali di un viennese rissoso [illegible] [illegible] dalle autorità portoghesi a [illegible] per mesi, ospite sgradito, a bordo del traghetto che fa la spola fra Macao e Hong Kong*
22,20 **Chrono. Tempo [illegible] motori**, ru[illegible] di attualità motoristica
22,50 **Stasera News**, [illegible]
— **Stasera sport:**
[illegible] Campionato italiano maschile, [illegible] playoff

SVIZZERA

13,10 [illegible] (replica)
13,55 **Fantasmi e ospiti**
15,20 **La ballata del Nilo... e dintorni**, documentario
15,45 **Ieri... e l'altro ieri**, documentario
16,10 [illegible] *giardino naturale*
16,25 **Alfazeta**, rubrica
16,35 **Il [illegible] [illegible] libertà**, telenovela [illegible] Lucélia Santos
17,15 **Leggenda maori [illegible] [illegible]** per i bambini
17,20 **Una città che cambia**, film per ragazzi
17,45 **Tg Flash**
17,55 **Un cartoon al giorno**
18 — **Supermonna**, telefilm
18,25 **A proposito di...** *Alimentazione*
19 — [illegible]
— **Notizie flash**
— **Sport**
— [illegible] e [illegible]
19,45 **Telegiornale**

20,20 **T. T. T.** Tesi, Temi, Testimonianze. Attualità a cura [illegible] Aldo Sofia. *Bessi salari*. Inchiesta in Ticino sulle paghe che [illegible] bastano
21,25 **Spenser**, telefilm. *Codice d'onore*
22,15 **Tg** [illegible]
22,30 [illegible] **sport**
— Da Bellinzona, [illegible] [illegible] **Acb**
— Da Saragozza, **Pallacanestro [illegible] Coppa dei campioni**. Sintesi delle semifinali
23,55 [illegible]

CANALE 5

13,45 [illegible] [illegible] [illegible] **del [illegible] argentino** (replica)
15,30 **Boxe di notte**, i grandi match della storia del pugilato
16,15 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta (replica)
18,45 [illegible] [illegible] per la regular [illegible] [illegible] (replica)
18,15 **Wrestling spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson
18,45 **Telegiornale**
19 — **Campo base**, programma [illegible] avventura a cura di Ambrogio Fogar
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo
20 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta (replica)

20,30 **La grande boxe**, a cura di Rino Tommasi
21,30 **Supervolley**, rotocalco di pallavolo con Andrea Lucchetta e Andrea Zorzi
22,15 **Telegiornale**
[illegible] [illegible]. Speciale Rally di Tunisia, commento [illegible] Alberto Porta
22,55 [illegible] **Eye**. Obiettivo pesca
23,25 **Eurogolf**, i tornei del circuito europeo presentati da Mario Camicia. *Torneo Australian Skins Game*. Prima parte, replica
0,25 [illegible]. Campionato spagnolo

IN POLTRONA

Sanremo [illegible] parte II

RAIUNO 21,40

Seconda parte del Festival blu che la Rai ha intitolato «Sanremo [illegible] — Appunti sul Festival» e ha regalato alla non-presentatrice Gabriella Carlucci, [illegible] alla sorella Milly nella leadership televisiva familiare. [illegible] riascolteranno canzonette (quali? La più interessanti sono andate tutte trasmesse nella prima puntata), si rivedrà il volo di Adriano Aragozzini (che l'anno prossimo non dovrebbe esserci più, sostituito [illegible] Marco Ravera), si riascolteranno i duetti Dorelli-Carlucci fatti di niente, si rivedranno i settecento milioni di palcoscenico andati distrutti per far posto al mercato dei fiori (d'altronde che cosa potevano farne? frammentarlo e usarlo come souvenir come il muro di Berlino era difficile). A proposito di Aragozzini: il programma [illegible] firmato dalla [illegible] Organizzazione artistica internazionale, che l'ha venduto alla Rai. Ci si chiede [illegible] [illegible] vivano [illegible] organizzatori di Sanremo: ecco, questo è un esempio. La trasmissione ha sostituito «Biberon», ed [illegible] un merito.

Ancora Sanremo '90

Piange Sophia

[illegible] 20,45

Sophia Loren che piange, Sophia Loren che si dispera, Sophia Loren che [illegible] le rughe allo specchio. «Mamma Lucia» finisce stasera. Ha [illegible] [illegible] successo non esaltante al primo passaggio tv, due o tre anni fa, con un [illegible] pubblicitario sensazionale, e neppure ora ha sfondato. I motivi: il fatto [illegible] sembrare una produzione a costi ridottissimi (la stessa strada vista da destra e da sinistra, un paio di interni, ed ecco fatta la scenografia); il fatto [illegible] narrare una vicenda con piglio da telenovela, dove tutto [illegible] dilata e la gente impiega mezz'ora per dire quello che si potrebbe dire in due minuti; il fatto che ogni obiettivo [illegible] puntato sulla Loren che è stata una donna strepitosa, ma non [illegible] mai lasciato al cinema quella profonda impronta di accorata artista che ci si aspetterebbe da una diva con [illegible] di statua nella piazza di un paese. Nel mezzo: detersivi, saponi, automobili, whisky, assorbenti igienici, pappe, biscotti, la maglia Liabel che va pronunciata nel [illegible]do giusto.

Sophia Loren [illegible]

Ma poi diventa gran dama

[illegible] 22,40

Dopo la Loren cinquantacinquenne, va in onda un reperto della Loren vent[illegible]ottenne quasi fresca che giganteggia in «Ieri, oggi, domani». Come nelle due sere scorse, del glorioso film di De Sica, va in onda solo un episodio. Stasera l'episodio è l'ultimo, il più brutto, infilato nel film come riempitivo e [illegible] dal racconto «Troppo ricca», uscito, va da sé, dalla penna di Alberto Moravia. Storia: lui (l'amante) è povero, lei (sposata) è ricca, filano insieme, hanno una lunga discussione in automobile (e che stupenda automobile!), dopodiché scoprono che insieme stanno male. Verità sociale nelle intenzioni degli autori: ricchi e poveri non vanno d'accordo. Difetti: la Loren, stropitosa come pizzaiola popolana bellissima nell'«Oro di Napoli», fantastica come prostituta in «Boccaccio 70», vestita da dama dell'alta società è più fuori posto di Lino Banfi vestito da donna. Il partner (di questo episodio e degli altri) è Mastroianni, che sta bene dovunque, in qualsiasi film, qualunque parte faccia.

Sophia Loren giovanissima

Sesso, botte e Grand Hotel

TELE+POP 0,10

Sfidiamo chiunque a dire di averlo visto, quindi, a quanto ci risulta, «*Sesso contro Kung-Fu*» potrebbe anche essere un capolavoro. Il solo motivo serio per dubitarne è che mai nessuno lo ha sentito nominare, o un titolo così non scappa certo di mente. Gli interpreti, come ci vengono segnalati dall'emittente, sono i poco conosciuti Yee Nan Shee e K. Cosmato. Parrebbe che la vicenda introduca il personaggio di un sitarite fotografo che per salvare la fidanzata deve vedersela [illegible] due bande rivali. [illegible] potrebbe pensare che [illegible] un titolo così, «*Sesso contro Kung-Fu*» sia un film più brutto ancora di «*Mutalo!*», che forse è il [illegible] più brutto di ogni tempo, ma per giudicare, prima bisogna vedere.

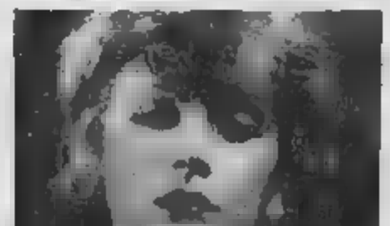
Greta Garbo

Pochi film, stasera. Un titolo più interessante è comunque il classicissimo «*Grand Hotel*», con la Garbo e la Crawford, su Quinta Rete a [illegible] 20,30. Da registrare, tagliando possibilmente [illegible] mare di pubblicità di mobilifici che lo accompagna.

Thunderball perché?

RAIDUE 20,30

Thunderball — Operazione tuono ha la bellezza di venticinque anni. Questa quasi-notizia potrà far trasalire i quarantenni con reazioni della [illegible] «come passa i tempi». E può anche farci presumere che stasera a vederlo ci sarà qualche giovane che lo vede per la prima volta. E probabilmente si domanderà: «Ma perché all'epoca ha avuto tanto successo?». Superorganizzazioni criminali guidate [illegible] un grande vecchio; macchine subacquee; ragazze stupende e poco vestite; cinici delinquenti che compiono omicidi inutili; agenti segreti altrettanto cinici; radiospie celate nei posti più impensati: tutto questo compariva al cinema per la prima volta. Oggi [illegible] quasi cronaca banale, [illegible] allora si scomodarono i sociologi, i cui interventi comunque non sono passati alla storia (il film invece sì). Il buono è lo 007 vero, Sean Connery (che una volta non aveva i baffi e aveva i capelli). L'arcicattivo è Adolfo Celi, il miglior cattivo della serie. Pettegolezzo: Celi ebbe un filarino con la stupenda mulatta che fa Paula, la partner di 007 che viene uccisa subito.


Sean Connery è 007

[illegible]-TV

13 **Telesogni** notiziario internazionale Tivutalia in collegamento [illegible] satellite con Sandro Paternostro
13,50 [illegible] 7, [illegible]
14,10 **Ken il guerriero**, cartoni [illegible] [illegible], cartoni animati
15,15 **Muteking**, cartoni animati
15,50 [illegible], [illegible]
16,20 [illegible] **31**, cartoni animati
17 — **Jayce**, cartoni [illegible]
17,30 [illegible], [illegible]
18,20 **Programma per ragazzi**
[illegible] — **Informa 7**, [illegible]
19,30 **La posta di Vega**, rubrica di cartomanzia
[illegible] **Il lotto**, spettacolo presentato da Fabio Ganglio, [illegible] diretta dallo studio
23,15 **Telesogni**, notiziario internazionale Tivutalia [illegible] collegamento via satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
[illegible] FILM **Dio perdoni la mia pistola**, [illegible] Mario Garazza e Leopoldo Savona, [illegible] Wayne Preston, Loredana Nusciak, Joe De Santis. Italia western 1969 — *Un ranger [illegible] di fare luce sull'assassino di un vecchio*

[illegible] MANILA

11,20 **George**, telefilm
13,51 FILM **Titolo non comunicato dall'emittente**
16,06 **Good Pink**, cartoni animati
16,51 **Invito al cinema**
17,06 **Caccia al tesoro**
17,36 **Shopping idea**, promozionale
18,51 **Speciale spettacolo**
[illegible] [illegible]
22,36 **Videobusiness**
23,41 **La sfida della [illegible]**
0,50 **Speciale spettacolo**

TELEVIE

16 — **La famiglia Mezil**, cartoni
16,30 [illegible] **dei lupi**, telenovela
17,10 **Ciranda de pedra**, telenovela
18 — **Il mondo [illegible] tv**
19 — **Controluce**, con Mario Damasio
19,45 **Oggi parliamo di...**, attualità
20 — **Felicità [illegible] sei?**, telenovela, con Veronica Castro
20,30 **La tana [illegible] lupi**, [illegible]
21 — **Vivere il futuro**, documenti
22,40 [illegible] **parliamo di...**
23 — **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm

[illegible]-Mondial

12,40 **Tg4**, notiziario
13 — [illegible] [illegible], documentario
13,30 **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonasso, [illegible] Viviani
15 — [illegible], telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
16,50 **Video mix**, i migliori filmati musicali in volta alle classifiche di tutto il mondo presentati da Beppe Cu[illegible]
18 — **Passioni**, sceneggiato con Alma Bonasso, [illegible] Viviani
18,30 **Cristal**, telenovela, con Jeannette Rodriguez, Carlos Mata, Lupita Ferrer
19,30 **Tg4**, notiziario di informazioni na[illegible] e regionali
20 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica per l'agricoltore e il consumatore
20,30 **Sapore di gloria**, sceneggiato di Marcello Baldi, [illegible] Cinzia De Ponti, Nanni Svampa, Fabiana Udenio, Ambra Orfei
21,30 **Sport [illegible] sport**, a cura di Nando Martellini
22,30 **Tg4**, notiziario [illegible] informazioni nazionali e regionali
22,40 FILM **Titolo [illegible] [illegible] dall'emittente**
0,10 FILM [illegible] **contro kung fu**

ANTENNA [illegible]

15,15 FILM **Allarme nucleare**
17 — **Telegiornale**
17,16 **Musicare**
18,30 **La famiglia Smith**, telefilm
19 — **Prezioso**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cowboy**, telefilm
20,30 FILM **Il maggiorato [illegible]**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **[illegible] [illegible] [illegible] settimana**, programma promozionale
23,30 **Cowboy**, telefilm
0,30 **Telegiornale**

[illegible]

14,30 FILM [illegible] **non [illegible] dall'emittente**
16 — **Andiamo [illegible]**
16,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm
17,50 **Alle soglie dell'incredibile**
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni
[illegible] **Videouno** [illegible]
20,30 **Sporting club** Basket Serie A2: Ipifilm-Banca Popolare Sassari
[illegible] — **Videouno notizie**
22,30 **La suto [illegible] [illegible]**
24 — **Beverly Hillbillies**, telefilm

[illegible] MIA

14,30 [illegible] [illegible]
15 — **Pomeriggio sportivo**
17 — **Donne [illegible] Company**, attualità
17,30 **Gulp**, contenitore per ragazzi
18,30 **Diario**, con Isabella Fiorali
19 — **A tavola con...**, rubrica di cucina
19,30 [illegible]a [illegible] **Rose 33**, serial
[illegible] — **La sfida**, gioco a premi
20,30 **Palazzo Chigi**, attualità
21,30 [illegible] **d'arrivo**, rubrica di ippica con Simona Bombacci
22 — **Settorete**, rubrica di pallavolo
22,30 **Rotocicio**, rubrica di ciclismo
23 — **Con simpatia... in casa vostra**

SESTA RETE

15 — **Korg**, cartoni animati
15,30 **Supermouse**, cartoni animati
16 — FILM **Luger calibro 8**
18 — **Scacco matto**, telefilm
19 — **Korg**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Scacco matto**, telefilm
21,30 [illegible] **and carry**, programma promozionale
23 — FILM **Petrolio rosso**
1 — **Cronache di ieri**, documentario
2 — **L'occasione**

[illegible]

15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **Viviana**, telenovela
18 — **Piume e paillettes**, telenovela
18,30 **World sport special**, rubrica
19,30 **I Rayan**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **2000**, con [illegible] Manning, P. Whitford. Australia fantascienza 1986
22,30 **Telesogni**, [illegible] a [illegible] di Sandro Paternostro
23 — **Frutto proibito**
0,30 **Monjiro samurai solitario**, telefilm
— **Telestar no stop**

TELE VAL D'[illegible]A

10 — **Tva Telestutto**, quotidiano commerciale, culturale e [illegible] attualità non stop
18,30 **Parliamone insieme**, rubrica di varia attualità
19,10 **Telegiornale regionale**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **La tavola** [illegible]
21,30 **Avvenimento agonistico**
22 — **Telegiornale regionale**, [illegible] da edizione
22,30 **Redazionale**

VIDEO WORLD

11,30 **Easy listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**, le ultime novità discografiche
14,30 **Hot line**. Sorprese in studio [illegible] Clive Griffiths
16,30 **On the air**
19,30 **Raw Power**
20,30 **Super hit**
21,30 **On the** [illegible]
22,30 [illegible] **in concerto**
23,30 **Blue Night**
0,30 **Notte** [illegible] i video della notte

[illegible]

12,25 **Il [illegible] di Berta**, telenovela
14,25 **Cartoni animati**
16,10 [illegible] **parade**, musicale
17,20 [illegible], rubrica
17,55 **Pomeriggio con...**
18,35 **George**, telefilm
19,10 **New New [illegible] show**, programma in diretta
20,50 **Documentario**
21,40 **Pentagramma barocco**
22,10 **Punto di [illegible]**, attualità
22,40 **Calcio interregionale**
23,15 [illegible] [illegible] **noi**, redazionale

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Aulenti; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli

STAMPASERA

ANNO [illegible] NUMERO 98

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Stampa e FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1628 del 14/12/1990

MARTEDI' 17 APRILE 1990

Le «Esperienze erotiche a basso livello»

Clamorose risate...

TORINO ● Esplodono clamorose risate, da giorni all'Erba, per la battuta di *Esperienze erotiche a basso livello*. Non soltanto ma crepitano applausi a scena aperta, il che nella nostra corchia cittadina fa un certo scalpore.

Precisiamo subito che il successo di questa commedia firmata in Inghilterra da Clare McIntyre e all[illegible]ita in Italia da Mario Lanfranchi non risulta legato a comportamenti eccitanti o morbosi. Niente di tutto ciò perché le esperienze erotiche del titolo sono basse in quanto moramente immaginate e basse in quanto sussurrate nella cornice poco convolente d'un bagno.

Vi si dànno occasionale o talora rabbioso appuntamento le tre ragazze immaginate dall'autrice per esaurire in qualche modo una tipologia dell'universo giovanilistico al femminile.

Sbocciate fino alla noia e sostanzialmente insicure, Jo, Mary e Celia non sono le tre grazie d'una volta. Non sono neppure le tre ancelle voglioso per stalloni superdotati che occhieggiano dai manifesti dei cinemini a luci rosso.

Rappresentano tre diversi tipi di solitudine o, almeno, hanno la forza di mettere in pubblico la loro mediocrità. Per prima Jo, che ha qualche chilo di troppo ma ne vorrebbe assai di più per odiarsi a fondo e commettere un atto irreparabile. Le sue fantasie sono calde, le [illegible]e confidenze pesanti. Eppure durante le lisio non si sente risuonare altro che la sua risata chiocciante. Ideale per mascherare l'imbarazzo.

Non le è da meno Mary, che vede il mondo popolato da porci

Una scena delle «Esperienze erotiche a basso livello»

dacché una sera in bicicletta è stata vittima d'uno scherzo brutale da parte d'una maligna compagnia. Le basta trovare sotto casa una rivista pornografica per intessere una trama apocalittica dove i maschi vengano dannati. Lo basta purtroppo anche un vestito discutibile per piombare in una crisi di malinconia, che non risolverà certo fingendolo furiosamente all'incerto chiarore dell'alba.

Così finisce per rimarchiare qualcuno proprio la terza ragazza, quella Celia considerata con ragionevolezza un'ochetta che vive nell'ossessione del proprio corpo e si esprime con il linguaggio della pubblicità dei cosmetici. Che Celia piccola e passi subito al «noi» parlando a nome dell'incerto innamorato, è la franca e minacciosa conclusione dell'itinerario femminile abbozzato da Clare McIntyre sulla base, immaginiamo, di mille e mille conversazioni registrate e destrutturate con pazienza.

Per il resto *Esperienze erotiche a basso livello* non va al di là del piccolo scandalo e della piccola sorpresa. Manca una scrittura di stile puro che consenta al turpiloquio di fiammeggiare liberatorio come nelle commedie di David Mamet (e al critico isterico adolescenziale di trasformarsi in chiave esistenziale come nei film di Rohmer). E dire che la McIntyre è stata interprete in cinema di *Un pesce di nome Wanda* dove il sesso e relativo commento all'inglese furono inimitabili.

Il livello commerciale dell'operazione terrà benissimo, se n'è avuta un'avvisaglia dai primi incassi sotto Pasqua. Del resto le repliche al Royal Court Theater di Londra cantavano pure spagnola. Al regista Mario Lanfranchi non è parso vero di siglare con siparietti e atmosfere uno spettacolo d'intrattenimento che al Tordinona di Roma ha visto raddoppiare le repliche previste. Piuttosto dovrà costantemente intervenire nelle repliche per controllare la dizione dialettale di Alessandra Costanzo, la divertente Jo, e di Francesca Rossiello, prevedibile ma accorata Mary. Considerinmo a parte l'elegante di Marina Lorenzi, che in chiusura varra la complessa scenografia di Tommaso Bordone e s'inventa un qualche sul sogno.

Piero Perona

Teatro Ragazzi & Giovani: grande Festa dell'allegria per coinvolgere la città

Arrivano i Passi Bassi, quest'anno, per la Festa Internazionale di Teatro Ragazzi & Giovani numero dodici. E come sempre, saranno coinvolti teatri, spazi all'aperto, scuole. Un'allegra sarabanda che correrà per la città dall'11 al 20 maggio, ogni giorno con le più diverse iniziative. E per sottolineare il turbine di novità che cala dal Nord, la sezione dedicata alle compagnie straniere sarà intitolata al *«Teatro della Nuvola del Nord»*: cinque spettacoli dal Belgio, cinque dall'Olanda, annunciati questa mattina dal Teatro Stabile insieme a Comune, Regione, Ente teatrale italiano e ministero del Turismo e dello spettacolo.

Una festa in un certo senso nuova, anche se rispetta il carattere monotematico che nella passata edizione le procurò vastissimi consensi di pubblico e critica, con il teatro della perestrujka e delle compagnie sovietiche. Nuova può be si apre per la prima volta sotto la direzione di Lucio Ronconi. E, come sottolinea il responsabile artistico Franco Passatore, con un anticipo di tale statura la festa di Torino può anche crescere di prestigio. Ma non è qui l'appuntamento più di rilievo tra tutti i festival per ragazzi in Europa? Passatore cita a *«festa, non festival! Dico come e dalla altre che chiamate, perché vogliamo indicare la giovane dell'incontro tra gli addetti ai lavori e il pubblico»*.

A mezz'ora d'orario sulla città, gli spettacoli e le repliche la mappa va dal Teatro Juvarra all'Araldo, dal Teatro Nuovo all'Erba. All'aperto ci si incontrerà al giardino Ginzburg di corso Montalbert, dove le scuole sono attese da [illegible] Dal Belgio sono attesi Max Vandervorst e la sua *«Sinfonia di oggetti abbandonati»*, uno spettacolo visuale e sonoro in cui un uomo-orchestra scopre le possibilità musicali dei più disparati oggetti domestici. La Compagnie des Matants con *«Les chiennes»* e *Arlette, la guerrière*, ispirate le storie sotto un'ora da definire. Dal Belgio sono attesi Max Vandervorst e la sua *«Sinfonia di oggetti abbandonati»*, uno spettacolo visuale e sonoro in cui un uomo-orchestra scopre le possibilità musicali dei più disparati oggetti domestici. La Compagnie des Matants con *«Les chiennes»* e *Arlette, la guerrière*, ispirate le storie sotto un'ora da definire. Dal Belgio sono attesi Max Vandervorst e la sua *«Sinfonia di oggetti abbandonati»*, uno spettacolo visuale e sonoro in cui un uomo-orchestra scopre le possibilità musicali dei più disparati oggetti domestici. La Compagnie des Matants con *«Les chiennes»* e *Arlette, la guerrière*, ispirate le storie sotto un'ora da definire. Dal Belgio sono attesi Max Vandervorst e la sua *«Sinfonia di oggetti abbandonati»*, uno spettacolo visuale e sonoro in cui un uomo-orchestra scopre le possibilità musicali dei più disparati oggetti domestici. La Compagnie des Matants con *«Les chiennes»* e *Arlette, la guerrière*, ispirate le storie sotto un'ora da definire.

Max Vandervorst

Dall'Olanda, Wederzijds e *«I ragni scendono sempre così anche»*. De Zwarte Hand con *«Il [illegible] Unkenstein»* di Karl Valentin. Lo Studio Peer in *«Una sera senza video»* da Beckett. Tornano in *«Higgins, figlia di»* da Bernard Shaw. Teo Teria in *«Cuore cuore»*. *«Dal cartellone della pensione»*, oltre alle coproduzioni ospita il Burratto di Milano. *«A proposito del Golpe di Europa»* ultima fatica di Passatore per lo Stabile Ragazzi. Il Teatro dell'Angolo con *«Angeli in condotto»* da un'idea di Nino D'Introna. Inoltre, in onore al Teatro studi dello Stabile sul teatro olandese e belga (intervengono studiosi dall'Università di Utrecht). Il battito e una mostra sul laboratorio sensoriale del Burratto.

Monica Sicca

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì ire [illegible]
Da martedì a domenica lire 7000/9000
riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti doppiovetrista circoli Arci ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67 — ☎ 859.521
Il decalogo 5/6, di K. Kieslowski, con B. Baranowski, K. Janda. Colori. [illegible] vietato — Il programma più hammeggiante tra «Comandamenti» di Kieslowski. Lo Stato si dimostra crudele come un assassino punendo la pena di morte, un ragazzo voyeur di una lezione d'amore alla supposta vittima. **Drammatico**
Ore 15.40; 18; 20.15; 22.30 ★★★★½●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — ☎ 858.521
Vedi matt.

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — ☎ 547.007
Il corpo del reato di M. Chinchilla, con B. Reynolds, P. Russell, Ned Beatty. Non vietato — Ex poliziotto viene accusato di un brutale [illegible] avvocato, una donna, [illegible] è vero colpevole. **Thrilling**
Ore 15.30, 17.15; 19; 20.45; 22.30 [illegible]●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. [illegible] 53 — ☎ 547.007
Il mio piede sinistro di J. [illegible], con D. D. Lewis, B. McNally. Fricker. Premi Oscar a Day Lewis e alla Fricker — Un infelice [illegible] per una paralisi può comunicare soltanto attraverso il movimento del piede sinistro [illegible] letterale e pieno di gioia sullo sfondo di un'Irlanda sinistra. **Drammatico**
Orario: [illegible] 16.10; 20.00; 22.30 ★★½●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — ☎ 597.196
Always, di Steven Spielberg, con Richard Dreyfuss, Holly Hunter. Non vietato — Un pilota morto per generosità torna invisibile sulla Terra per insegnare il mestiere a un giovane e anche per guidarlo delicatamente tra le braccia la simpatica fidanzata d'un tempo. **Sentimentale**
Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 ★★½●●●●

CAPITOL — via San Domenico 24 — ☎ 540.605
[illegible] **avventure di Bianca e Bernie**, cartoni animato di [illegible] Disney. Al film [illegible] abbinato il cartone animato **Pippo e il satanì** — Riusciranno due topini a strappare dalle grinfie d'una Medusa ossessa una bimba tenuta prigioniera nella palude? **Disegni animati**
Ore 15.25; 17.05; 18.55; 20.45; 22.35 **Riedizione 1977**

CENTRALE — via C. Alberto 27 — ☎ [illegible].1[illegible]
Racconto di primavera, di Eric Rohmer, con Anne Teyssedre, Florence Darel. Colori
Prima visione
Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/B — ☎ 548.248
Un mondo senza pietà, di Eric Rochant, con M. Perrier, H. [illegible] — Un giovanotto si [illegible] società con un quasi e totale rifiuto accettando unicamente di [illegible] della donna, sana e studiosa, che considera giusta. **Commedia drammatica**
[illegible] 15.45; 17.30; 19.15; 21; 22.45 ★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E — ☎ 545.248
Crimini e misfatti, di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Anjelica Huston — Nella ricca comunità ebraica di New York si succedono i fallimenti e le delusioni. In primo piano l'amante assassino Landau e il regista fallito Allen. **Drammatico**
Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30 ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Cialdo 5 — ☎ 650.71.00
Volevo i pantaloni, di Maurizio Ponzi, dal romanzo di Lara Cardella, con Giulia Fossà, Angela Molina, Pino Colizzi. [illegible] Non vet. — Annetta al bello in una Sicilia retrograda perché anche le ragazze possano portare i pantaloni (ciò secondo tradizione spettano solo agli uomini e alle donnacce). **Commedia dramm.**
Ore: 15.30; 17.20; 19.05; 20.40; 22.30 ★/●●●

DORIA — via Cavour 9 — ☎ 542.422
Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russel. Colori. N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da gettonare, si alleano contro il boss dei narcobici. **Poliziesco brillante**
Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30 [illegible]●●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Enrico V, di e con Kenneth Branagh. Premio Oscar '90 per i costumi. Colori. Non vietato — Dal dramma di Shakespeare, la rievocazione dell'invasione di Francia da parte di Enrico V, sullo sfondo d'un indomito patriottismo. **Drammatico**
Ore 14.45; 17.20; 19.55; 22.30 ★★★½●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Mio caro Dottor Gräsler (da [illegible] di A. Schnitzler), di Roberto Faenza, con Keith Carradine, Miranda Richardson, Corbin. Non vietato — Dopo il suicidio dell'impetuosa sorella, un burlandesco medico ipnotizza la cerca l'immagine in varie compiacenti donne. **Drammatico**
Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 ★★½●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — ☎ 447.5241
Einstein junior, di e con Yahoo Serious. Colori. Non vietato
Prima visione
Ore: 15; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30

EMPIRE — Piazza Vittorio Veneto 5 — ☎ 671.447
Harry, ti presento Sally... di Rob Reiner, con Billy Crystal, Meg Ryan, Carrie Fisher. Colori. Non vietato — Impedenti e contrattempi nella difficile arte di accoppiarsi: l'amicizia tra uomini e donne senza lasciarsi coinvolgere dall'amore. **Commedia**
Ore: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30 ★★★½●●●●

FARO — via Po 30 — ☎ 632.314
Tesoro, mi si sono ristretti i ragazzi di J. Johnston, con Rick Moranis. Abbinato al [illegible] un **Una grossa indigestione** — Spensierato [illegible] sottopone i figli e quelli del vicino a una macchina rivitalizzante condendosi nel mezzo d'una faccia che inconcinna. Il ricerca nel giardino diventa enorme. **Fantastico**
Ap. 20,30 Film 20,40; 22,30 ★★½●●●●

FIAMMA — corso Trapani 87 — ☎ 310.2097
L'avaro, di Tonino Cervi, [illegible] Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro cacciato dal teatro di Molière per entrare, con un quizzo di sensualità e un tocco di mistero, nella commedia cinematografica italiana attraverso il [illegible] del ragazzo settantenne Alberto Sordi. **Commedia**
Ore 15.45; 18; 20.15; 22.30 ★★½●●●

IDEAL — corso Saccarelli 4 — ☎ 521.82.18
La guerra dei [illegible] — Danny De Vito, con M. Douglas, K. Turner, Danny De Vito. Colori. Non vietato — Mesi di tronio l'una all'altro per l'attribuzione d'una casa da favola, due coniugi «ideali» trasformano la [illegible] di divorzio in una guerra di trincee. **Comm. drammatico**
Ore 15.45; 16.05; 20.15; 22.30 ★★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — ☎ 839.76.02
Milou a maggio, di Louis Malle, con Michel Piccoli, Milou Milou, Dominique Blanc — Gli echi del maggio francese nella calda provincia dove prevalgono gli egoismi: in una tenuta, durante le esequie della donna, c'è chi si sloga e chi si rovina. **Commedia**
Ore 15.15; [illegible]25; 2[illegible] ★★★½●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 18 bis — ☎ 537.100
Lettere d'amore, [illegible] Marlo Piri; con Jane Fonda, Robert De Niro
Prima visione
Ap. 15,45; [illegible] 16,10; 20,20; 22,30

LUX — Galleria S. Federico — ☎ 541.253
Tango & Cash, di Andrei Konchalovsky, con Sylvester Stallone, Kurt Russel. Colori. N. v. — I due più bravi e vanitosi agenti di New York, dal nome che sembra una canzone da gettonare, si alleano contro il boss dei narcotici. **Poliziesco brillante**
Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30 ★★½●●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7 — ☎ 812.4173
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe [illegible], Pupella Maggio, Leopoldo Trieste. Premio Oscar 1990 per il film straniero — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese, torna come regista famoso nella cittadina che lasciò, ghiaiamente spinto dal miraggio del cinema. **Commedia drammatica**
Ore 15.15; 17.40; 20.05; 22.30 ★★★½●●●●

NAZIONALE 2 — via Pomba 7 — ☎ 812.4173
I dominatori dell'universo, di Gary Goddard, con Dolph Lundgren, Frank Langella. Colori. Non vietato
Prima visione
Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — ☎ 832.448
L'avaro, di Tonino Cervi, con Alberto Sordi, Laura Antonelli — L'avaro cacciato dal teatro di Molière per entrare, con un quizzo di sensualità e un tocco di mistero, nella commedia cinematografica italiana attraverso il debutto del ragazzo settantenne Alberto Sordi
Ore 15.30; 17.50; 20.10; 22.30 ★★½●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — ☎ 832.448
Lettere d'amore di Marlo Riri con Jane Fonda, Robert De Niro
Prima visione
Ore 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30

REPOSI — via XX Settembre 15 — ☎ 531.400
Nato il 4 luglio di O. Stone, [illegible] Tom [illegible], K. Sedgwick, B. Barry. 8 oscar 14 Oscar per la regia — Basato sull'esperienza di Ron Kovic, volontario nel Vietnam che fini mutilato e impotente, è il protagonista ideale di «Platoon» con il protagonista che esterna i dubbi di un'educazione bigotta. **Guerra**
Ore 14.30; 17.10; 19.35; 22.30 ★★★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina — ☎ 519.145
A spasso con [illegible] di Bruce Beresford, con Jessica Tandy, Morgan Freeman, Dan Aykroyd. Col. Oscar [illegible] a miglior film, miglior interpretazione femminile (Jessica Tandy). Una ricca vedova sono riconosce dopo molti con tradizione come unico amico il paziente autista negro. **Comm. drammatico**
Ap. 15 Film 16.30, 18.30, 20.30; 22.30 ★★½●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — ☎ 630.531
Porte aperte, di Gianni Amelio, con Gian Maria Volonté. Dal romanzo di L. Sciascia — Un magistrato cristiano alla pena di morte cinica nella Sicilia mafiosa e fascista del '37 di stragrave al pionere d'esecuzione un tipo [illegible] di per sé non degna solidarietà alcuna. **Drammatico**
Ore 16; 18.10; 20.20; 22.30 ★★★½●●●

VITTORIA — via Roma 356 — ☎ 511.789
Oltre ogni rischio, di Bob Ferrara, con Kelly McGillis, Peter Weller. Non vista [illegible]
Prima visione
Orario: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35

ZETA D'ESSAI — via Cibrario 68 — ☎ 749.2907
[illegible] pericolose, di Harold Baker. Con Al Pacino, Elton Barkin, John Goodman. Viol. 14 — Un detective si trova completamente innamorato della bella bionda che si scoprirà autrice di tre omicidi dagli insospettabili contorni sessuali. **Poliziesco**
Ore 20,30; 22,30 ★★½●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Battisti 77 — [illegible]

NUOVO ODEON — via Venaria 9 — ☎ 749.2342
Riposo

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 52 — ☎ 874.171
Légami!, di Pedro Almodovar, con Victoria Abril, Antonio Banderas, Paco Rabal. Colori. Vietato 18 — Un giovane dimesso dal manicomio con un complesso [illegible] sogno della normalità, rapisce un'attraente porno con intenti matrimoniali e [illegible] innamora alla follia. **Commedia**
Ore 20,50; 22,30 ★★★½●●●●

C'è sempre [illegible] film che vale la pena di vedere al cinema
VOLA [illegible] CINEMA
Cinema è bello sul grande schermo

ALTRE VISIONI

AGNELLI [illegible] — ☎ [illegible]
Riposo

ARALDO [illegible] — ☎ [illegible]

CUORE [illegible] — ☎ [illegible]
Oggi riposo. Giovedì **L'orso**

FORTINO [illegible] — ☎ 436.3225
Cineclub **Il pungolo**. Ingresso riservato ai soci

CINE TEATRO FREGOLI [illegible] — ☎ [illegible] 2312)
[illegible] **Ht. La** [illegible]
Ralph [illegible], [illegible] Morra. Ore 20,30, 22,30

LANTE[illegible] [illegible] — ☎ [illegible]

MASSAUA [illegible] — ☎ 716.600
Harlem nights, con Eddie Murphy, Richard Pryor. Ore 20,35, 22,30

MASSIMO 1 [illegible] — ☎ 871.048
Let's get lost, di Bruce Weber, con Chet Baker. Usa 1989. Splendido [illegible] 15,30, 18; 20,20; 22,30. Ingresso lire 5000

MASSIMO 2 [illegible] — ☎ 871.048
Il cinema di Erich von Stroheim. Ore 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 **La vedova allegra** di Erich von Stroheim, con Mae Murray, John Gilbert. Usa 1925. Ingresso lire 5000

MASSIMO 3 [illegible] — ☎ 871 [illegible]
Ori baba, di Kenzio Shindo, con Nobuko Otowa. Giappone 1964. Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso lire 5000

VALDOCCO [illegible] — ☎ 529.1262
Riposo

LUCI ROSSE

[illegible]

ALEXANDRA [illegible] — ☎ 511.293
Fantasie morbose, con Sharon Mitchell, Joanna Storm. Ap. 14. Ult. 22,30

ARCO PUSSICAT [illegible] — ☎ 484.831
Jenney e l'animal sex in momenti privati. Harvey Wilder [illegible] Robbins. Ap. 15, ultimo 22,30

CINECLUB [illegible] — [illegible]
Sins for and her friendens. Ingresso riservato ai soci. Ap. 14, ult. 22,30

HOLLYWOOD [illegible] — [illegible]
Pleasure sexy games, con Serena Blackford, Richard Allak. No stop dalle ore 10. Ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI [illegible] — ☎ 655.334
P... come pubertà 2, prima visione con Marilyn Hedman, Jessica Del Zio. Ap. ore 10. Ultimo 22,30

MAJOR [illegible] — ☎ 287.974
Giochi erotici e disinibiti, con Kimberly Carson, Christine Barrigton. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL [illegible] — ☎ 650.54.703
Ratfinati piaceri bolognesi con Lina Howard, Bob Holmes [illegible] 14.30. Ultimo 22,30

PRINCIPE [illegible] — ☎ 746.0001
[illegible] **racconti**, e[illegible]
Rompipiedi, con Marina Lotar. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

REGINA [illegible] — ☎ 436.2002
Vogliose ed insaziabili per stalloni superdotati, con Ilona Prizzi e Cicciolina. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE [illegible] — ☎ 487.700
Motch erotico, con Amber Lynn. Ap. 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

[illegible] [illegible] — ☎ 886.3617
Lingerie inesistibile, con Pia Keller, Peter Schaffer. Ap. ore 15, ult. 22,30

TORINO [illegible] — ☎ 530.353
Scontri bestiali in Italia. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso 7000

FUORI CITTA'

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: She Devil
CHIERI
MARILYN: Harry ti presento Sally
SPLENDOR: Scugizzi
CHIVASSO
CINECITTA': Bianca & Bernie
MODERNO: A spasso con Daisy
POLITEAMA: Nato il 4 luglio

COMUNE DI COLLEGNO
Assessorato per la Cultura
BIBLIOTECA CIVICA
C.so Francia 275 - Collegno
Ore 21
Mille [illegible] più [illegible]
L'anno Mille e il Duemila: confronti possibili
Intervengono:
P. Cerl, sociologo
A. Cortonesi, storico

TEATRO [illegible] TORINO
[illegible]
Vendita nuovi [illegible]
Turni ordinari [illegible] oggi
TURNI A-B 17, 18, 19 APRILE
TURNI C-F 20, 21, 22 APRILE
TURNI D-E 26, 27, 28 APRILE
Biglietteria Teatro Regio, Piazza Castello 215, tel. 8815.241/242
Orario: 10-12; 15,30-18.
Domenica 10-12; 14-18,30
Lunedì chiuso

STAMPASERA
MundialStory

1986

IL MESSICO INCORONA MARADONA RE

Che l'Argentina debba conquistare il titolo mondiale è un po' nell'ordine delle cose: la squadra affidata a Bilardo è forte e soprattutto si giova della [illegible] di un [illegible] che rappresenta un'arma [illegible] potenzialmente decisiva per le difese avversarie. Ma contemporaneamente i bianconcelesti sfruttano al meglio le condizioni ambientali, che sono loro abbastanza favorevoli. E così, «el pibe» insieme a Ruggeri, Batista, Burruchaga, Valdano e compagnia bella si esalta nella finale contro la Germania Ovest, conquistando il prezioslssimo successo e offrendo anche uno spettacolo di livello indubbio.

L'Argentina ci [illegible] così il cambio sulla vetta del mondo, un evento per altro scontato. Le glorie madrilene del [illegible] sono soltanto un ricordo, su questo nessuno può avere dei dubbi. Lo si [illegible] capito già prima del campionato del mondo e lo conferma [illegible] stata puntuale: il blocco [illegible] Juve si è sgretolato e il mosaico al quale Bearzot ha dovuto fare ricorso non è compatto né tecnicamente dotato come il gruppo al quale si era [illegible] precedenza.

La prima dimostrazione la si ha già contro la modesta Bulgaria, [illegible] ci costringe a un pareggio senza gloria. E' un pari, e stavolta di comodo, anche contro gli argentini, ai quali la divisione del risultato fa però molto più comodo che non alla fortunosa nazionale guidata da Bearzot, la quale deve attendere di incontrare i coreani del Sud per terminare vittoriosi per la prima [illegible].

Tocca a Michel Platini e ai suoi compagni infliggerci la condanna decisiva, ridimensionando definitivamente le speranze [illegible] squadra che non era sicuramente [illegible] per vincere e [illegible] suo allenatore, Enzo Bearzot, che — dopo l'insuccesso — dovrà dare l'addio alla panchina azzurra e ritirarsi a meditare sui trionfi dell'edizione precedente.

Sommario

LA GLORIA NON BACERA' L'ITALIA IL VERDETTO CI [illegible] PRESTO — PAGINA 2

PLATINI CI METTE ALLA BERLINA L'ARGENTINA PRENDE LA LAUREA — PAGINA 3

CON LA MANO E IL SINISTRO DIEGO DECIDE IL MUNDIAL di Angelo Caroli — PAGINA 4

[illegible] CHE GLI AVVERSARI [illegible] BATTE LA DIFFIDENZA di Bruno Perucca — PAGINA 5

4 GARE, IL GOL «SPILLO» PUNGE SEMPRE di Roberto Condio — PAGINA 5

ACCUSA D'ALTO TRADIMENTO MICHEL VA SOTTO PROCESSO di Roberto Condio — PAGINA 6

MESSICO, MISERIA E ORGOGLIO NON SI FA PIEGARE DAL TERREMOTO di Gian Paolo Ormezzano

A MARADONA LE POSTE ARGENTINE DEDICANO UNA MAXISERIE di Renzo Rossotti — PAGINA 7

LE RIEVOCAZIONI ALLE PAGINE 2 [illegible] 3 SONO DI ALBERTO FASANO

I DATI DEL 13 MUNDIAL

1° TURNO

Gruppo 1

ITALIA-BULGARIA	1-1
ARGENTINA-COREA DEL [illegible]	3-1
ITALIA-ARGENTINA [illegible]	1-1
BULGARIA-COREA DEL SUD	1-1
ITALIA-COREA DEL SUD	3-2
ARGENTINA-[illegible]	2-0

Qualificate: Argentina p. 5; Italia p. 4; Bulgaria p. 2 (diff. r.—2)
Elim. Corea del Sud p. 1

Gruppo 2

MESSICO-BELGIO	2-1
PARAGUAY-IRAQ	1-0
MESSICO-PARAGUAY	1-1
BELGIO-IRAQ	2-1
[illegible]-PARAGUAY	1-0
[illegible]-[illegible]	2-2

[illegible] p. 5; Paraguay p. 4; Belgio p. 3
Elim. Iraq p. 0

Gruppo 3

FRANCIA-CANADA	1-0
URSS-UNGHERIA	6-0
FRANCIA-URSS	1-1
UNGHERIA-CANADA	2-0
FRANCIA-UNGHERIA	3-0
URSS-CANADA	2-0

Qualificate: Urss p. 5; Francia p. 5
Elim. Ungheria p. 2 (diff. r.—7)
[illegible] p. 0

Gruppo 4

[illegible]LE-SPAGNA	1-0
ALGERIA-IRLANDA DEL [illegible]	1-1
BRASILE-ALGERIA	1-0
SPAGNA-IRLANDA DEL NORD	2-1
BRASILE-IRLANDA DEL NORD	3-0
SPAGNA-ALGERIA	3-0

Qualificate: Brasile p. 6; Spagna p. 4
[illegible] [illegible]nd p. 1
Algeria p. 0

Gruppo 5

GERMANIA O.-URUGUAY	1-1
[illegible]	1-0
GERMANIA O.-SCOZIA	2-1
DANIMARCA-URUGUAY	6-1
DANIMARCA-GERMANIA O.	2-0
SCOZIA-URUGUAY	0-0

Qualificate: Danimarca p. 6; Germania O. p. 3
Uruguay p. 2 (diff. r.—5)
[illegible] p. 1

Gruppo 6

POLONIA-MAROCCO	0-0
[illegible]	1-0
INGHILTERRA-MAROCCO	[illegible]
POLONIA-PORTOGALLO	1-0
INGHILTERRA-POLONIA	3-0
MAROCCO-PORTOGALLO	3-1

[illegible] p. 4
Inghilterra p. 3
Polonia p. 3
Elim. Portogallo p. 2

OTTAVI

ARGENTINA-URUGUAY	1-0
INGHILTERRA-PARAGUAY	3-0
BELGIO-URSS (dopo t.s.)	4-3
SPAGNA-DANIMARCA	5-1
GERMANIA O.-MAROCCO	1-0
MESSICO-BULGARIA	2-0
FRANCIA-ITALIA	2-0
BRASILE-POLONIA	4-0

QUARTI

ARGENTINA-INGHILTERRA	2-1
BELGIO-SPAGNA (dopo t.s.)	1-1
(rigori)	5-4
GERMANIA O.-MESSICO (d.t.s.)	[illegible]
(rigori)	4-1
[illegible] (dopo t.s.)	1-1
(rigori)	4-3

SEMIFINALI

ARGENTINA-BELGIO	2-0
GERMANIA O.-FRANCIA	2-0

1°-2° posto
[illegible]NINA [illegible] 3-2

3°-4° posto
FRANCIA-BELGIO (dopo t.s.) 4-2

6 gol: Lineker (Inghilterra)

5 gol: Butragueño (Spagna, 1 rigore), Careca (Brasile, 1 rig.) [illegible] Maradona (Argentina)

4 gol: Altobelli (Italia; 1 rigore), Belanov (Urss, 2 rig.), Elkjaer (Danimarca) [illegible] Valdano (Argentina)

3 gol: Caulemans (Belgio), Claesen (Belgio, 1 rig.), J. Olsen (Danimarca; 1 rig.) e Voeller (Germania O.)

2 gol: Burruchaga (Argentina), Scifo (Belgio), Josimar e Socrates (1 rig.) (Brasile); Papin, Platini e Stopyra (Francia); Allofs (Germania O.), Khairi (Marocco); Quirarte (Messico); Cabanas [illegible] Romero (Paraguay); Calderé (Spagna).

Gol più veloce
Butragueño (Spagna) al 1' di Spagna-Irlanda del Nord

Attacco più prolifico
Argentina (14 gol in 7 partite)

Attacco più sterile
Canada (0 gol in 3 partite)

Difesa più ermetica
Brasile (1 gol in 5 partite)

Difesa più vulnerabile
Belgio (15 gol [illegible] 7 partite)

Partita con più gol
Danimarca-Uruguay 6-1 e Belgio-Urss 4-[illegible] (d.t.s.)

Arbitri più presenti
Agnolin (Italia) e Arppi Filho (Brasile) con tre gettoni

Marcature multiple
Butragueño (Spagna) [illegible] gol [illegible] Danimarca; Elkjaer (Danimarca) [illegible] gol all'Uruguay; Lineker (Inghilterra) 3 gol alla Polonia, Belanov (Urss) [illegible] gol al Belgio

La gloria non bacerà più gli azzurri ce lo dicono Bulgaria e Argentina

Fin dalle prime battute del torneo si capisce che le bellezze esibite in Spagna non sono che un pallido ricordo. Anche Paolo Rossi è in fase calante tanto che nelle due partite d'esordio l'uomo di maggior rilievo diventa Alessandro Altobelli

Che l'Italia non fosse assolutamente in grado di ripetere nel 1986 a Città del Messico lo strepitoso *exploit* di Madrid (1982), lo si era chiaramente capito da lunga data, molto prima, voglio dire, che la comitiva azzurra arrivasse nella capitale messicana per disputare contro la Bulgaria l'incontro inaugurale della tredicesima edizione dei campionati del mondo. Per avere una piena conferma di quanto sto affermando, è sufficiente riaprire il libro che illustra e ricorda il comportamento della nostra squadra nazionale dal giorno in cui, sullo slancio delle favolose vittorie ottenute a Barcellona su Argentina, Brasile e Polonia, l'undici di Enzo Bearzot inflisse un secco 3 a 1 alla Germania, laureandosi campione del mondo per la terza volta nella sua lunga storia.

Già a Roma, tre mesi dopo il trionfo di Madrid, i campioni in maglia azzurra vennero sconfitti (0-1) da quei modesti ma irriducibili calciatori che sono gli svizzeri (primo successo in assoluto dei rossocrociati in casa nostra!). Poi, sul terreno di San Siro, il 13 novembre, venne la Cecoslovacchia a imporci un fortunoso pareggio: 2 a 2. Era quella la prima gara valevole per il Campionato d'Europa, un impegno nel quale tutti si attendevano che l'Italia campione del mondo sarebbe stata protagonista.

Invece, neppure a Firenze, il 4 dicembre di quel fatidico 1982, i nostri seppero dimostrare qualcosa di buono, impattando a fatica con la Romania. Eppure c'erano in campo atleti del calibro di Zoff, Oriali, Gentile, Marini, Collovati, Baresi, Conti, Tardelli, Rossi, Antognoni e Graziani. Né si possono invocare a scusante le assenze di Cabrini e Scirea, o le prevedibili e palesi rudezze dei difensori romeni.

In quella circostanza, fu gioco-forza, invece, ammettere che la formazione italiana soffriva di una crisi psico-fisica talmente grave ed evidente da far pensare che i quattro lampi delle indimenticabili giornate spagnole fossero da considerare come un'eccezione che conferma la regola di un concreto grigiore e di una penosa mancanza di gioco e nerbo atletico.

La vecchia guardia che aveva trionfato in Spagna, dunque, si fece lasciar fuori, senza profondere un minimo di impegno, dal Campionato d'Europa. A decidere l'umiliante eliminazione furono essenzialmente le sconfitte esterne con Cecoslovacchia, Romania e Svezia (tre squadre tutt'altro che irresistibili).

Viene poi da sorridere pensando che gli azzurri riuscirono a centrare l'arduo traguardo di un pareggio a Cipro (1 a 1, con autorete di Potikkis...), risultato paragonabile alla storica sconfitta con la Corea del Nord nei mondiali del 1966, data la risibile pochezza dell'avversario.

Vorrei ricordare, a proposito della sconfitta di Göteborg ad opera della Svezia (29 maggio 1983), l'addio alla Nazionale di quel supercampione — come uomo e come atleta — che è stato Dino Zoff, uno dei pochissimi giocatori famosi che abbiano saputo dimettere se stessi, nonostante la traumatizzante esperienza del calcio al vertice.

Prima di descrivere in dettaglio che cosa successe in Messico, azzarderei una personale considerazione. È molto probabile che, visto come sono andate le cose, la sorpresa ci sia stata in Spagna e che in Messico si sia tornati alla normalità. Semmai può offendere il modo con cui siamo usciti di scena: da due anni Bearzot vaticinava che nel momento della verità la Nazionale avrebbe saputo esibire i necessari pregi (cioè compattezza del gruppo, carattere, combattività e doti tecniche). Ma contro la Francia, per fare un esempio, gli azzurri [illegible] frenati proprio sul piano della fiducia in se stessi.

In Spagna, la loro sete di vittoria si era alimentata anche di un senso di rivalsa contro una stampa che non perdeva occasione per bastonarli. Le punture di spillo messicane non hanno evidentemente prodotto una voglia di riscatto altrettanto intensa.

Nell'82, poi, un gruppo tecnicamente qualificato qualche quello della Juventus. In Messico invece, Bearzot è stato costretto a portare un mosaico, una scelta, peraltro, non censurabile, anche se giocatori come Galderisi, Di Gennaro e Bagni non sembravano in grado di recitare ruoli da protagonisti.

In virtù del titolo di campione del mondo, l'Italia entra di diritto nella fase finale, ma si capisce subito che la nuova avventura non gode di prospettive molto rosee. Molto deriva dal passato risultato e dal cammino zoppicante che la nostra Nazionale ha compiuto dopo il trionfo di Madrid. Sono i concetti che lo stesso Bearzot sottolineerà all'inizio di queste note.

Vediamo, dunque, nel dettaglio, il comportamento italiano ai Mondiali messicani. L'esordio avviene contro la Bulgaria sotto gli occhi del presidente messicano De la Madrid e di Juan Antonio Samaranch. Bearzot aveva provato a ringiovanire la squadra ma poi, alla prova dei fatti, si era accorto che Selvino Vierchowod non dava ancora più affidamento del giovane Ferri e che in regia non si era trovato il successore di Antognoni anche se, a sprazzi, il robusto Di Gennaro ha fatto vedere buone qualità. Si era detto anche che «Pablito» Rossi non è più il campione di quattro anni prima in Spagna. Comunque Bearzot manda in campo questo undici contro l'undici di Velizar Galin, Bergomi, Cabrini; De Napoli, Vierchowod, Scirea; Conti, Bagni, Galderisi, Di Gennaro, Altobelli.

Le scelte sembrano azzeccate, perché la squadra si muove bene, domina e va in vantaggio con Altobelli al 43'. La Bulgaria non si scompone e dilaga (in 6 a 1, senza lasciare spazio alle contusioni azzurre. Ma a 5 minuti dal termine i bulgari «pescano» il *jolly* con Sirakov che di testa infila il pallone alle spalle di Galli.

Il cammino dell'Italia inizia in salita e Bearzot ha il presentimento che questo punto regalato ai bulgari potrà costarci caro prima di arrivare ai «quarti».

Andiamo avanti. Il tecnico azzurro dice di non aver motivo di cambiare la formazione, anche se la bella vittoria della Bulgaria trova responsabilità oggettive in una difesa poco accorta. Che all'Italia tocca un esame difficile, peraltro brillantemente superato più volte in passato, l'Argentina di Diego Maradona.

Per un giorno la popolazione di Napoli dimentica il calcio tradizionale e fa il tifo per Sandro Altobelli. Ed il centravanti dell'Inter si conferma campionissimo azzurro realizzando dopo soli 6' un gol su calcio di rigore. Purtroppo il vantaggio non spinge la nostra squadra ad osare di più. Anzi per arginare la prevedibile reazione dei bianco-azzurri l'Italia si arrocca nella propria metà campo sempre più preoccupata di bloccare Maradona.

Così facendo gli azzurri perdono il controllo del centrocampo e subiscono al 14' la rete del pareggio realizzato guarda caso proprio da Maradona complice una grave indecisione della difesa. Galli compreso. Il nostro portiere resta infatti immobile sul diagonale non irresistibile di Diego.

Nella ripresa, finalmente gli azzurri si fanno vedere e sono pure sfortunati: un tiraccio di Conti viene respinto dal palo ed un fortunoso tiro di Cabrini viene neutralizzato in modo fortunoso dal portiere avversario. Ad un certo momento tutti capiscono che l'1 a 1 sta bene ad entrambe le squadre: prevale così la paura di perdere e la gara finisce tra la noia ed i fischi.

Con quel pareggio, però, chi sta sicuramente meglio è l'Argentina che ha già incontrato e sconfitto i sudcoreani e si trova in testa al girone. Accade, quindi, che anche battendo la Corea del Sud, all'Italia toccherà negli ottavi di finale la Francia di Michel Platini, un avversario che si sarebbe voluto evitare, anche se la tradizione ed i ricordi storici annunciavano che ai francesi avevamo quasi sempre regalato solenni batoste: un 6 a 2 nel 1910, un 9 a 4 nel 1920, un 3 a 1 ai Mondiali del '38 a Parigi, un 2 a 1 nel '78 in Argentina.

Dall'alto in basso: a colpi di... tromba, Vialli diverte i compagni. Galli battuto [illegible] Ho Choi Soon e il disperato quanto vano tentativo [illegible] Briegel per salvare la porta tedesca dal tiro dell'uruguaiano Alzamendi. Nella prima foto a fianco: Bagni ingaggia un duello con Maradona, Altobelli «accerchiato» da tre coreani e una simpatica inquadratura [illegible] portiere inglese Shilton

Voeller (a sinistra) ha per la gioia ha realizzato il primo gol della Germania contro gli scozzesi. A fianco, gurzo una rete di Platini che segna la prima rete contro l'Italia. Gli [illegible] devono dare l'addio a ogni speranza

Tocca a Platini metterci alla berlina mentre l'Argentina prende la laurea

Battuti i coreani, prendiamo il benservito dai francesi. Biancocelesti al trionfo trascinati da Maradona

Francia e Italia fuori con onore, Inghilterra e Belgio all'inferno, Argentina e Germania in paradiso. Ecco il responso del campo dopo il primo turno a eliminazione diretta. Ci siamo spiegati: dato che si sbocca al risultato al 90', poi sbaglia un rigore e la Germania è spacciata proteggendo Matthaus, Altobelli va ripetuto su vantaggio e proprio un antigol degli avversari.

Si chiude così un altro atto di Notti magiche inseguendo qualche illusione e molte perplessità che si trascina da Italia '90. La Francia campione d'Europa no: rispedita a casa. Ci provammo, ma senza troppa convinzione, anche perché la nostra difesa non sembra affatto ermetica: dal momento che è riuscita ad incassare due gol da parte dei coreani Chul Soon e Hog Jung.

Gli azzurri vanno dunque ad un confronto la Francia con la mentalità del condannato a morte. La paura di affrontare un Platini che ha una voglia matta di dare una lezione al calcio italiano di cui è stagionalmente protagonista, spinto e ospitato, in campionato, indusse Bearzot a preferire Baresi a Di Gennaro.

Cosa successe? Priva di regista, la Nazionale appare snaturata a tal punto da non sapere inventare un qualsiasi tipo di gioco. Si vive in parità per meno di un quarto d'ora e questo pezzetto di partita vede la nostra squadra paralizzata a centrocampo in un alleggiamento privo di senso.

Sembra quasi che la gara non sia appena all'inizio, ma negli ultimi minuti dei «supplementari», e ci si voglia aggrappare alla possibilità dei rigori. Sembra un atteggiamento mentalmente programmato e costituisce l'aspetto più avvilente di un addio privo di struggimenti, di brividi, di drammi. Gli azzurri non lasciano la minima traccia di un patema, di una sofferenza.

Al primo errore di Baresi, ecco Platini andare in gol con una facilità estrema. 8' il 14'. Baresi aveva tentato una sortita ma aveva perso la palla ad opera di Fernandez. Il quale serviva prontamente Platini, la cui conclusione verso destra metteva Platini in condizione ideale per battere a rete. Inutile l'intervento tardivo di Fabrizio Michel non perde la chiusura ma centra di tallo Tacconi con un diagonale sul quale il nostro portiere potrebbe fare qualcosa.

Al 27' il raddoppio di Stopyra. L'azione parte da Tigana che allunga il pallone al solito scriteriato Rocheteau. Rocheteau il francese non controlla bene ma ha tutto il tempo per riconquistare il pallone e servire Stopyra, il cui diagonale batte senza remissione il povero Galli.

La tardiva manifestazione di vitalità di Di Gennaro non scalfisce il risultato nettamente a favore dei francesi. Platini rimanda così a casa, solennemente incensato, una povera «Italietta». Il giornale sportivo milanese titola a tutta pagina: «Eravamo campioni, ora siamo indigesti».

Quello che lascia il Mondiale dopo la più brutta partita degli ottavi vista in Messico, e anche l'ultima Italia di Enzo Bearzot.

Vediamo ora di ricordare che cosa hanno combinato le altre squadre. Tra dei quattro «quarti di finale» finiscono ai rigori e promuovono: Francia (5 a 4 sul Brasile, dopo che i tempi regolari e supplementari erano finiti sull'1 a 1, con reti di Platini e Careca); Germania (4 a 1 sul Messico, con reti di Allofs, Brehme, Matthaeus e Littbarski, mentre solo Negrete segna per i messicani); Belgio (6 a 5 sulla Spagna). Infinito l'Argentina, grazie a due «prodezze» del suo fuoriclasse Maradona, liquida l'orgogliosa Inghilterra. Ma la prima impresa è in effetti un autentico furto, un gioco di destrezza cui abbocca (si fa per dire) l'arbitro tunisino Bennaceur. Al 5' della ripresa Maradona, infatti, triangola con Valdano e si precipita in area per raccogliere il pallonetto del compagno di squadra; c'è anche una leggera deviazione di un difensore inglese, ma prima che il portiere Shilton, uscito dai pali, afferri la sfera, ecco che Maradona tocca abilmente con il pugno e deposita la palla in rete. La frittata è fatta (da parte dell'arbitro) e inutili sono le legittime proteste degli inglesi.

Maradona sa di avere la coscienza poco pulita ma si riscatta nel modo congeniale ai grandi campioni. Sono passati tre minuti dal gol realizzato con la mano e Diego parte da centrocampo su invito stupendo di Batista, scarta uno, due avversari, fila in mezzo ad altri due, compie un ultimo scatto piombando in area, ultimo fuori dai pali Shilton e deposita la palla in rete: tutto in velocità, tutto con eccezionale maestria. E lo stadio Azteca scatta in piedi in un lungo, fragoroso applauso.

In semifinale, vanno dunque Germania-Francia (come era avvenuto in Spagna '82) e Argentina-Belgio. Tutte e due gli incontri finiscono con il punteggio di 2 a 0, il primo a favore della Germania (reti di Brehme e di Voeller), il secondo, ovviamente, a favore dell'Argentina (due gol di Maradona).

Siamo all'epilogo. Nella gara valevole per il terzo e quarto posto, la Francia (con Platini seduto in tribuna) riesce a piegare la resistenza del Belgio nei tempi supplementari: 4 a 2.

Nella gara valevole per il titolo sono di fronte due autentici colossi: Argentina e Germania. Tutti i tifosi biancocelesti si affidano all'estro del fuoriclasse Diego Maradona: il quale, comunque vada a finire la partita decisiva, è già eletto all'unanimità il re di questo Mondiale.

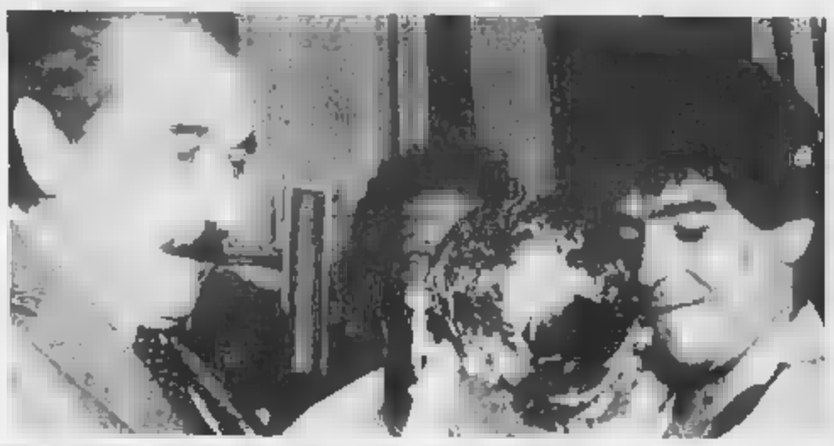
Nella finale dell'«Azteca» (16 anni dopo quella tra Brasile e Italia), Maradona non va in gol, splendidamente marcato prima da Matthaeus, poi da Brieger; ma il campione riesce ugualmente a «spennellare» un irripetibile lancio per Burruchaga il quale va a segnare il gol decisivo.

Dopo la rete segnata da Brown al 23' (su errore di Schumacher) e quella di Valdano al 55', sembrava che non esistessero speranze per i «Panzer». Ma Rummenigge al 73' e poi Voeller all'82' avevano riacceso le speranze della Germania di arrivare al «supplementare». Poi Burruchaga, su servizio di Maradona, ha realizzato il gol del trionfo.

Va sottolineato che il ruolo di Diego è stato determinante anche nell'impostazione tattica della gara, perché ha costretto la Germania a rinunciare per troppo tempo all'elemento di maggior spinta, quel Matthaeus impegnato nella marcatura del fuoriclasse sudamericano.

L'Argentina è campione, la città di Napoli esulta. Il prossimo appuntamento è per Italia '90!

Maradona, atterrato dai difensori, «vola» sopra il portiere tedesco. A fianco Matthaeus in azione durante una partita del turno eliminatorio



Maradona consegna la Coppa al presidente Alfonsin nel corso di una solenne cerimonia

Il capitano argentino vuole imporre il suo punto di vista a un guardalinee

«El pibe» segna il pugno contro l'Inghilterra: un gol che darà luogo a prolungate contestazioni

La mano e il sinistro benedetti da Dio decidono il mundial degli Altipiani

Maradona, bloccato nell'82 da Gentile, si prende la rivincita nell'86 con imprese stupefacenti, anche «illecite» come il gol con l'Inghilterra

Re Maradona forse di pugno il mondo così lo ha immaginato Franco Brambilla

Cose straordinarie vediamo sugli altipiani Messicani del 1986. L'entusiasmo della gente per una manifestazione sportiva che rappresenta un antidoto per curare i tanti mali da cui il popolo era afflitto. La povertà, che davanti ai nostri occhi appare nelle sembianze di un bambino che, seduto su una panchina lungo un viale della delizioza Puebla, mangia banane con tutta la buccia. E dove un'anziana signora sosta sotto il portico di una chiesa, raggomitolata su se stessa e con i piedi coperti da un doppio strato di giornali mentre la pioggia cade ostinata e fitta sui profumi dell'estate. Ci stupiscono le assurde contraddizioni di Città del Messico, dove ai limiti del quartiere cosa, agghindato a festa e luccicante come una vetrina paurosamente illuminata, si affastellano case semidistrotte dal terremoto, baracche provvisorie che sembrano attaccate con miracolosi collanti, e dove si muove un formicaio di persone che giorno e notte percorrevano le strade in cerca di lavoro, di cibo, di speranze. E sbalordisce l'inquinamento di una metropoli che distrugge i polmoni della sua umanità con i detriti, gli ossidi di carbonio, le sostanze velenifiche che si sprigionano, come pennacchi letali, dalle fabbriche e dagli ospedali.

Accanto a questi sconvolgenti aspetti sociali, gira l'immensa ruota calcistica del Mundial '86, scolpita anche dal tifo, di esclusiva etichetta sciovinista, dei messicani. E qui cominciano le immagini che riguardano il fenomeno Maradona. Diego affronta quel campionato del mondo con una serietà esemplare. Da bambino, è già un asso. Si diverte con il pallone come per accarezzare un giocattolo a cui sia particolarmente affezionato.

Con il crescere, ha deliziato le platee di Buenos Aires, di Barcellona (basta dir la delle polemiche che lo obbligarono ad un prematura divorzio dal famoso club catalano) e di Napoli, che comincia ad idolatrarlo sin dal giorno del primo contatto con il «San Paolo». Nel '77 vince la «scarpa d'oro» in Argentina, l'anno successivo risulta capocannoniere del campionato, non sufficientemente maturo per far parte della «rosa» di Menotti; nel '78 diventa campione mondiale juniores, riconquista il «pallone d'oro» e ottiene il *Balon de oro* riservato al più prezioso prodotto sudamericano. Si ripete nell'80 (*Balon de oro* e capocannoniere), mentre la regina attonenda con l'Argentinos Juniors lo scudetto nell'81.

In Spagna, con il Barcellona, vince la Coppa di Lega e quella del Re. A Napoli, nel giro di due stagioni, segna subito 14 gol in 40 partite e, l'anno successivo, ne ottiene 11 in 29 gare. E' un fenomeno. Il tipico talento che sa anche soffrire sul campo, dove l'impegno è puntualmente esemplare, ma che nella vita privata non riesce ad imporre a se stesso privazioni e rinunce. Mangia e beve come potrebbero fare normali uomini non legati al mondo dello sport agonistico. E le licenze amorose sono facile. Troppe. Ma un giovane esuberante come lui può far fronte a tutto facilmente!

I Mondiali di Città del Messico sono persi alle porte e Diego ha un prestigio da salvaguardare e rivincita da prendere. Forse non avrebbe perdonato a Menotti di averlo ritenuto troppo libertino per consentirgli di partecipare alla festa del '78, quando Kempes condusse i propri compagni di gioco fino davanti al generale Videla, il tiranno della Casa Rosada, cui fu consegnata la prima Coppa del Mondo vinta dall'Argentina. E non aveva comunque dimenticato il «trattamento» riservatogli da Claudio Gentile al successivo appuntamento iberico. In Spagna, quando Diego si arrese all'Italia più concentrato e decisa a tutto.

In Messico, nel ritiro dal sapore quasi monastico, Diego impose al proprio «io» fisico ogni sorta di privazione. Niente donne, niente alcol, niente deconcentrazioni. L'obiettivo era il titolo mondiale. Bilardo lo guardava con occhi sempre più stupefatti e in rapporto ai sacrifici cui Diego sottostava (ora diventato un esempio anche durante gli allenamenti). Il c.t. capì che il Mondiale conquistato dal collega Menotti otto anni prima sarebbe stato ripetuto grazie a quel fenomeno piccolo e tarchiato, il cui sinistro era stato benedetto dalla mano del Signore.

Inutile ribadire la potenza fisica di Diego, l'elasticità muscolare, il baricentro basso che gli consente rapidi cambi di marcia ed accelerazioni incredibili, *dribbling* bruschi quanto efficaci. Il resto, quel sinistro che è una carezza delicata, è attrezzo

L'arrivo di un escalopone con la palla si presenta senza ripensi. Il loro è un dialogo fra Sordi e la moglie

La prima parte del Mondiale messicano di Diego non mostra cose straordinarie. Un gol alla Corea, il passaggio garantito contro l'Italia ed il famoso gol di Dogo - che mette in crisi definitivamente il nostro portiere Galli - l'Argentina la sul serio contro la Bulgaria e rulla contro la Corea per farsi valere anche se ugualmente modesta rispetto all'Italia che stabilisce proprio nella Corea di Platini.

La strada si schiude davanti a Diego Armando e solo anche l'Uruguay, non è un gioco da ragazzi ma un esempio di intelligenza da parte di un collettivo che si è imposto disarticolando europeizzato. Non per nulla Bilardo ascolta i continui e preziosi consigli di Maradona, che farà cose fin impensabili per un italo culla di poeti, navigatori e strateghi calcistici.

Da questo punto fino al trionfo conclusivo, gli *show* di Maradona si susseguono come in un film dello meraviglie. Segna un gol irregolare con una mano all'Inghilterra, che Diego definisce «*mano di Dios*», ed un secondo spettacolare per potenza, tempismo, stile e classe. Emergono, frattanto, la praticità rude di Brown in difesa, l'intelligenza astuta di Valdano e quella vitale ed imprevedibile di Burruchaga.

Ma è sempre Diego a segnare reti straordinarie, come con il Belgio: sono autentici colpi di teatro che annichiliscono l'avversario e fanno rizzare in piedi tutto lo stadio Azteca che, nell'occasione, è pieno come un uovo. Nella finale contro la Germania *el pibe de oro* gioca una partita onesta, utilitaristica, ma ha troppi occhi puntati su di sé, non soltanto quelli dei critici e degli sportivi di tutto il mondo, soprattutto quelli della difesa tedesca. La Germania compie il miracolo di agganciare l'avversario, ma non di superarlo. Cosa che riesce al delizioso Burruchaga.

E' così che Maradona conquista il suo titolo mondiale è incoronato re del pallone nella capitale degli altipiani messicani. E Napoli non aspetta altro per accoglierlo fra braccia sempre più calde ed affettuose, e pregarlo di vincere per loro uno scudetto ed una Coppa Uefa. Ma questa, come si sa, è storia più recente.

Angelo Caroli

Prima che gli avversari Bilardo batte la diffidenza

Diego Armando Maradona si era legato al dito la delusione di Spagna '82. La Federazione argentina si era sbarazzata del presuntuoso commissario tecnico Cesar Luis Menotti per affidare dall'83 la Nazionale a Carlos Bilardo, ex buon giocatore (fra non un campione) dell'Estudiantes de La Plata. Una scelta che fece sorridere i giornalisti di Buenos Aires alla vigilia del campionato del mondo 1986.

Per la maggioranza di loro, Bilardo non aveva carisma né soprattutto stranezze. Molti dei giocatori convocati erano apprezzati, la sua lunga campagna europea (per vedere il calcio del vecchio continente era considerata una vacanza) quando il nuovo tecnico cominciò a predicare il calcio europeo, difesa attenta e contropiede, molti giornali argentini scrissero che un certo señor Bilardo stava distruggendo il calcio sudamericano.

Un esempio. Quando il ct annunciò nel gruppo pronto per il Messico il difensore di riscatto Jose Luis Brown, prelevato dal Nacional di Medellin in Colombia, il commento generale fu negativo: «*Nel suo ruolo in Argentina ci sono tre o quattro giocatori migliori di lui*». Ci stava il giudizio. Però anche questa volta Bilardo tirò dritto per la sua strada.

Ma per un attacco da ideare al Mundial l'allenatore Daniel Passarella ne aveva tre. Ha seguito prima da una camera di ospedale quando un versamento sinoviale al ginocchio destro lo costrinse al forfait. Ha giocato tutte le partite. Alla fine del Mondiale, a Valdano compagno della Roma, è rimasto il dilemma lasciato da Bilardo. Il giornalista di El Gràfico (Buenos Aires) miglior rivista di calcio del Sudamerica «*El stadio*» è *grande fatto Brown*. Una chiamata sbagliata di troppo.

Il segreto di Carlos Bilardo era nel parlare chiaro con i giocatori nell'apprezzare o respingere senza sindacare i giocatori. Anche nel gusto della scoperta. Altro esempio. Cucciuffo. All'inizio del Mondiale messicano, il secondo marcatore a fianco di Ruggeri era Clausen. Ma è bastata una partita (e soprattutto gli allenamenti) per far capire al commissario tecnico che il sangue italiano del più giovane era una garanzia. Cucciuffo sbuffava: «*Siamo alla solita, anche nel San Lorenzo de Almagro c'è lo mia squadra, la prima osservazione più pericolosa loro è sempre a me*».

Carlos Bilardo ha avuto dubbi anche su Borghi, il giocatore di qualità ma di scarso peso atletico che in casa-Milan è stato sul punto di provocare una rottura fra Berlusconi (che lo adorava) e Sacchi. Il ct argentino in Messico ha provato Borghi due volte, poi l'ha mandato in panchina quindi in tribuna. Assieme a Pedro Pasculli. Solo a Mondiale iniziato, Bilardo ha trovato la quadratura del cerchio, avanzando Maradona a fianco di Valdano, trovando un supporto determinante nel crescendo di forma dello splendido Burruchaga. Il resto non è che conferma delle qualità di un ragazzo che aveva convinto come rincalzo.

La rivelazione di Hector Adolfo Enrique, nato il 20 aprile 1962 (ieri ha festeggiato il River Plate) doveva dare il punto di riferimento del centrocampo. Giocatore brillante sul lungo attacco alla profondità. L'unico difetto (ma non da poco) del Narigon (così lo chiamano) mediano terzino sulla sinistra al posto di Garre, usato per squalifica dopo il *match* con Uruguay e non più entrato in squadra.

Con la formazione dettata da forza maggiore e titolarissimi, l'Argentina viaggiava le ultime tre partite e arrivava al titolo mondiale lasciando nello stadio Azteca una ligure che rimonta il secondo gol di Maradona all'Inghilterra. Lo stadio con quale «Diegatore» si fece perdonare dallo «scandaloso» volgo di pugno col quale aveva battuto il povero Shilton.

Che Maradona sia stato il protagonista del Mondiale messicano è nella memoria degli sportivi. Forse non si ricorderà la prodezza di Menotti, ex c.t. geloso (di Bilardo) e bilioso, che all'arrivo in Messico sette giorni prima dell'inizio del Mondiale disse: «*Maradona? Lo vedo grasso, e con quel ridicolo orecchino. Anche lo permanente, uno strazio. Sarà una delusione*».

Più valido nelle previsioni, Maradona stesso. Dopo una visita di cortesia agli azzurri, a Puebla, ai cantidio: «*Ho visto i ragazzi con le gambe molli e troppa paura addosso, non faranno troppa strada*». Ma si fece tradire dalla sua antipatia per Platini ed allo vigilio di Italia-Francia puntò 1000 dollari sugli azzurri: metà con Burruchaga, e l'altra metà con Giusti-Valdano. Gli fecero la soddisfazione per aver intuito i nostri guai, e la rabbia per la scommessa perduta.

Bruno Perucca

Il portiere argentino Pumpido festeggia i suoi compagni

Nella foto sotto: una inquadratura dei campioni del mondo

Due momenti del Mundial di Altobelli. Sopra, trionfante dopo un gol e, a fianco, mentre realizza il rigore contro gli argentini

Quattro gare, 4 gol Spillo punge sempre

Altobelli offre un rendimento eccellente ed è tra i pochi azzurri a salvarsi dalle critiche. La conseguenza è che l'attaccante non verrà «epurato»

Per l'Italia il «Mundial» del Messico s'inizia esattamente dov'era finito quello di Spagna: la puntura dello «Spillo» azzurro che aveva chiuso l'edizione dell'82 (terzo rolo nella trionfale finalissima con la Germania Ovest) è la stessa che apre l'avventura dell'86 (gol del vantaggio nel *match* d'esordio con la Bulgaria). Dè Altobelli ad Altobelli, dunque, e la considerazione è di quelle fatte apposta per illudere, come se quattro anni fossero passati senza lasciare tracce e se la forza Italia «mondiale» di Bearzot fosse la degna erede delle ispiratissime e gagliarde squadre di Argentina e Spagna.

Sulle ultime messicane, invece, l'Italia campione del mondo in carica delude ampiamente. Gioca quattro partite e ne vince una sola; supera senza entusiasmare la comodissima fase eliminatoria ed al primo ostacolo proposto dal tabellone ad eliminazione diretta incappa malamente e lascia via libera ai francesi. Davvero una brutta figura, che coinvolge anche il «reduci» dalla magica notte di Madrid.

A salvarsi dalle critiche sono in pochissimi: l'unico che guadagna la sufficienza piena è proprio Alessandro «Spillo» Altobelli, autore di 4 delle cinque reti messe a segno dall'Italia (la quinta è un autogol del coreano Cho Kwang).

Il «Mundial» si rivela per il trentenne *bomber* dell'Inter quasi un successo personale e coincide con la piena maturazione tecnica e caratteriale di un giocatore che in sei anni di Nazionale aveva già collezionato 30 gettoni ed 11 gol.

Il suo stato di grazia lo si intuisce già il 25 maggio, a sei giorni dal confronto d'apertura con i bulgari, quando «Spillo» penetra tre volte nella difesa del Guatemala nel corso dell'ultima rifinitura azzurra, non considerata gara ufficiale.

Con il danese Elkjaer, Altobelli si laurea re dei cannonieri della prima fase: va a segno sia di Di Gennaro con la Bulgaria (primo gol assoluto del torneo) e su rigore con l'Argentina e poi si diverte con la Corea del Sud facendo due centri e sbagliando pure un «penalty». Resta a secco soltanto nella partita d'addio con la Francia.

L'*exploit* messicano non si rivela vano; nella lunga lista dei giubilati del dopo-Mondiale, nell'Italia che passa da Bearzot a Vicini, Altobelli infatti non c'è.

La nuova Nazionale non può permettersi di rinunciare all'eclettico talento ed all'esperienza di una punta abile tanto nel fraseggio quanto nelle conclusioni, gran colpitore di testa e capace di acrobatiche invenzioni degne di figurare nelle antologie del gol.

Le reti di Altobelli (due alla Svizzera, tre a Malta e una al Portogallo) concretizzano il bel gioco della giovane Italia di Vicini nelle qualificazioni europee. Nel campionato continentale di Germania '88 «Spillo» chiude bene (4 presenze ed un gol segnato alla Danimarca alla prima palla toccata) una carriera azzurra da incorniciare, con 28 reti (4° posto alle spalle di Riva, Meazza e Piola) in 61 partite disputate (5° posto nella graduatoria dei più «gettonati» di sempre).

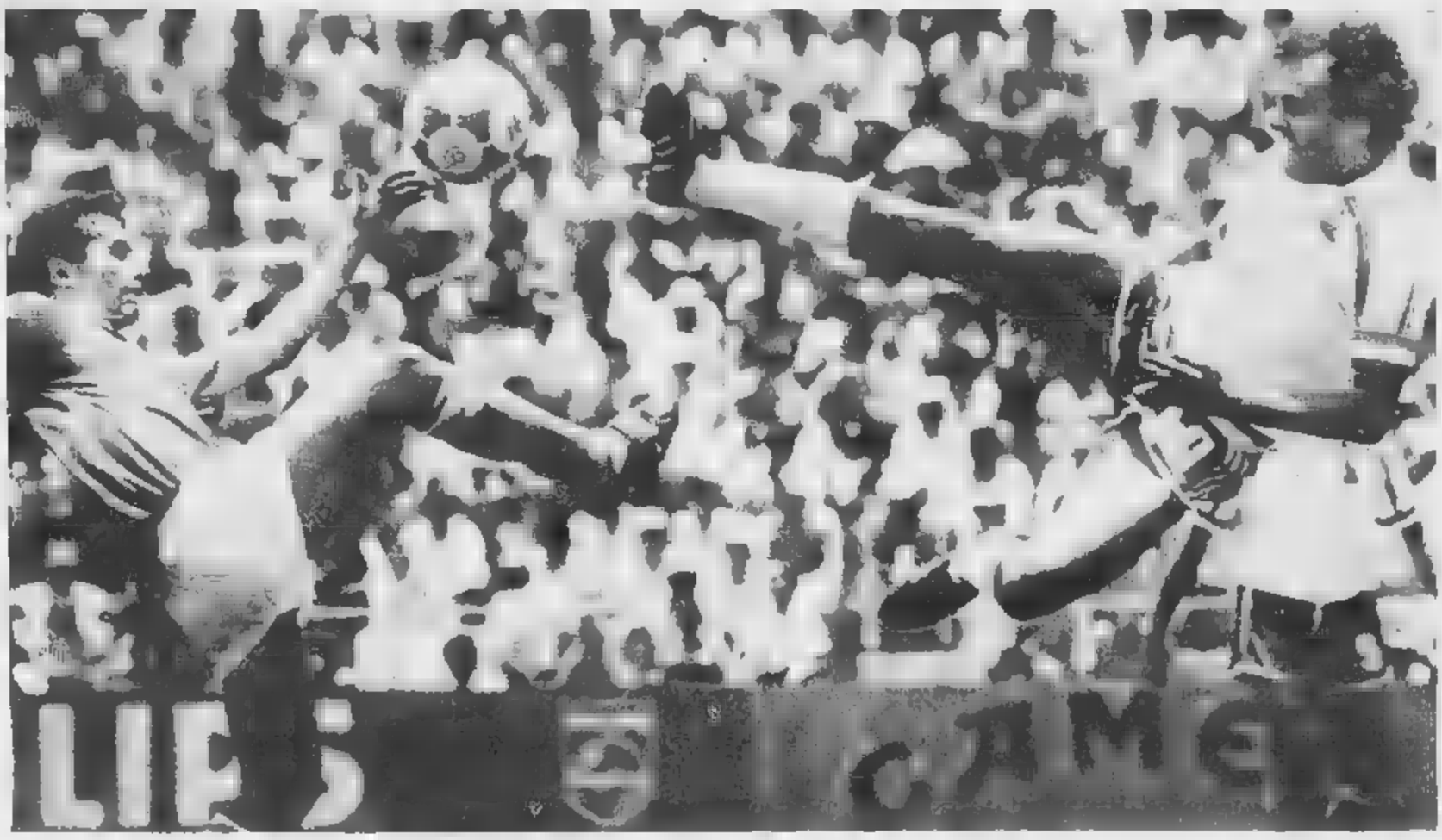
Longevo e prolifico ai massimi livelli in Nazionale, Altobelli può ostentare titoli di merito ancor più significativi nell'attività di club. La «perla» sono le 39 reti segnate nelle Coppe europee (35 con l'Inter e 4 con la Juve), record assoluto per un italiano. Di gran rilievo sono anche i 128 gol realizzati nei 317 *match* di serie A giocati con la maglia nerazzurra dal '77/78 all'87/88 (uno scudetto vinto nel '79/80 e due Coppe Italia nel '77/78 e '81/82).

Dopo 11 anni passati a Milano (17 reti il «top» stagionale toccato nell'84/85), il *bomber* ha dato l'addio alla serie A con una buona annata '88/89 disputata nelle file della Juve (4 gol in campionato, altrettanti in Uefa e 7 in Coppa Italia).

Quest'anno è tornato a Brescia, città dalla quale era iniziata nel '74 la sua *escalation*, la bella favola di un semplice ragazzo di provincia, che sembrava troppo alto e troppo magro per poter diventare un calciatore vero: quello «Spillo» sgraziato è invece riuscito a «bucare» difese di tutti i tipi e a tutte le latitudini e si è pure laureato campione del mondo.

Roberto Condio

Dopo aver vinto un «tackle» con il coreano Hwang Jung Yong, «Spillo» si accinge a battere la difesa asiatica



Accusa d'alto tradimento Michel va sotto processo

A Platini, che è amato in Italia (dove ha trascorso quattro grandi stagioni) e che è attaccato in Francia, la stampa transalpina addebita la colpa della sconfitta con i tedeschi: è una critica che il regista juventino, leader in campo e fuori, non merita proprio

Nella foto sopra il titolo: Platini in azione contende il pallone all'inglese Sallas; a fianco, un'altra immagine del regista della nazionale francese

L'Argentina di Maradona contro la Francia di Platini. Man mano che il «Mundial» avanza, la stuzzicante ipotesi di una spettacolare finalissima tra la più solida e concreta rappresentante del football sudamericano ed i campioni d'Europa in carica prende forma e guadagna considerazione tra i critici.

La sfida «stellare» tra i due più grandi protagonisti della scena calcistica internazionale sfuma però *in extremis*: in finale, ci va soltanto l'Argentina, sospinta dalle magie di un inarrestabile Maradona. La Francia, invece, manca l'appuntamento con il *match* di gala dello stadio Azteca volendo in semifinale alla «bestia nera» Germania Ovest che già quattro anni prima in Spagna aveva «cucinato» i galletti tricolori nella drammatica semifinale di Siviglia.

Per i fan di Henri Michel è una terribile delusione. La Nazionale del «calcio-champagne», effervescente, vivace e spettacolare, reduce dal quarto posto di Spagna '82, dai trionfi dell'Europeo casalingo e dell'Olimpiade di Los angeles dell'84, fallisce in Messico l'occasione per coronare il suo ciclo d'oro.

La stampa francese chiama in causa come imputato principale della *débacle*, Michel Platini, fuoriclasse può troppo amato in patria perché colpevole di aver trovato gloria e popolarità in Italia, accusato di «alto tradimento» per la sua scarsa resa negli impegni decisivi.

E' l'ennesimo episodio di una «guerra» che tra il campionissimo di Joeuf ed i giornalisti di Francia dura già da tempo. Questa volta Platini ha tutte le ragioni per sentirsi vittima di una immotivata campagna-stampa. E' vero, giunto in Messico in non brillantissime condizioni fisiche, «le roi» Michel non ha ingaggiato come suo solito, ma ha pur sempre segnato i gol decisivi nell'ottavo di finale contro l'Italia e nel «quarto» con il Brasile e, supportato dall'ottimo Tigana, in molti casi ha rimediato alle incertezze ed alle pause dei compagni di reparto.

Per i critici di casa, però, hanno più importanza il rigore sbagliato contro il Brasile, l'opaca esibizione con la Germania (perfettamente in linea con il resto della squadra) e la rinuncia a disputare la finale per il terzo posto con il Belgio. Il più deluso di tutti i francesi per l'amaro epilogo del «Mundial» è comunque lo stesso Platini che aveva puntato sulla sua ultima apparizione da protagonista in una manifestazione internazionale (proprio nel giorno del sofferttissimo successo sul Brasile, Michel compie 31 anni) per completare il suo eccezionale palmarès.

Platini in effetti si era trasformato da «bello senz'anima» a uomo-squadra vincente soltanto con il passaggio alla Juventus di Trapattoni avvenuto subito dopo il Mondiale di Spagna. Al club bianconero aveva offerto la sua tecnica sopraffina, la sua genialità di rifinitore e l'abilità di andare a rete con frequenze degne di un centravanti, l'intelligenza tattica e le invenzioni strappa-applausi sui suoi imprendibili tiri di punizione.

In cambio, dal calcio italiano, aveva assimilato la praticità, la malizia e la mentalità vincente.

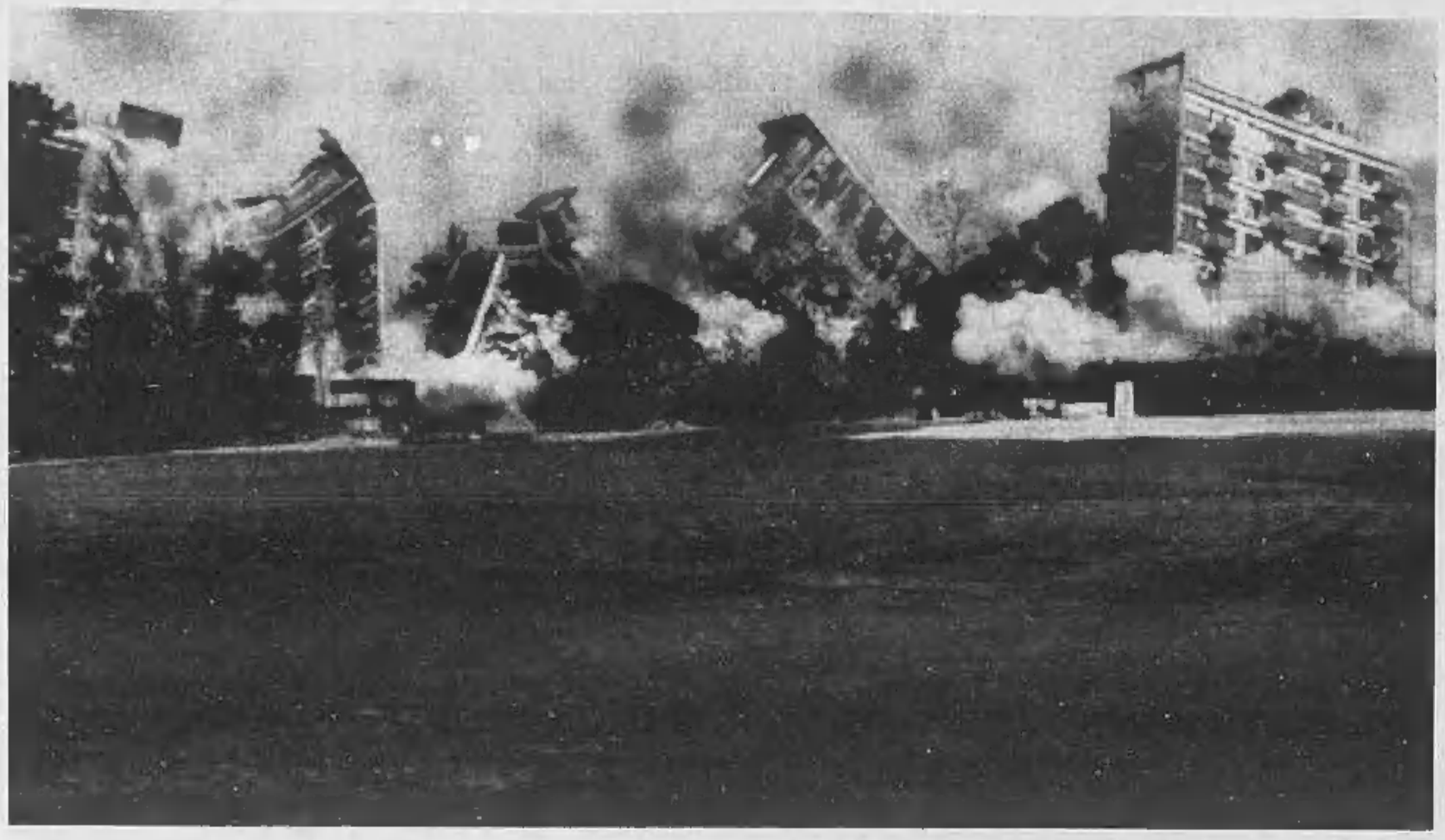
Nelle quattro stagioni juventine disputate prima del Messico, Platini aveva vinto due scudetti, una Coppa Italia, una Coppa Inter-continentale, una supercoppa, una Coppa dei Campioni, una Coppa delle Coppe ed un Mundialito per club disputando 118 gare di campionato (66 reti), 30 in Coppa Italia (15 gol) e 32 nelle eurocoppe (16 volte a segno).

Diventato vero *leader* in campo e fuori, era anche riuscito a regalare la prima grande vittoria alla Nazionale francese (disputando nell'84 il suo anno d'oro) un Europeo assolutamente irresistibile, contrassegnato da otto reti in «trasferta» e da una serie di prodezze da antologia.

La delusione e le polveri bagnate mescolate dietro l'ultima svolta (questa volta in senso negativo) dell'inimitabile vicenda agonistica dell'asso transalpino. Il suo passo d'addio è una stagione '86-'87 senza guizzi (due soli gol in 29 partite). Lascia la Juve ed il calcio alla vigilia del 32° compleanno. Anticipando i tempi del ritiro e snaturando i piani dell'ottimo pruciatore in un mondo diventato troppo esasperato e inquadrato in schemi rigidi per apparteneergli umani, Platini ha segnato l'ultimo gol, sprecando almeno il più bello della sua carriera.

r.con.

Il francese con Scirea: compagni nella Juve, «nemici» in Nazionale
A fianco: Platini in un acceso contrasto con Bagni durante la gara con l'Italia



Malgrado il tragico terremoto di 9 mesi prima, il Paese si dimostra fiero e commovente nei suoi slanci, assolutamente incapace di trasformare la disgrazia in attenuante. E la grande rassegna calcistica viene semmai «usata» per curare le gravissime ferite

Mexico, miseria e orgoglio non si fa piegare dal sisma

Nelle quattro inquadrature, immagini dei devastanti effetti prodotti dal terremoto che ha sconvolto il Messico prima del Mundial

Il Messico della Coppa del Mondo 1986 era un Paese al quale si doveva voler bene a costo di recitare, di fare violenza a noi stessi. Era fiero al di là dell'intelligenza, commovente al di là dell'indigenza, tenero al di là della mollezza. Era un Paese sconvolto da un terremoto spaventoso, che nove mesi prima del Mundial aveva colpito soprattutto la capitale, dove era più facile fare vittime, per via degli edifici grandi, pieni. I morti ufficiali erano stati molti, quelli veri erano stati moltissimi, le ruspe presto inutili per soccorsi impossibili avevano spianato le macerie, sulle spianate e sui rimorsi era stata gettata — si diceva nella Ciudad — calce viva, a sigillare scrupoli e rantoli.

Nella lunga vigilia e nei giorni delle partite, nessun messicano usò mai il terremoto, *el temblor*, per avere comprensione, per ottenere «sconti» morali. Vero che gli stadi, contrariamente alle rovinose notizie pubblicate da certa stampa, non erano stati neppure sfiorati dal sisma, che sembrava avere colpito scientificamente dove c'era più gente da uccidere in pochi secondi, ma insomma lo stesso sisma in qualsiasi altro Paese del mondo sarebbe stato adoperato come alibi, attenuante, *lasciapassare* per ogni comportamento sbagliato o semplicemente debole.

Uno dei popoli più poveri del mondo, più vessati, più sottoposti ad ingiustizie, più ingannati, più beceramente nazionalisti e quindi più facilmente malleabili da scultori infami delle coscienze, più facilmente governabili da burattinai senza scrupoli di corpi e anime, si votò ad una manifestazione sportiva dalla quale avrebbe ricavato pochi spiccioli, diciamo a livello di carità (ché i grandi affari si facevano in alto, tra la Fifa e gli organizzatori privati), e nella quale i suoi atleti sicuramente non avrebbero vinto.

Ci fu chi, fra noi comodi visitatori spesati, e a priori esperti anche di comportamenti popolari, si consumò in lodi per questo popolo, che fra l'altro non avanzò istanze, quasi esentando i giornalisti da ogni indagine sociale, da ogni *reportage* pericoloso, come invece era stato, nel 1968, il *reportage* olimpico, pur se dilatato, dopo i tragici fatti della Tlatelolco, il quartiere del massacro degli studenti nella piazza delle Tre Culture, ad opera di polizia ed esercito.

In realtà, al di là delle lodi, sarebbe stato opportuno un esame del come fosse stato possibile, a gente già disperata, metabolizzare, insieme con la corruzione immane, lo sfruttamento costante, la povertà ormai endemica, anche un terremoto, un evento che altrove sarebbe stato adoperato come minimo per un inizio di rivolta. Ma c'era da seguire il football, oh il football...

Rivisto adesso, quel Messico ci sembra, anziché una nazione capace di superare anche il terremoto, di votarsi al calcio nonostante la miseria, di riempire lo stadio di Nezahualcoyotl (deve voler dire nella lingua azteca «posto dove risuona l'urlo del coyote»), collocato nel mezzo di una città-mostro, tre milioni abbondanti di persone appiccicate in eterna emergenza, in perenne provvisorietà, ai diciassette della capitale, senza fognature, scuole ospedali, ma con quella grande cattedrale calcistica, ci sembra anziché tutto questo un Paese di gente definitivamente domata, definitivamente piallata. Tragico, se si pensa poi che la prima vera rivoluzione del secolo, e ultrapopolare, i *compesinos* contro i ricchi, è stata quella messicana, cominciata nel 1910.

Chi come noi era stato in Messico già 18 anni prima, per la grande Olimpiade del 1968, notava e gustava lo iato fra la gente di allora, lieta di letizia lieta, e la gente del 1986, lieta di letizia disperata. E non è proprio un gioco di parole. C'è la letizia unico bene, ed è appunto una letizia tremenda, malata, c'è quella che orpella una vita altrimenti bella o comunque accettabile, ed è una sana letizia ornamentale, da usare per vivere, non per sopravvivere. La capitale era diventata una povera città schiacciata dalle auto nutrite a benzina cattiva, la nuvola di smog era sempre più avvolgente, i quartieri dei ricchi erano bunkerizzati invano contro l'azzurrina aria mefitica.

Si diceva di pineta della salute, fuori dal centro urbano, dunque anche a 100 di auto, dove i benestanti andavano per una festa del giorno, a prendere ossigeno. La piazza Garibaldi (un altro, non il nostro: ma anch'egli trascinapopoli), dove un tempo si andava soltanto per sentire le orchestrine dei *mariachis* nerovestiti e borchiati d'argento, era diventata una corte dei miracoli, dove venivano esposti i mutilati del terremoto. In un localaccio suonava ancora Perez Prado, Napoleon o Pantaleon, non è più così importante saperlo, di cent'anni, re del *mambo* e del *baillon*, famoso in Italia nel dopoguerra, morto qualche mese fa. Il Messico fuori della capitale era tutto diverso e un po' simile al Messico della capitale diciotto anni prima. Guadalajara invasa dai tifosi brasiliani era metropoli quasi ridente, fiera di essere diversa e lontana dalla capitale. León aveva una sua economia calzaturiera florida. Puebla, dove stavano gli italiani, se non altro era piccola, il che significa dribblare certi problemi che sono soltanto delle città immense. Monterrey era così calda che il cervello lì era subito troppo impegnato a non scoppiare. Arrivandoci dall'aeroporto si vedeva la più antica industria siderurgica dell'America Latina, il nome — se ricordiamo — era *la fundadora*, un immenso agglomerato paleoindustriale, scenario ideale per una nuova edizione di «Metropolis», il film di Fritz Lang: chiusa da poco, ci dicevano, migliaia di *parados*, disoccupati, e ci chiedevamo come avesse potuto, poco prima, essere ancora aperta, quali Inferni di fatica, di inquinamento, avesse racchiuso.

Comunque, per quelle che erano le esigenze del nostro lavoro, tutto funzionò bene. Gli alberghi erano belli, con persone gentili al nostro servizio. Gli aerei partivano quasi in orario. Per poco si mangiava molto, ed erano pure buone cose, anche se non era il caso di inquisire la freschezza delle ostriche, che comunque la gente comprava, dando pesos senza più valore, agli angoli delle strade. La moneta locale rovinava giorno dopo giorno, facendoci sentire sempre più ricchi. Le ragazze sorridevano, i pochi edifici ancora *derrumbados*, distrutti dal *temblor* erano mèta turistica.

Un italiano che era stato preso a cho, dopo avere sposato una messicana che era stata suora, aveva continuato ad occuparsi di poveri, di diseredati, di diversi, cercando anche di salvare per conto del governo messicano un po' del patrimonio culturale degli *indios*, ci parlava con amore di quel Paese dove ad un certo punto ci si dava ai poveri accettando anche i ricchi e i loro soprusi, con la persuasione che ormai non c'era altro da fare che cercar di aiutare chi ne aveva più bisogno, senza ipotizzare di cambiare il mondo a monte, senza inseguire chimere di giustizia. E dunque andava bene anche il football, andava benissimo, peccato che il Messico non potesse vincere il titolo mondiale.

Gian Paolo Ormezzano

Al «pibe» le Poste argentine dedicano una maxi-serie

Con il *Mundial* edizione 1986, l'Argentina torna alla vittoria e le Poste di Buenos Aires fanno sapere che si comporteranno «alla grande». E la maxiserie è realizzata a tempo di record: due foglietti con otto valori ciascuno, da 0,75 centesimi, che, stampati uniti, vengono a comporre due scene di grande respiro. Sopra, quella con il portiere germanico battuto, sotto Maradona che esulta e innalza la coppa conquistata. A parte il grande formato — non ci è possibile per ragioni di spazio che far vedere... mezzo foglietto, ossia la parte con Maradona, e ce ne scusiamo —, la composizione e i colori, questa serie rappresenta il totale inserimento nella filatelia, anzi, nella posta, della foto di attualità.

Qui il disegnatore non ha dovuto fare praticamente nulla, se non inquadrare due fotografie. Si è però attirato pungenti critiche per il modo in cui ha compiuto questo «inquadramento», rovinando quasi tutto. Infatti non si è accorto che in basso, i quattro francobolli vengono ad avere la dentellatura che cade proprio, come incrocio, sulla faccia di Maradona, rovinandone l'espressione esultante.

Nella maxiserie argentina è comunque l'attualità come immagine che vince. Intendiamoci, in filatelia c'erano già stati «grossi» precedenti. Se la foto mette i dentelli, ecco confezionato un francobollo e il pezzetto di carta da appiccicare sulla lettera diviene frammento di cronaca.

Uno dei primi casi in proposito fu il commemorativo degli Stati Uniti per ricordare la battaglia di Iwo Jima, con i famosi *marines* che issano la bandiera Usa; sono militari tutti identificati, con nome e cognome, entrati nella storia della fotografia e, anche, della filatelia.

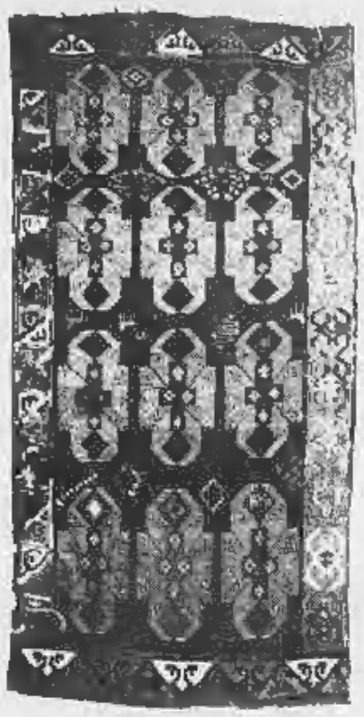
Durante il nazismo, il diabolico ministro della Propaganda, Goebbels, aveva intuito come il francobollo potesse racchiudere un «messaggio» e aveva suggerito l'adozione di foto per produrre effetti più immediati. Così avvenne per il compleanno di Hitler, quando si scelse una foto in cui il dittatore si china verso una bambina che gli porge un mazzo di fiori. Goebbels non poteva immaginare che qualcuno in tempo record avrebbe prodotto clandestinamente un francobollo quasi identico ma con un ritocco: vi si vede chiaramente la stessa bimba che sputa in faccia a Hitler.

Dagli Anni Cinquanta in poi la foto risulta sempre più vincente sul disegno in molte amministrazioni postali. La vita di John Kennedy è stata «raccontata» nei francobolli quasi interamente con immagini fotografiche. Così quella di Churchill, con foto che risalgono alla guerra boera, lo vedono *inviato* al fronte, poi *leader* durante la guerra, con Roosevelt e Stalin, a Yalta e a Teheran, sempre in fotografie.

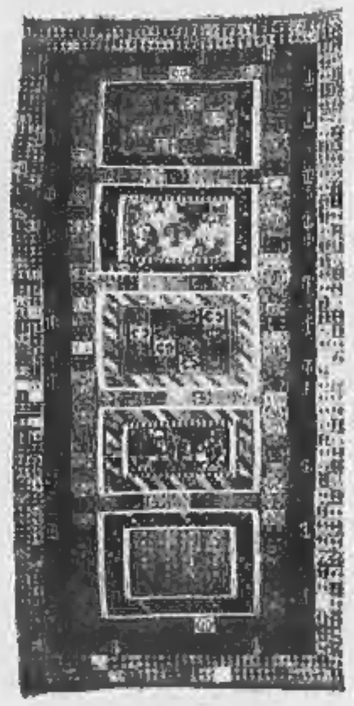
Quasi tutti i francobolli legati ad avvenimenti della famiglia reale inglese, dall'incoronazione di Elisabetta II al matrimonio di Andrea e Sarah, sono stati prodotti con fotografie. Ogni personaggio tratto da istantanee, tutte dabili, vista la possibilità di accertare quando e in quali circostanze furono scattate. Un'associazione particolare, il «*British Royal Portraits Study Grup*», ha curato lo studio di ciascuna immagine.

Non a caso, perciò, per fare colpo, l'Argentina avrà puntato sul formato eccezionale e su una foto con Maradona quale simbolo della vittoria sulla Germania.

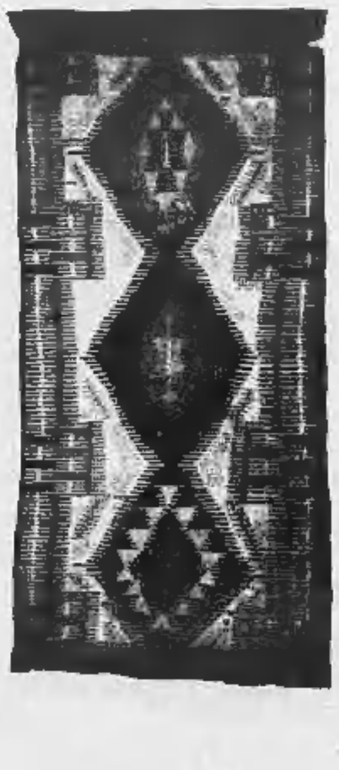
Ireneo Rossetti



DA CITO È LA STAGIONE DEI KILIM IN OMAGGIO.



Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano di antichissima tradizione. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fino all'ultimo Kilim*, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia di una qualità superiore, la certezza di prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.



C.I.T.O.

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

CORSA ALL'ACCAPARRAMENTO A VILNIUS

VILNIUS ● Ore di tensione nella capitale lituana mentre si attende l'inizio dell'embargo minacciato da Gorbaciov. Stamane è scattata la corsa all'accaparramento dei beni di prima necessità (nella foto, due lituani fanno scorta di benzina ad un distributore). Ieri il Primo ministro della Lituania, signora Kazimieras Prunskiene, ha trasmesso un telegramma urgente al Presidente sovietico Gorbaciov e ha chiesto un incontro immediato per discutere la crisi. Non ha ancora avuto risposta.

Stando a Radio Vilnius, la signora Prunskiene ha riferito che la dirigenza lituana ha stabilito che finché Mosca non adotterà «specifiche misure fisiche contro l'industria e l'economia» della Lituania, le imprese della Repubblica baltica assolveranno «tutti gli obblighi» nei confronti dell'Urss.

Urss. E' in crisi perfino il Circo di Mosca

Gorby senza clown

MOSCA ■ Fra tutti i problemi che in questi giorni stanno affliggendo l'Unione Sovietica, vi è anche quello della «fuga dei clowns». E' un problema, ovviamente, di importanza del tutto relativa, ma per il mondo dello spettacolo è una batosta dalla quale sembra difficile riprendersi.

L'allarme per il celebrato circo sovietico è scattato dopo la «fuga» di Serghey Ubanov, uno degli ultimi re della risata circense sovietici, che giovedì scorso, al termine di un tour americano di due mesi del celebre Circo di Mosca, ha chiesto asilo politico (e quasi sicuramente lo otterrà) agli Stati Uniti.

Yuri Nikulin, il direttore del Circo di Mosca, considerato il più grande clown vivente dell'Unione Sovietica, ha lanciato un «grido di dolore».

E, paradossalmente, se l'è preso con la perestrojka di Michail Gorbaciov.

«In Urss non ci sono più clown degni della tradizione sovietica. E' tutta colpa della perestrojka, che consente lunghe permanenze all'estero e lauti guadagni in valuta pregiata».

Lo sfogo amaro dell'ormai canuto Nikulin, 59 anni compiuti da poco, prosegue: «Era dalla fine della seconda guerra mondiale che non assistevo ad una crisi di qualità di queste proporzioni. Allora era colpa della sofferenza patita in guerra, oggi la causa sta nella libertà portata da concetti come glasnost e perestrojka che, paradossalmente, anziché tranquillizzare le persone, le inducono a lasciare più facilmente di prima il Paese».

«Persino Popov, un clown magnifico, amatissimo dal grande pubblico, ha lasciato un anno fa il nostro circo con la scusa di fare un tour di tre mesi in Germania — racconta accalorato Nikulin —; l'ho chiamato ancora una volta giorni fa, dicendogli "Popov, torna, abbiamo bisogno di te, il circo può funzionare senza elefanti o acrobati, ma non senza clown", ma Popov mi ha risposto picche. Mi ha detto che rimarrà in Germania almeno per un altro anno».

Nikulin è scoraggiato: «Non trovo più clown di qualità. In Urss esistono 4500 circhi: ogni anno vado a scoprire nuovi talenti e ne ingaggio, a rotazione, circa 75 all'anno per dar modo a questi giovani di crescere ed esibirsi di fronte ad un pubblico più smaliziato».

«Ma l'arte di far ridere la gente — afferma convinto Nikulin — non è qualcosa che si apprende, si può solo raffinare».

Da quest'anno, Nikulin, non riceverà più il sussidio statale: «L'economia del nostro Paese è disastrata, ci sono cose più importanti da aiutare con sussidi. Avrò dei problemi, ma i soldi sono certo l'ultimo dei problemi. Anzi, il problema vero, almeno per me, è un altro: sto ancora cercando il clown in grado di farmi tornare il sorriso sulle labbra».

Un clown del Circo di Mosca

MILIARDI & DIVORZI

Riconciliazione in casa Trump

Colpo di scena nella «telenovela» che appassiona gli Stati Uniti

NEW YORK ● Ennesima puntata della «telenovela» che sta appassionando da alcuni mesi l'America.

Un'inaspettata apparizione assieme, ieri sera a New York, dei coniugi Donald e Ivana Trump ha dato il via a una ridda di voci secondo le quali il magnate americano dell'edilizia e sua moglie potrebbero riconciliarsi invece di divorziare.

Nessun annuncio ufficiale è stato diramato in un senso o nell'altro, ne è stata finora annullata l'azione giudiziaria legata a quella di divorzio in cui Ivana Trump ha chiesto per sé la metà del patrimonio del marito, valutato dagli esperti in più di cinque miliardi di dollari.

Per la prima volta, però, da quando la rottura era diventata, nel mese di febbraio, di dominio pubblico riempiendo le prime pagine dei giornali (e non solo negli Stati Uniti), i coniugi hanno partecipato insieme a un ballo di beneficenza per le vittime dell'Aids.

Il ballo si è svolto nei saloni dell'Hotel Plaza, uno dei più eleganti di New York, di cui Donald Trump è il proprietario, e i coniugi hanno sorpreso i presenti apparendo assieme e tenendosi per mano.

«E' una festa — ha detto Ivana — e siamo qui come membri della stessa famiglia». E, a chi le chiedeva se si trattasse solo di una tregua nella guerra contro il marito o dei prodromi di una riconciliazione, Ivana ha enigmaticamente risposto: «A dir la verità, ci siamo sempre trovati bene insieme».

Nei giorni scorsi i giornali di New York avevano dato l'annuncio della rottura tra Donald Trump e Maria Maples, la sensazionale fotomodella che l'aveva «momentaneamente rubato» alla moglie.

Secondo il «New York Post», il miliardario avrebbe telefonato a Maria per comunicarle che tra loro due era tutto finito.

«La ragazza è rimasta completamente distrutta — ha scritto il giornale —, ha pianto, implorato, supplicato, ma Donald è stato irremovibile nel troncare la loro relazione».

Donald Trump con la moglie Ivana

PENA DI MORTE CONFERMATA

Sarà impiccato il romanziere più famoso in Giappone

TOKYO ■ Fra proteste e slogan contrari alla pena di morte, la Corte suprema giapponese ha oggi condannato alla pena capitale con sentenza definitiva Norio Nagayama, 40 anni, pluriomicida divenuto famoso per aver scritto numerosi bestseller e per aver avuto in passato la pena commutata nell'ergastolo.

«La pena capitale è costituzionale e va salvato il diritto davanti a crimini così gravi»: ha sentenziato all'unanimità la Corte suprema, affollata da centinaia di persone che inalberavano cartelli contrari alla pena di morte, in uno dei più clamorosi casi giudiziari del dopoguerra durato ventun anni.

Nel 1968 Nagayama, all'epoca ancora minorenne, uccise nel giro di un mese quattro persone dopo aver rubato una pistola da una base militare americana. Come frutto delle sue riflessioni in carcere, dove è diventato assiduo lettore di Cartesio e Marx, il detenuto ha scritto diversi romanzi autobiografici fra cui il best seller «Lacrime di ignoranza» e «Il ponte di legno», vincitore nel 1984 di uno dei più prestigiosi premi letterari giapponesi.

Nel 1981 un tribunale di secondo grado di Tokyo commutò la pena capitale nell'ergastolo, ma nel 1983 la Corte suprema ordinò la revisione del processo che si è concluso oggi con la sentenza definitiva all'impiccagione. E' la prima volta in Giappone che una pena commutata nell'ergastolo viene riportata a quella capitale.

La vicenda di Nagayama è diventata un caso di coscienza per il Giappone sollevando forse per la prima volta un dibattito nell'opinione pubblica sulla legittimità della condanna a morte.

«E' una vittoria per lo Stato di diritto. I giudici hanno agito nel modo migliore»: ha commentato il pubblico ministero che non ha nascosto durante il dibattimento i timori per uno svuotamento di fatto della pena capitale da un possibile verdetto di clemenza.

«E' una sentenza che va contro i tempi e contro la coscienza civile della società»: ha commentato invece l'avvocato difensore di Nagayama, Makoto Endo, noto come protagonista sfortunato di un altro celebre caso giudiziario, quello sul pittore Sadamichi Hirasawa, morto in carcere all'età di 92 anni dopo aver trascorso 37 anni nel braccio della morte per un'accusa, sempre respinta, di strage.

Le reti televisive e la stampa hanno dato largo spazio alla sentenza di oggi ricordando che nel mondo sono 86 i Paesi, fra cui l'Italia, che hanno abolito la pena di morte, contro 84 che tuttora la applicano.

In Giappone i condannati a morte sarebbero attualmente oltre una dozzina e molti di loro si trovano nel braccio della morte da decenni, grazie, o a causa, della cautela con cui i ministri della Giustizia, firmatari dell'ordine di esecuzione, prendono la decisione finale.

Frattanto nove persone, condannate a morte per omicidio, sono state giustiziate oggi nella Corea del Sud. Sette dei condannati sono stati impiccati in una prigione di Seul, una nella città di Taegu e una in quella di Pusan.

ARABIA-URSS

Ponte aereo per copie del Corano

GEDDA (Arabia Saudita) ● E' giunto oggi a Gedda il primo dei trenta voli dell'aviolinea di bandiera sovietica Aeroflot, per prelevare un milione di copie del Corano che sono state donate da re Fahd dell'Arabia Saudita ai musulmani dell'Urss.

L'operazione è stata organizzata dalla «Lega mondiale musulmana», che ha la sua sede alla Mecca.

Non esistono per il momento relazioni diplomatiche formali fra Unione Sovietica ed Arabia Saudita.

Il ponte aereo dell'Aeroflot per il trasporto delle copie del Corano fa tuttavia parte della crescente intensificazione delle relazioni ufficiali fra i due Paesi.

La «penuria» di copie del Corano nelle Repubbliche musulmane sovietiche non era facilmente risolvibile in tempi brevi perché le tipografie sovietiche non erano attrezzate e la situazione economica non permetteva investimenti in questo «specifico campo».

AIDS A NEW YORK

Sieropositiva una prostituta su tre

NEW YORK ■ A New York, secondo i risultati di uno studio, una prostituta su tre è sieropositiva.

I risultati sono preliminari, ma se confermati rifletterebbero uno dei più alti tassi di infezione da Aids mai riscontrati fra le prostitute negli Stati Uniti.

Elaborato in nove mesi dal dottor Joyce Wallace, che ha una vasta esperienza sull'Aids, lo studio si basa su controlli effettuati su 950 prostitute. Il lavoro di Joyce Wallace, il più vasto test finora effettuato su Aids e prostituti, evidenzia che il 33,7 per cento delle donne sono sieropositive.

La maggior parte di esse sono drogate che usano la siringa per praticarsi un'endovena.

Da precedenti studi effettuati dal municipio di New York, che peraltro si basavano su un numero più basso di persone controllate, emergeva un tasso di infezione da Aids oscillante «soltanto» fra il nove ed il venticinque per cento.

Assolta la Circe della Versilia con l'amico e la figlia Tamara

Dopo 4 ore in camera di consiglio alle 13,35 la sentenza che scagiona i tre dalla morte di Luciano Iacopi. L'accusa aveva chiesto l'ergastolo per la donna e il giovane ex carabiniere

Tamara Iacopi, figlia dell'ucciso. A sinistra la madre, Maria Luigia Redoli accompagnata in tribunale

LUCCA ● Maria Luigia Redoli, il suo giovane amante l'ex cavalleggero dei carabinieri, Carlo Cappelletti e la figlia di lei, Tamara Iacopi, sono stati assolti (per non aver commesso il fatto) dall'accusa di omicidio premeditato per l'uccisione del mediatore immobiliare di Forte dei Marmi, Luciano Iacopi.

Il presidente della corte d'assise, Elio Nardone, ha letto la sentenza alle 13,35, dopo quattro ore e un quarto di camera di consiglio. Alla lettura della sentenza erano presenti soltanto Cappelletti e la Redoli la quale, tesissima, si è limitata a dire: «Ora non mi sento di dire nulla, adesso no, devo ringraziare gli avvocati e tutti voi». Cappelletti, assolto dall'omicidio, è stato però condannato a due anni e due mesi di reclusione per il possesso di un grosso quantitativo di armi e munizioni trovati nella sua abitazione in provincia di Latina. La donna, subito dopo la lettura della sentenza si era girata verso la gabbia dove ha lasciato le braccia a Cappelletti stringendogli il collo. Quando il giovane è uscito dalla gabbia la donna gli si è gettata addosso abbracciandolo a lungo mentre i carabinieri li scortavano verso l'uscita. La figlia Tamara, che era già a piede libero, non era presente alla lettura della sentenza.

«Ve lo giuro davanti a Dio, non ho ucciso nessuno», così avrebbe gridato Carlo Cappelletti. Maria Luigia Redoli, la «Circe» della Versilia, e la figlia Tamara, si erano limitate a dire con un filo di voce: «Sono innocente». La corte si è ritirata in camera di consiglio alle 9,10 in punto di stamani, dopo che fra il pubblico ministero Domenico Manzione e l'avvocato della difesa Graziano Maffei si era svolto un tesissimo scambio di battute.

Il pm, che aveva chiesto l'ergastolo per la «Circe» e l'amante e 25 anni per Tamara ha spiegato di aver rinunziato a replicare stamani dopo aver sentito venerdì scorso, nell'arringa del legale, «una massa di contumelie nei confronti della polizia giudiziaria, del secondo giudice istruttore e dello stesso pm». «Cosa avrei dovuto fare?» si è chiesto il pm «Rispondere agli insulti e alle contumelie con altri insulti e contumelie? Questa è una questione di stile e poi ho troppo rispetto per la funzione di questa corte e la dignità degli stessi imputati per fare di quest'aula il proscenio di una sorta di autocelebrazione». Quindi, niente replica, «fermo restando — ha concluso il pm — che gli insulti riportati dai resoconti dei giornali saranno opportunamente valutati». «Queste minacce mi fanno solo sorridere — ha ribattuto l'avvocato Maffei — con questo suo intervento il pubblico ministero ha dato la migliore dimostrazione della sua propensione a travisare i fatti. Quanto alla mia arringa, nessuna contumelia, ma solo una ferma elencazione delle violazioni di legge e del travisamento dei fatti operati dal pubblico ministero e dal secondo giudice istruttore». Il verdetto non lascia certo soddisfatti, la valanga di pro e contro continua anche dopo la sentenza

p. q.

Rinforzi da Torino per le ricerche sul Lago Maggiore

VERBANIA ■ Ancora ricerche, da questa mattina, nelle profondità del Lago Maggiore nel tentativo finora rimasto vano di ritrovare e recuperare i corpi dei nove turisti tragicamente annegati nel pomeriggio di martedì scorso nell'affondamento del motoscafo sul quale si erano imprudentemente imbarcati nella bufera dalla darsena di Caldè. Vi partecipano ora anche mezzi navali dei vigili del fuoco, giunti con squadre di sommozzatori e telecamere da Torino, Venezia e Vercelli.

Oggi si cercherà in una zona ben delimitata nella parte lombarda del lago, compresa tra la punta San Michele e la punta Olivo, dalla riva sino a cinquecento metri al largo. Questa decisione è stata presa dopo la segnalazione di due persone che avrebbero scorto nella zona attorno alle 16 di otto giorni fa qualcosa di color bianco che poteva anche essere lo scafo rovesciato e che poco dopo è scomparso tra le onde.

Operheranno mezzi navali ed aerei della Guardia di finanza e dei vigili del fuoco, appoggiati questi ultimi da due telecamere. Possono lavorare fino ad una profondità di 100 metri, ma in quel punto il lago, dai fondali molto irregolari, scende anche a 200-260 metri. La zona peraltro è battuta dalle correnti e i corpi, secondo gli esperti della zona, potrebbero essere stati trascinati anche a grande distanza.

Ieri pomeriggio in prossimità di Angera, sulla battigia, è stato rinvenuto e recuperato un giubbotto impermeabile color nero. Nelle tasche un orologio e un pacchetto di sigarette. Nell'ipotesi che possa appartenere ad una delle vittime, verrà mostrato in giornata ai familiari.

Alle ipotesi formulate come causa della disgrazia se n'è aggiunta ora un'altra che pure viene presa in considerazione: è quella che l'entrobordo abbia urtato in velocità contro un gavitello semisommerso. Al largo di Stresa una motovedetta della Guardia di finanza ne ha urtato uno 20 centimetri sotto il pelo d'acqua.

I gavitelli, che vengono utilizzati per l'ormeggio di motoscafi e grossi cabinati veloci, sono tutti sormontati da grossi maniglioni in ferro cui vengono agganciate le funi di ormeggio. Quello urtato dalla motovedetta era stato evidentemente posizionato durante la magra. Allora era in superficie. Ammontato per le piogge il livello del lago, è finito sotto, mimetizzandosi in un pericoloso corpo sommerso. E' possibile che il motoscafo dei turisti abbia urtato in velocità un simile ostacolo e che nella sua chiglia si sia aperta una falla tale da provocarne il rapido affondamento. Si esclude invece l'altra ipotesi formulata giorni circa il cedimento del fondo dell'imbarcazione. In questo caso almeno le fiancate del motore, liberate dal peso del motore e delle strutture di bordo, sarebbero riemerse.

Antonio Costantini

IL PROCESSO DEVE ESSERE RIFATTO

Reo confesso e condannato all'ergastolo: forse verrà scarcerato

Libero l'omicida di Novi Ligure?

GENOVA ● Tornerà probabilmente libero, per scadenza dei termini di carcerazione, Nicola Bruzzone, 37 anni, originario di Genova Prà, che tre anni fa uccise con un colpo di rivoltella il tassista di Novi Ligure Romano Grosso, 58 anni, sposato, padre di una ragazza che allora frequentava il liceo a Novi. Un ergastolo in primo grado, pena ribadita in corte d'assise d'appello per omicidio premeditato a scopo di rapina (e di altri reati minori), Nicola Bruzzone dovrà essere nuovamente processato: lo ha stabilito la prima sezione della Corte di Cassazione, per cui è da ritenere che alla data in cui sarà fissato il nuovo processo, Bruzzone debba essere scarcerato.

Un insulto alla famiglia Grosso e a tutti i novesi che vennero in gran numero al processo di appello di Genova: qualcuno, subito zittito dal presidente, tentò anche un applauso alla sentenza che stabiliva per l'assassino la conferma del carcere a vita.

Insieme a Nicola Bruzzone c'era Napoleone Vulcano, 27 anni, pastore calabrese, analfabeta, considerato succube ai voleri del più esperto compagno. Vulcano fu condannato a 16 anni, pena diventata definitiva. Può quindi accadere il caso giuridicamente assurdo di un uccisore cosciente del suo crimine e confesso che si veda aprire le porte del penitenziario, e di un complice che non sapeva quel che faceva (o non sparò) che rimane in prigione.

Nicola Bruzzone, il feroce omicida, e la sua vittima, Romano Grosso

Due motivi secondo i quali la Cassazione ha stabilito che il processo Bruzzone debba essere rifatto: il primo è la mancata concessione delle attenuanti generiche che, se riconosciute, avrebbero evitato a Bruzzone l'ergastolo. La Cassazione non ritiene invece quella parte della sentenza (di primo e secondo grado) che nega appunto le generiche, invocate invece dai difensori. Il secondo punto che ha suscitato le perplessità della Cassazione si riferisce alla perizia psichiatrica, accertamento negato nei due processi e che, a detta dei difensori, «è da considerare indispensabile trattandosi di un individuo che ha trascorso più della metà della sua esistenza fra riformatorio e carcere» e che, «addirittura arrivò a rubare un'auto parcheggiandola davanti al carcere nel quale lui era ritorno dopo un permesso».

Ancora minorenne, un perito psichiatrico lo definì incapace di intendere e di volere. Ora la perizia su Bruzzone verrà eseguita, ma il tempo gioca evidentemente a favore dell'imputato che potrebbe riacquistare la libertà, in attesa del nuovo dibattimento che dovrà prendere in considerazione anche le attenuanti generiche. Il delitto fu uno dei più feroci degli ultimi anni. Verso le 14 del 23 maggio 1987, Grosso era fermo al volante della sua Mercedes taxi, nuovissima, vicino alla stazione di Novi Ligure quando arrivarono Bruzzone e Vulcano. I due si erano rivolti ad un altro tassista che per precedenti impegni aveva rifiutato quello che volevano i due: essere cioè portati a Genova Prà in un maneggio dovendo comprare alcuni cavalli. Romano Grosso non ebbe dubbi, i clienti si presentavano bene. Arrivati al casello dell'autostrada di Voltri, Bruzzone intimò all'autista di uscire e di avviarsi su un sentiero che conduce nella campagna fra Sestri Ponente e Prà. Fermata la macchina dietro un cespuglio, Bruzzone estrasse una rivoltella calibro 9. Il tassista scongiurò: «Risparmiatemi, ho una figlia di 18 anni, prendetevi l'auto ma non sparate». Al gelido silenzio dei due Romano Grosso pensò ad una fuga: aprì la portiera di destra, scese, fece qualche passo poi cadde inginocchiato supplicando ancora. Tutto inutile: Bruzzone lo colpì ferocemente alla schiena uccidendolo.

Qualcuno, che aveva udito gli spari, avvertì i carabinieri che nella notte stessa arrestarono i due che erano tornati sul luogo del delitto.

Guido Coppini

FULMINEO COLPO QUESTA MATTINA

Rapinato l'incasso di 2 giorni (160 milioni) al Conti di Alba

ALBA ● Rapina da centosessanta milioni questa mattina al supermercato Conti di corso Piave 94 ad Alba. Poco prima delle 8 quando il magazzino era ancora chiuso, tre banditi hanno atteso l'incaricato della Mondialpol che si è recato a prelevare il denaro dalla cassa continua. Minacciandolo l'hanno fatto stendere a terra e gli hanno rubato la borsa con tutto il denaro. Gli hanno pure sfilato il cinturone con la pistola e la radio trasmittente affinché non potesse comunicare. Secondo le prime indicazioni pare siano fuggiti a bordo di una Fiat Uno rossa targata Palermo. A quell'ora il grande magazzino era ancora chiuso, ma nell'ufficio vi era già il direttore, Gaetano Corsaro, che dice: «Ho sentito un trambusto. Subito ho pensato che vi fossero già alcuni clienti in attesa dell'apertura. Poi ho udito alcune urla. Sono uscito. La guardia era distesa per terra. I banditi stavano fuggendo. Hanno atteso il momento giusto. La cassa continua non si può aprire senza la chiave apposita. Devono aver pedinato l'incaricato della Mondialpol. Ci hanno portato via l'incasso di due giornate, venerdì e sabato. E' la prima volta che il magazzino viene preso di mira dai rapinatori».

La guardia della Mondialpol rapinata è Angelo Sobrero, 33 anni, abitante ad Alba in frazione Piana Biglini, che svolge da più di dieci anni questo lavoro. Secondo la prima ricostruzione dei fatti l'uomo, entrato nel cortile del supermercato con l'auto di servizio, una Peugeot, ha dato uno sguardo intorno senza notare nulla di anormale. Ha lasciato l'auto nell'ampio parcheggio. Si è avvicinato alla cassa continua e ha aperto e prelevato i soldi. Appena ha avuto la borsa in mano si è sentito prendere alle spalle dai malviventi che gliel'hanno sfilata. Pare gli abbiano fatto sbattere la testa contro il muro, intimandogli poi di stendersi a terra. Il Sobrero non avebbe neanche fatto in tempo a vederli in viso. Secondo le indicazioni di alcuni passanti, il colpo sarebbe stato compiuto da tre persone: una è rimasto alla guida dell'auto con il motore acceso; pare avesse il volto coperto da calzamaglie. Le altre due avrebbero agito a viso scoperto. Una sarebbe stato più alto, di media età, con occhiali, l'altra più piccola, robusta. Dice il direttore del grande magazzino Gaetano Corsaro: «E' stata una cosa fulminea, di pochi minuti. Sono andati sul sicuro».

Subito dopo la rapina è scattato l'allarme. Sono stati istituiti posti di blocco in tutta la zona. Le ricerche sono proseguite per tutta la mattinata, ma dei malviventi finora nessuna traccia. Si fa l'ipotesi che abbiano abbandonato l'auto usata per il colpo. Potrebbero essersi rifugiati in zona o fuggiti su un'altra autovettura.

Il supermercato Conti, sorto pochi anni fa, è uno dei più grandi magazzini di Alba nel popoloso quartiere di Borgo Piave. Tratta tutti i generi alimentari; ha un reparto per abbigliamento uomo, donna, bambini, oltre a oggetti vari per la casa. E' uno dei più frequentati della città sia perché fornito di tanti articoli, sia per la sua posizione centrale nella zona di espansione di Alba.

Giuseppina Fiori

Riapertura Emissione
MARZO '90
CCT
CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO QUINQUENNALI

● I CCT possono essere sottoscritti presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione e senza pagare alcuna provvigione.

● I certificati di durata quinquennale hanno le stesse caratteristiche finanziarie di quelli emessi il 1° marzo; essi sono offerti al pubblico in sottoscrizione in contanti.

● La cedola è **semestrale** e la prima, pari al **6,85%** lordo, verrà pagata il 1°.9.1990.

● Poiché i certificati hanno godimento 1° marzo 1990, all'atto delle sottoscrizioni dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso.

● Le cedole successive sono pari all'equivalente semestrale del rendimento lordo dei BOT a 12 mesi, maggiorato del premio di 0,50 di punto.

● Qualora l'ammontare delle sottoscrizioni superi l'importo offerto, le richieste verranno soddisfatte con riparto.

● I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

● Il taglio unitario minimo è di L. 5 milioni.

In sottoscrizione il 17 e 18 aprile

Prezzo di emissione	Durata anni	Rendimento effettivo su base annua Lordo	Netto
97,75%	5	14,86%	12,96%

AUTO RENATO
ACQUISTA
URGENTEMENTE
VETTURE DAI
DIPENDENTI FIAT
MASSIMA VALUTAZIONE
PAGAMENTO CONTANTI
VIA DONIZETTI 106
ANGOLO
VIA ORMEA TORINO
TEL. 011-683562
APERTO ANCHE IL
SABATO POMERIGGIO

AGENZIA RALLY
di Frezzato geom. Roberto
Pratiche auto
Assicurazioni
Conto terzi - proprio
Assistenza legale
Notaio in sede tutte le sere ore 18/19
finanziamenti senza ipoteca
Via Botticelli 2
10155 Torino
Tel. 201.176/200.158

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.428